



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 24 luglio 2008

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto RealyEasyStar

Palazzo Carignano

Le Residenze reali del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 17 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 40 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 100 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 207 Comunicati

- 209 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiرو
sul C.C. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 - TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite
postagiرو on-line indicando
C.C. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

Di particolare interesse in questo numero:**D.G.R. 1 luglio 2008, n. 10-9057**

Approvazione Piano di attività anno 2008 del Consorzio Piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci. pag. 42

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 47-9093

Centro Regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione dei rischi da amianto. Approvazione del programma operativo e nomina del Comitato strategico e del Comitato tecnico-scientifico. pag. 57

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 48-9094

D.G.R. n. 28-5020 del 28.12.2006 di “determinazione dei criteri di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, destinato agli interventi di contrasto della Patologia delle dipendenze”. Disposizioni regionali in materia di organizzazione dei Dipartimenti di patologia delle Dipendenze (DPD) e indicazioni per la predisposizione dei “Piani Locali delle Dipendenze” (PLD) ed ulteriore riparto dei fondi. pag. 61

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 55-9151

Linee guida per il social housing in Piemonte. D.G.R. n. 27-7346 del 5 novembre 2007. Indirizzi, criteri e modalità per la sperimentazione degli interventi di social housing tramite casi pilota. pag. 80

D.G.R. 14 luglio 2008, n. 36-9200

Servizio Civile Nazionale - Approvazione delle modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da parte degli enti accreditati all'albo regionale nonché dei criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi. pag. 94

Codice DA0800**D.D. 18 luglio 2008, n. 274**

Sperimentazione di interventi di social housing tramite casi pilota. DGR n. 55 -9151 del 7 luglio 2008. Approvazione dell'avviso pubblico e della modulistica per la raccolta di manifestazione d'interesse. Impegno sul capitolo n. 236996 della somma di euro 2.239.460,75 (ass. n. 100832). pag. 104

Codice DA1107**D.D. 14 luglio 2008, n. 504**

Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 “Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite” - Piano Operativo per l'anno 2008: definizione della modulistica e delle scadenze. pag. 132

**AVVISO A TUTTI GLI ENTI DESTINATARI DI ABBONAMENTO
IN OMAGGIO ALL'EDIZIONE CARTACEA
DEL BOLLETTINO UFFICIALE**

La Giunta Regionale, con deliberazione 16 giugno 2008, n. 24-8969, per le motivazioni evincibili dalla lettura della medesima, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 26 del 26 giugno, parte I, ha disposto la sospensione dell'invio degli abbonamenti omaggio all'edizione cartacea del Bollettino Ufficiale. Tale disposizione avrà effetto a partire dal Bollettino Ufficiale n. 36 del 4 settembre 2008.

AVVISO AI LETTORI

La Direzione del Bollettino Ufficiale, con determinazione dirigenziale 10 luglio 2008, n.296, codice DA0505, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n.29 del 17 luglio 2008, parte I, ha disposto l'abolizione degli abbonamenti annuali all'edizione cartacea del Bollettino Ufficiale. Pertanto, a partire dal 18 luglio 2008, sarà possibile effettuare esclusivamente abbonamenti semestrali, le cui tariffe rimangono invariate.

Codice DA1504**D.D. 15 luglio 2008, n. 296**

Reg. (CE) 1983/06 - L.r. 41/98 - DGR n. 54-8999 del 16/06/2008. Atto di indirizzo interventi per l'occupazione. Modalita' di predisposizione e presentazione dei programmi di attivita' e spesa delle Province. DGR n. 53-8998 del 16/06/08. Atto d'indirizzo per la gestione del voucher di conciliazione. Costituzione del nucleo tecnico di valutazione. pag. 139

Codice DA1706**D.D. 14 luglio 2008, n. 326**

Legge Regionale n. 21/06/2006 "Interventi per lo sviluppo economico post-olimpico e s.m.i." Approvazione del Dossier di Candidatura per la presentazione delle domande di contributo ai sensi del Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per l'anno 2008 - "Piemontesei a casa". pag. 145

Codice DA1706**D.D. 16 luglio 2008, n. 338**

Legge Regionale n. 4 del 24 gennaio 2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo dei territori turistici". Approvazione del Dossier di Candidatura per la presentazione delle domande di contributo ai sensi del Piano annuale di attuazione 2008. pag. 184

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel secondo semestre 2008 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 22 settembre 2008). pag. 207

Agenzia Piemonte Lavoro

Interventi monetari di sostegno al reddito 2008 - Determina n. 204 del 15/07/2008 pag. 209

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale è pubblicato un Supplemento contenente Deliberazioni della Giunta Regionale e Determinazioni Dirigenziali.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 15 luglio 2008, n. 89	pag. 17
D.P.G.R. 16 luglio 2008, n. 90	pag. 40
D.P.G.R. 16 luglio 2008, n. 91	pag. 40

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 27 giugno 2008, n. 1-9047	pag. 40
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 1-9048	pag. 40
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 2-9049	pag. 41
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 3-9050	pag. 41
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 4-9051	pag. 41
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 5-9052	pag. 42
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 6-9053	pag. 42
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 7-9054	pag. 42
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 9-9056	pag. 42
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 10-9057	pag. 42
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 12-9059	pag. 44
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 15-9062	pag. 45
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 16-9063	pag. 45
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 18-9065	pag. 45
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 19-9066	pag. 45
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 21-9068	pag. 45
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 24-9071	pag. 48
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 25-9072	pag. 48

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 26-9073	pag. 49
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 28-9075	pag. 49
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 29-9076	pag. 50
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 30-9077	pag. 50
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 31-9078	pag. 51
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 32-9079	pag. 51
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 33-9080	pag. 51
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 34-9081	pag. 52
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 35-9082	pag. 52
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 36-9083	pag. 53
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 37-9084	pag. 54
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 38-9085	pag. 54
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 39-9086	pag. 55
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 41-9087	pag. 56
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 42-9088	pag. 56
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 43-9089	pag. 56
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 44-9090	pag. 57
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 47-9093	pag. 57
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 48-9094	pag. 61
D.G.R. 1 luglio 2008, n. 49-9095	pag. 70
D.G.R. 4 luglio 2008, n. 1-9097	pag. 70
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 1-9098	pag. 70
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 2-9099	pag. 70
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 3-9100	pag. 70
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 4-9101	pag. 71
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 5-9102	pag. 71
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 6-9103	pag. 71
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 7-9104	pag. 71
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 8-9105	pag. 71
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 9-9106	pag. 71
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 10-9107	pag. 71

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 11-9108	pag. 71	D.G.R. 7 luglio 2008, n. 52-9148	pag. 79
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 12-9109	pag. 71	D.G.R. 7 luglio 2008, n. 53-9149	pag. 80
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 13-9110	pag. 72	D.G.R. 7 luglio 2008, n. 54-9150	pag. 80
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 14-9111	pag. 72	D.G.R. 7 luglio 2008, n. 55-9151	pag. 80
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 15-9112	pag. 72	D.G.R. 7 luglio 2008, n. 58-9154	pag. 86
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 16-9113	pag. 72	D.G.R. 7 luglio 2008, n. 59-9155	pag. 87
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 17-9114	pag. 72	D.G.R. 7 luglio 2008, n. 60-9156	pag. 87
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 18-9115	pag. 72	D.G.R. 7 luglio 2008, n. 61-9157	pag. 87
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 19-9116	pag. 72	D.G.R. 7 luglio 2008, n. 62-9158	pag. 88
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 20-9117	pag. 72	D.G.R. 7 luglio 2008, n. 63-9159	pag. 88
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 21-9118	pag. 72	D.G.R. 7 luglio 2008, n. 64-9160	pag. 88
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 22-9119	pag. 72	D.G.R. 7 luglio 2008, n. 66-9162	pag. 89
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 23-9120	pag. 72	D.G.R. 7 luglio 2008, n. 68-9164	pag. 89
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 24-9121	pag. 72	D.G.R. 14 luglio 2008, n. 22-9186	pag. 89
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 25-9122	pag. 72	D.G.R. 14 luglio 2008, n. 23-9187	pag. 92
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 27-9124	pag. 73	D.G.R. 14 luglio 2008, n. 36-9200	pag. 94
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 28-9125	pag. 73		
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 29-9126	pag. 73		
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 30-9127	pag. 73		
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 31-9128	pag. 74		
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 32-9129	pag. 74		
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 33-9130	pag. 74		
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 36-9133	pag. 75		
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 37-9134	pag. 75		
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 38-9135	pag. 75		
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 39-9136	pag. 76		
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 43-9140	pag. 78		
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 44-9141	pag. 78		
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 46-9143	pag. 78		
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 47-9144	pag. 78		
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 48-9145	pag. 79		
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 50-9146	pag. 79		
D.G.R. 7 luglio 2008, n. 51-9147	pag. 79		

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 227 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice DB0100/DB0103 D.D. 9 giugno 2008, n. 0462/0076	pag. 100
Codice DB0400 D.D. 11 giugno 2008, n. 0472/0097	pag. 100
Codice DB0100/DB0103 D.D. 13 giugno 2008, n. 0477/0078	pag. 100
Codice DB0300/DB0302 D.D. 16 giugno 2008, n. 0478/0259	pag. 101
Codice DB0400/DB0402 D.D. 17 giugno 2008, n. 0479/0098	pag. 101
Codice DB0400/DB0401 D.D. 17 giugno 2008, n. 0480/0099	pag. 101
Codice DB0200/0041 D.D. 17 giugno 2008, n. 0481/0041	pag. 101

Codice DB0400
D.D. 17 giugno 2008, n. 0483/0100 pag. 102

Codice DB0300
D.D. 18 giugno 2008, n. 0484/0260 pag. 102

Codice DB0300
D.D. 18 giugno 2008, n. 0485/0261 pag. 102

Codice DB0400/DB0401
D.D. 19 giugno 2008, n. 0490/0102 pag. 102

Giunta regionale

Codice DA0800
D.D. 15 luglio 2008, n. 260 pag. 103

Codice DA0800
D.D. 18 luglio 2008, n. 274 pag. 104

Codice DA0900
D.D. 10 luglio 2008, n. 206 pag. 122

Codice DA1002
D.D. 30 maggio 2008, n. 307 pag. 124

Codice DA1008
D.D. 6 giugno 2008, n. 318 pag. 124

Codice DA1008
D.D. 9 giugno 2008, n. 322 pag. 127

Codice DA1002
D.D. 27 giugno 2008, n. 354 pag. 130

Codice DA1107
D.D. 4 luglio 2008, n. 464 pag. 131

Codice DA1107
D.D. 4 luglio 2008, n. 465 pag. 131

Codice DA1107
D.D. 14 luglio 2008, n. 504 pag. 132

Codice DA1400
D.D. 16 luglio 2008, n. 1575 pag. 137

Codice DA1504
D.D. 15 luglio 2008, n. 296 pag. 139

Codice DA1706
D.D. 14 luglio 2008, n. 326 pag. 145

Codice DA1708
D.D. 14 luglio 2008, n. 329 pag. 153

Codice DA1706
D.D. 16 luglio 2008, n. 338 pag. 184

COMUNICATI

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nominine pag. 207

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia Piemonte Lavoro pag. 209

INDICE SISTEMATICO

ACQUE MINERALI E TERMALI

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 20-9117

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Istituzione di un capitolo nello stato di previsione delle Entrate, per l'introito dei canoni di imbottigliamento dell'acqua minerale. pag. 72

AGRICOLTURA

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 26-9073

Adeguamento dei regimi di aiuto di stato relativi agli investimenti nelle aziende agricole agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (C319 del 27 dicembre 2006). pag. 49

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 61-9157

Classificazione delle varietà di vite per la produzione di vino (art. 19 Reg. CE 1493/99) - integrazione varietà Silarina N. e Gamba rossa N.

pag. 87

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 62-9158

Evento alluvionale 29 - 30 maggio 2008. Intervento urgente ai sensi dell'art. 59 della L.r. 21/99 - Consorzio di Irrigazione Sinistra Stura - Ricostruzione tratto di canale Ronchi Miglia nel Comune di Cuneo.

pag. 88

Codice DA1107**D.D. 4 luglio 2008, n. 464**

L.R. 63/78, art. 47. Affidamento incarico a tecnici professionisti per servizi di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" Piano Operativo 2008. Impegno Euro 190.000,00 (Cap. 142574/2008). pag. 131

Codice DA1107**D.D. 4 luglio 2008, n. 465**

L.R. 63/78, art. 47. Affidamento incarico a tecnici professionisti per servizi di supporto al Piano Operativo 2008 contro la Flavescenza dorata della vite D.G.R. n. 37-8912 del 4 giugno 2008. Impegno Euro 70.000,00 (Cap. 142574/2008). pag. 131

Codice DA1107**D.D. 14 luglio 2008, n. 504**

Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" - Piano Operativo per l'anno 2008: definizione della modulistica e delle scadenze. pag. 132

ARTIGIANATO**D.G.R. 1 luglio 2008, n. 5-9052**

Approvazione programma annuale di attività dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato per l'anno 2008. Art. 41, L.R. 21/97. pag. 42

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI**D.G.R. 7 luglio 2008, n. 44-9141**

Adesione della Regione Piemonte in qualità di socio fondatore all'Associazione "Centro Internazionale di Studi Primo Levi". pag. 78

BENI CULTURALI**D.G.R. 7 luglio 2008, n. 10-9107**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010. Finanziamento dell'accordo di programma "Rete strategica degli antichi borghi e locali storici dell'astigiano". pag. 71

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 11-9108

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi regionali per il finanziamento del II atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Beni Culturali. pag. 71

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 12-9109

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010. Finanziamento dell'accordo di programma "Valorizzazione del patrimonio archeologico rinvenuto durante i lavori di riqualificazione paesaggistica di Piazza Savoia nel Comune di Susa". pag. 71

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 13-9110

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010. Finanziamento dell'Accordo di programma "Recupero dell'Ala Sud-Ovest di Villa Nigra nel comune di Miasino". pag. 72

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 63-9159

Approvazione del progetto per il recupero di Villa Borbogliosa a Chieri da destinare a nuova sede dell'International School of Turin e partecipazione della Regione Piemonte alla realizzazione. Spesa di Euro 1.500.000,00 (capitolo 291201 - esercizio finanziario 2008 e successivi). pag. 88

BILANCIO**D.G.R. 7 luglio 2008, n. 14-9111**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Prelievo di euro 826.016,00 dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo di spesa 196361/08. pag. 72

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 15-9112

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 in applicazione di variazioni compensative tra capitoli della stessa UPB previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPB DA19001 e DA19041). pag. 72

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 17-9114

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Variazione compensativa tra capitoli appartenenti alla medesima Funzione Obiettivo, ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. 7/2001. pag. 72

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 22-9119

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato quale rimborso degli oneri sostenuti dalle radio e televisioni locali in occasione delle consultazioni elettorali. pag. 72

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 23-9120

Variazione al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2009-2010 (tranche 2010). Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea (Por Formazione 2007-2013). pag. 72

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 6-9103

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato per le funzioni conseguenti al trasferimento degli Uffici periferici del Dipartimento dei Servizi Tecnici nazionali (Idrografico e Mareografico). pag. 71

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 7-9104

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Variazione compensativa tra capitoli appartenenti alla medesima UPB (DA11062), ai sensi dell'art. 24 della L.R. 7/2001. pag. 71

Codice DA0900**D.D. 10 luglio 2008, n. 206**

L.r. 34/2004 - Programma 2006 - 2008 per le attività produttive - Asse 3 Misura INT-2 - Contratto di insediamento e sviluppo - Approvazione dello schema di convenzione per la concessione di finanziamenti. pag. 122

CACCIA**D.G.R. 1 luglio 2008, n. 28-9075**

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA CN 6 a confermare n. 3 Aree a caccia specifica (ACS) nel territorio comprensoriale. Le ACS sono finalizzate alla tutela di alcune specie faunistiche (camoscio, tipica fauna alpina, lagomorfi e fasianidi). pag. 49

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 29-9076

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA CN 1 a confermare l'Area a caccia specifica (ACS) "Sinistra orografica Fiume Po" per il biennio venatorio 2008/2010. L'ACS è finalizzata alla tutela della specie starna (*Perdix perdix*). pag. 50

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 30-9077

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA CN 5 a confermare le Aree a caccia specifica "Creusa" e "Cabanaira" per la stagione venatoria 2008/2009. Le ACS sono finalizzate alla tutela della piccola fauna alpina (gallo forcello e coturnice). pag. 50

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 31-9078

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA VCO 1 a confermare n. 3 Aree a caccia specifica (ACS) per il triennio venatorio 2008/2011. Le ACS sono istituite a tutela della piccola fauna alpina (gallo forcello e coturnice). pag. 51

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 32-9079

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione all'ATC TO 3 a rinnovare le ACS "Villarbasce" e "Piosasco", nel territorio di competenza, limitatamente alla stagione venatoria 2008/2009. Le ACS sono finalizzate alla tutela della specie Lepre (*Lepus europaeus*) e fagiano (*Phasianus colchicus*) ed al loro interno sono effettuabili interventi di contenimento, ove necessari, esclusivamente di cinghiale, corvidi e volpi. pag. 51

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 33-9080

Art. 16, comma 5, della l.r. 70/1996. Autorizzazione all'ATC CN 1 a confermare n. 8 Aree a caccia specifica (ACS) e ad istituire altre due per la stagione venatoria 2008/2009. Le ACS sono finalizzate alla tutela delle specie lepre e fagiano comune. pag. 51

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 34-9081

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA VCO 2 a rinnovare, per il biennio venatorio 2008/2010, le aree a caccia specifica (ACS) denominate "Premia" e "Sopra Coipo". Le ACS sono finalizzate rispettivamente alla tutela della lepre comune e della tipica fauna alpina. pag. 52

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 35-9082

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione all'ATC CN 3 a istituire n. 8 Aree a caccia specifica (ACS) per il biennio venatorio 2008/2010. Le ACS sono finalizzate alla tutela delle specie lepre e fagiano comune. pag. 52

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 36-9083

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione all'ATC CN5 a istituire n. 7 Aree a caccia specifica (ACS), a modificare il perimetro di tre e a revocarne altre quattro. Le ACS sono finalizzate alla tutela di lagomorfi e fasianidi e vi è consentito il solo prelievo di cinghiale, volpe e, ove presente, capriolo. pag. 53

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 37-9084

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA TO 2 a rinnovare n. 3 Aree a caccia specifica (ACS). Le ACS sono finalizzate alla tutela degli ungulati ruminanti e della tipica fauna alpina. pag. 54

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 38-9085

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione all'ATC CN 4 ad istituire n. 8 Aree a caccia specifica (ACS). Le ACS sono finalizzate alla tutela di lagomorfi e fasianidi e vi è consentito il solo prelievo di cinghiale, volpe e, ove presente, capriolo. pag. 54

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 39-9086

Art. 16, comma 5, l.r. 70/96. Autorizzazione al CA CN 2 - Valle Varaita a istituire un'Area a caccia specifica (ACS) ed a modificare i confini di altre due. Le ACS sono finalizzate alla tutela delle specie lepre e fagiano comune. pag. 55

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 47-9144

Modifiche agli allegati B.1) e B.2) della DGR n. 28 - 8945 del 9.6.2008, concernente l'approvazione del calendario venatorio per la stagione 2008/2009. pag. 78

COMUNICAZIONE**D.G.R. 7 luglio 2008, n. 1-9098**

Approvazione del Piano di attività 2008 della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale. pag. 70

CONSIGLIO REGIONALE**Codice DB0100/DB0103****D.D. 9 giugno 2008, n. 0462/0076**

Consulta femminile regionale - Affidamento incarico per progettazione e realizzazione materiale di comunicazione. Impegno di spesa euro 1.069,20 o.f.c. cap. 6010 art. 3 bilancio 2008.

pag. 100

Codice DB0400**D.D. 11 giugno 2008, n. 0472/0097**

Realizzazione materiale documentario sulla visita del Dalai Lama a Torino (16 dicembre 2007) - Autorizzazione all'impegno di spesa di euro 2.676,00 o.f.c. Cap. 3040, art. 3 dell'esercizio finanziario 2008.

pag. 100

Codice DB0100/DB0103**D.D. 13 giugno 2008, n. 0477/0078**

Comitato Resistenza e Costituzione. Rassegna di letture teatrali "Voci dei luoghi". Affidamento incarichi per realizzazione artistica e ideazione del materiale di comunicazione. Impegno di spesa euro 43.010,20 sul Cap. 6010 art. 6 bilancio 2008.

pag. 100

Codice DB0300/DB0302**D.D. 16 giugno 2008, n. 0478/0259**

Pagamento alla Soris (Società Riscossioni) S.p.a. - concessionario del servizio riscossione tributi per la Città di Torino - della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (ruolo ordinario 2008 e conguaglio ruolo 2007) relativa ai locali di pertinenza del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di euro 81.442,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2008.

pag. 101

Codice DB0400/DB0402**D.D. 17 giugno 2008, n. 0479/0098**

Proroga affidamento alla Ditta Copat di parte del servizio di rassegna stampa automatizzata del Consiglio regionale - impegno di spesa di euro 7.261,92 sul cap. 3040 art. 3 - esercizio finanziario 2008.

pag. 101

Codice DB0400/DB0401**D.D. 17 giugno 2008, n. 0480/0099**

Spese con cassa economale di cui al cap. 3040 art. 10 esercizio finanziario 2008. Materiale promozionale da destinare alla vendita presso l'URP del Consiglio Regionale. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 6.000,00.

pag. 101

Codice DB0200/0041**D.D. 17 giugno 2008, n. 0481/0041**

Servizio mandato informatico, affidamento alla Società Uni It s.r.l. del gruppo Unicredit. Impegno di spesa di euro 7.800,00 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6, es. Finanz. 2008.

pag. 101

Codice DB0400**D.D. 17 giugno 2008, n. 0483/0100**

Assemblea dell'Associazione di Comuni, Province, Regioni per il Tibet a Roma - 20 giugno 2008 - Autorizzazione all'impegno di spesa di euro 834,00 o.f.c. Cap. 6040, art. 2 dell'esercizio finanziario 2008.

pag. 102

Codice DB0300**D.D. 18 giugno 2008, n. 0484/0260**

Servizio assicurativo per la responsabilità civile e patrimoniale del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione alla spesa di euro 36.000,00 sul cap. 4030 art. 14 - bilancio 2008 in favore della W.R. Berkley Insurance (Europe) Limited.

pag. 102

Codice DB0300**D.D. 18 giugno 2008, n. 0485/0261**

Servizio assicurativo per infortuni dei dipendenti del Consiglio regionale che guidano mezzi di trasporto per motivi di servizio - autorizzazione alla spesa di euro 3.000,00 sul cap. 4030 - art. 14 - bilancio 2008 - in favore di Ina Assitalia S.p.a. in coassicurazione con Generali S.p.a.

pag. 102

Codice DB0400/DB0401**D.D. 19 giugno 2008, n. 0490/0102**

N.1 acquisizione in economia mediante procedura negoziata di cottimo fiduciario del servizio di catalogazione automatizzata di monografie e letteratura grigia per la biblioteca della Regione Piemonte.

pag. 102

**CONSULENZE E COLLABORAZIONI
ESTERNE**

Pubblicazione disposta ai sensi dell'articolo 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, relativamente alle consulenze e collaborazioni conferite dal 1/1/2008.

Codice DA0800**D.D. 15 luglio 2008, n. 260**

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Paolo Zeppetella (ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 7, ultimo comma D.LGS 165/2001). Spesa Euro 31.000,00 sul cap. 116985/08.

pag. 103

Codice DA1002**D.D. 30 maggio 2008, n. 307**

Impegno di spesa di Euro 1.500,00 sul capitolo 103376 ex 10429 a parziale copertura delle spese riguardanti l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Giulia Carlotta Campi.

pag. 124

Codice DA1002**D.D. 27 giugno 2008, n. 354**

Impegno di spesa di Euro 12.700,00 sul capitolo 103376/2008 a totale copertura delle spese riguardanti l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Giulia Carlotta Campi.

pag. 130

Codice DA1400**D.D. 16 luglio 2008, n. 1575**

Affidamento di un incarico di studio e di ricerca per l'attività di rivisitazione completa della Sezione Bioedilizia (sezione 3) del prezzario per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte. Impegno di spesa di Euro 19.000,00 sul capitolo 136171/2008.

pag. 137

CONTENZIOSO**D.G.R. 27 giugno 2008, n. 1-9047**

Integrazione D.G.R. n. 109-7863 del 17.12.2007.

pag. 40

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 44-9090

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino proposto da (omissis) avverso l'atto di diniego della Regione Piemonte, Settore Tributi di rimborso per le accise sul gas metano versate erroneamente per la somma di Euro 19.375,91. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

pag. 57

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 43-9140

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - sez. distaccata di Moncalieri instaurato da (omissis) contro la Regione Piemonte ex art. 22 L. 689/81. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

pag. 78

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI**D.G.R. 7 luglio 2008, n. 58-9154**

Iniziativa di cooperazione transnazionale tra Italia e Romania: approvazione del Protocollo/Dichiarazione di proposito di cooperazione relativa alla lotta contro il traffico di esseri umani.

pag. 86

CULTURA**D.G.R. 1 luglio 2008, n. 24-9071**

Accordo di Programma Quadro "Pyou. un patto per la gioventù". Intervento PA/11. Approvazione della proposta del Progetto "Pyou Progetti Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus.

pag. 48

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 7 luglio 2008, n. 46-9143**

Consorzio in liquidazione per la gestione dell'Azienda dimostrativa con funzioni di centro di addestramento per l'alpicoltura e l'economia montana Vittorino Vezzani. Erogazione di contributi per le spese di funzionamento. L.R. 12 ottobre 1978, n. 63, art. 17, lettera h).

pag. 78

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.P.G.R. 15 luglio 2008, n. 89**

Adozione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, tra la Regione Piemonte e il Comune di Alba, per la realizzazione, ai sensi dell'art. 18 della L. 12.07.1991, n. 203 e s.m.i., di un Programma Integrato relativo ad un programma straordinario di edilizia residenziale per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

pag. 17

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 18-9065

Legge 8.2.2001, n. 21, edilizia agevolata, programma "20.000 alloggi in affitto". Comune di Alessandria, rilocalizzazione intervento di via Rivolta, C.I. PO 16LO. Presa d'atto.

pag. 45

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 19-9066

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura agevolata. Comune di Gabiano, rilocalizzazione intervento PC1/AGE7.

pag. 45

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 55-9151

Linee guida per il social housing in Piemonte. D.G.R. n. 27-7346 del 5 novembre 2007. Indirizzi, criteri e modalità per la sperimentazione degli interventi di social housing tramite casi pilota.

pag. 80

Codice DA0800**D.D. 18 luglio 2008, n. 274**

Sperimentazione di interventi di social housing tramite casi pilota. DGR n. 55 -9151 del 7 luglio 2008. Approvazione dell'avviso pubblico e della modulistica per la raccolta di manifestazione d'interesse. Impegno sul capitolo n. 236996 della somma di euro 2.239.460,75 (ass. n. 100832).

pag. 104

EDILIZIA SCOLASTICA**D.G.R. 1 luglio 2008, n. 25-9072**

Approvazione dello schema di Accordo di programma tra la Regione Piemonte la Provincia di Novara, Il Comune di Gozzano e il Comune di Dormelletto per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Interventi di Edilizia Scolastica" prevista nell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta in data 18/10/2006. Previsione di spesa sul cap. 297917 "Fondo regionale per il finanziamento di Accordi di Programma".

pag. 48

ENTI LOCALI**D.G.R. 1 luglio 2008, n. 41-9087**

Assegnazione Euro 45.000,00 alla Direzione "Affari Istituzionali ed Advocatura" per consulenze a supporto dell'Osservatorio sulla riforma amministrativa.

pag. 56

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Codice DA1504

D.D. 15 luglio 2008, n. 296

Reg. (CE) 1983/06 - L.r. 41/98 - DGR n. 54-8999 del 16/06/2008. Atto di indirizzo interventi per l'occupazione. Modalita' di predisposizione e presentazione dei programmi di attivita' e spesa delle Province. DGR n. 53-8998 del 16/06/08. Atto d'indirizzo per la gestione del voucher di conciliazione. Costituzione del nucleo tecnico di valutazione.

pag. 139

Agenzia Piemonte Lavoro

Interventi monetari di sostegno al reddito 2008 - Determina n. 204 del 15/07/2008

pag. 209

INDUSTRIA

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 53-9149

Approvazione protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Colletterto Giacosa, Ceipiemonte e Bracco Imaging S.p.A., finalizzato a favorire l'insediamento di un impianto produttivo della ditta Bracco Imaging S.p.a. nel Comune di Colletterto Giacosa.

pag. 80

MOVIMENTI MIGRATORI

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 5-9102

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato a seguito del riparto del Fondo nazionale per le politiche migratorie.

pag. 71

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 33-9130

Attuazione della L.R. 17.1.2008, n. 2 "Disposizioni in materia di navigazione interna, demanio idrico della navigazione interna e conferimento di funzioni agli enti locali". Individuazione della data di decorrenza delle funzioni trasferite e dei flussi finanziari necessari al loro svolgimento.

pag. 74

NOMINE

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 3-9100

Societa' Interporto di Torino - S.I.TO. S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di quattro amministratori. Designazione del Presidente (art. 2, comma 2, l.r. 39/1995).

pag. 70

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel secondo semestre 2008 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 22 settembre 2008).

pag. 207

OPERE PUBBLICHE

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 60-9156

Procedure di sdemanializzazione di aree del demanio idrico fluviale. Nuove disposizioni per l'espressione del parere unico regionale.

pag. 87

PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 21-9118

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento delle attivita' delle consigliere e dei consiglieri di parita'.

pag. 72

PARCHI E RISERVE NATURALI

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 59-9155

Approvazione dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse destinate ai soggetti gestori del Sistema regionale delle aree protette.

pag. 87

PARTECIPAZIONI REGIONALI

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 49-9095

Finpiemonte S.p.A. - Assemblea del 7 luglio 2008. Indirizzi al rappresentante regionale.

pag. 70

D.G.R. 4 luglio 2008, n. 1-9097

Finpiemonte S.p.A. - Ulteriori indirizzi al rappresentante regionale per l'assemblea ordinaria e straordinaria del 7 luglio 2008.

pag. 70

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 68-9164

S.I.TO. S.p.A. - Assemblea dell'11.07.2008. Indirizzi al rappresentante regionale.

pag. 89

PERSONALE REGIONALE

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 1-9048

D.G.R. n. 43-1479 del 21.11.2005 avente per oggetto la modifica della D.G.R. n. 1-27698 del 29 giugno 1999, esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni organizzative assegnate alla Direzione "Affari istituzionali e Advocatura": provvedimenti.

pag. 40

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 2-9049

Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 1-27689 del 29 giugno 1999 e n. 46-12572 del 24 maggio 2004 aventi per oggetto l'istituzione di Posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni organizzative della Direzione "Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia". pag. 41

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 3-9050

Dipendente Dott. Roberto Berutti; autorizzazione ad assumere l'incarico di Consigliere di Indirizzo a favore della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 10/1989. pag. 41

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 4-9051

Segretariato della Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere. Autorizzazione del funzionario Giuseppe Amadore ad assumere l'incarico di Segretario ai sensi degli articoli 3 e 6 della L.R. 10/1989. pag. 41

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 42-9088

Presa d'atto delle valutazioni espresse nei confronti del personale dirigenziale dell'Ente per l'anno 2007. pag. 56

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**D.G.R. 7 luglio 2008, n. 37-9134**

Bando Regionale "Programmi Territoriali Integrati per gli anni 2006-2007" (DGR 4-7522 del 20 novembre 2007): modifiche alla DGR n. 21-6484 del 23 luglio 2007 recante la costituzione del Nucleo di valutazione dei PTI. pag. 75

PESCA**D.G.R. 7 luglio 2008, n. 48-9145**

L.R. 37/2006. Iniziative di divulgazione e informazione sulla fauna ittica piemontese e sugli ambienti acquatici. pag. 79

POLITICHE COMUNITARIE**D.G.R. 7 luglio 2008, n. 36-9133**

Partecipazione della Regione Piemonte al progetto Euradin - European Addresses Infrastructure -, all'interno dell'iniziativa europea pluriennale "eContent-plus". pag. 75

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 52-9148

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Proroga termini per fine lavori, collaudo e presentazione della relativa documentazione quietanzata di cui alla D.G.R. 33-7962 del 28-12-2007. pag. 79

POLITICHE SOCIALI**D.G.R. 7 luglio 2008, n. 2-9099**

L.R. 23 aprile 2007 n. 9, art. 56. "Piano regionale per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime - Anno 2008". pag. 70

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 16-9113

Attuazione L.R. 25/2007 "Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro" e contestuale variazione compensativa all'interno dell'UPB DA15001 ai sensi dell'art. 24 della L.R. 7/2001. pag. 72

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 18-9115

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato ai sensi della Legge 296/2006, per l'attuazione di politiche per la famiglia. pag. 72

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 50-9146

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante l'iscrizione di euro 3.898.992,95 nel capitolo 24600 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 3.898.992,95 nel capitolo della spesa 156988 di nuova istituzione. Erogazione di servizi per persone non autosufficienti. Art. 24, L.R. n. 7/2001. pag. 79

D.G.R. 14 luglio 2008, n. 36-9200

Servizio Civile Nazionale - Approvazione delle modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da parte degli enti accreditati all'albo regionale nonché dei criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi. pag. 94

POLIZIA LOCALE**D.G.R. 1 luglio 2008, n. 16-9063**

Regolamento regionale recante: "Individuazione, caratteristiche e modalità di impiego degli strumenti di autotutela per gli operatori di Polizia Locale". Approvazione. pag. 45

RADIO TELEVISIONE**D.G.R. 1 luglio 2008, n. 43-9089**

Modificazione della D.G.R. n. 25 - 7888 del 21 dicembre 2007 "Integrazione alla D.G.R. n. 19-13802 del 2.11.2004, recante prime indicazioni per gli obblighi di comunicazione e certificazione di cui agli artt. 2 e 13 della L.R. 19/2004 per gli impianti di telecomunicazione e radiodiffusione, relativamente alla procedura per nuove tipologie di impianti". pag. 56

RICERCA E INNOVAZIONE**D.G.R. 1 luglio 2008, n. 12-9059**

Approvazione del documento "Piano triennale per l'e-Government e la Società dell'Informazione in Piemonte - Aggiornamento 2008". pag. 44

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 51-9147

REG CE n. 1083/2006. Programma Operativo Regionale - FESR 2007/2013 - obiettivo "Competitività" regionale e Occupazione" - Asse I 'Innovazione e transizione produttiva' - Agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell'ambito della linea di attività' I.1.1 "Piattaforme innovative" nel settore delle Biotecnologie per le Scienze della Vita . pag. 79

SANITÀ**D.G.R. 1 luglio 2008, n. 10-9057**

Approvazione Piano di attività' anno 2008 del Consorzio Piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci. pag. 42

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 47-9093

Centro Regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione dei rischi da amianto. Approvazione del programma operativo e nomina del Comitato strategico e del Comitato tecnico-scientifico. pag. 57

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 48-9094

D.G.R. n. 28-5020 del 28.12.2006 di "determinazione dei criteri di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, destinato agli interventi di contrasto della Patologia delle dipendenze". Disposizioni regionali in materia di organizzazione dei Dipartimenti di patologia delle Dipendenze (DPD) e indicazioni per la predisposizione dei "Piani Locali delle Dipendenze" (PLD) ed ulteriore riparto dei fondi. pag. 61

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 6-9053

Agenzia regionale per i servizi sanitari - Obiettivi specifici anno 2007 - Quota incentivante - Art. 7, comma III, lett. c) legge regionale n. 10/1998. pag. 42

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 7-9054

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 13.06.2008. Provvedimenti. pag. 42

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 9-9056

Casa di Cura "Clinica Salus Alessandria" sita in Alessandria (AL): autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie in capo alla società Policlino di Monza - Casa di Cura privata S.p.A., - con sede in Milano. pag. 42

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 27-9124

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 17.06.2008. Provvedimenti. pag. 73

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 29-9126

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998 - Declaratoria di decadenza. pag. 73

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 30-9127

Riconoscimento della struttura complessa di "Medicina-Malattie Metaboliche dell'osso" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino quale Centro di Riferimento regionale per le malattie metaboliche dell'osso . pag. 73

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 28-9125

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 20.06.2008. Provvedimenti. pag. 73

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 64-9160

Art. 3 ter del d.lgs. 502/1992 e s.m.i. . Collegi sindacali delle aziende sanitarie locali di cui all'art. 24, comma 3 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 18. Designazione componenti. pag. 88

TRASPORTI**D.G.R. 1 luglio 2008, n. 15-9062**

Approvazione del testo dell'Integrazione all'Accordo di Programma ex art. 34 D.Lvo 267/2000, tra Regione Piemonte e le Province di Biella, Novara e Vercelli per la redazione del progetto preliminare della Pedemontana piemontese, tratta Rolino di Masserano -A26 Casello di Ghemme. Spesa Euro 1.500.000,00. (cap. 297917/08) pag. 45

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 8-9105

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento del rinnovo del primo biennio del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale. pag. 71

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 32-9129

L.R. 6/12/1999 n.31 FIP -Trasp.2 - Contributi per la realizzazione, l'ammodernamento, il potenziamento ed il rinnovo impianti funiviari segg. Ruppenstein e funivia Macugnaga Alpe Bill. Reg. CEE 2081/93 DOC.U.P. 95/96 Ob 5b Mis.IV.1 "Miglioramento della ricettività" e degli impianti turistici". Proroga al 15/01/2009 del termine di pagamento delle somme dovute dalla soc.Funivie Macugnaga Monte Rosa SpA in liquidazione. pag. 74

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 4-9101

Approvazione del testo dell'Accordo di Programma, Ex Art. 34 D.Lvo 267/2000, tra Regione Piemonte e Provincia di Alessandria per la redazione dello studio di fattibilità di una nuova galleria in località Colla di Valenza a servizio della S.P.494 "Vigevanese". Spesa Euro 100.000,00. (cqp. 297917/08) pag. 71

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 54-9150

Approvazione della "Proposta di aggiornamento del Protocollo d'Intesa per la realizzazione dell'asse integrato del corso Marche e del connesso studio di riassetto territoriale sottoscritto il 18 luglio 2005". pag. 80

TURISMO

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 21-9068

III Edizione della "Borsa dei Percorsi Devozionali e Culturali - L'anima dei luoghi, l'anima nei luoghi" (Santuario e Sacro Monte di Oropa - Biella 18 / 21 giugno 2009). Disposizioni per l'avvio delle procedure e delle attività organizzative. pag. 45

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 66-9162

L.R. 24.1.2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Quantificazione risorse da utilizzare per il finanziamento di progetti in graduatoria con punti n. 44. pag. 89

Codice DA1706

D.D. 14 luglio 2008, n. 326

Legge Regionale n. 21/06/2006 "Interventi per lo sviluppo economico post-olimpico e s.m.i." Approvazione del Dossier di Candidatura per la presentazione delle domande di contributo ai sensi del Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per l'anno 2008 - "Piemontesei a casa". pag. 145

Codice DA1708

D.D. 14 luglio 2008, n. 329

L.R. 93/95 - L.R. 18/00 - "D.C.R. n. 133 - 23971 del 26/06/2007 - "Programma Pluriennale degli interventi per l'impiantistica sportiva anni 2007-2009", D.G.R. n. 65 -7188 del 22/10/2007 - Piano Annuale per l'impiantistica sportiva per l'anno 2007; approvazione graduatoria bando anno 2007 con scadenza 21/12/2007. pag. 153

Codice DA1706

D.D. 16 luglio 2008, n. 338

Legge Regionale n. 4 del 24 gennaio 2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo dei territori turistici". Approvazione del Dossier di Candidatura per la presentazione delle domande di contributo ai sensi del Piano annuale di attuazione 2008. pag. 184

TUTELA DELL'AMBIENTE

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 9-9106

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010. Finanziamento dell'Accordo di Programma "Bonifica del lago di Viverrone". pag. 71

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 24-9121

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato a seguito dell'Accordo tra il Ministero dell'Ambiente, la Regione Piemonte ed il Comune di Torino per il miglioramento dell'aria. pag. 72

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 25-9122

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato a seguito dell'Accordo di collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la lotta alla siccità ed alla desertificazione. pag. 72

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 31-9128

Approvazione lettera di intenti tra Regione Piemonte e Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Autorizzazione alla sottoscrizione. pag. 74

Codice DA1008

D.D. 6 giugno 2008, n. 318

Metanodotto "Derivazione per San Benigno DN 150 mm (6"), 64 bar - Variante in Comune di Chivasso per interferenza con la linea ferroviaria alta capacità Torino - Milano", da localizzarsi nel Comune di Chivasso, nella Provincia di Torino, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal d.lgs. 3/2004 pag. 124

Codice DA1008

D.D. 9 giugno 2008, n. 322

Metanodotto "Potenziamento spina di Santena DN 300, 12 BAR", da localizzarsi nel Comune di Santena, nella Provincia di Torino, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330. pag. 127

URBANISTICA

D.P.G.R. 16 luglio 2008, n. 91

Comune di Gavi (AL) - Ricorso del (omissis), ai sensi dell'art.17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 s. m. i., per l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale di Gavi n. 5 in data 7 marzo 2008. pag. 40

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 38-9135

Comune di Occhieppo Superiore (BI). Legge Regionale 8 luglio 1999, n.19. Annullamento parziale di norme del Regolamento Edilizio Comunale. pag. 75

D.G.R. 7 luglio 2008, n. 39-9136

Comune di Asigliano Vercellese (VC). Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 19. Annullamento parziale di norme del Regolamento Edilizio Comunale. pag. 76

D.G.R. 14 luglio 2008, n. 22-9186

Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Benevello (CN). Variante Strutturale n. 5 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione. pag. 89

D.G.R. 14 luglio 2008, n. 23-9187

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i..Comune di Oldenico (VC). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 92

URBANIZZAZIONE**D.P.G.R. 16 luglio 2008, n. 90**

Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007- D.P.G.R. n. 60 del 12 ottobre 2007 - Intervento n. 2-05 - Approvazione del progetto definitivo “Costruzione nuovi pozzi sostituzione e potenziamento rete idrica nelle frazioni di Bornate, Serravalle centro, Piane e Vintebbio del Comune di Serravalle Sesia (I lotto)”. pag. 40

VIABILITÀ**D.G.R. 7 luglio 2008, n. 19-9116**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010. Finanziamento dell'accordo di programma “Realizzazione del II lotto della variante nord-est di Romagnano e della variante all'abitato di Fara sulla ex SS299”. pag. 72

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 15 luglio 2008, n. 89

Adozione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, tra la Regione Piemonte e il Comune di Alba, per la realizzazione, ai sensi dell'art. 18 della L. 12.07.1991, n. 203 e s.m.i., di un Programma Integrato relativo ad un programma straordinario di edilizia residenziale per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

il Comune di Alba richiedeva formalmente con nota prot. n. 14216 del 05.06.2007 alla Regione Piemonte di promuovere un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, in attuazione dell'art. 18 del D.L. 13.05.1991, n. 152 convertito con modificazioni dalla L. 12.07.1991, n. 203 finalizzato alla realizzazione di un Programma Integrato, previsto nell'ambito di un programma straordinario di edilizia residenziale, da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato, localizzato nel Comune di Alba;

con comunicazione prot. n. 11198 S1/1.45 in data 22.06.2007 la Presidente della Regione Piemonte convocava in data 28.06.2007 la Conferenza di Servizi prevista ai sensi del 3° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e dell'art. 20 della L.R. 4.07.2005, n. 7 finalizzata a verificare la possibilità di addivenire alla stipula dell'Accordo di Programma di cui all'oggetto nominando, con lo stesso provvedimento, il Responsabile del procedimento nella persona dell'arch. Adriano Bellone, Dirigente del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse della Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, coadiuvato, come Corresponsabile del procedimento, dall'arch. Claudio Fumagalli, Dirigente del Settore Accordi di Programma ed esame di conformità urbanistica della Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,

il Responsabile del procedimento ha provveduto a far pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 28.06.2007 la comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo, nonché l'ulteriore pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 48 del 29.11.2007 della comunicazione di proroga dei termini del procedimento amministrativo;

il Programma Integrato, che si compone di quattro aree di intervento localizzate rispettivamente nelle aree di San Cassiano, Via Montebellina, Strada Occhetti e Parco Tanaro del territorio comunale, prevede la realizzazione di 152 alloggi a fronte dei 450

alloggi previsti dalla scheda di prefattibilità ministeriale n. 368 protocollo progetto n. 60, di cui 35 destinati all'edilizia residenziale sovvenzionata da concedere in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta contro la criminalità organizzata, 35 alloggi destinati all'edilizia residenziale agevolata e 82 alloggi destinati all'edilizia residenziale libera (di cui 46 alloggi destinati all'edilizia residenziale convenzionata), nonché interventi di edilizia non residenziale per mc 13.800, in parte destinati ad attività di vicinato, in parte ad uffici e in parte a pubblica utilità da destinarsi a nuova sede della Compagnia della Guardia di Finanza, insistenti su una superficie territoriale complessiva di mq 74.488; è previsto inoltre che 20 alloggi individuati nell'edilizia libera, con l'applicazione delle modalità dell'edilizia convenzionata, siano messi a disposizione delle Forze Armate;

l'iniziativa prevede uno standard urbanistico di progetto per aree a servizi classificate come aree a verde-servizi-spazi pedonali pari a mq 45.913, superiori ai metri quadrati teorici previsti dagli artt. 21 e 22 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., ai quali si aggiungono mq 2.236 di aree assoggettate ad uso pubblico per parcheggio e mq 6.476 per viabilità pubblica;

il programma di investimenti inerenti l'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma prevede un investimento complessivo di 36.390.243,40 di euro finanziato secondo le seguenti modalità:

- contributo pubblico: 3.224.064,00 di euro di cui 727.000,00 di euro per l'edilizia agevolata, 2.186.850,00 di euro per l'edilizia sovvenzionata, 310.214,00 di euro per gli oneri concessori;

- mutuo fondiario: 23.000.000 di euro di cui 5.000.000 di euro per l'edilizia agevolata, 7.000.000 di euro per l'edilizia convenzionata, 5.000.000 di euro di edilizia libera, 6.000.000 di euro di edilizia non residenziale;

- autofinanziamento soci: 12.000.000 di euro di cui 2.700.000 di euro per l'edilizia agevolata, 3.500.000 di euro per l'edilizia convenzionata, 2.800.000 di euro di edilizia libera, 3.000.000 di euro di edilizia non residenziale.

Il finanziamento pubblico è pari a 3.224.064,00 di euro, mentre il finanziamento a carico dell'operatore, con mutuo e con autofinanziamento dei soci, è pari a 33.166.179,40 di euro;

il programma prevede, in particolare:

- l'edilizia residenziale libera pari a 7.402.453,81 di euro

- l'edilizia residenziale convenzionata pari a 7.324.405,49 di euro

- l'edilizia residenziale convenzionata giovani coppie pari a 2.885.371,86 di euro

- l'edilizia non residenziale pari a 8.729.235,53 di euro

- l'edilizia residenziale agevolata pari a 7.551.712,70 di euro

- l'edilizia residenziale sovvenzionata pari a 2.497.064,00 di euro.

Preso atto che:

il Programma Integrato oggetto dell'Accordo di Programma è stato proposto dalla Società Grassetto Costruzioni S.p.A. e che la stessa ha nominato procuratore speciale il Sig. Chiaffredo Martini con Procura Speciale del Notaio Giovanni Ungari Trasatti,

(Repertorio n. 41030 Raccolta n. 21762) registrata al n. 20297 Serie 15 del 26.10.2007;

le aree oggetto degli interventi, localizzate rispettivamente in San Cassiano, Via Montebellina, Strada Occhetti e Parco Tanaro del territorio comunale sono nella disponibilità del Sig. Chiaffredo Martini, come riscontrabile dai contratti preliminari registrati, allegati all'Accordo di Programma, atti perfezionati in virtù di specifica Procura Speciale succitata;

la realizzazione del Programma Integrato, oggetto dell'Accordo di Programma, comporta la variazione dello strumento urbanistico della Città di Alba, assentibile ai sensi del IV e V comma dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000; i contenuti della suddetta variazione sono dettagliatamente descritti al paragrafo 8) delle premesse dell'Accordo di Programma e nello specifico, negli elaborati EL.5/1.1, EL.10.2, EL.11.1, EL.26.2 e negli allegati ALL.2, ALL.4.1, ALL.5.1, ALL.8 atti allegati all'Accordo di Programma;

il Comune di Alba ha provveduto a pubblicare e a depositare presso l'Albo Pretorio della Città la documentazione relativa alla variante strutturale al Piano Regolatore Generale e al Programma Integrato, oggetto dell'Accordo di Programma, per 30 giorni consecutivi, ovvero dal 28.08.2007 al 26.09.2007 compreso e che, nei trenta giorni successivi, ovvero entro il giorno 26.10.2007, potevano essere presentate osservazioni nel pubblico interesse;

il Comune di Alba ha attestato che nei termini sopra citati è pervenuta un'osservazione, registrata al n. 26.372 del protocollo generale il giorno 18.10.2007, presentata dalla Società S. Brovia & C. s.r.l. accolta favorevolmente nella seduta della Conferenza di Servizi del 3.12.2007, che ha determinato il ridimensionamento dei valori numerici e volumetrici del comparto Area 1, a seguito dello stralcio di parte della zona d'intervento, per mancanza della disponibilità di tali aree da parte dell'Operatore;

l'Accordo di Programma oggetto del presente Decreto assume come riferimento giuridico gli atti urbanistici, progettuali e tecnico-amministrativi allegati all'Accordo ed elencati al paragrafo 30) del medesimo, nonché il cronoprogramma (EL.9) delle opere;

la validità dell'Accordo di Programma è fissato in anni dieci, eventualmente prorogabile su richiesta delle parti, valutata dal Collegio di Vigilanza;

l'Accordo di Programma osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24.11.1997 in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma;

il Responsabile del procedimento con nota prot. n. 12063/DA0828 del 10.12.2007 ha comunicato alla Giunta Regionale i contenuti dell'iniziativa riguardante l'Accordo di Programma;

il presente Decreto di adozione dell'Accordo di Programma prevede l'individuazione dei legali rappresentanti o dei rappresentanti delegati degli Enti firmatari dell'Accordo di Programma, facenti parte del Collegio di Vigilanza, previsto dall'VIII comma dell'art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, dei funzionari dei singoli Enti firmatari dell'Accordo, facenti parte della struttura di supporto alla funzionalità del Collegio medesimo coordinati dal Responsabile del procedimento.

Visto/a:

i verbali delle Conferenze di Servizi tenutesi nelle date del 28.06.2007 e del 26.07.2007;

il verbale della Conferenza decisoria del 3.12.2007 nel quale è stato approvato all'unanimità il Programma Integrato, la proposta di variante urbanistica pubblicata, il testo della convenzione, lo schema di Accordo di Programma, nonché l'approvazione definitiva degli elaborati ed allegati tecnico-progettuali costituenti l'Accordo di Programma con le rettifiche emerse nelle sedute delle Conferenze;

i pareri di competenza dei Settori regionali e degli Enti competenti, acquisiti dal Responsabile del procedimento sono elencati puntualmente al paragrafo 28) delle premesse dell'Accordo di Programma;

il testo dell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Piemonte e dal Comune di Alba in data 12.12.2007;

la deliberazione del Consiglio Comunale di Alba n. 127 del 21.12.2007 con la quale è stato ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, l'adesione del Sindaco Avv. Giuseppe Rossetto, ai contenuti dell'Accordo di Programma;

Tutto ciò premesso, visto e preso atto:

la Presidente della Regione Piemonte, ai sensi del IV e V comma dell'art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

decreta

Art. 1

E' adottato l'Accordo di Programma con i relativi allegati urbanistici, progettuali e tecnico-amministrativi, stipulato in data 12.12.2007 presso gli uffici della Regione Piemonte in C.so Bolzano, 44 - Torino - tra la Regione Piemonte e il Comune di Alba, finalizzato alla realizzazione, ai sensi dell'art. 18 del D.L. 13.05.1991, n. 152 convertito con modificazioni dalla L.12.07.1991, n. 203 e s.m.i., di un Programma Integrato relativo ad un programma straordinario di edilizia residenziale per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

Art. 2

Le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nei pareri elencati al paragrafo 28) dell'Accordo di Programma e acquisiti dal Responsabile del procedimento nell'ambito delle Conferenze di Servizi dovranno essere rigorosamente osservate dai soggetti attuatori in fase di esecuzione delle opere.

Dovranno altresì essere ottemperate, per l'attuazione del Programma Integrato, le prescrizioni indicate all'art. 4 del dispositivo dell'Accordo di Programma, assunte nelle Conferenze di Servizi del 28.06.2007, del 26.07.2007 e del 3.12.2007.

Art. 3

L'adozione dell'Accordo di Programma con il presente Decreto assente la variazione dello strumento urbanistico del Comune di Alba, i cui contenuti sono dettagliatamente indicati al paragrafo 8) delle premesse dell'Accordo e negli elaborati EL.5/1.1, EL.10.2, EL.11.1, EL.26.2 e negli allegati ALL.2, ALL.4.1, ALL.5.1, ALL.8, atti allegati all'Accordo di Programma.

L'efficacia urbanistica della variazione suddetta correrà all'atto della pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Nel caso di mancato avveramento della stipula della convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture

re, il soggetto proponente e la Città di Alba, le varianti urbanistiche riferite all'Area 1 San Cassiano; Area 2 Via Montebellina; Area 3 strada Occhetti; Area 4 Parco Tanaro, connesse al Programma Integrato, decadono in tutte le loro parti con la riconferma automatica delle condizioni urbanistiche precedenti, fatta salva l'eventuale applicazione delle condizioni di salvaguardia esposte all'art.13 del dispositivo dell' Accordo .

Art. 4

L'adozione dell'Accordo di Programma con il presente Decreto determina la cogenza, ai fini attuativi del P.R.I.N., degli elaborati EL.5/1.1, EL.10.2, EL.11.1, EL.26.2 e degli allegati ALL.2, ALL.4.1, ALL.5.1, ALL.8. In modo particolare è cogente per l'aspetto edilizio del Programma Integrato l'EL. 11.1 "Regole urbanistiche ed edilizie".

Art. 5

L'Accordo di Programma ha validità decennale con decorrenza dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del Decreto di adozione dell'Accordo medesimo ed è eventualmente prorogabile su valutazione del Collegio di Vigilanza, dovrà essere attuato in conformità al piano finanziario definito nell'Accordo di Programma, nonché nei termini e con le modalità previste dal cronoprogramma.

Art. 6

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma e l'applicazione degli eventuali poteri sostitutivi previsti dal VII comma dell'art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 è svolta, con le modalità definite all'art. 10 del dispositivo dell'Accordo di Programma, da un Collegio di Vigilanza presieduto dalla Presidente della Regione Piemonte Prof.ssa Mercedes Bresso o da un suo rappresentante delegato e per il Comune di Alba dal Sindaco Avv. Giuseppe Rossetto o da un suo rappresentante delegato.

La funzionalità tecnico-amministrativa del Collegio di Vigilanza è assicurata dalla partecipazione, alla singole sedute, del Responsabile e del Corresponsabile del procedimento e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

Il presente Decreto e il testo integrale dell'Accordo di Programma saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e trasmessi ai soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma.

Mercedes Bresso

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267 TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI ALBA, PER LA REALIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 18 DEL DECRETO LEGGE 13 MAGGIO 1991, N. 152, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 12.07.1991, N. 203 E S.M.I., DI UN PROGRAMMA INTEGRATO RELATIVO AD UN PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PER I DIPENDENTI DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO.

Premesso che:

- 1) con deliberazione n. 66 del 22.05.2007 il Consiglio Comunale di Alba ha accolto la proposta di Programma Integrato presentato dalla Società Grassetto Costruzioni S.p.A. riguardante un programma integrato ex art. 18 D. Lgs. n. 152/91 convertito con modificazioni dalla legge 12.07.1991, n. 203, concernente la realizzazione di quattro comparti di intervento localizzati in varie parti del territorio comunale su una superficie territoriale di mq 74.488, identificati al successivo paragrafo 6) del presente Accordo;
- 2) il Comune di Alba con lettera , prot. gen. n. 14.216 in data 05/06/2007, ha formalmente richiesto alla Regione Piemonte di promuovere, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, la conclusione di un Accordo di Programma tra gli Enti in oggetto, richiedendo la convocazione di una Conferenza di Servizi, al fine dell'esame preliminare dell'iniziativa, trasmettendo altresì la documentazione tecnico-amministrativa a corredo dell'iniziativa;
- 3) la richiesta di attivazione della procedura dell'Accordo di Programma da parte del Comune di Alba si inquadra nei presupposti di cui all'art. 18 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, che prevede provvedimenti urgenti per avviare un programma straordinario di edilizia residenziale da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato quando è strettamente necessario alla lotta alla criminalità organizzata, con priorità per coloro che vengono trasferiti per esigenze di servizio; il presente Accordo è altresì previsto dalle specifiche disposizioni della legge nazionale n. 166 del 01.08.02, art. 2;
- 4) la legge 23 febbraio 2006, n. 51 all'art. 13 stabilisce la proroga dei termini per la ratifica dell'Accordo di Programma al 31 dicembre 2007;
- 5) l'intervento oggetto dell'Accordo di Programma è individuato nella Scheda di prefattibilità ministeriale n. 368, riferimento protocollo progetto n. 60;
- 6) il programma integrato, oggetto dell'Accordo di Programma, si compone di n. 4 interventi, localizzati in varie parti del territorio comunale così come di seguito elencati:

AREA	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE
1	San Cassiano	NCT Fg. 33 Mapp. 3-381-10-93-534-535- 352/b ora 538
2	Via Montebellina	NCT Fg. 53 Mapp. 35-535-537-538
3	Strada Occhetti	NCT Fg.54 Mapp. 317
4	Parco Tanaro	NCT Fg.27 Mapp. 31-178-179-180

- 7) il programma integrato proposto dalla Società Grassetto Costruzioni S.p.A. prevede la realizzazione di 152 alloggi di cui 35 destinati all'edilizia residenziale sovvenzionata da concedere in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta contro la criminalità organizzata, 35 alloggi destinati all'edilizia residenziale agevolata e 82 destinati all'edilizia residenziale libera (di cui 46 alloggi destinati all'edilizia residenziale convenzionata), nonché interventi di edilizia non residenziale per 13.800 mc per una superficie territoriale complessiva di mq 74.488.
- I quattro comparti di intervento previsti determinano un insediamento residenziale di 575 unità. E' previsto inoltre che 20 alloggi individuati nell'edilizia libera con l'applicazione delle modalità dell'edilizia convenzionata siano messi a disposizione delle Forze Armate come convenuto nella seduta della Conferenza di Servizi del 26.07.2007.
- Il programma prevede uno standard urbanistico di progetto per aree a servizi classificate come aree a verde – servizi – spazi pedonali, pari a mq 45.913, superiori ai mq teorici previsti dagli art. 21 e 22 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., pari a 24.438 (calcolati in base al valore di 25 mq per abitante per l'articolo 21 e 17,5 mq per abitante per l'articolo 22 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.), a cui si aggiungono mq 2.236 di aree assoggettate ad uso pubblico per parcheggio e mq. 6.476 per viabilità pubblica
- La situazione riepilogativa riguardante gli standards urbanistici, le aree ad uso pubblico e le aree in cessione per standards (parcheggi, verde, percorsi pedonali e servizi), nonché le aree in cessione e ad uso pubblico per viabilità pubblica pari a mq 6.476 sono dettagliatamente descritti nella tabella successiva:

TABELLA RIEPILOGATIVA STANDARDS E VIABILITA' DI PROGETTO						
Comparto di intervento	Dotazione di standards prevista (verde, servizi e spazi pedonali) (mq.)	Dotazione di standards prevista in progetto (parcheggi, verde, percorsi pedonali e servizi) (mq.) AD USO PUBBLICO	Dotazione di standards prevista in (parcheggi, verde, percorsi pedonali e servizi) (mq.) IN CESSIONE	Differenza +/- di standards (mq.)	Dotazione viabilita' (mq.) AD USO PUBBLICO	Dotazione viabilita' (mq.) IN CESSIONE
1	20.188	0	12.856	- 7.332	0	4.416
2	2.635	0	2.641	+ 6	0	1.577
3	1.615	0	642	- 973	0	483
4	0	0	29.774	+ 29.774	0	0
	24.438	0	45.913	+ 21.475	0	6.476
Totale standards di progetto		45.913			6.476	
Totale standards di progetto				Totale viabilita' di progetto		

Nello specifico gli standards art.21 della legge regionale n. 56/77 e.s.m.i, previsti effettivamente per i 3 comparti d'intervento, con l'esclusione del comparto 4 in quanto è in applicazione dell'art.22 della L.R. N. 56/ 77 e s.m.i, risultano pari a 16.139mq, inferiori alla dotazione teorica di 24.438 mq calcolata con riferimento a 25mq/ab. La mancata osservanza agli standards teorici è stata motivata dal Comune di Alba nella seduta della Conferenza di Servizi del 26.07.2007 e condivisa dai rappresentanti partecipanti alla medesima seduta, in quanto è stato ritenuto concorrente agli standards generali dell'iniziativa, anche la superficie di 29.774 mq di standards art.22, la cui superficie rappresenta una porzione del futuro parco fluviale del Tanaro.

- 8) il piano regolatore vigente del Comune di Alba in merito agli interventi riguardanti i quattro comparti, classifica le aree con destinazioni non conformi, che necessitano quindi di variante urbanistica nell'ambito dell' dell'Accordo di Programma, come di seguito dettagliato:

comparti non conformi al P.R.G.C. vigente:

AREA	UBICAZIONE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE - NUOVA VARIAZIONE URBANISTICA
1	San Cassiano	Dall'attuale destinazione agricola E3 ad area di tipo prevalentemente residenziale
2	Via Montebellina	Dall'attuale destinazione C 3.22 area di tipo prevalentemente residenziale, di completamento e di nuovo impianto che con la proposta di variante si suddivide in due aree C 3.22/a che mantiene le

- | | |
|-------------------|--|
| | caratteristiche attuali di piano e C 3.22/b che assume le nuove prescrizioni contenute nella proposta di variante. La proposta di variante C 3.22/b comporta altresì in parte l'eliminazione del vincolo a verde ed in parte la riconferma nell'attuale indicazione di piano. La ripermimetrazione dell'area a servizi AS 3.26/a mantiene la destinazione già prevista |
| 3 Strada Occhetti | Da area agricola E3 ad area prevalentemente residenziale di completamento e nuovo impianto |
| 4 Parco Tanaro | Da area agricola E2 in area per servizi ed attrezzature di interesse generale F 4.53/a e F 4.53/b |

L'intervento del comparto Area 1 è stato ridimensionato come previsione attuativa, nella seduta della Conferenza di Servizi del 3/12/2007 in seguito all'accoglimento dell'osservazione presentata dalla società Brovia & C con sede legale a Santa Vittoria D'Alba..

- 9) nei suoi contenuti essenziali l'iniziativa si articola su diverse localizzazioni d'intervento, sulla base di considerazioni di fondo che hanno condotto l'Amministrazione, in questa particolare fase storica del proprio sviluppo urbanistico, ad ammettere una scelta 'diffusa' invece che 'concentrata'. Tali ragioni si possono ricondurre a valutazioni generali di ordine sia urbanistico che sociale, quali:
- una riduzione dell'impatto complessivo in termini edilizi e di carico urbanistico del programma, che accompagnava la scheda originaria ministeriale pari a 251.630 mc. Gli orientamenti del nuovo PRG, rivolti verso nuovi meccanismi perequativi, rispetto a quelli attualmente vigenti determineranno dismissioni più consistenti di aree per servizi. L'Amministrazione nel caso in questione ha inteso quindi ridurre e ridistribuire le potenzialità edificatorie del programma, in modo da consentire un adeguato soddisfacimento delle esigenze degli standards di legge;
 - un migliore adattamento ai processi di trasformazione urbanistica in fase progettuale che la scelta unitaria non avrebbe adeguatamente consentito considerando anche le cospicue aree a servizi. La scelta di diffusione ha permesso certamente una migliore integrazione con il modello attuale ed ha lasciato ampi spazi di trasformabilità per il nuovo modello urbano in formazione;
 - un'integrazione maggiore rispetto alle finalità dell'intervento stesso, ovvero la realizzazione di edilizia sovvenzionata e agevolata con realizzazione di spazi di edilizia residenziale pubblica diretta alla realizzazione di alloggi per gli impiegati dello Stato (in particolare orientati verso gli addetti impegnati nella lotta alla criminalità organizzata). La scelta di integrazione sociale operata con l'intenzione di riqualificare l'assetto urbano con tasselli medi o medio-piccoli di città, quartieri o parti di essi, con tipologie edilizie miste e destinazioni funzionali diversificate, tali, ha condotto allo sviluppo in termini abitativi alla formazione di aree integrate della città.
 - un minore impatto sul sistema infrastrutturale, trattandosi di aree già infrastrutturate o collegate ad assi infrastrutturali esistenti che ne costituiranno ossatura di supporto;
- 10) l'iniziativa, con riguardo agli aspetti dei singoli comparti, è di seguito illustrata:
Area Comparto 1 – San Cassiano

L'area di intervento, ridimensionata a seguito dell'accoglimento, nella Conferenza dei Servizi del 3.12.2007, dell'osservazione presentata dalla Società Brovia & C., è pari a mq 33.338, gli abitanti previsti sono n. 475; il volume destinato all'edilizia residenziale sovvenzionata è pari a mc. 12.250 per 35 unità, Così come il volume destinato all'edilizia agevolata che è pari a mc 12.250 per 35 unità.

L'edilizia residenziale libera è pari a mc. 18.290 per 56 unità (di cui 46 convenzionate)

L'edilizia non residenziale è pari a 13.800 mc, in parte destinata ad attività di vicinato, in parte ad uffici e in parte a pubblica utilità da destinarsi a nuova sede della Compagnia della Guardia di Finanza, il cui fabbricato dovrà avere le seguenti dimensioni:

Locali ad uso ufficio: 600 mq circa

N. 2 alloggi di servizio: 240 mq circa

Autorimesse: 260 mq circa

Per un totale di 1.100 mq

Area Comparto 2 – via Montebellina

L'area di intervento è pari a mq 6477, gli abitanti previsti sono n. 62, è prevista la costruzione di 16 alloggi di edilizia libera, per un volume di edilizia residenziale pari a mc 5.600.

Area Comparto 3 – Strada Occhetti

Si tratta di un intervento di nuovo impianto, sono previste costruzioni di edilizia residenziale libera pari a 10 unità immerse in ampie aree a verde. L'area di intervento è pari a mq 4.899, gli abitanti previsti sono n. 38, per un volume di edilizia residenziale libera pari a 3.410 mc.

Area Comparto 4 – Parco Tanaro

Tale area di 29.774 mq sarà destinata alla costituzione di un primo tassello del "Parco Naturale del fiume Tanaro" così come suggerito dalla succitata delibera programmatica del nuovo Piano Regolatore, a sua volta conforme con le indicazioni del Piano di Coordinamento Provinciale.

Complessivamente, nell'ambito dei 4 comparti illustrati, la previsione di 152 alloggi è così strutturata:

edilizia residenziale sovvenzionata 35 unità nell'Area Comparto 1

edilizia residenziale agevolata 35 unità nell'Area Comparto 1

edilizia residenziale libera 82 unità di cui 56 nell'Area Comparto 1 (di cui 46 convenzionate tra cui 14 messe in disponibilità diretta da parte dell'operatore agli appartenenti alle Forze Armate del Comando Militare Regione Nord di Torino), 16 nel comparto 2, 10 unità nel comparto 3.

edilizia non residenziale mc 13.800 comparto 1 (terziario); quota parte di tale volume pari a 2.940 mc è destinato alla Compagnia Guardia di Finanza.

- 11) le aree oggetto degli interventi, riguardanti i comparti 1,2,3,4 sono, come si rileva dagli atti trasmessi, ed individuati nell'ALLEGATO 11; i contratti preliminari delle aree in proprietà del proponente opportunamente registrati sono nella disponibilità del Sig. Martini Chiaffredo, in virtù della procura speciale ALLEGATO 12 - Repertorio 41030/21762 del 22/10/2007 del Notaio Transatti, rilasciata a suo favore dalla Società Grassetto Costruzioni S.p.A.;

- 12) il programma degli investimenti, inerenti l'iniziativa oggetto dell' Accordo di Programma, contenuto nell'ALL. 8.1 - Piano di fattibilità finanziaria ed economica - prevede un investimento complessivo di 36.390.243,40 di euro così ripartiti:
- i. edilizia residenziale libera pari a 7.402.453,81 di euro
 - ii. edilizia residenziale convenzionata pari a 7.324.405,49 di euro
 - iii. edilizia residenziale convenzionata giovani coppie pari a 2.885.371,86 di euro
 - iv. (l'edilizia residenziale convenzionata rappresenta una quota parte dell'edilizia residenziale libera regolamentata nello schema di convenzione , art.2 – allegato 15, che riserva 46 alloggi all' edilizia convenzionata, nell'ambito degli 82 alloggi previsti per l'edilizia libera)
 - v.
 - vi. edilizia non residenziale pari a 8.729.235,53 di euro
 - vii. edilizia residenziale agevolata pari a 7.551.712,70 di euro
 - viii. edilizia residenziale sovvenzionata pari a 2.497.064,00 di euro;
- 13) l'investimento complessivo di cui al punto precedente è previsto che sia finanziato secondo le seguenti modalità:
- i. contributo pubblico: 3.224.064,00 di euro di cui 727.000,00 di euro per l'edilizia agevolata, 2.186.850,00 di euro per l'edilizia sovvenzionata, 310.214,00 di euro per gli oneri concessori;
 - ii. mutuo fondiario: 23.000.000 di euro di cui 5.000.000 di euro per l'edilizia agevolata, 7.000.000 di euro per l'edilizia convenzionata, 5.000.000 di euro di edilizia libera, 6.000.000 di euro di edilizia non residenziale;
 - iii. autofinanziamento soci: 12.000.000 di euro di cui 2.700.000 di euro per l'edilizia agevolata, 3.500.000 di euro per l'edilizia convenzionata, 2.800.000 di euro di edilizia libera, 3.000.000 di euro di edilizia non residenziale;
- Il finanziamento pubblico è pari a 3.224.064,00 di euro, mentre il finanziamento a carico dell'operatore, con mutuo e con autofinanziamento dei soci, è pari a 33.166.179,40 di euro;
- 14) con nota prot. n.11198 S1/1.45 in data 22.06.2007, la Presidente della Regione Piemonte ha nominato quale Responsabile del procedimento l'arch. Adriano Bellone Dirigente del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse della Direzione Edilizia ora Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, al quale competono tutte le azioni amministrative necessarie per addivenire all'intesa sull'Accordo di programma; l'arch. Adriano Bellone è coadiuvato dall'arch. Claudio Fumagalli Dirigente del Settore Accordi di Programma ed esame di conformità urbanistica della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica ora Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia;
- 15) con la medesima nota la Presidente della Regione Piemonte ha convocato la Conferenza di Servizi prevista dal 3° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, che si è tenuta in data 28.06.2007 finalizzata a verificare la possibilità di concludere l'Accordo di programma di cui all'oggetto;
- 16) della suddetta riunione è stato redatto apposito verbale, nel quale sono state illustrate le caratteristiche del Programma integrato, e richieste delucidazioni in merito alle localizzazioni, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto idro-geologico, con particolare

riguardo ai comparti in variante urbanistica; la Conferenza ha preso in esame anche l'ipotesi che sia localizzata su uno dei comparti d'intervento, un presidio della Guardia di Finanza, costituito da uffici e servizi logistici;

- 17) con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 28.06.2007 è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo;
- 18) il Responsabile del procedimento, con nota prot. n. 5745/18.4 del 20.07.2007, ha convocato la seconda Conferenza di Servizi per il giorno 26.07.2007 per il prosieguo della valutazione dell'iniziativa oggetto del presente Accordo;
- 19) della suddetta riunione è stato redatto apposito verbale, nel quale si evince che è stata verificata l'ottemperanza da parte dell'operatore alle richieste formulate dalla Conferenza nella seduta precedente. Dal verbale si evince altresì che la Conferenza ha esaminato alcuni aspetti riguardanti l'Area 1, in particolare l'opportunità di rivisitare il progetto del Comparto 1, migliorando lo spazio di relazione, la trama viaria, il ridisegno dei lotti edificabili, la disposizione dei fabbricati oltre che l'individuazione, nell'area stessa del presidio della Guardia di Finanza, opera fortemente voluta dalla Amministrazione del Comune di Alba. Il verbale ha messo in evidenza le osservazioni della Provincia di Cuneo, riferite alla sussistenza sul Comparto 'Area 1 di un corridoio previsionale di viabilità principale provinciale per la realizzazione di una tratta di collegamento tra la SP429 e la viabilità principale di competenza statale e provinciale di collegamento con Torino Cuneo e Mondovì. Durante il dibattito la Conferenza ha preso atto che, intese recenti tra la Provincia di Cuneo e il Comune di Alba, ha definito una possibile rilocalizzazione di tale asse, più a nord verso il centro cittadino, ipotesi comunque ribadita in una Deliberazione di indirizzo del Comune di Alba. La Conferenza ha quindi esaminato il parere a firma del Sindaco, della Città di Alba. Uno degli aspetti condivisi dalla Conferenza riguarda le modalità da prevedere da parte del proponente nello scarico acque bianche nei vari comparti, in principal modo per quanto riguarda il comparto area 1. Dal verbale si evince infine che per quanto riguarda il comparto Area 2, la Conferenza ha evidenziato che l'accessibilità proposta dall'Operatore non risulta ancora sufficiente e stabilisce che questo ultimo debba acquisire tale garanzia di accessibilità entro i termini dell'accordo di programma, pena la soppressione dell'intervento. A conclusione della seduta è stata evidenziata la necessità che gli interventi siano sottoposti all'applicazione del protocollo ITACA. Dal verbale si evince infine che la Conferenza ha approvato a fine seduta, all'unanimità, la localizzazione urbanistica degli interventi riguardanti i quattro comparti di intervento, dando mandato al Comune di Alba di pubblicare la proposta di variante urbanistica, unitamente al Programma integrato;
- 20) con nota prot. n. 21.833 del 24.08.2007, il Comune di Alba ha attestato l'avvenuta pubblicazione, per trenta giorni consecutivi, degli atti della variante urbanistica e del programma integrato;
- 21) con nota prot. n. 27562 del 2.11.2007 il Comune di Alba ha rubricato che, nei termini di legge è pervenuta n. 1 osservazione, registrata al numero 26.372 del protocollo generale il giorno 18/10/2007, presentata dalla Società S. BROVIA & C. s.r.l., proprietaria di alcuni lotti ricadenti nell' "Area 1" del Programma Integrato;

- 22) nell'osservazione presentata, dalla Società S. BROVIA & C. s.r.l., si evince che la medesima società non ha mai sottoscritto alcun contratto di compravendita, con il proponente del programma integrato, nel comparto area 1, relativo ai lotti di sua proprietà inclusi nel comparto area 1 del Programma Integrato;
- 23) si è reso pertanto necessario stralciare parte della zona denominata comparto Area 1 per mancanza della disponibilità di parte dei terreni ivi ricadenti, l'Operatore ha provveduto, conseguentemente, a modificare il progetto, trasmettendone copia al Comune di Alba con nota del 16/11/2007, registrata al protocollo generale comunale al numero 29.051;
- 24) il Comune di Alba ha quindi trasmesso alla Direzione "Edilizia", Settore "Programmazione e Localizzazione delle risorse" della Regione Piemonte, con nota prot. n. 29802 del 24.11.2007, i nuovi elaborati consistenti nell'ultima versione del Programma Integrato e Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale, modificati in seguito all'osservazione pervenuta, il 18/10/2007, prot. gen. n. 26.372, e la deliberazione della Giunta comunale n. 449 del 23.11.2007 di Presa d'atto dello schema di Convenzione urbanistica, affinché fossero sottoposti all'esame della Conferenza, in caso di accoglimento dell'osservazione presentata dalla Società Brovia & C.;
- 25) con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 48 del 29.11.2007 è stata data comunicazione della proroga dei termini del procedimento amministrativo;
- 26) con nota prot. n.10469/DA0828 del 30.11.2007 il Responsabile del procedimento, ha convocato la Conferenza di Servizi conclusiva del procedimento in data 03.12.2007;
- 27) della suddetta seduta è stato redatto apposito verbale nel quale si evince che la Conferenza di Servizi ha verificato positivamente l'ottemperanza del Comune di Alba e del proponente a diverse richieste formulate nella precedente seduta del 26.07.2007, acquisendo altresì agli atti i pareri della Provincia di Cuneo riguardanti la viabilità intercomunale con espressione di "parere favorevole alla variante urbanistica proposta" e gli approfondimenti favorevoli sui limiti differenziali acustici, nonché le osservazioni in merito agli argomenti di competenza del Settore Risorse Idriche, le cui prescrizioni, è stato richiesto, fossero introdotte nel testo dell'Accordo di programma.
- Dal verbale si evince, in seguito, che la Conferenza ha disposto che l'opera a standards, da realizzarsi nell'ambito dell'area comparto 1 nel rispetto del cronoprogramma, sia individuata dal Comune di Alba entro 6 mesi dalla firma dell'Accordo di programma, dopo aver provveduto alla verifica del reale fabbisogno dello standards urbanistico determinato dal comparto area 1, rispetto al distretto di riferimento del P.R.G.C. vigente, verificandone altresì l'attendibilità con l'organizzazione del piano urbanistico attuativo.
- La Conferenza ha inoltre preso atto dell'indisponibilità dell'operatore della porzione di area contraddistinta a Catasto al Foglio n. 33, particelle n. 165, n. 97, n. 1, n. 166, n. 128, in accoglimento dell'osservazione presentata dalla Società Brovia & C., chiedendo all'operatore di illustrare le modifiche apportate agli elaborati e agli allegati con particolare riferimento al Comparto area 1, La Conferenza ha preso atto che le modifiche introdotte sull'area comparto 1 riguardano in particolare il ridimensionamento dei valori numerici e volumetrici; rispetto al numero degli alloggi previsti nella soluzione originaria che era pari a n. 198, mentre nella nuova soluzione gli alloggi previsti sono

pari a n.126. In particolare dei n. 72 alloggi che sono stati soppressi, n. 18 sono di edilizia sovvenzionata, n. 18 sono di edilizia agevolata e n. 36 sono di edilizia libera.

Per quanto riguarda l'edilizia non residenziale, destinata a terziario, si è passati dai precedenti mc 47.000 agli attuali mc 13.800, con una minor cubatura pari a mc 33.200.

La Conferenza ha preso altresì atto che il numero degli abitanti previsti nell'area comparto 1 a seguito del ridimensionamento è pari a n. 475.

La Conferenza ha valutato la nuova soluzione progettuale che mantiene inalterate le sagome edilizie, ridistribuendo la collocazione fisica delle categorie edilizie, e ha preso atto che con questa soluzione progettuale è stata altresì individuata la localizzazione delle attività destinate alla Guardia di Finanza. La Conferenza ha preso atto che 14 alloggi messi in disponibilità dall'Operatore per le Forze Armate, sono stati individuati nell'ambito della stessa area comparto 1 nella categoria dell'edilizia convenzionata.

In merito al sistema di smaltimento delle acque meteoriche, con particolare riguardo allo scarico delle acque bianche nel Torrente Talloria, la Conferenza ha acquisito agli atti il parere espresso con nota n. 521 del 29.11.2007 dalla Ripartizione OO.PP. del Comune di Alba che, pur condividendo l'assetto generale dell'opera idraulica definita come canale di scarico delle acque bianche dall'insediamento comparto area 1 al Torrente Talloria, richiama la necessità di convogliare le acque provenienti dal citato insediamento nei ricettori esistenti, opportunamente adeguati o modificati, a seguito di apposito studio, soluzione comunque subordinata alla preventiva costruzione del predetto canale in cemento armato.

La Conferenza prende altresì conoscenza che, In merito alla mancata accessibilità del comparto area 2, l'Operatore e il Comune di Alba hanno raggiunto un accordo che prevede: con riferimento ai contenuti dell'art. 10 della Bozza della Convenzione, l'ipotesi che l'accessibilità al comparto area 2 sia garantita dal lato nord: con una strada pubblica avente una sezione prescritta dall'art. 13 delle norme tecniche del P.R.G.C. e in alternativa dal lato sud: dalla realizzazione di un ponte sul Torrente Cherasca con le relative connessioni viarie, realizzato dal soggetto proponente, avente la caratteristica di strada extraurbana secondaria di tipo C (art.2 Comma 3 del Nuovo Codice della Strada). Analogamente a quanto definito per l'area servizi del comparto area 1 la Conferenza ha disposto che anche per l'opera in oggetto venga definito un termine di mesi 6, entro il quale il soggetto proponente dovrà presentare un progetto preliminare dell'opera comprensivo degli studi geologici, geotecnici da sottoporre al Collegio di Vigilanza per successiva proposta di modifica all'Accordo di Programma; in attesa dell'avveramento di tali eventi riguardanti il comparto area 2 la Conferenza ha disposto la sospensione dell'intervento.

La Conferenza di Servizi ha preso atto altresì, dell'attestazione del Comune di Alba in merito all'avvenuta pubblicazione della Variante Urbanistica e contestuale programma integrato e controdedotto all'osservazione presentata nel pubblico interesse dalla Società Brovia & C. come già precisato in precedenza.

Il Responsabile del procedimento ha dato quindi lettura della Convenzione condivisa dalla Conferenza, con l'introduzione di modifiche "ex officio"

Alla conclusione della seduta, la Conferenza ha approvato all'unanimità lo schema della Convenzione, l'atto unilaterale d'obbligo, gli atti presentati nella seduta oltre agli atti già in possesso del Responsabile del procedimento, ritenuti validi, nonché il testo dell'Accordo di programma.

- 28) il Responsabile del procedimento ha acquisito, nell'ambito del procedimento, i seguenti pareri:

- PAR. 1 Dichiarazione del Sindaco della Città di Alba prot. n. 19416 del 26.07.2007;
PAR. 2 parere Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio della Provincia di Cuneo prot. n.0040267 del 23.07.2007;
PAR. 3 parere Dirigente Responsabile SC15 – ARPA Piemonte prot. n.99358 in data 23.07.2007;
PAR. 4 parere Dirigente Responsabile Settore Urbanistico Territoriale - Area provincia di Cuneo prot. n. 24463/19.15 in data 25.07.2007;
PAR. 5 parere Direttore Generale SISI –Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l. prot. n. 68/EN-fp del 26.07.2007;
PAR. 6 parere Dirigente Ripartizione OO.PP. della Città di Alba prot. n. 346 del 25.07.2007;
PAR. 7 parere Dirigente Settore Gestione Beni Ambientali della Regione Piemonte prot. n. 24740/19/19.20 del 27.07.2007;
PAR. 8 parere Prefettura di Cuneo prot. n. 21819/14G.2 Gab del 31.07.2007;
PAR. 9 parere Dirigente Area Funzionale dei LL.PP. – Settore Viabilità della Provincia di Cuneo pervenuto in data 03.12.2007;
PAR. 10 parere Dirigente Area Funzionale del Territorio – Settore Assetto Territorio Uff. n. 15 della Provincia di Cuneo pervenuto in data 03.12.2007;
PAR. 11 parere del Dirigente Ripartizione OO.PP. del Comune di Alba prot. n. 521 del 29.11.2007.

- 29) il Responsabile del Procedimento con nota n 12063/DA0828 del 10.12.2007 ha comunicato alla Giunta Regionale i contenuti dell'iniziativa riguardante il presente Accordo di Programma;
- 30) la documentazione riguardante la proposta progettuale, urbanistica e amministrativa, relativa al programma integrato, riferita all'iniziativa oggetto dell'Accordo, è costituita dai seguenti elaborati ed atti amministrativi:

A) DOCUMENTAZIONE TECNICO - PROGETTUALE:

ELABORATI

- EL.1/1.2 Indice degli elaborati
EL.2/1.1 Relazione tecnico illustrativa del Programma Integrato
EL.3 Corografia del territorio - Individuazione aree di intervento
EL.4.1 Stralci catastali
EL.5/1.1 Stralci PRGC vigente azionamento con individuazione aree in variante
EL.6/1.1 Planimetrie zonizzazioni scala 1:1000
EL.7/1.1 Bozza Norme Tecniche di Attuazione del Programma Integrato
EL.8.1 Relazione finanziaria
EL.9 Cronoprogramma
EL.10.2 Dati dimensionali del Programma Integrato e verifica degli standards in progetto
EL.11.1 Regole urbanistiche ed edilizie (Tabelle di area)
EL.12.1 Planivolumetrico
EL.13.2 Tavola 1 - Parcheggio pertinenziale
EL.14.1 Tavola 2 - Urbanizzazioni Area 1
EL.15 Tavola 3 - Urbanizzazioni Area 2
EL.16 Tavola 4 - Urbanizzazioni Area 3
EL.17.1 Tavola 5 - Edilizia Sovvenzionata (ERS 1-2) Piante, prospetti, sezioni
EL.18.1 Tavola 6 - Edilizia Agevolata (ERA 1-2) Piante, prospetti, sezioni

EL.19.1	Tavola 7 - Edilizia Agevolata (ERA 3) Piante, prospetti, sezioni
EL.20.1	Tavola 8 - Edilizia Libera (ERL 1) Piante, prospetti, sezioni
EL.21.1	Tavola 9 - Edilizia Libera (ERL 2) Piante, prospetti, sezioni
EL.22.1	Tavola 10 - Edilizia Libera (ERL 3) Piante, prospetti, sezioni
EL.23.1	Tavola 11 - Edilizia Libera (ERL 4) Piante, prospetti, sezioni
EL.25.1	Individuazione aree ecologiche per rifiuti
EL.26.2	Relazione illustrativa della proposta di variante urbanistica
EL.27.2	Tavola 13 - Planimetria aree da cedere per servizi e da assoggettare ad uso pubblico
EL.28	Tavola 14 - Area 1 - Canale di scarico T. Talloria

ALLEGATI

ALL.1/1	Scheda Ministeriale prot. 368 /prog. 60
ALL.2	Relazione geologico- tecnica e schede delle aree di nuovo impianto
ALL.3	Relazione sul clima acustico
ALL.3/bis	Relazione sul clima acustico. Approfondimento Area 1
ALL.4.1	Relazione di compatibilità acustica
ALL.5.1	Relazione di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 40/98
ALL.6	Relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005
ALL.7	Copia del Decreto ministeriale Div. VI prot. n. 806/99
ALL.8	Relazione geologica ai sensi dell'art.7 della L.R. 45/89
ALL.9	Delega alla firma di tutti gli elaborati da presentare alla Conferenza di Servizi al Sig. Chiaffredo Martini
ALL.10	Vincoli gravanti sulle aree di intervento
ALL.11	Contratti preliminari delle aree in disponibilità del proponente, opportunamente registrati
ALL.12	Procura Soc. tà Grassetto Costruzioni per la realizzazione dell'intervento, alla Cooperativa Oasi
ALL.13	Modello Q.T.E. per l'edilizia residenziale sovvenzionata
ALL.14	Modello Q.T.E. per l'edilizia residenziale agevolata
ALL.15	Schema di Convenzione
ALL.16	Atto unilaterale all'obbligo di condivisione della Convenzione - fideiussione
ALL.17	Stima di massima dei costi di urbanizzazione
ALL.18	Comunicazione di disponibilità della riserva di alloggi in edilizia libera da assegnare prioritariamente alle Forze Armate.

B) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

DOC.1	nota del Comune di Alba di richiesta attivazione Accordo di Programma prot. n.14216 del 05.06.2007;
DOC.2	Deliberazione del Consiglio comunale di Alba n.66 del 22.05.2007;
DOC.3	nota della Presidente della Regione Piemonte prot. n. 11198/S1/1.45 in data 22.06.2007 di indizione della prima Conferenza dei Servizi e individuazione del Responsabile e del Corresponsabile del Procedimento ;
DOC.4	copia della pubblicazione sul B.U.R.P. n. 26 del 28.06.2007 relativa all'avvio del procedimento;
DOC.5	nota del Comune di Alba di invio documentazione integrativa prot.n. 18317 del 14.07.2007;
DOC.6	Deliberazione Giunta comunale di Alba n. 294 del 20.07.2007;

- DOC.7 nota Comune di Alba prot. n. 21.833 del 24.08.2007 di attestazione avvenuta pubblicazione variante;
- DOC.8 nota del Comune di Alba di precisazione prot. n. 24630 del 28.09.2007;
- DOC.9 nota del Comune di Alba di comunicazione di osservazione alla variante urbanistica prot. n. 27562 del 2.11.2007;
- DOC.10 copia della pubblicazione sul B.U.R.P. n. 48 del 29.11.2007 relativa alla proroga dei termini del procedimento;
- DOC.11 Deliberazione Giunta comunale di Alba n. 449 del 23.11.2007;
- DOC.12 nota di comunicazione alla Giunta Regionale da parte del Responsabile del procedimento dell' iniziativa in oggetto prot. n.12063/DA0828 del 10.12.2007;
- DOC.13 nota di convocazione della Presidente della Regione Piemonte riguardante la firma dell'Accordo di Programma prot. n.4205/SA01/1.45 in data 10.12.2007;
- DOC.14 nota della Presidente della Regione Piemonte prot. n.4207/SA01/1.45 del 10.12.2007 di delega alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma all'Assessore Prof. Sergio Conti;

PARERI:

- PAR. 1 Dichiarazione del Sindaco della Città di Alba prot. n. 19416 del 26.07.2007;
- PAR. 2 parere Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio della Provincia di Cuneo prot. n.0040267 del 23.07.2007;
- PAR. 3 parere Dirigente Responsabile SC15 – ARPA Piemonte prot. n.99358 in data 23.07.2007;
- PAR. 4 parere Dirigente Responsabile Settore Urbanistico Territoriale - Area provincia di Cuneo prot. n. 24463/19.15 in data 25.07.2007;
- PAR. 5 parere Direttore Generale SISI –Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l. prot. n. 68/EN-fp del 26.07.2007;
- PAR. 6 parere Dirigente Ripartizione OO.PP. della Città di Alba prot. n. 346 del 25.07.2007;
- PAR. 7 parere Dirigente Settore Gestione Beni Ambientali della Regione Piemonte prot. n. 24740/19/19.20 del 27.07.2007;
- PAR. 8 parere Prefettura di Cuneo prot. n. 21819/14G.2 Gab del 31.07.2007;
- PAR. 9 parere Dirigente Area Funzionale dei LL.PP. – Settore Viabilità della Provincia di Cuneo pervenuto in data 03.12.2007;
- PAR. 10 parere Dirigente Area Funzionale del Territorio – Settore Assetto Territorio Uff. n. 15 della Provincia di Cuneo pervenuto in data 03.12.2007 corredato del parere del Corpo Forestale dello Stato (prot. n.9610 Pos. IV 1/3 del 20.08.2007);
- PAR. 11 parere del Dirigente Ripartizione OO.PP. del Comune di Alba prot. n. 521 del 29.11.2007

VERBALI:

- VERB. n. 1 Conferenza di Servizi del 28 giugno 2007;
- VERB. n. 2 Conferenza di Servizi del 26 luglio 2007;
- VERB. n. 3 Conferenza di Servizi decisoria del 3 dicembre 2007.

La documentazione tecnica, progettuale e amministrativa, che in diversi momenti del procedimento istruttorio, è stata oggetto di sostituzione, è depositata agli atti del Responsabile del procedimento;

- 31) gli impegni assunti dalle parti nel presente Accordo hanno validità per dieci anni, eventualmente prorogabili su richiesta delle parti, valutati dal collegio di vigilanza;
- 32) il presente Accordo di Programma, in quanto promosso dalla Regione Piemonte, osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24.11.1997, in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma;
- 33) entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte dei soggetti interessati, il Consiglio Comunale della Città di Alba dovrà ratificare l'adesione del Sindaco o del rappresentante delegato dal Sindaco all'Accordo di Programma, pena la decadenza dell'Accordo medesimo;
- 34) l'individuazione dei legali rappresentanti o rappresentanti delegati degli Enti interessati alla conclusione dell'Accordo di Programma, facenti parte del Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, sarà formalizzato in sede di formazione del Decreto d'adozione dell'Accordo di Programma; il Collegio di Vigilanza vigilerà sulla corretta esecuzione dei contenuti dell'Accordo di Programma, e dei relativi allegati, disponendo sopralluoghi ed ogni altra azione necessaria ad accertare eventuali ritardi o inerzie durante le fasi attuative dell'Accordo medesimo adottando, se del caso, l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge. Il Collegio di Vigilanza può, altresì, nell'ambito delle sue competenze, assumere decisioni riguardanti l'interpretazione dei contenuti dell'Accordo di Programma e dei suoi allegati, sia tecnici che amministrativi. E' comunque sempre consentita la possibilità per le parti di adire, per la risoluzione d'eventuali contenziosi, ai procedimenti ordinari previsti dalla legge. Il Collegio di Vigilanza, per l'espletamento delle sue funzioni, si avvarrà del Responsabile del Procedimento e dei funzionari competenti per materia, delegati dai singoli Enti partecipanti;
- 35) che in data 10.12.2007 con nota prot. n. 4205/SA01/1.45 la Presidente della Regione Piemonte ha convocato le parti interessanti alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per il giorno 12.12.2007 presso la sede dell'Assessorato alle politiche Territoriali C.so Bolzano, 44 - Torino;
- 36) preso atto che è stato trasmesso, dal Comune di Alba, l'atto unilaterale d'obbligo di condivisione della Convenzione - fidejussione (Allegato 16), debitamente registrato, riguardante l'impegno, da parte del soggetto attuatore, ad accettare i contenuti della Convenzione e procedere alla stipula della stessa;
- 37) gli atti relativi agli impegni feidejussori a carico del proponente saranno formalizzati in sede di stipula convenzionale tra il Comune di Alba e il proponente stesso, nel rispetto dei termini definiti dal cronoprogramma (Elaborato 9). Copia degli impegni fideiussori e della Convenzione dovranno essere trasmessi al Collegio di Vigilanza e al Responsabile del procedimento.

tutto ciò premesso si stabilisce che:

- 38) l'anno 2007 del mese dicembre, del giorno dodici alle ore undici, presso la sede dell'Assessorato alle politiche Territoriali C.so Bolzano, 44 - Torino;

tra

la Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore alle politiche Territoriali Prof. Sergio Conti, il quale interviene alla sottoscrizione del presente atto su delega della Presidente della Regione Piemonte con nota prot. n.4207/SA01/1.45 del 10.12.2007

e

il Comune di Alba rappresentato dal Sindaco Avv. Giuseppe Rossetto (omissis) domiciliato per la carica in Alba – P.zza Risorgimento, 1 - il quale interviene alla sottoscrizione del presente atto a seguito della convocazione della Presidente della Regione Piemonte, prot. n. 4205/SA01/1.45 del 10.12.2007

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

OGGETTO DELL'ACCORDO

Ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, è condiviso all'unanimità, dal rappresentante delegato della Regione Piemonte Assessore alle politiche Sociali prof. Sergio Conti e dal rappresentante del Comune di Alba il Sindaco Avv. Giuseppe Rossetto, il contenuto del presente Accordo, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo, unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici allegati e depositati in originale presso gli uffici della Presidenza della Regione Piemonte.

L'Accordo di Programma in oggetto, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti l'intesa e con riferimento alle leggi nazionali che prevedono tali interventi, individua nel territorio del Comune di Alba, la realizzazione, di un programma integrato straordinario d'edilizia pubblica ai sensi della Legge 203/91 e s.m.i., art.18, proposto dalla Società Grassetto Costruzioni S.p.A. titolare della scheda di prefattibilità Ministeriale n. 368, riferimento protocollo progetto n. 60, costituito da quattro comparti d'intervento, localizzati in varie parti del territorio comunale per una superficie territoriale complessiva di circa mq 74.488. La delimitazione dell'area territoriale corrispondente ad ogni singolo comparto d'intervento degli impegni giuridici del programma integrato oggetto del presente Accordo è individuabile in modo cogente negli atti riguardanti gli stralci catastali dell'elaborato 4.1 e nelle tavole di zonizzazione dell'elaborato 6/1.1. L'iniziativa prevede la realizzazione di n. 152 alloggi di cui n. 35 per l'edilizia sovvenzionata da concedere in godimento al dipendenti delle Amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta contro la criminalità organizzata, n. 35 alloggi per l'edilizia agevolata e n. 82 alloggi per l'edilizia libera, di cui 46 con la modalità dell'edilizia convenzionata, nonché interventi con destinazione terziaria per 13.800 mc di cui 2940 mc destinati alla Compagnia della Guardia di Finanza. Le aree oggetto degli interventi sono in disponibilità del proponente, Sig. Martini Chiaffredo, così come si evince dai contratti preliminari registrati allegati al presente accordo, atti perfezionati in virtù di specifica procura speciale rilasciata al medesimo Sig. Martini dalla Società Grassetto Costruzioni S.p.a. L'iniziativa prevede l'attuazione di 4 interventi proposti in variante al PRGC nell'ambito dell'Accordo di programma. Gli interventi oggetto del programma integrato sono identificati e ubicati nelle seguenti aree del territorio: – **Area 1:** San Cassiano ; **Area 2:** via Montebellina ; **Area 3:** Strada Occhetti ; **Area 4:** Parco Tanaro.

Art. 2

IMPEGNI

La Regione Piemonte, nella figura del Rappresentante delegato dalla Presidente, l'Assessore regionale alle Politiche Territoriali Prof. Sergio Conti si impegna affinché sia adottato il presente Accordo di Programma, con specifico decreto in ottemperanza ai disposti del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, assentendo le variazioni urbanistiche al P.R.G. vigente nel Comune di Alba dei comparti – **Area 1**: San Cassiano ; **Area 2**: Via Montebellina ; **Area 3**: strada Occhetti ; **Area 4**: Parco Tanaro; in conseguenza dell'approvazione in sede di Conferenza di Servizi, del programma integrato art. 18 legge 203/91 e s.m.i. Tali variazioni sono specificate al paragrafo 8) delle premesse e sono contenute in modo specifico negli elaborati 5/1.1;10.2;11.1.26.2.e negli allegati 2; 4.1.;5.1;e 8. del presente Accordo.

Il Comune di Alba, nella figura del Sindaco Avv. Giuseppe Rossetto, si impegna a convocare il Consiglio comunale per la ratifica, prevista dal 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, entro trenta giorni della firma dell'Accordo di Programma, pena la decadenza dell'accordo medesimo.

Art. 3

ASPETTI URBANISTICI

L'Accordo di Programma, adottato con decreto dalla Presidente della Regione Piemonte ai sensi dei 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, come concordato dai soggetti partecipanti alla Conferenza conclusiva del 03.12.2007, assente le variazioni urbanistiche riferite ai comparti **Area 1**: San Cassiano ; **Area 2**: via Montebellina ; **Area 3**: strada Occhetti ; **Area 4**: Parco Tanaro i cui contenuti sono evidenziati al paragrafo 8) delle premesse del presente Accordo e nello specifico negli elaborati: EL.5/1.1; EL.10.2; EL.11.1; EL.26.2 e negli allegati: ALL:2, ALL:4.1, ALL:5.1, e ALL: 8 del presente Accordo, che costituiscono i documenti giuridici cogenti per l'attuazione del programma integrato. L'efficacia delle variazioni urbanistiche dei comparti sopracitati, introdotte nell'Accordo di Programma e assentite con decreto della Presidente della Regione Piemonte, decorre dalla pubblicazione del decreto stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Nel caso di mancato avveramento della stipula della Convenzione tra il Ministero delle infrastrutture, il soggetto proponente e la Città di Alba, le varianti urbanistiche riferite ai comparti **Area 1**: San Cassiano ; **Area 2**: Via Montebellina ; **Area 3**: strada Occhetti ; **Area 4**: Parco Tanaro; connesse al Programma integrato, decadono in tutte le loro parti con la riconferma automatica delle condizioni urbanistiche precedenti, fatto salvo l'eventuale applicazione delle condizioni di salvaguardia esposte all'art.13 del dispositivo del presente accordo .

Art.4

PRESCRIZIONI

In conseguenza delle decisioni assunte nelle sedute della Conferenza di Servizi del 28.06.2007, del 26.07.2007 e del 3.12.2007, sono introdotte le seguenti prescrizioni che il soggetto attuatore e il Comune di Alba dovranno ottemperare per l'attuazione del programma integrato:

- dovranno essere osservate le determinazioni espresse dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 28.06.2007, riguardante l'individuazione cautelativa di un potenziale sito archeologico, normato dagli artt.23 e 24 delle norme di attuazione del PRGC vigente; all'avvio dei lavori nel Comparto area1, il proponente dovrà informare la sovrintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte.
- Il proponente, nel comparto area 1, all'atto dell'attuazione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche, in particolare della previsione della canalizzazione dello scarico delle acque bianche nel Torrente Talloria, dovrà provvedere, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Ripartizione OO.PP. del Comune di Alba, n. prot. 521 del 29.11.2007, a convogliare le acque provenienti dall'insediamento nei ricettori esistenti, opportunamente adeguati o modificati, a seguito di apposito studio, subordinando tale soluzione alla preventiva costruzione del canale in cemento armato a carico del soggetto proponente, così come previsto nell'EL.28 Tavola 14 Area 1 – (Canale di scarico T. Talloria).
- Entro 6 mesi dalla firma dell'Accordo di programma, il Comune Alba dovrà individuare la categoria di opera a standards che intende realizzare nel comparto area 1, previa verifica del reale fabbisogno dello standards urbanistico determinato dal comparto stesso, rispetto agli standards complessivi del distretto di riferimento del P.R.G.C. vigente, verificandone altresì l'attendibilità con l'organizzazione del piano urbanistico attuativo.
- Nel comparto Area 2, l'accessibilità al comparto potrà essere garantita dal lato nord: con una strada pubblica avente una sezione prescritta dall'art. 13 delle norme tecniche del P.R.G.C. e in alternativa dal lato sud: dalla realizzazione di un ponte sul Torrente Cherasca con le relative connessioni varie, realizzata dal soggetto proponente, avente la caratteristica di strada extraurbana secondaria di tipo C (art.2 Comma 3 del Nuovo Codice della Strada).
- Analogamente a quanto definito per l'area servizi del comparto area 1 anche per l'opera sopraccitata viene definito un termine di mesi 6 dalla firma dell'accordo di programma, entro il quale il soggetto proponente dovrà presentare un progetto preliminare dell'opera comprensivo degli studi geologici, geotecnici ed idraulici, da sottoporre al Collegio di Vigilanza per successiva proposta di modifica all'Accordo di Programma, riguardante la connessa variante urbanistica. In attesa di quanto richiesto l'intervento riguardante il comparto area 2 è sospeso.
- Dovrà essere rigorosamente osservato il contenuto dell'elaborato 11.1 Regole urbanistiche ed edilizie (Tabelle di area) in quanto considerato cogente ai fini dell'attuazione degli interventi oggetto del programma integrato.
- Dovranno essere ottemperate le prescrizioni contenute nel parere del Settore Prevenzione del Rischio Geologico di Cuneo ARPA n. prot.99358 del 23.07.2007, che vincolano l'attuazione degli interventi oggetto dell'accordo di programma alle specifiche disposizioni contenute negli allegati All.2 (relazione geologico-tecnica e scheda delle aree di nuovo impianto) e ALL.8 (Relazione geologica predisposta ai sensi dell'Art. 7 LR45/89) ritenute cogenti nella loro applicazione.
- La tavola (EL:6/1.1 Planimetrie zonizzazione) della zonizzazione dei vari comparti è da intendersi cogente dal punto di vista della disposizione funzionale e organizzativa

dell'assetto urbanistico, in coerenza con quanto definito dalle Regole Urbanistiche ed edilizie. Eventuali modifiche all'organizzazione urbanistica dei singoli comparti saranno autorizzate dal Collegio di Vigilanza se non comportano modifiche sostanziali all'Accordo di programma, in particolare all'elaborato 11.1 Regole urbanistiche ed edilizie (Tabelle di area).

- Per quanto riguarda le acque nere, in ottemperanza di quanto prescritto dal Consorzio SISI, il proponente dovrà presentare una dettagliata relazione idraulica con l'indicazione del volume complessivo degli scarichi per la necessaria verifica idraulica
- L'Operatore dovrà, come convenuto nella Conferenza di Servizi del 26.07.2007, mettere a disposizione 14 alloggi per le Forze Armate.
- L'Operatore dovrà provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a versare alla Provincia di Cuneo, le somme pari a € 8.180,93 quale deposito cauzionale da svincolarsi ad accertata e regolare esecuzione dei lavori, ed € 8.932,97 quale corrispettivo al rimboschimento; l'Operatore dovrà inoltre osservare le prescrizioni, contenute nel parere favorevole del Corpo Forestale dello Stato - Comando provinciale di Cuneo (prot. n. 9610 Pos. IV 1/3 del 20.08.2007), allegato al parere della Provincia.

Art. 5

CONVENZIONE

Lo schema di Convenzione denominato allegato 15 è costituito da 26 pagine e 29 articoli. I soggetti firmatari, sono la Città di Alba e per il soggetto proponente il procuratore speciale Sig. Chiaffredo Martini per conto della Grassetto Costruzioni S.p.A. Lo schema di Convenzione, a seguito della Conferenza decisoria, tenutasi in data 03.12.2007, contempla modifiche ed integrazioni, condivise all'unanimità dalla Conferenza, che di seguito si riportano puntualmente, per farne parte integrante e cogente del testo originario.

All'art.8 ultimo capoverso della Convenzione, è introdotta la seguente espressione:

"Nel caso di risoluzione contrattuale tra l'operatore e il Comando della Guardia di Finanza, la destinazione urbanistica ed edilizia del programma integrato viene individuata nel modo seguente: terziario con specifica destinazione a uffici professionali".

all'art. 9 secondo comma, seconda alinea della Convenzione è soppressa l'espressione:

"e le società proprietarie attuative".

all'art.12 , nono comma, terza riga della Convenzione, dopo le parole "obbliga a presentare alla città" vengono aggiunte le seguenti *" nei termini definiti dal cronoprogramma".*

All'art.14 della Convenzione, dopo l'ultimo capoverso vengono aggiunte le seguenti parole *"Sarà compito del Collegio di Vigilanza verificare l'adempimento a tale obbligo".*

ART. 6

PIANO FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA

Le opere e i programmi previsti nel presente accordo sono finanziati, come indicato nei paragrafi 12 e 13 delle premesse e nell'allegato 8.1 .al " Relazione Finanziaria" Tali opere ed interventi dovranno essere realizzati nel rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma, la cui decorrenza

è prevista all'atto della firma della Convenzione tra il soggetto proponente, la città di Alba e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

In caso di giustificati motivi da cui emerga che i ritardi non siano imputabili direttamente al proponente, il Collegio di Vigilanza può valutare l'opportunità di autorizzare l'eventuale modifica al cronoprogramma e, se necessario, alla validità temporale dell'Accordo.

In caso di mancata osservanza dei tempi attuativi delle opere da parte del soggetto attuatore il Collegio di Vigilanza, in caso di ingiustificati ritardi o per insufficienti giustificazioni, può prevedere l'applicazione di una sanzione amministrativa la cui entità è definita di volta in volta, in relazione al caso specifico, fatte salve le cause di forza maggiore.

ART. 7 APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO ITACA

Il soggetto attuatore, nell'ambito della realizzazione del Programma Integrato, dovrà porre in essere ogni accorgimento progettuale e costruttivo utile a limitare l'uso di fonti energetiche non rinnovabili; a tal fine dovrà procedere alla compilazione del "Protocollo di Itaca" in versione sintetica assicurando, sulla base della parametrizzazione in esso prevista, il miglioramento della prestazione dell'intervento rispetto ai regolamenti e alla pratica corrente. Per tale finalità, il risultato della valutazione e sostenibilità, non dovrà risultare inferiore all'indicatore "2".

Al Collegio di Vigilanza spetta la valutazione della rispondenza dell'intervento all'indicatore sopra definito del Protocollo ITACA; la valutazione da parte del Collegio di Vigilanza dovrà essere espressa prima del rilascio dei permessi a costruire da parte del Comune di Alba e successivamente, alla fase conclusiva dell'intervento, e comunque prima del rilascio del certificato di abitabilità.

ART. 8 MODIFICHE

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione stipula ed approvazione.

Eventuali modifiche progettuali in variante al progetto che comportino il rilascio di provvedimenti abilitativi, da parte del Comune di Alba, dovranno essere comunicate preventivamente al Collegio di Vigilanza il quale, nell'ambito delle sue competenze in merito alla vigilanza sull'esecuzione ed interpretazione dell'Accordo, esprimerà il suo assenso o le sue eventuali osservazioni, prima del rilascio del provvedimento da parte dell'ente competente.

ART. 9 VINCOLATIVITA' DELL'ACCORDO

I soggetti che stipulano il presente Accordo e i soggetti attuatori coinvolti nell'iniziativa, hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicative e attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

La delimitazione delle aree oggetto di variazione urbanistica del P.R.G. del Comune di Alba, riguardante i comparti **Area 1**: San Cassaino ; **Area 2**: Via Montebellina ; **Area 3**: Strada Occhetti ; **Area 4**: Parco Tanaro; costituisce riferimento giuridico per gli adempimenti, le modalità operative e gli obblighi connessi con il programma integrato, oggetto del presente Accordo, nonché

necessarie all'attuazione funzionale del Programma Integrato, regolamentati nella convenzione allegata all'Accordo di Programma

ART. 10 VIGILANZA E POTERI SOSTITUTIVI

Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 e, come concordemente stabilito dai soggetti firmatari del presente Accordo di Programma, consistono nel vigilare sulla corretta applicazione, sull'interpretazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo medesimo, nel rispetto del cronoprogramma operativo.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo. Applica eventuali sanzioni in coerenza con quanto espresso all'art.5 del presente dispositivo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; è comunque sempre consentita la possibilità per le parti di adire, per la risoluzione di eventuali, ai procedimenti ordinari previsti dalla legge. Il Collegio di Vigilanza relaziona annualmente agli Enti partecipanti lo stato di avanzamento delle opere e dei finanziamenti.

Il Collegio di Vigilanza è presieduto dalla Presidente della Regione Piemonte o da un Suo rappresentante delegato ed è composto dal legale rappresentante del Comune di Alba o suo delegato. I componenti sono individuati con decreto della Presidente della Regione Piemonte all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Le attività del Collegio sono coordinate dal Responsabile del Procedimento, in collaborazione con i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo.

ART. 11 CONTROVERSIE

Fermo restando quanto previsto al precedente articolo, le eventuali controversie alle quali il Collegio di Vigilanza non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, sono devolute alla competenza esclusiva del Tribunale Amministrativo del Piemonte.

ART. 12 DURATA DELL'ACCORDO

La durata degli impegni riguardanti il presente Accordo è stabilita in anni dieci decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione Ministeriale; l'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo, sarà valutata dal Collegio di Vigilanza, su richiesta del soggetto richiedente.

ART. 13 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Nell'eventualità che il presente Accordo di programma non pervenga alla stipula della Convenzione ministeriale relativa al Programma integrato di cui all'oggetto, i contenuti dell'Accordo medesimo, nonché le varianti autorizzate con il Decreto della Presidente della Regione Piemonte di adozione del presente Accordo, sono confermati nella loro validità, se

supportati da specifica convenzione stipulata tra l'Operatore e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, soggetto richiedente un'eventuale disponibilità di alloggi per i suoi appartenenti. In tal caso gli interventi complessivi del Programma integrato, rimodulati secondo l'esigenza sopra richiamata, verranno realizzati a totale carico dell'operatore.

Il presente Accordo è costituito da n.27 pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del Procedimento e il Corresponsabile del Procedimento attestano che si è data lettura.

Il Responsabile del Procedimento ha l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari copia conforme dell' Accordo di Programma e del decreto di adozione nonché degli atti tecnico- amministrativi elencati al paragrafo n 29 delle premesse del medesimo.

Per la Regione Piemonte:
Assessore alle Politiche Territoriali
Prof. Sergio Conti

Per il Comune di Aosta:
Il Sindaco
Avv. Giuseppe Rossetto

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 16 luglio 2008, n. 90

Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007- D.P.G.R. n. 60 del 12 ottobre 2007 - Intervento n. 2-05 - Approvazione del progetto definitivo "Costruzione nuovi pozzi sostituzione e potenziamento rete idrica nelle frazioni di Bornate, Serravalle centro, Piane e Vintebbio del Comune di Serravalle Sesia (I lotto)".

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto delle conclusioni istruttorie dall'Autorità d'ambito n. 2 - Biellese Vercellese Casalese - ai sensi del DPGR n. 60 del 12 ottobre 2007 e conseguentemente, ai sensi dell'ordinanza in argomento, di approvare nell'importo complessivo di Euro 97.000,00 il progetto definitivo di "Costruzione nuovi pozzi sostituzione e potenziamento rete idrica nelle frazioni di Bornate, Serravalle centro, Piane e Vintebbio del Comune di Serravalle Sesia (I° lotto)".

2. I lavori di cui all'art. 1, ai sensi dell'art. 3 dell'ordinanza in oggetto, sono indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, nonché di interesse prevalente rispetto ad ogni altro uso.

3. Il presente decreto costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Serravalle Sesia ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo limitatamente alle sole opere da eseguire; con separato procedimento l'Autorità d'Ambito n. 2 - Biellese, Vercellese, Casalese- dovrà provvedere alla ridefinizione delle aree di salvaguardia ai sensi del regolamento regionale 15/R dell'11 novembre 2006.

4. Ai sensi dell'art. 3 della citata Ordinanza, il presente decreto sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni rispettivamente competenti, partecipanti o invitate a partecipare alla conferenza dei servizi, così come elencate nel provvedimento di conclusione del relativo procedimento.

5. Di stabilire che i succitati permessi ed autorizzazioni sono rilasciati facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi nonché sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo, così come elencati in premessa, del quale una copia viene conservata agli atti della Direzione Ambiente ed una copia, debitamente vistata, viene restituita unitamente al presente atto all'Autorità d'Ambito n. 2 - Biellese Vercellese Casalese.

6. L'Autorità d'Ambito n. 2 - Biellese Vercellese Casalese è incaricata di accertare la conformità della progettazione esecutiva dell'intervento al progetto definitivo ed ai contenuti delle relative prescrizioni espresse in esito alla conferenza dei servizi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 16 luglio 2008, n. 91

Comune di Gavi (AL) - Ricorso (omissis), ai sensi dell'art.17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 s. m. i., per l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale di Gavi n. 5 in data 7 marzo 2008.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di rigettare, per le ragioni esposte, il ricorso per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Gavi n. 5 del 7 marzo 2008, presentato (omissis) ai sensi dell'articolo 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni.

Avverso la presente decisione è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro 60 giorni dalla comunicazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 27 giugno 2008, n. 1-9047

Integrazione D.G.R. n. 109-7863 del 17.12.2007.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 1-9048

D.G.R. n. 43-1479 del 21.11.2005 avente per oggetto la modifica della D.G.R. n. 1-27698 del 29 giugno 1999, esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni organizzative assegnate alla Direzione "Affari istituzionali e Avvocatura": provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare per le motivazioni esposte, la proposta del Responsabile della Direzione "Affari Istituzionali e Avvocatura" di ridefinire la posizione organizzativa di tipo A evidenziata nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di prendere atto che, comunque, tale modificazione non determina un'alterazione del numero complessivo e della tipologia delle posizioni organizzative attualmente vigenti e che tale trasferimento non comporta oneri di spesa;

- di stabilire che la Responsabile della Direzione "Affari Istituzionali e Advocatura" provvederà con proprio atto al conferimento della Posizione organizzativa in argomento sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 19 marzo 2004, come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 2-9049

Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 1-27689 del 29 giugno 1999 e n. 46-12572 del 24 maggio 2004 aventi per oggetto l'istituzione di Posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni organizzative della Direzione "Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, per le motivazioni esposte, la proposta della Responsabile della Direzione "Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia" di ridenominare le Posizioni organizzative evidenziate nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che, comunque, tali modificazioni non determinano un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative assegnate alla Direzione predetta;

di ribadire che la Responsabile della Direzione citata con proprio atto dovrà provvedere ad assegnare gli incarichi nelle strutture cui è preposta e nelle sue articolazioni, nonché provvedere, successivamente con proprie determinazioni, al conferimento degli stessi ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 17 maggio 1999 e dal Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004, come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 3-9050

Dipendente Dott. Roberto Berutti; autorizzazione ad assumere l'incarico di Consigliere di Indirizzo a favore della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 10/1989.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, per le motivazioni in premessa illustrate, il Dott. Roberto Berutti, funzionario regionale assegnato alla Struttura Speciale Gabinetto di Presidenza della Giunta Regionale, a svolgere l'incarico di Consigliere di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, alla quale la Regione Piemonte partecipa per la designazione dei componenti il consiglio stesso.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

I compensi, se previsti, relativi allo svolgimento dell'incarico di cui trattasi verranno corrisposti direttamente dalla Fondazione al dipendente, con l'obbligo di dare comunicazione all'Amministrazione regionale delle somme erogate a tale titolo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 4-9051

Segretariato della Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere. Autorizzazione del funzionario Giuseppe Amadore ad assumere l'incarico di Segretario ai sensi degli articoli 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

a) di prendere atto delle dimissioni presentate dalla D.ssa Maria Angela Ricca, e conseguente cessazione anticipata dell'incarico di Segretario della Commissione, con effetto dal 1° novembre 2008;

b) di autorizzare, ai sensi della legge regionale 23.1.1989 n. 10 - art. 2, comma 2 -, l'ing. Giuseppe Amadore, funzionario di categoria D6, assegnato alla Direzione Ambiente, ad assumere l'incarico di Segretario della Commissione per il periodo 1° agosto 2008 - 31 agosto 2010, prevedendo un periodo di affiancamento dal 1° agosto al 31 ottobre 2008;

c) l'incarico dovrà essere svolto fuori dell'orario di servizio oppure con impegno a recuperare l'assenza entro i 90 giorni successivi;

d) i relativi compensi saranno corrisposti direttamente dalla Commissione al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 5-9052

Approvazione programma annuale di attività dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato per l'anno 2008. Art. 41, L.R. 21/97.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare ai sensi dell'art. 41 della L.R. 21/97, come modificato dall'art. 24 della L.R. 24/99, il Programma di attività per l'anno 2008 dell'osservatorio dell'Artigianato allegato alla presente deliberazione;

- di prendere atto che il programma di attività è finanziato con le risorse assegnate sul cap. 124115 del bilancio di previsione 2008 e pluriennale 2008-2010; con il Programma Operativo approvato con D.G.R. n. 3-8950 del 16.6.2008. per l'importo di Euro 250.000,00;

- di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa alla competente Commissione Consiliare.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 6-9053

Agenzia regionale per i servizi sanitari - Obiettivi specifici anno 2007 - Quota incentivante - Art. 7, comma III, lett. c) legge regionale n. 10/1998.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di dare atto, per le considerazioni in premessa illustrate, del conseguimento degli obiettivi assegnati al Direttore generale dell'Agenzia per i servizi sanitari per l'anno 2007;

- di autorizzare, conseguentemente, l'erogazione del compenso aggiuntivo, a titolo incentivante, nella misura massima del 20% della retribuzione annua lorda, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera c) della legge regionale 16 marzo 1998, n. 10.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 7-9054

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- Lr. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 13.06.2008. Provvedimenti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 9-9056

Casa di Cura "Clinica Salus Alessandria" sita in Alessandria (AL): autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie in capo alla società Policlinico di Monza - Casa di Cura privata S.p.A., - con sede in Milano.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

1. di prendere atto dell'intervenuta fusione per incorporazione dell'"Istituto Clinico Salus s.r.l.", proprietario della Casa di Cura "Clinica Salus Alessandria", sita in Alessandria, Via Trotti 21, da parte della società "Policlinico di Monza - Casa di Cura privata S.p.A.", con sede in Milano, effettuata in data 5 dicembre 2007 con atto Notaio Mariconda, n. repertorio 13849 e dei componenti il Consiglio di Amministrazione;

2. di autorizzare, a far data dal 31 dicembre 2007, la società "Policlinico di Monza - Casa di Cura privata S.p.A.", all'esercizio delle attività sanitarie presso la Casa di Cura "Clinica Salus Alessandria", sita in Alessandria, Via Trotti, 21, così come autorizzate in capo all'Istituto Clinico Salus s.r.l. con D.G.R. n. 68-3504 del 24 luglio 2006, nonché l'accreditamento delle attività di cui alla D.G.R. n. 77-14704 del 31 gennaio 2005 e alla D.G.R. n. 67-14501 del 29/12/2004;

3. di far carico al Legale rappresentante della Casa di Cura Clinica Salus, di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione a precedenti provvedimenti autorizzativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 10-9057

Approvazione Piano di attività anno 2008 del Consorzio Piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare il Piano di attività per l'anno 2008 del "Consorzio Piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci" sito in Orbassano - Regione Gonzole n° 10/1 che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e di rinviare a successivi atti amministrativi l'attuazione del piano medesimo. Per l'attuazione del suddetto piano, la somma di Euro 1.600.000 sarà a carico del bilancio regionale che troverà copertura nel cap. 186256 del bilancio 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PIANO DI ATTIVITA' 2008

Il piano di attività del Consorzio per l'anno 2008 è stato redatto ed è in via di sviluppo in concordanza con gli obiettivi strategici indicati dagli Enti Consortili (Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino, ASO San Luigi, Istituto di Medicina dello Sport, IZS), dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio e con le priorità temporali imposte dall'urgenza di giungere alla completezza e piena operatività delle attività laboratoristiche.

Gli obiettivi primari del piano di attività del Centro Antidoping sono l'ottenimento di:

1) accreditamento, da parte del Ministero della Salute, quale "Laboratorio Antidoping regionale" (LAD), per l'esecuzione di analisi antidoping di screening e conferma, con estensione ad accertamenti chimico-clinici ed ematologici atti a individuare condizioni fisio-patologiche potenzialmente indicative di trattamenti dopanti. Tale obiettivo, perseguito anche nel corso del 2007, ha incontrato forti difficoltà in sede ministeriale sia per la crisi di Governo sia per l'aggiornamento legislativo intercorso. Questi fatti non hanno permesso la conclusione dei lavori di accreditamento ministeriale, nonostante il Centro abbia superato con successo sia le visite ispettive eseguite dall'Istituto Superiore di Sanità sul materiale documentale sia le prove sperimentali effettuate in fase di verifica ispettiva;

2) accreditamento ai sensi della norma UNI EN ISO 17025 e conseguente certificazione da parte del SINAL, di un cospicuo numero di metodiche tossicologiche, chimico-cliniche e chimico-analitiche relative a classi di sostanze quali barbiturici, benzodiazepine, cannabinoidi, stimolanti (cocaina, amfetamine), narcotici (oppiacei), allucinogeni, steroidi anabolizzanti, anti-estrogeni, corticosteroidi, beta-agonisti, diuretici, antidepressivi.

Per il conseguimento degli obiettivi strategici il Consorzio ha stabilizzato la posizione di parte del Personale Tecnico, con due nuovi contratti a tempo indeterminato, nonché con l'attribuzione di specifiche responsabilità ai Direttori delle unità operative, al Personale Tecnico e al Personale Amministrativo.

Al processo certificativo e di accreditamento, nei suoi diversi stadi, verrà destinata una rilevante parte delle risorse, umane e strumentali, per l'anno 2008, tenuto anche conto del fatto che l'accreditamento metodologico è un processo continuativo, in progressiva espansione e aggiornamento.

In aggiunta a tale attività, il Centro ha sviluppato, già nel corso del 2007, i settori di intervento indicati dalla Regione Piemonte nel quadro del riordino delle attività laboratoristiche di analisi della Sanità Pubblica (approvato nell'agosto-settembre 2007). Concorde alle indicazioni regionali, e anche a quanto indicato dallo Statuto del Consorzio, il Centro si propone come struttura laboratoristica di riferimento per le Aziende e gli Enti pubblici e privati, per l'applicazione del Testo Unico del DLgs n°81 dell' 8 Aprile 2008, relativo alla salute e sicurezza nei luo-

ghi di lavoro, e in particolare per quanto concerne l'accertamento di assenza di tossicodipendenza (o assunzione sporadica di sostanze stupefacenti) per i lavoratori che svolgono mansioni a rischio per la salute e incolumità propria e quella degli altri cittadini.

Pertanto, oltre al Laboratorio Antidoping (LAD) e al Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche nel corso del 2008 verranno potenziati i seguenti settori:

* Laboratorio Analisi Tossicologiche

* Unità per la Sicurezza Alimentare (doping animale)

* Laboratorio Analisi Ambientali

* Osservatorio Epidemiologico

* Centro Ricerca.

Verrà inoltre data ampia informazione pubblica all'attività analitico-tossicologica del Consorzio, mediante l'invio di materiale illustrativo ad Aziende ed Enti pubblici e privati, ai SerT, ad ASO e ASL, ai Comuni, Prefetture, Uffici Centrali e Periferici di Polizia e Carabinieri e ai Tribunali, ai fini di promuovere l'attività del Centro e l'applicazione delle norme vigenti in materia di repressione dell'uso di sostanze dopanti e stupefacenti.

Laboratorio Analisi Tossicologiche

Nel corso del 2007, sono state sviluppate e validate metodiche analitiche per la determinazione di oppiacei, cocaina, cannabinoidi e amfetamine nelle urine umane. L'attività sperimentale sta proseguendo per ampliare lo spettro delle metodiche validate, al fine di comprendere le sostanze allucinogene, le benzodiazepine e i barbiturici.

Nel corso del 2008 inizieranno le attività di sviluppo e validazione metodologica per effettuare le stesse determinazioni su matrici alternative, quali la saliva e i capelli.

Il Centro già svolge consulenze tecniche per la Magistratura, la cui numerosità verrà incrementata significativamente nel corso del 2008, anche in ragione della collaborazione intrapresa con l'Ospedale Mauriziano.

Il Centro è stato identificato dalla Regione Piemonte quale Centro di riferimento regionale per le indagini tossicologiche (DGR 3 Agosto 2007), e pertanto conformerà la propria impostazione organizzativa a quel ruolo di eccellenza, nazionale e internazionale, al quale è stato strategicamente chiamato.

Unità per la sicurezza alimentare

E' il settore nel quale finora si è svolta la maggiore attività pratica su campioni reali, sulla base di accordi con l'Istituto Zooprofilattico e con i Servizi Veterinari della Regione Piemonte.

L' Unità per la sicurezza alimentare svolge, in via prioritaria, i seguenti compiti:

- studi di settore o di filiera per la valutazione del rischio di sofisticazioni alimentari,

- messa a punto di metodiche analitiche innovative, efficienti e multiresiduali per intensificare la lotta al doping animale,

- indagini su formulati o sostanze sequestrate nell'ambito degli interventi di vigilanza dei Servizi di Sanità pubblica,

- studi di farmacocinetica e metabolismo di sostanze illecitamente utilizzate in ambito zootecnico, sulla base di somministrazioni in condizioni strettamente controllate e approvate dal comitato etico, al fine di identificare le corrette strategie di controllo,

- indagini tossicologiche su esche o reperti autoptici da animali avvelenati.

Sono già stati sviluppati e validati metodi analitici multiresiduali per la determinazione di corticosteroidi e beta-agonisti in fegati e urine bovine e di rac-topamina in urine suine. E' stato effettuato uno studio farmacocinetico sull'escrezione del desametasone in 3 coorti di bovini sottoposti a trattamento controllato.

Si stanno validando metodiche analitiche per la determinazione di steroidi anabolizzanti e tireostatici in urine bovine. Sono in fase di avvio degli studi farmacocinetici sull'escrezione di androsterone e gliburide in bovini, in condizioni di somministrazione controllata. E' altresì in corso uno studio volto alla determinazione del livello fisiologico di prednisone e prednisolone nelle urine bovine.

E' in fase di completamento la validazione di un metodo HPLC-MS/MS ampiamente multiresiduale per lo screening di più di 30 sostanze illecite in un'unica procedura analitica. Nel corso del 2008 verranno inoltre validate numerose metodiche analitiche di conferma (quantitative, con stima accurata dell'incertezza) per singole sostanze illecite, ai fini di consentire la procedibilità penale degli illeciti riscontrati. Tali determinazioni sono attualmente svolte al di fuori della Regione Piemonte.

E' stato sviluppato un protocollo standard per l'analisi tossicologica di reperti biologici originati da casi di sospetto avvelenamento, applicabile ad animali domestici, selvatici e di allevamento. Il protocollo è già stato utilizzato su decine di casi reali, con ottimi risultati. Il pannello tossicologico delle sostanze ricercate verrà ulteriormente ampliato nel corso del 2008 e tale disponibilità analitica verrà messa a disposizione anche dei privati.

Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche

Il laboratorio di analisi chimico-cliniche completerà la sua operatività nel 2008, con acquisizione di strumentazione idonea alle determinazioni immuno-enzimatiche. Saranno inoltre sviluppate collaborazioni con ASO (in particolare Regina Margherita e Molinette) per la determinazione di "markers" di malattie metaboliche rare, con particolare attenzione agli screening neonatali, che richiedano la strumentazione HPLC-MS/MS disponibile presso il Centro Antidoping.

Laboratorio Analisi ambientali

E' in via di formalizzazione una "partnership" con l'Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA), al fine di migliorare le condizioni di campionamento e analisi cromatografica di inquinanti ambientali su matrici complesse, che richiedano la strumentazione tecnologicamente avanzata di cui è dotato il Centro Antidoping. Tipici ambiti di collaborazione riguarderanno l'analisi di campioni aeriformi, l'analisi chimica di materie prime, prodotti e semilavorati, e l'analisi di campioni biologici, per la valutazione di indicatori di esposizione a sostanze tossiche e nocive.

Osservatorio Epidemiologico e Ricerca

La ricerca chimico-farmacologica ha fatto propria l'esigenza del Centro di sviluppare metodiche analitiche efficienti e validate per le sostanze di uso illecito nei diversi ambiti di interesse (doping, tossicologia, veterinaria) in vista della certificazione, aggiungendo alla sperimentazione strettamente necessaria

quanto serve per pervenire alla pubblicazione su riviste internazionali.

La ricerca medica e l'osservatorio hanno studiato soprattutto le variazioni di steroidi endogeni e di altri parametri ematologici in rapporto sia allo sforzo fisico associato alle diverse pratiche sportive, sia alla presunta assunzione di sostanze dopanti. Si ritiene infatti che l'identificazione di parametri indiretti indicativi di pregressa assunzione di sostanze dopanti costituisca un elemento chiave nella lotta antidoping in ambito dilettantistico e amatoriale.

Nel corso del 2008 verranno aperti nuovi filoni di ricerca, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino (Medicina, Farmacia, Veterinaria, Chimica). In particolare, sono già iniziati studi di approfondimento, farmacologico, analitico e clinico, sia sugli anti-estrogeni, sia sui modulatori selettivi del recettore androgenico, che rappresentano i farmaci di più recente introduzione (non sono ancora in commercio) fra le sostanze proibite dalla WADA (dal 1 Gennaio 2008).

Il complesso delle competenze tecniche e laboratoristiche sviluppate al Centro sarà in grado di far fronte ad altre eventuali ricerche, richieste e commesse da parte di Regioni, dal Ministero della Salute, dall'Istituto superiore di sanità e altri enti, nonché da centri sportivi, palestre, Aziende ed Enti pubblici e privati.

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 12-9059

Approvazione del documento "Piano triennale per l'e-Government e la Società dell'Informazione in Piemonte - Aggiornamento 2008".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare il documento "Piano triennale per l'eGovernment e la società dell'informazione in Piemonte - Aggiornamento 2008", allegato alla presente per farne parte integrante;

2. di assegnare alla Direzione Innovazione, Ricerca e Università l'incarico di:

- avviare la realizzazione dei progetti di cui agli interventi previsti nel documento allegato "Piano triennale per l'eGovernment e la società dell'informazione in Piemonte - Aggiornamento 2008";

- approvare le relative proposte tecnico-economiche;

- verificare la congruità tecnologica, funzionale ed economica;

- affidare la realizzazione al CSI-Piemonte;

3. di demandare a successivi atti, previa approvazione delle specifiche offerte tecnico-economiche relative agli interventi di sviluppo previsti nel documento allegato, gli impegni sui capitoli 201910 - 201980 - 208044 del bilancio 2008 e su altri capp. resi disponibili dalle Direzioni Regionali. Per gli anni successivi si provvederà con apposite assegnazioni sui capp. di competenza del Bilancio pluriennale 2008-2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 15-9062

Approvazione del testo dell'Integrazione all'Accordo di Programma ex art. 34 D.Lvo 267/2000, tra Regione Piemonte e le Province di Biella, Novara e Vercelli per la redazione del progetto preliminare della Pedemontana piemontese, tratta Rolino di Masserano -A26 Casello di Ghemme. Spesa Euro 1.500.000,00. (cap. 297917/08)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di approvare il testo dell'Integrazione all'Accordo di Programma ex art. 34 D.Lvo 267/2000, tra Regione Piemonte e le Province di Biella, Novara e Vercelli per la redazione del progetto preliminare della Pedemontana piemontese, tratta Rolino di Masserano -A26 Casello di Ghemme, allegato al presente provvedimento quale parte integrante, fatte salve eventuali modifiche di carattere non sostanziale;

2) di dare atto che le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari regionali saranno rese disponibili sul "Fondo per il finanziamento degli Accordi di programma" Capitolo 297917, sull'annualità 2008 del Bilancio regionale (L.R. 13/2008).

L'Accordo di Programma di cui alla presente deliberazione sarà sottoscritto dalla Presidente della Regione Piemonte, o suo delegato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 16-9063

Regolamento regionale recante: "Individuazione, caratteristiche e modalità di impiego degli strumenti di autotutela per gli operatori di Polizia Locale". Approvazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 18-9065

Legge 8.2.2001, n. 21, edilizia agevolata, programma "20.000 alloggi in affitto". Comune di Alessandria, rilocalizzazione intervento di via Rivolta, C.I. PO 16LO. Presa d'atto.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto, per quanto espresso in premessa, della rilocalizzazione dell'intervento nel comune di Alessandria dall'area di via Rivolta all'area di via Casalbagliano, operatore A.T.C. di Alessandria, per la nuova costruzione di n. 8 alloggi destinati alla locazione permanente;

- di confermare il contributo pari ad Euro 295.867,00 concesso ai sensi della legge 8.2.2001, n. 21, programma "20.000 alloggi in affitto", all'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Alessandria. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dall'attuazione dell'intervento dovranno essere assunti a carico del bilancio comunale o a carico del bilancio dell'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Alessandria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 19-9066

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura agevolata. Comune di Gabiano, rilocalizzazione intervento PCI/AGE7.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di rilocalizzare l'intervento di recupero edilizio Codice Intervento PCI/AGE7, operatore Comune di Gabiano, dal fabbricato sito in Frazione Varengo, al fabbricato sito in Gabiano capoluogo, p.za Europa, per la realizzazione di n° 7 alloggi destinati all'edilizia agevolata in locazione permanente;

- di confermare i contributi concessi con D.D. n. 53 del 26.10.2007: Euro 210.000,00 a fondo perduto e contributo integrativo sul mutuo pari a Euro 420.000,00 ai sensi della L.R. 28/76.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 21-9068

III Edizione della "Borsa dei Percorsi Devozionali e Culturali - L'anima dei luoghi, l'anima nei luoghi" (Santuario e Sacro Monte di Oropa - Biella 18 / 21 giugno 2009). Disposizioni per l'avvio delle procedure e delle attività organizzative.

A relazione degli Assessori De Ruggiero, Manica:

Il riconoscimento del sito "Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia" nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, avvenuto a Parigi il 3 luglio 2003 durante la XXVII Sessione del Comitato

del Patrimonio Mondiale, ne ha sottolineato il “valore universale eccezionale” dal punto di vista storico, artistico e scientifico: accrescendo e qualificando l'attenzione internazionale, tale riconoscimento impegna le amministrazioni coinvolte ad una gestione attenta e consapevole dei beni costituenti il sito, in termini di tutela e conservazione quanto di valorizzazione.

D'altra parte l'inserimento di un sito nella Lista del Patrimonio Mondiale suscita aspettative anche di crescita economica ed occupazionale per le popolazioni locali. I beni del patrimonio mondiale, in quanto luoghi privilegiati d'insediamento di testimonianze e attività culturali, possono consentire una gestione che si avvalga di un sistema integrato atto a valorizzare e promuovere le risorse culturali, materiali e immateriali, in essi presenti. L'obiettivo è quindi di affiancare alle tradizionali norme di tutela anche opportuni strumenti che consentano di meglio coordinare ed armonizzare le istanze di conservazione con le potenzialità di tipo socio-economico insite in una valorizzazione del patrimonio compatibile con la sua salvaguardia.

Il Piano Unitario di gestione del sito “Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia” sottoscritto nel dicembre del 2002 dalle Amministrazioni pubbliche interessate (Regioni, Enti di gestione, Comuni), dalle istituzioni religiose e dalle Soprintendenze prevede, in tale prospettiva, la predisposizione e lo sviluppo di un insieme di iniziative per coordinare la gestione e la valorizzazione degli aspetti tradizionali, devozionali e di culto; l'adozione di una gestione unitaria ed organica di tale patrimonio; e in particolare l'adozione di politiche comuni di promozione politica, culturale, socio-economica e turistica.

Con l'iscrizione del sito “Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia” nella Lista del Patrimonio Mondiale si impone quindi una riflessione in termini operativi e di continuità su come sia possibile trasformare le realtà devozionali piemontesi e nazionali in luoghi di riferimento e di visita non solo per i fedeli, cui già sono noti, ma anche e particolarmente nei confronti di tutti coloro che sono oggi desiderosi di intraprendere, attraverso lo strumento più antico e più efficace del viaggio, la scoperta (o riscoperta) dei luoghi della fede e della spiritualità. Tale percorso di “riscoperta” va inoltre necessariamente congiunto a un approfondimento delle conoscenze relative ai territori in cui tali siti si collocano, spesso strettamente connessi e storicamente motivanti rispetto alla nascita dei siti devozionali stessi.

L'evento “Borsa dei Percorsi Devozionali e Culturali - L'anima dei Luoghi, l'Anima nei luoghi” ha pienamente confermato nelle edizioni 2005 e 2007 l'intento di riunire tutti i soggetti (Buyers internazionali, operatori dell'offerta piemontese e italiana, referenti istituzionali per le tematiche di riferimento, ecc.) a vario titolo coinvolti o interessati a questo particolare ambito dell'attività turistica, che muove milioni di persone ogni anno dirette verso siti celebri e meno celebri sparsi in tutto il mondo, con motivazioni che spaziano dalla fede profonda al desiderio di unire momenti di serenità interiore ad occasioni di approfondimento culturale.

La prima edizione della Borsa, inaugurata presso il Santuario e Sacro Monte di Oropa nel giugno 2005, con una durata di quattro giorni (dal giovedì alla domenica), ha privilegiato l'abbinamento tra siti

devozionali e paesaggio, evidenziato con la visita di approfondimento ai Sacri Monti di Varallo e Orta (Educational riservato ai Buyers internazionali), ed è stata caratterizzata dalla contemporaneità con la Passione di Sordevolo, sacra rappresentazione allestita con cadenza quinquennale dalla “Associazione Teatro Popolare di Sordevolo”.

Per la seconda edizione della Borsa, svoltasi dal 21 al 24 giugno 2007, sull'onda del successo della “Torino olimpica”, che ha confermato e consolidato l'inserimento di Torino e del Piemonte nei circuiti del turismo culturale internazionale, si è ritenuto opportuno sottolineare il tema della valorizzazione dei luoghi devozionali attraverso l'abbinamento con i siti di eccellenza storica, culturale e artistica del territorio, evidenziato nell'Educational per i Buyers internazionali dal titolo “Torino: i luoghi sacri, la storia e l'arte”.

E' stato avviato e consolidato un accordo di co-marketing con la già affermata Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte d'Italia. Questa collaborazione ha contribuito a rafforzare entrambe le iniziative e risponde a precise esigenze di razionalizzazione di risorse e di energie, conferendo un più netto posizionamento ai due eventi nell'affollato panorama delle Borse del turismo e dei workshop italiani. Si è confermata come strategica anche la fruttuosa collaborazione - avviata e consolidata nel corso delle due prime edizioni della Borsa (2005 e 2007) - con l'Associazione Europea delle Vie Francigene. L'evento ha inoltre coinvolto direttamente il territorio non solo per quanto riguarda i soggetti professionali e le Amministrazioni locali, ma anche per l'attività di collaborazione con gli allievi degli Istituti Turistici biellesi, che hanno così beneficiato dell'opportunità unica di vivere un'esperienza “sul campo” altamente stimolante e formativa.

Le tematiche oggetto di approfondimento nell'Educational riservato ai Buyers internazionali hanno costituito il “fil rouge” che ha consentito alla manifestazione di declinare il tema della valorizzazione integrata dei siti devozionali e culturali. Accanto all'Educational, si sono confermati quali eventi principali della manifestazione la Fiera Espositori Istituzionali, ambientata nei portici monumentali del Santuario di Oropa, che consente un approccio “di rete” su scala non solo regionale ma anche nazionale tra i siti minori interessati al tema della valorizzazione; e soprattutto il Workshop di incontro tra gli Operatori turistici dell'offerta piemontese e italiana e la Domanda internazionale, proveniente da tutto il mondo. Dalla scorsa edizione si è inoltre avviata una sezione di Incontri tecnici riservati agli Operatori dell'offerta che, soprattutto nel caso di siti e località posizionati al di fuori dei circuiti turistici tradizionali, possono necessitare di un percorso di “accompagnamento” al Workshop.

Le splendide ambientazioni dei Sacri Monti hanno contribuito a confermare il Piemonte quale proposta di eccellenza per il turismo devozionale, culturale, storico-artistico. Enti turistici, Province e Regioni italiane, Operatori dell'offerta italiana e Buyers giunti da paesi anche molto lontani come il Giappone, la Russia, il Brasile, la Cina e gli Stati Uniti hanno posto le basi per un fecondo scambio che si intende sviluppare negli anni a venire garantendo continuità alla manifestazione.

Con la prossima edizione, prevista dal 18 al 21 giugno 2009, la Borsa di Oropa intende quindi confermarsi come occasione biennale per far conoscere e promuovere internazionalmente le potenzialità turistiche, la qualità e la particolarità dell'offerta, l'interesse culturale e ricreativo di visite e soggiorni presso i luoghi di devozione piemontesi e italiani, con particolare riferimento ai siti "minori".

Il Santuario e Sacro Monte di Oropa, individuato e confermato quale idonea sede per la manifestazione, rappresenta una significativa eccellenza non solo in quanto meta di visite e pellegrinaggi a livello nazionale ed internazionale, sito riconosciuto all'interno del sistema dei Sacri Monti Unesco e dei Parchi della Regione Piemonte, ma anche dal punto di vista (confermatosi strategico in un'ottica di ospitalità) della grandiosità delle strutture, che consente l'ambientazione ottimale di un percorso formativo-operativo residenziale per tecnici del settore, rappresentanti dei siti e delle realtà devozionali ospiti della manifestazione ed Autorità istituzionali connesse all'area di attività.

Il Santuario e Sacro Monte di Oropa e il Biellese, che hanno ospitato ed organizzato in collaborazione con la Regione Piemonte (Settore Pianificazione Aree protette e Settore Coordinamento della Promozione della Domanda Turistica e Organizzazione degli Eventi Promozionali) la prima e la seconda edizione della "Borsa dei Percorsi Devozionali e Culturali", garantendone un largo successo, si qualificano quindi come un punto di riferimento per gli operatori nazionali e internazionali del Turismo di settore, e si impegnano a garantire con continuità la diffusione di informazioni, novità e approfondimenti in merito ai Siti e Percorsi Devozionali e Culturali presentati e commercializzati "dal vivo" in occasione della manifestazione.

In tale prospettiva, al fine di consolidare il ruolo del Piemonte nella tutela, nella valorizzazione e nella promozione dei sistemi culturali e territoriali costituiti dai Sacri Monti e dagli altri luoghi di fede e di spiritualità, si intende confermare la periodicità biennale della manifestazione garantendo la realizzazione della terza edizione della "Borsa dei Percorsi Devozionali e Culturali - L'anima dei Luoghi, l'Anima nei luoghi". In un'ottica di una sempre maggiore fidelizzazione e soddisfazione dei partecipanti, provenienti da tutto il Piemonte, dall'Italia e dal mondo, si intende garantire la continuità necessaria all'aggiornamento delle potenzialità di valorizzazione turistica e culturale di cui sono portatori i luoghi di devozione piemontesi ed italiani, consentendo al pubblico internazionale di cogliere la qualità e l'unicità dell'offerta che viene proposta da essi e dai territori in cui si collocano.

Il coordinamento organizzativo della Manifestazione è svolto da:

- Agenzia Turistica Locale del Biellese.
- Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Settore Pianificazione Aree Protette in quanto struttura regionale responsabile dell'area di attività relativa ai Sacri Monti piemontesi e Direzione Turismo, Commercio e Sport, Settore Coordinamento della Promozione della Domanda Turistica e Organizzazione degli Eventi Promozionali.

Presso la sede regionale del Settore Pianificazione Aree protette in Via Nizza n. 18, è confermata la

strutturazione della Segreteria organizzativa che ha già operato in occasione della prima e della seconda edizione (2005 e 2007) e che opererà in stretta collaborazione con l'ATL Biellese garantendo le attività organizzative, amministrative e di comunicazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle attività e dei soggetti esterni variamente coinvolti nell'iniziativa.

Le attività di ufficio stampa della manifestazione sono svolte dalla Segreteria organizzativa e dall'ATL Biellese in collaborazione con la Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale.

Per garantire adeguata ospitalità ai partecipanti è prevista l'organizzazione di eventi collaterali di carattere culturale e ricreativo.

La gestione dell'ospitalità dei partecipanti alla Borsa sarà affidata ad una società che dovrà garantire un adeguato servizio di informazione, di prenotazione, di assistenza e di ospitalità presso le strutture alberghiere del Santuario di Oropa e di Biella.

Sono previste collaborazioni tra le strutture regionali competenti (cultura, turismo, bilancio, ecc.), con la Soprintendenza per i Beni e le Attività culturali del Piemonte, con l'Ente Nazionale per il Turismo, con il Touring Club Italiano, con la Sede vescovile di Biella, con la Provincia di Biella, con il Comune di Biella, con la Camera di Commercio di Biella, con la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, con gli Istituti Scolastici Turistici Biellesi, con l'Ente organizzatore della "Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte" di Ferrara, con l'Associazione Europea delle Vie Francigene, con il Centro di Documentazione dei Sacri Monti, Calvari e Complessi devozionali europei (istituito presso il Parco naturale del Sacro Monte di Crea), con gli Enti regionali, nazionali e internazionali soggetti di rapporti già avviati con la Regione Piemonte in merito ai Sacri Monti e al Turismo religioso legato ai pellegrinaggi verso i Luoghi Sacri, ecc.

Si richiederà inoltre il rinnovo dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica già ottenuto per la prima e per la seconda edizione della Borsa.

Al fine di garantire la più ampia comunicazione ed informazione sulla iniziativa e per raccogliere contributi e suggerimenti, è previsto l'ampliamento e aggiornamento dell'area web www.borsaoropa.it dedicata alla manifestazione sin dall'edizione 2005 e ospitata presso il sito dell'ATL Biellese.

Le risorse necessarie per garantire lo svolgimento della manifestazione e per lo sviluppo delle iniziative collaterali, stimate in prima approssimazione sino ad un massimo di Euro 175.000,00, sono rese disponibili per Euro 50.000,00 con il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 della Regione Piemonte, per Euro 25.000,00 sul capitolo 141913/2008 e per Euro 25.000,00 sul capitolo 140699/2008, e per Euro 125.000,00 con le risorse che saranno rese disponibili sui predetti capitoli del bilancio 2009.

Le risorse che potranno essere messe a disposizione da altri soggetti istituzionali e da sponsor saranno introitate direttamente nel Bilancio della Agenzia Turistica Locale Biellese.

Ritenuto opportuno disporre affinché la Direzione Ambiente (Settore Pianificazione Aree protette), la Direzione Turismo, Commercio e Sport (Settore Coordinamento della Promozione della Domanda turistica e Organizzazione degli eventi promozionali), la Direzione Comunicazione Istituzionale ed altre strut-

ture regionali in relazione alle specifiche competenze, in collaborazione con ATL Biellese, attivino tutte le iniziative e procedure necessarie per garantire un ottimale svolgimento della Manifestazione.

Considerata l'importanza ed il rilievo della Manifestazione che si propone come occasione periodica (biennale) per fare conoscere e promuovere presso gli operatori del Settore le possibilità e l'interesse devozionale, culturale e ricreativo di visite e soggiorni presso i luoghi di devozione piemontesi e italiani, ambito turistico emergente caratterizzato da grandi potenzialità per la qualità e l'unicità dell'offerta che viene garantita.

Ritenuto pertanto opportuno avviare le procedure per garantire l'organizzazione e lo sviluppo della terza edizione della "Borsa dei Percorsi Devozionali e Culturali - L'anima dei Luoghi, l'Anima nei luoghi", che si svolgerà presso il Santuario e Sacro Monte di Oropa dal 18 al 21 giugno 2009.

Vista la D.G.R. n. 3-8950 del 16/6/2008, di approvazione del Programma operativo 2008.

Tutto quanto premesso,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di avviare le procedure necessarie per garantire un ottimale svolgimento della terza edizione della "Borsa dei Percorsi Devozionali e Culturali - L'anima dei Luoghi, l'Anima nei luoghi" che si svolgerà presso il Santuario e Sacro Monte di Oropa dal 18 al 21 giugno 2009 secondo quanto indicato in premessa.

Il Settore Pianificazione Aree protette è incaricato della attivazione e dello sviluppo, nonché del controllo di tutte le attività e le iniziative allo scopo necessarie; a tal fine il Settore Pianificazione Aree protette collabora con il Settore Coordinamento della Promozione della Domanda turistica e Organizzazione degli eventi promozionali della Direzione Turismo, Commercio e Sport e con la Direzione Comunicazione Istituzionale, e può stipulare convenzioni con l'ATL Biellese e con l'Amministrazione del Santuario di Oropa, per definire e disciplinare, sulla base di quanto espresso in premessa, le modalità organizzative dell'Evento, le relative competenze e responsabilità, le fonti di finanziamento e le modalità di gestione delle risorse, le modalità di controllo e di monitoraggio delle attività, e le modalità di rendicontazione e di liquidazione delle spese sostenute.

Le risorse necessarie per garantire lo svolgimento della manifestazione e per lo sviluppo delle iniziative collaterali, stimate in Euro 175.000,00, sono rese disponibili per Euro 25.000,00 dal capitolo 141913/2008 e per Euro 25.000,00 sul capitolo 140699/2008, per Euro 125.000,00 con le risorse che saranno rese disponibili sui medesimi capitoli del bilancio 2009

Il Settore Pianificazione Aree protette provvederà direttamente alla gestione di tali risorse, ovvero attraverso organizzazioni o istituzioni locali mediante la definizione di apposite convenzioni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 24-9071

Accordo di Programma Quadro "Pyou. un patto per la gioventù". Intervento PA/11. Approvazione della proposta del Progetto "Pyou Progetti Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di realizzare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'iniziativa "PYOU Progetti" nell'ambito delle azioni previste dall'Accordo di Programma Quadro "PYOU: Passione da vendere" intervento PA/11;

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa la proposta progettuale presentata dalla Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus, allegato 1 alla presente deliberazione, con una spesa annua complessiva di 400.000 euro;

- di dare atto che le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari sono già state reperite con la DGR n. 15-7648 del 29 novembre 2007 nell'ambito del bilancio regionale 2007 e pluriennale 2007-2009 per il cofinanziamento dell'Accordo di Programma Quadro "PYOU: Passione da vendere" e impegnate con la D.D. n. 82 del 18.12.2007 per un finanziamento dell'intervento di cui alla scheda PA/11 "Pyou Progetti" di euro 800.000 impegnati sul cap. 21748/2007 UPB S01042 (acc. n.102030 - imp. n. 6354);

- di concedere l'uso a titolo gratuito, utenze escluse, per mesi 6 a far data dal 1° luglio 2008 di n. 2 locali siti in via Bertola, 34 già in locazione alla Regione Piemonte;

- di demandare a successivi atti l'approvazione dello Schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Ragazzi e Giovani onlus.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 25-9072

Approvazione dello schema di Accordo di programma tra la Regione Piemonte la Provincia di Novara, Il Comune di Gozzano e il Comune di Dormelletto per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Interventi di Edilizia Scolastica" prevista nell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta in data 18/10/2006. Previsione di spesa sul cap. 297917 "Fondo regionale per il finanziamento di Accordi di Programma".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, lo schema di accordo di programma, che si allega alla presente deliberazione quale parte inte-

grante e sostanziale, unitamente ai suoi allegati 1, 2, 3 e 4 (Schede intervento) e 5 (Verbale della Conferenza di servizi del 16 aprile 2008), tra la Regione Piemonte, la Provincia di Novara, il Comune di Dormelletto ed il Comune di Gozzano finalizzato alla realizzazione degli interventi di "edilizia scolastica - scuola primaria nel Comune di Gozzano, I.T.I.S. OMAR nel Comune di Novara, I.P. G. Ravizza Indirizzo Alberghiero nel Comune di Novara e plesso scolastico nel Comune di Dormelletto", in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta in data 18 ottobre 2006.

* di dare atto che le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari regionali saranno rese disponibili sul "Fondo per il finanziamento degli Accordi di programma" (Capitolo 297917 del Bilancio di previsione 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010). Con successivi atti si provvederà, previa istituzione del capitolo da parte della Direzione Bilancio, ad impegnare le risorse occorrenti, secondo la ripartizione indicata in premessa.

* L'Accordo di Programma di cui alla presente deliberazione, sarà sottoscritto dalla Presidente della Regione Piemonte o suo delegato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 26-9073

Adeguamento dei regimi di aiuto di stato relativi agli investimenti nelle aziende agricole agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (C319 del 27 dicembre 2006).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. sono adeguati agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (C319 del 27 dicembre 2006), secondo le disposizioni contenute nel documento, di cui allegato A della presente deliberazione, i regimi di aiuto relativi agli investimenti nelle aziende agricole istituiti dalla l.r.12 ottobre 1978 n. 63 e successive modificazioni, con particolare riferimento ai seguenti articoli:

- art.14 (Strutture per l'allevamento);
- art.15 (Acquisto bestiame, macchine ed attrezzature), relativamente all'acquisto macchine ed attrezzature;
- art.18 (Colture pregiate);
- art.20 (Acquisto macchine ed attrezzature relative al settore delle coltivazioni pregiate);
- art.39 (Strutture);
- art.44 (Prestiti per l'acquisto di macchine ed attrezzature)
- art.51 (Acquisto di macchine ed attrezzature);

2. non sono applicati i regimi di aiuto istituiti dalla l.r.12 ottobre 1978, n. 63 e successive e modificazioni ed integrazioni, di cui all'allegato B della presente deliberazione;

3. di prendere atto, per le motivazioni illustrate in premessa, che il presente provvedimento non deve essere notificato alla Commissione europea.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 28-9075

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA CN 6 a confermare n. 3 Aree a caccia specifica (ACS) nel territorio comprensoriale. Le ACS sono finalizzate alla tutela di alcune specie faunistiche (camoscio, tipica fauna alpina, lagomorfi e fasianidi).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, per quanto sopra specificato, il Comitato di gestione del CA CN 6 a rinnovare le ACS "Monte Fantino", "Cima Robert" e "Briaglia", limitatamente alle stagioni venatorie 2008/2009 e 2009/2010.

- di precisare che qualora la Provincia di Cuneo approvi il nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale, così come previsto dalla scadenza naturale del PFVP 2003-2008, e da tale piano consegua la sovrapposizione del territorio delle ACS oggetto del presente provvedimento con quello degli istituti di protezione previsti dal nuovo PFVP, le stesse ACS saranno oggetto di un provvedimento di revoca da adottarsi anche a stagione venatoria in corso.

Il perimetro delle ACS, di cui si autorizza il rinnovo con il presente provvedimento, deve essere delimitato, a cura del CA CN 6, da apposite tabelle contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento. La manutenzione delle tabelle compete allo stesso organismo.

Nelle ACS confermate l'attività venatoria è disciplinata dai Regolamenti proposti dal Comitato di gestione ed allegati quali parti integranti alle DD.G.R. n. 15-3658 del 3.8.2001, n. 20-10409 del 15.9.2003 e n. 86-678 del 1.8.2005.

Le suddette ACS sono finalizzate:

- ad una razionale gestione della specie camoscio (*Rupicapra rupicapra*) nell'ACS "Monte Fantino";
- alla tutela ed all'incremento delle specie appartenenti alla piccola fauna alpina (galliformi e lagomorfi) in esse presenti, nell'ACS "Cima Robert";
- a realizzare una efficace tutela della specie lepore (*Lepus europaeus*), della starna (*perdix perdix*) e del fagiano (*Phasianus colchicus*) nell'ACS "Briaglia".

A tal fine l'attività venatoria è rivolta esclusivamente:

- nell'ACS "Monte Fantino" alla specie camoscio;
- nell'ACS "Cima Robert" alle specie camoscio, capriolo (*Capreolus capreolus*), nel rispetto del piano di prelievo selettivo approvato dalla Giunta regionale e delle disposizioni vigenti in materia, nonché cinghiale (*Sus scrofa*);

- nell'ACS "Briaglia" alle specie con maggior impatto sull'ecosistema e sulle produzioni agricole (cinghiale) ed alla specie Capriolo (*Capreolus capreolus*).

Nelle ACS sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000.

L'eventuale rinnovo delle ACS in argomento, al termine della validità delle stesse, è subordinato alla valutazione positiva delle serie storiche (a partire dalla stagione venatoria 2003/2004) dei dati relativi all'incremento delle specie oggetto di tutela nonché al contenimento dei danni provocati dalla fauna selvatica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 29-9076

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA CN 1 a confermare l'Area a caccia specifica (ACS) "Sinistra orografica Fiume Po" per il biennio venatorio 2008/2010. L'ACS è finalizzata alla tutela della specie starna (*Perdix perdix*).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, per le motivazioni specificate in premessa, il Comitato di gestione del CA CN 1 - "Valle Po" a rinnovare l'ACS "Sinistra orografica fiume Po", limitatamente alle stagioni venatorie 2008/2009 e 2009/2010. Il perimetro dell'ACS deve essere delimitato da apposite tabelle, contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento. Nell'ACS l'attività venatoria è disciplinata dal Regolamento di fruizione allegato al presente provvedimento quale parte integrante. Nell'ACS "Sinistra orografica fiume Po" l'attività venatoria è consentita a tutte le specie cacciabili con la sola esclusione della starna (*Perdix perdix*). Il prelievo degli ungulati nell'ACS anzidetta dovrà avvenire nel rispetto del piano di prelievo selettivo approvato dalla Giunta regionale e delle disposizioni vigenti in materia. Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000. L'eventuale rinnovo dell'ACS in argomento, al termine della validità della stessa, è subordinato alla valutazione positiva dei risultati conseguiti in ordine alla salvaguardia ed incremento della specie oggetto di tutela e alla riduzione dei danni arrecati dai cinghiali all'interno e nei terreni limitrofi alla stessa;

- di precisare che qualora la Provincia di Cuneo approvi il nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale, così come previsto dalla scadenza naturale del PFVP 2003-2008, e da tale piano consegua la sovrapposizione del territorio delle ACS oggetto del presente provvedimento con quello degli istituti di protezione previsti dal nuovo PFVP, le stesse ACS

saranno oggetto di un provvedimento di revoca da adottarsi anche a stagione venatoria in corso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 30-9077

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA CN 5 a confermare le Aree a caccia specifica "Creusa" e "Cabanaira" per la stagione venatoria 2008/2009. Le ACS sono finalizzate alla tutela della piccola fauna alpina (gallo forcello e coturnice).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare il CA CN 5 a rinnovare le ACS, "Creusa" e "Cabanaira", limitatamente alla stagione venatoria 2008/2009, al fine di ricondurre ad un'unica data la scadenza delle ACS attivate dal CA CN5;

- di evidenziare la necessità di porre in essere nelle ACS in questione miglioramenti ambientali per ripristinare lo stato originario dei luoghi, limitando l'espansione di specie vegetali quali l'ellevoro bianco (*Veratrum album*) che con il tempo possono alterare ampie aree degli ecosistemi del piano montano;

- di precisare che qualora la Provincia di Cuneo approvi il nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale, così come previsto dalla scadenza naturale del PFVP 2003-2008, e da tale piano consegua la sovrapposizione del territorio delle ACS oggetto del presente provvedimento con quello degli istituti di protezione previsti dal nuovo PFVP, le stesse ACS saranno oggetto di un provvedimento di revoca da adottarsi anche a stagione venatoria in corso.

Le suddette ACS sono istituite al fine di tutelare ed incrementare le specie gallo forcello (*Tetrao tetrix*) e coturnice (*Alectoris græca*) consentendo il solo prelievo del cinghiale (*Sus scrofa*) e, nell'ambito dei piani di prelievo selettivo approvati dalla Giunta regionale, del capriolo (*Capreolus capreolus*) e del camoscio (*Rupicapra rupicapra*). In dette aree è inoltre consentita l'attività venatoria alla volpe (*Vulpes vulpes*) come disciplinata dal regolamento di fruizione proposto dal CA ed approvato dalla Giunta regionale con DD.G.R. nn. 38-6096, 25-6538, 53-10486 rispettivamente del 23.5.2002, 8.7.2002 e 22.9.2003.

Il perimetro delle ACS, di cui si autorizza il rinnovo con il presente provvedimento, deve essere delimitato, a cura del CA CN 5, da apposite tabelle contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento. La manutenzione delle tabelle compete allo stesso organismo.

L'eventuale rinnovo delle ACS in argomento, al termine della validità delle stesse, è subordinato alla valutazione positiva dei risultati oggettivi conseguiti in ordine al contenimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica nell'area e nei territori limitrofi, alla

realizzazione di miglioramenti ambientali per ripristinare lo stato originario dei luoghi nonché alla salvaguardia ed incremento delle specie oggetto di tutela.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 31-9078

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA VCO 1 a confermare n. 3 Aree a caccia specifica (ACS) per il triennio venatorio 2008/2011. Le ACS sono istituite a tutela della piccola fauna alpina (gallo forcello e coturnice).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse nelle premesse:

- di soprassedere al rilascio dell'autorizzazione al CA VCO 1 - Verbano - Cusio ad istituire l'ACS "del Mottarone" in attesa che le integrazioni allo studio di fattibilità del progetto di immissione del camoscio nella suddetta area, siano opportunamente valutate dall'INFS;

- di autorizzare il Comitato di gestione del CA VCO 1 a rinnovare le ACS di seguito indicate, facenti parte del territorio di competenza del CA VCO 1, per il triennio venatorio 2008/2011:

- ACS "Massiola" nel comune omonimo, avente superficie di Ha 565;

- ACS "Gurro" nell'omonimo comune con superficie di Ha 399;

- ACS "Cursolo - Orasso" nel comune omonimo con superficie di Ha 412.

Le ACS in questione sono istituite ai fini di tutelare ed incrementare le specie appartenenti alla piccola fauna alpina (gallo forcello e coturnice). In tale ACS l'attività venatoria è rivolta a tutte le altre specie venabili. Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000.

Nelle ACS l'attività venatoria è disciplinata dal Regolamento proposto dal Comitato di gestione, ed allegato, quale parte integrante, alla D.G.R. n. 77-6021 del 28.5.2007.

Il perimetro delle ACS deve essere delimitato da apposite tabelle, contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento. L'apposizione e la manutenzione delle tabelle compete al CA VCO 1.

L'eventuale rinnovo delle ACS in argomento, al termine della validità della stessa, è subordinato alla valutazione positiva dei risultati oggettivi conseguiti in ordine al contenimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica nell'area e nei territori limitrofi nonché alla salvaguardia ed incremento della specie oggetto di tutela.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 32-9079

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione all'ATC TO 3 a rinnovare le ACS "Villarbasce" e "Piosasco", nel territorio di competenza, limitatamente alla stagione venatoria 2008/2009. Le ACS sono finalizzate alla tutela della specie Lepre (*Lepus europaeus*) e fagiano (*Phasianus colchicus*) ed al loro interno sono effettuabili interventi di contenimento, ove necessari, esclusivamente di cinghiale, corvidi e volpi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di autorizzare il Comitato di gestione dell'ATC TO 3 - Pinerolese, a confermare limitatamente alla stagione venatoria 2008/2009, le ACS "Villarbasce" e "Piosasco";

- di sottolineare la necessità di attuare, nelle suddette ACS, interventi di controllo programmati finalizzati al contenimento della specie cinghiale e volti a limitare i danni agricoli;

- di sottolineare altresì l'opportunità di non procedere - nell'ACS "Villarbasce" - a ripopolamenti integrativi con soggetti di allevamento, privilegiando i naturali fenomeni di dispersione verso le aree limitrofe a caccia programmata.

La fruizione delle ACS è consentita nel rispetto del Regolamento allegato, quale parte integrante, alla DGR n. 20 -12673 del 7.6.2004. Tale regolamento non contrasta con il livello di fruizione e di programmazione dell'ambito territoriale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 33-9080

Art. 16, comma 5, della l.r. 70/1996. Autorizzazione all'ATC CN 1 a confermare n. 8 Aree a caccia specifica (ACS) e ad istituirne altre due per la stagione venatoria 2008/2009. Le ACS sono finalizzate alla tutela delle specie lepre e fagiano comune.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare il Comitato di gestione dell'ATC CN 1 a rinnovare 8 ACS e ad istituirne altre 2 come di seguito individuate, per la durata della sola stagione venatoria 2008/2009, tutte finalizzate alla tutela ed all'incremento delle specie lepre (*Lepus eu-*

ropæus) e fagiano (*Phasianus colchicus*) ed al solo prelievo di cinghiale (*Sus scrofa*) e volpe (*Vulpes vulpes*). Sono fatti salvi gli interventi di controllo della fauna ai sensi dell'art. 29 della l.r. 70/1996.

Rinnovo:

- ACS Cervere - Bricco di Faule ubicata nel comune di Cervere, di Ha 486;
- ACS Cherasco - Picchi San Giovanni ubicata nel comune di Cherasco, di Ha 583;
- ACS Fossano - Salmour ubicata nel comune di Fossano ed avente superficie di Ha 70;
- ACS Celebrin ubicata nel comune di Fossano, di Ha 326;
- ACS San Sebastiano in comune di Fossano avente superficie di Ha 532;
- ACS Murazzani ubicata nel comune di Mondovì, di Ha 126;
- ACS Piozzo ubicata nel comune di Piozzo, di Ha 111;
- ACS Cuneo - Beinette ubicata nel comune di Beinette ed avente superficie di Ha 681;

Istituzione:

- ACS "Morozzo-Rocca de Baldi in comune di Rocca de Baldi, di Ha 382;
- ACS "Carrù" nell'omonimo comune, di Ha 298;
- di precisare che alla scadenza delle ACS autorizzate con il presente provvedimento l'ATC CN 1 dovrà trasmettere al competente ufficio regionale i dati censuali relativi alle specie oggetto di tutela nelle aree in questione. Le predette aree potranno, pertanto, essere confermate solo in presenza di significativi e documentati risultati attestanti l'incremento delle specie oggetto di tutela e la riduzione dei danni alle produzioni agricole presenti in detti territori;
- di precisare che qualora la Provincia di Cuneo approvi il nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale, così come previsto dalla scadenza naturale del PFVP 2003-2008, e da tale piano consegua la sovrapposizione del territorio delle ACS oggetto del presente provvedimento con quello degli istituti di protezione previsti dal nuovo PFVP, le stesse ACS saranno oggetto di un provvedimento di revoca da adottarsi anche a stagione venatoria in corso.

La superficie complessiva delle ACS in questione è di Ha 3.595 pari al 5 per cento della superficie complessiva dell'ambito territoriale.

Il perimetro delle ACS, di cui si autorizza l'istituzione con il presente provvedimento, deve essere delimitato, a cura dell'ATC CN 1, da apposite tabelle contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento.

Nelle ACS sono fatti salvi gli interventi di controllo della fauna ai sensi dell'art. 29 della l.r. 70/1996.

Alla scadenza delle ACS autorizzate con il presente provvedimento l'ATC CN 1 dovrà trasmettere al competente ufficio regionale i dati censuali relativi alle specie oggetto di tutela nelle aree in questione. Le predette aree potranno, pertanto, essere confermate solo in presenza di significativi e documentati risultati attestanti l'incremento delle specie oggetto di tutela e la riduzione dei danni alle produzioni agricole presenti in detti territori.

La fruizione delle ACS in questione è consentita nel rispetto del Regolamento allegato quale parte integrante alla D.G.R. n. 48-6260 del 25.6.2007.

La Provincia di Cuneo, cui la presente deliberazione sarà trasmessa per gli adempimenti di competenza, è invitata ad adottare tutti gli opportuni accorgimenti al fine di vigilare sulla corretta fruizione delle ACS in questione da parte dei cacciatori ammessi ad esercitarvi l'attività venatoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 34-9081

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA VCO 2 a rinnovare, per il biennio venatorio 2008/2010, le aree a caccia specifica (ACS) denominate "Premia" e "Sopra Coipo". Le ACS sono finalizzate rispettivamente alla tutela della lepre comune e della tipica fauna alpina.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare il rinnovo, per le motivazioni indicate in premessa e limitatamente alle stagioni venatorie 2008/2009 e 2009/2010, delle seguenti aree a caccia specifica (ACS):

- "Premia", di Ha 172,1, situata nel comune di Premia ed istituita con D.G.R. n. 40-6098 del 23.5.2002. In tale ACS l'attività venatoria, disciplinata dal Regolamento di fruizione allegato alla predetta deliberazione istitutiva, è vietata alla specie lepre (*Lepus europaeus*) ed è consentita a tutte le altre specie cacciabili;

- "Sopra Coipo", situata nell'omonima località del comune di Montecrestese ed istituita con D.G.R. n. 48-3372 dell'11.7.2006. In tale ACS l'attività venatoria, disciplinata dal Regolamento di fruizione allegato alla predetta deliberazione istitutiva, è vietata alle sole specie appartenenti alla tipica fauna alpina (gallo forcello, coturnice, pernice bianca e lepre variabile). E' consentito il prelievo venatorio di tutte le altre specie cacciabili.

Nelle ACS anzidette sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000;

- di subordinare l'eventuale rinnovo delle ACS in argomento, al termine della validità delle stesse, alla valutazione dei risultati conseguiti in ordine alla salvaguardia della specie oggetto di tutela ed alle interferenze negative ad esse riferite e rilevate sulle attività antropiche.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 35-9082

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione all'ATC CN 3 a istituire n. 8 Aree a caccia specifica (ACS) per il

biennio venatorio 2008/2010. Le ACS sono finalizzate alla tutela delle specie lepre e fagiano comune.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare il Comitato di gestione dell'ATC CN 3 a istituire n. 8 aree a caccia specifica (ACS), come di seguito indicate:

- ACS "Bandito" nei comuni di Bra e Sanfré, di Ha 1.034;

- ACS "Agostinassi" ubicata nei comuni di Sommariva Bosco e Sanfré, di Ha 630;

- ACS "Cavalasso" nel territorio dei comuni di Bra e Pocalpiglia, di Ha 97,6;

- ACS "Acate" ubicata nel comune di Sanfré di Ha 117,6;

- ACS "Ceresole d'Alba" nell'omonimo comune, di Ha 53,8;

- ACS "Ricchiardo" nei comuni di Ceresole d'Alba e Sommariva del Bosco, di Ha 260,8;

- ACS "Costabella" nei comuni di Montaldo Roero e Baldissero d'Alba, di Ha 185,8;

- ACS "Carnevale" nei comuni di Santa Vittoria d'Alba e Monticello, di Ha 107,20,

per complessivi Ha 2.486,80;

- di precisare che alla scadenza delle ACS l'ATC CN 3 dovrà trasmettere al competente ufficio regionale i dati censuali relativi alle specie oggetto di tutela nelle aree in questione nonché quelli inerenti alle immissioni effettuate nel periodo di validità delle ACS raffrontate a quelle degli anni precedenti. Le predette aree potranno, pertanto, essere confermate solo in presenza di significativi e documentati risultati attestanti l'incremento delle specie oggetto di tutela e la riduzione dei danni alle produzioni agricole realizzate in detti territori;

- di precisare che qualora la Provincia di Cuneo approvi il nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale, così come previsto dalla scadenza naturale del PFVP 2003-2008, e da tale piano consegua la sovrapposizione del territorio delle ACS oggetto del presente provvedimento con quello degli istituti di protezione previsti dal nuovo PFVP, le stesse ACS saranno oggetto di un provvedimento di revoca da adottarsi anche a stagione venatoria in corso.

La superficie complessiva delle ACS attive nell'ATC CN 3 è pari ad Ha 2.486,80 pari a circa il 10% per cento della superficie venabile complessiva dell'ambito territoriale.

Il perimetro delle ACS, di cui si autorizza l'istituzione con il presente provvedimento, deve essere delimitato, a cura dell'ATC CN 3, da apposite tabelle, contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento.

La fruizione delle ACS in questione è consentita nel rispetto del Regolamento allegato quale parte integrante al presente provvedimento.

La Provincia di Cuneo, cui la presente deliberazione sarà trasmessa per gli adempimenti di competenza, è invitata ad adottare tutti gli opportuni accorgimenti al fine di vigilare sulla corretta fruizione delle ACS in questione da parte dei cacciatori ammessi ad esercitarvi l'attività venatoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 36-9083

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione all'ATC CN5 a istituire n. 7 Aree a caccia specifica (ACS), a modificare il perimetro di tre e a revocarne altre quattro. Le ACS sono finalizzate alla tutela di lagomorfi e fasianidi e vi è consentito il solo prelievo di cinghiale, volpe e, ove presente, capriolo.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare il Comitato di gestione dell'ATC CN 5 - Cortemilia - a istituire n. 7 Aree a caccia specifica (ACS) come sopra individuate, per la durata della stagione venatoria 2008/2009, tutte finalizzate alla tutela ed all'incremento delle specie lepre (*Lepus europæus*) e fagiano (*Phasianus colchicus*) ed al solo prelievo di cinghiale (*Sus scrofa*), volpe (*Vulpes vulpes*) e, ove presente, capriolo (*Capreolus capreolus*) nonché a modificare il perimetro di tre ACS esistenti e a revocarne altre quattro. Complessivamente nel territorio dell'ATC CN 5 risultano autorizzate n. 25 ACS aventi una superficie agro-silvo-pastorale di Ha 5.104,30 pari al 12,8 per cento della superficie agro-silvo-pastorale dell'ATC in questione (Ha 39.685):

- ACS Bossola - ubicata nei comuni di Ciglié e Roccaciglié, di Ha 294,2;

- ACS Bovina - ubicata nel comune di Paroldo, di Ha 160,3;

- ACS Case Bormida - ubicata nel comune di Camerana ed avente superficie di Ha 15,9;

- ACS Castellari - ubicata in comune di Niella Belbo, di Ha 201;

- ACS Colombi - in comune di Prunetto ed avente superficie di Ha 112;

- ACS Lignera - nei comuni di Saliceto e Camerana, di Ha 247,5;

- ACS Mango - ubicata in comune di Mango, di Ha 130;

- ACS Marsaglia - in comune di Marsaglia, di Ha 221,9;

- ACS Pian Soave - in comune di Pezzolo Valle Uzzone, di Ha 117,1;

- ACS Rossana - nei comuni di Pezzolo Valle Uzzone e Cortemilia, di Ha 270,3;

- ACS Sterpone - in Mango avente superficie di Ha 114,1;

- ACS Don Eula - ubicata nel territorio del comune di Cortemilia ed avente superficie di Ha 44,4;

- ACS Perletto - ubicata nei comuni di Perletto e Cortemilia di Ha 254,4;

- ACS Artime' (ex ACS Campo Asinaro) - ubicata nei comuni di Camerana e Gottasecca, con superficie di Ha 42,1;

- ACS Clavesana - ubicata nell'omonimo comune la cui superficie aumenta da Ha 13,2 a Ha 57,9;
- ACS Pavoncella - ubicata nei comuni di Cimerana e Sale Langhe la cui superficie si riduce da Ha 555,5 ad Ha 401, 3;
- ACS Bassa Valle Belbo - ubicata nei comuni di Santo Stefano Belbo e Camo ed avente superficie di Ha 676,4;
- ACS Cascina La Capra - ubicata nel comune di Niella Belbo e con superficie pari ad Ha 91,7;
- ACS Torretta - ubicata nel comune di Mango, di Ha 181,8;
- ACS Montechiaro, ubicata nel comune di Bastia Mondovì, di Ha 98,8;
- ACS Rocchetta Bosia, ubicata nei comuni di Rocchetta Belbo, Bosia e Castino, di Ha 525,5;
- ACS San Salvario, ubicata nel comune di Castino ed avente superficie di Ha 62,7;
- ACS Santa Libera, ubicata nel comune di Santo Stefano Belbo, di Ha 232,1;
- ACS Sant'Ilario, ubicata nel comune di Castelletto Uzzone, avente superficie di Ha 71,3;
- ACS Sbaranzo, ubicata nel comune di Clavesana, di Ha 168,4;
- ACS Scaletta, ubicata in comune di Castelletto Uzzone, di Ha 311,2;

- di precisare che qualora la Provincia di Cuneo approvi il nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale, così come previsto dalla scadenza naturale del PFVP 2003-2008, e da tale piano consegua la sovrapposizione del territorio delle ACS oggetto del presente provvedimento con quello degli istituti di protezione previsti dal nuovo PFVP, le stesse ACS saranno oggetto di un provvedimento di revoca da adottarsi anche a stagione venatoria in corso.

Il perimetro delle ACS, di cui si autorizza il rinnovo e l'istituzione con il presente provvedimento, deve essere delimitato, a cura dell'ATC CN 5, da apposite tabelle, contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento.

Alla scadenza delle ACS autorizzate con il presente provvedimento l'ATC CN 5 dovrà trasmettere al competente ufficio regionale i dati censuali relativi alle specie oggetto di tutela nelle aree in questione. Le predette aree potranno, pertanto, essere confermate solo in presenza di significativi e documentati risultati attestanti l'incremento delle specie oggetto di tutela e la riduzione dei danni alle produzioni agricole realizzate in detti territori.

La fruizione delle ACS in questione è consentita nel rispetto del Regolamento allegato quale parte integrante al presente provvedimento.

La Provincia di Cuneo, cui la presente deliberazione sarà trasmessa per gli adempimenti di competenza, è invitata ad adottare tutti gli opportuni accorgimenti al fine di vigilare sulla corretta fruizione delle ACS in questione da parte dei cacciatori ammessi ad esercitarvi l'attività venatoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 37-9084

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA TO 2 a rinnovare n. 3 Aree a caccia specifica (ACS). Le ACS sono finalizzate alla tutela degli ungulati ruminanti e della tipica fauna alpina.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espone in premessa:

- di autorizzare il Comitato di gestione del CA TO 2 a rinnovare le ACS "San Restituito", "Balbière" e "Giassez", aventi rispettivamente superficie di Ha 380, Ha 130 ed Ha 350, limitatamente al triennio venatorio 2008/2011;

- di subordinarne l'eventuale rinnovo, al termine della validità delle stesse, alla valutazione dei risultati conseguiti in ordine alla diminuzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica nelle aree e nei territori limitrofi nonché alla salvaguardia delle specie oggetto di tutela.

In tali ACS l'attività venatoria è disciplinata dal Regolamento proposto dal Comitato di gestione del CA TO 2 ed allegato, quale parte integrante, alla D.G.R. n. 39-6097 del 23.5.2002. Le ACS "San Restituito" e "Balbière" sono finalizzate alla tutela degli ungulati ruminanti e l'ACS "Giassez" è motivata dall'esigenza di salvaguardare le specie di tipica fauna alpina ivi presenti. Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000.

Il perimetro delle ACS deve essere delimitato da apposite tabelle, contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento. L'apposizione e la manutenzione delle tabelle compete al CA TO 2.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 38-9085

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione all'ATC CN 4 ad istituire n. 8 Aree a caccia specifica (ACS). Le ACS sono finalizzate alla tutela di lagomorfi e fasianidi e vi è consentito il solo prelievo di cinghiale, volpe e, ove presente, capriolo.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare il Comitato di gestione dell'ATC CN 4 a istituire n. 8 ACS come sopra individuate, per la durata del biennio venatorio 2008/2010, tutte finalizzate alla tutela ed all'incremento delle specie lepre (*Lepus europaeus*) e fagiano (*Phasianus colchicus*) ed al solo prelievo di cinghiale (*Sus scrofa*),

volpe (*Vulpes vulpes*) corvidi e, ove presente, capriolo (*Capreolus capreolus*);

- ACS Rea ubicata nei comuni di Murazzano e Bonvicino di Ha 518,06;

- ACS Gabutti ubicata nel comune di Serralunga d'Alba, di Ha 263,67;

- ACS Cozzi ubicata nel comune di Dogliani ed avente superficie di Ha 242,42;

- ACS Valdibà ubicata nei comuni di Dogliani e Monforte, di Ha 623,71;

- ACS Merlo nei comuni di Cerreto Langhe e Serravalle Langhe, avente superficie di Ha 384,63;

- ACS Filippini ubicata nei comuni di Neviglie e Neive, di Ha 403,30;

- ACS Rocche di Barbaresco, ubicata nei comuni di barbaresco e Neive, di Ha 667,40;

- ACS Villaro ubicata nei comuni di Roddino e Sinio, avente superficie di Ha 369,06;

- di precisare che alla scadenza delle ACS autorizzate con il presente provvedimento l'ATC CN 4 dovrà trasmettere al competente ufficio regionale i dati censuali relativi alle specie oggetto di tutela nelle aree in questione nonché quelli inerenti alle immissioni effettuate nel periodo di validità delle ACS raffrontate a quelle degli anni precedenti. Le predette aree potranno, pertanto, essere confermate solo in presenza di significativi e documentati risultati attestanti l'incremento delle specie oggetto di tutela e la riduzione dei danni alle produzioni agricole realizzate in detti territori;

- di precisare che qualora la Provincia di Cuneo approvi il nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale, così come previsto dalla scadenza naturale del PFVP 2003-2008, e da tale piano consegua la sovrapposizione del territorio delle ACS oggetto del presente provvedimento con quello degli istituti di protezione previsti dal nuovo PFVP, le stesse ACS saranno oggetto di un provvedimento di revoca da adottarsi anche a stagione venatoria in corso.

La superficie complessiva delle ACS attive nell'ATC CN 4 è pari ad Ha 9.124,25 pari al 42,74 per cento della superficie complessiva dell'ambito territoriale.

Il perimetro delle ACS, di cui si autorizza l'istituzione con il presente provvedimento, deve essere delimitato; a cura dell'ATC CN 4, da apposite tabelle, contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento.

La fruizione delle ACS in questione è consentita nel rispetto del Regolamento allegato quale parte integrante al presente provvedimento.

La Provincia di Cuneo, cui la presente deliberazione sarà trasmessa per gli adempimenti di competenza, è invitata ad adottare tutti gli opportuni accorgimenti al fine di vigilare sulla corretta fruizione delle ACS in questione da parte dei cacciatori ammessi ad esercitarvi l'attività venatoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 39-9086

Art. 16, comma 5, l.r. 70/96. Autorizzazione al CA CN 2 - Valle Varaita a istituire un'Area a caccia specifica (ACS) ed a modificare i confini di altre due. Le ACS sono finalizzate alla tutela delle specie lepre e fagiano comune.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di autorizzare la modifica territoriale delle ACS "Rorà" e "Mogliani" nonché l'istituzione dell'ACS "Lemma", di Ha 38,3, limitatamente alla stagione venatoria 2008/2009;

- di dare atto che nel territorio del CA CN 2, sino alla data del 31.1.2009, sono, pertanto, presenti le seguenti ACS:

- ACS "Traversagn", di ha 602,385, ubicata nel territorio venabile del Comune di Bellino;

- ACS "Sustra-Agnello", ubicata in comune di Pontechianale, di ha 1.040,084;

- ACS "Orgiera-Ciampagno", ubicata nei comuni di Sampeyre e Casteldelfino, di ha 949,138;

- ACS "Venasca", ricadente nei comuni di Venasca, Piasco e Rossana ed avente una superficie di ha 148,6;

- ACS "Rossana", ubicata in comune di Rossana ed avente superficie di ha 113,6;

- ACS "Rorà" in comune di Valmala, avente superficie di Ha 29,9;

- ACS "Serravalle" in comune di Piasco, di Ha 25,7;

- ACS "Mogliani" in comune di Piasco, di Ha 59,1;

- ACS "Sant'Anna" ricadente nel territorio dei comuni di Piasco e Costigliole Saluzzo ed avente superficie di Ha 60,9;

- ACS "Lemma" in comune di Rossana, avente superficie di Ha 38,3;

- di precisare che qualora la Provincia di Cuneo approvi il nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale, così come previsto dalla scadenza naturale del PFVP 2003-2008, e da tale piano consegua la sovrapposizione del territorio delle ACS oggetto del presente provvedimento con quello degli istituti di protezione previsti dal nuovo PFVP, le stesse ACS saranno oggetto di un provvedimento di revoca da adottarsi anche a stagione venatoria in corso.

Il perimetro delle ACS, di cui si autorizza il rinnovo e l'istituzione con il presente provvedimento, deve essere delimitato, a cura del CA CN 2, da apposite tabelle contenenti denominazione, tipo di zona e l'articolo di legge regionale di riferimento.

Nelle ACS l'attività venatoria è disciplinata dal Regolamento di fruizione, proposto dal CA CN 2 ed allegato quale parte integrante alla D.G.R. n. 47-62590 del 25.6.2007. Nell'ACS il prelievo degli ungulati dovrà comunque avvenire nel rispetto del piano di prelievo selettivo approvato dalla Giunta regionale e delle disposizioni vigenti in materia. Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000.

Nelle ACS confermate “Traversagn”, “Sustra-Agnello” e “Orgiera-Ciampagno” l’attività venatoria è rivolta esclusivamente alle specie camoscio (*Rupicapra rupicapra*) e capriolo (*Capreolus capreolus*) nel rispetto del piano di prelievo selettivo approvato dalla Giunta regionale e delle disposizioni vigenti in materia. Le ACS sono, inoltre, finalizzate alla tutela ed all’incremento delle specie appartenenti alla tipica fauna alpina. Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all’articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000.

Nelle ACS confermate “Venasca”, “Rossana”, “Rorà” e “Mogliani” l’obiettivo è realizzare una efficace tutela della specie lepre (*Lepus europaeus*) e di neo costituiti popolamenti di starna (*Perdix perdix*) consentendo parimenti il contenimento delle specie con maggior impatto sull’ecosistema e sulle produzioni agricole (cinghiale, volpe e corvidi) e riducendo al minimo il disturbo arrecato dall’attività venatoria.

L’ACS “Lemma” di nuova istituzione è finalizzata alla tutela di lepre e fagiano comune nell’ambito di un progetto di “immissione su base comunale” che mira alla creazione di un mosaico di ACS aventi funzione di “polmoni faunistici”.

L’eventuale rinnovo delle ACS in argomento, al termine della validità delle stesse, è subordinato alla valutazione positiva dei risultati conseguiti in ordine alla salvaguardia ed incremento delle specie oggetto di tutela nonché al contenimento dei danni provocati dalla fauna selvatica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 41-9087

Assegnazione Euro 45.000,00 alla Direzione “Affari Istituzionali ed Advocatura” per consulenze a supporto dell’Osservatorio sulla riforma amministrativa.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di assegnare alla Direzione “Affari Istituzionali ed Advocatura” la somma di Euro 45.000,00 sul cap. 136336 del bilancio pluriennale 2008-2010, anno 2009 (UPB SA01071) per l’affidamento di consulenze scientifiche per l’elaborazione di studi e ricerche oggetto del programma di lavoro 2008 dell’Osservatorio sulla riforma amministrativa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 42-9088

Presa d’atto delle valutazioni espresse nei confronti del personale dirigenziale dell’Ente per l’anno 2007.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto, accertata la regolarità della procedura adottata, delle valutazioni per l’anno 2007 espresse dai Direttori Regionali, o in assenza di questi, dai loro vicari e dai Responsabili di Strutture Speciali relative ai dirigenti assegnati alle strutture si propria competenza, così come risulta dalle schede individuali di valutazione riportanti per ciascun dirigente la valutazione complessiva, allegate alla versione finale del Piano di lavoro per l’anno 2007 conservato agli atti dell’Amministrazione regionale;

- di prendere atto che sulla base di tali valutazioni verrà corrisposta la retribuzione di risultato secondo quanto previsto dal verbale di concertazione del 9 gennaio 2001 in premessa citato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art.61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 43-9089

Modificazione della D.G.R. n 25 - 7888 del 21 dicembre 2007 “Integrazione alla D.G.R. n. 19-13802 del 2.11.2004, recante prime indicazioni per gli obblighi di comunicazione e certificazione di cui agli artt. 2 e 13 della L.R. 19/2004 per gli impianti di telecomunicazione e radiodiffusione, relativamente alla procedura per nuove tipologie di impianti”.

A relazione dell’Assessore De Ruggiero:

Con deliberazione n° 25 - 7888 del 21 dicembre 2007 la Giunta regionale ha provveduto ad integrare la D.G.R. n. 19-13802 del 2.11.2004, individuando, ai sensi degli artt. 5 e 15 della legge regionale n. 19 del 3 agosto 2004 “Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”, modalità autorizzative agevolate per determinate tipologie di impianti.

In particolare è previsto, al punto a) del secondo capoverso del dispositivo della citata deliberazione, che tali procedure autorizzative semplificate si possano applicare, tra l’altro, agli impianti “Wireless - LAN (Local Area Network), meglio noti come WI - FI (Wireless Fidelity), definiti come impianti in tecnologia digitale per accesso radio (wireless) a reti locali (LAN), sulle frequenze di 2,45 Ghz, standard IEEE, versione 802.11b, con potenza massima al connettore d’antenna dell’hot spot pubblico pari a 0,1 watt”;

Con nota Prot.n° 0055626/SC21 del 12 maggio 2005 l’Arpa Piemonte ha comunicato che lo standard IEEE 802.11b, attualmente superato e non più in uso, è stato sostituito con lo standard IEEE 802.11g, operante sempre alla frequenza di 2.45 GHz

con potenza massima di 0.1 W, e con lo standard IEEE 802.11h, che introduce i controlli di canale (Dynamic Channel/Frequency Selection - DCS/DFS) e della potenza trasmessa (TPC) nella banda dei 5 GHz, ed ha altresì evidenziato che gli standard di codifica del segnale cambiano con estrema velocità e, conseguentemente, consigliato di non specificare lo standard IEEE, ma unicamente la tipologia di impianto e la potenza massima in antenna.

L'Arpa ha, pertanto, richiesto una rettifica in tal senso della direttiva regionale, in assenza della quale le tipologie di impianto di cui sopra devono essere considerate, da un punto di vista del procedimento autorizzativo, alla stregua degli impianti di telecomunicazione più complessi.

Ciò determina per l'Agenzia un notevole aggravio del carico lavorativo in relazione all'espressione del pronunciamento di competenza ai sensi dell'art. 87 del D.lgs 259/2003, sottraendo risorse umane e strumentali alla valutazione di sorgenti ben più significative in relazione all'esposizione umana e vanificando sostanzialmente l'intento di semplificazione procedimentale della deliberazione del 21 dicembre 2007.

L'Arpa propone, pertanto, di modificare il citato punto a) della D.G.R. n° 25 - 7888 del 21 dicembre 2007 come segue: "a) Wireless - LAN (Local Area Network), meglio noti come WI - FI (Wireless Fidelity), definiti come impianti in tecnologia digitale per accesso radio (wireless) a reti locali (LAN), secondo gli standard IEEE vigenti e potenza massima al connettore d'antenna dell'hot spot pubblico pari a 0,1 watt".

Preso atto che la Regione può individuare distinte modalità autorizzative e condizioni di installazione agevolate specificatamente per gli impianti recanti le caratteristiche di cui all'articolo 15, comma 2 della l.r. 19/2004;

evidenziato ancora che la proposta dell'Arpa è altresì coerente con la più recente azione regionale, che si muove nel solco tracciato dalla normativa nazionale e regionale di semplificazione e non aggravio delle procedure amministrative e d'incentivazione all'uso di nuove tecnologie e di impianti innovativi, anche con il fine di liberare gli Enti locali e l'organo tecnico di controllo da attività amministrative gravose in rapporto al merito tecnico degli impianti da autorizzare e concentrando l'attenzione al momento dei controlli e del monitoraggio del territorio;

considerato che, per il suo contenuto eminentemente tecnico, il presente provvedimento non va a modificare ulteriormente il principio di semplificazione già discusso e condiviso dalla Conferenza Permanente Regione - autonomie locali di cui alla L.R. 34/1998 in sede di esame della proposta deliberativa poi D.G.R. n° 25 - 7888 del 21 dicembre e ritenuto pertanto che il medesimo non necessiti di un nuovo parere della citata Conferenza;

evidenziato che del presente provvedimento sarà data informativa alla Commissione consiliare competente, ai sensi dell'art 5, comma 2 della l.r. 19/2004.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale unanime,

delibera

di sostituire, per le motivazioni espresse in premessa, la lettera a) di cui al secondo capoverso del dispositivo della D.G.R. n. 25 - 7888 del 21 dicem-

bre 2007 "Integrazione alla D.G.R. n. 19 - 13802 del 2.11.2004, recante prime indicazioni per gli obblighi di comunicazione e certificazione di cui agli artt. 2 e 13 della L.R. 19/2004 per gli impianti di telecomunicazione e radiodiffusione, relativamente alla procedura per nuove tipologie di impianti" con la seguente:

"a) Wireless - LAN (Local Area Network), meglio noti come WI - FI (Wireless Fidelity), definiti come impianti in tecnologia digitale per accesso radio (wireless) a reti locali (LAN), secondo gli standard IEEE vigenti e potenza massima al connettore d'antenna dell'hot spot pubblico pari a 0,1 watt".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 44-9090

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino proposto da (omissis) avverso l'atto di diniego della Regione Piemonte, Settore Tributi di rimborso per le accise sul gas metano versate erroneamente per la somma di Euro 19.375,91. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 47-9093

Centro Regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione dei rischi da amianto. Approvazione del programma operativo e nomina del Comitato strategico e del Comitato tecnico-scientifico.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni di cui alle premesse:

di approvare il programma operativo di massima del Centro regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione dei rischi di amianto istituito con DGR n. 80-6707 del 3 agosto 2007, allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale, che prevede le seguenti linee di lavoro:

- sorveglianza sanitaria di ex-esposti e degli addetti delle imprese di bonifica;

- registrazione mesoteliomi e costruzione elenchi di ex-esposti ad amianto e di lavoratori addetti ad opere di bonifiche;

- modalità di trattamento dei piemontesi malati di mesotelioma e di cancro polmonare;

- analisi della giurisprudenza italiana ed europea relativamente ai diritti delle vittime di esposizioni ambientali non professionali dovute ad emissioni industriali;

- esposizione ad amianto di origine naturale in Piemonte (e rischio di esposizione in occasioni di grande opere);

- aggiornamento tecniche per la bonifica e smaltimento;
- armonizzazione normative regionali sull'amianto come rischi ambientale e sanitario;
- ed i seguenti organismi di gestione e di partecipazione:

- * Comitato strategico cui competono le seguenti funzioni:

- sostenere la partecipazione alle attività nazionali/interregionali anche mediante la promozione delle esperienze/iniziative regionali;

- definire le strategie d'azione finalizzate al coordinamento delle politiche sanitarie ed ambientali regionali inerenti alle problematiche connesse con l'amianto;

- operare scelte in funzione del feed-back e delle proposte del Comitato Tecnico Scientifico;

- effettuare un monitoraggio delle attività del Centro;

- * Comitato tecnico scientifico cui competono le seguenti funzioni:

- coordinare le linee di attività identificate;

- operare scelte e strategie definendo le priorità in relazione alle risorse disponibili ed alle indicazioni fornite dalla ricerca scientifica;

- rappresentare l'interfaccia con gli altri Enti o Strutture regionali e non;

- definire le priorità di intervento a partire dalle indicazioni del Comitato strategico;

- fornire proposte al Comitato Strategico;

di dare atto che il Comitato tecnico scientifico, in conformità agli indirizzi espressi dal Comitato strategico, provvederà ad apportare al programma operativo di cui trattasi le ulteriori integrazioni ed i dettagli necessari al fine di assicurare il corretto funzionamento del Centro regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione dei rischi di amianto;

di individuare i seguenti componenti del Comitato Strategico del Centro regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione dei rischi di amianto:

- * Artesio Eleonora - Assessore alla Tutela della Salute e Sanità - Regione Piemonte - con funzioni di presidente;

- * De Ruggiero Nicola - Assessore Ambiente - Regione Piemonte - con funzioni di vicepresidente;

- * Filippi Paolo - Presidente Provincia di Alessandria;

- * Mascarino Paolo - Sindaco di Casale Monferrato;

- * Crisafulli Gianni - Vice-Sindaco e Assessore Lavori Pubblici di Casale Monferrato;

- * Mazzù Marcello - Sindaco di Grugliasco;

- * Zanetta Gian Paolo - Direttore Generale ASL AL;

- * Pesce Bruno - Associazione familiari Vittime Amianto - Casale Monferrato;

- * Minazzi Luisa - Comitato Vertenze Amianto;

- * Sartorio Elio - Associazione Rischio Amianto Sostanze Inquinanti per la Salute - Mondovì;

- * Vanotto Armando - Associazione Italiana Esposti Amianto Piemonte;

- * Borgna Pier Mario - CGIL Piemonte;

- * Maggio Marcello - CISL Piemonte;

- * Benetello Ezio - UIL Piemonte;

- * Ponderano Nicola - CGIL Casale Monferrato;

- * Ferraris Luigi - CISL Casale Monferrato;

- * Ferrando Luigi - UIL Casale Monferrato.

di individuare i seguenti componenti del Comitato tecnico scientifico del Centro regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione dei rischi di amianto:

- * Terracini Benedetto - Epidemiologo dei tumori con funzioni di coordinamento;

- * Demicheli Vittorio - Direttore direzione regionale Sanità;

- * De Giorgio Salvatore - Direttore direzione regionale Ambiente;

- * Bertazzi Pier Alberto - Professore di Medicina del Lavoro - Università degli Studi di Milano;

- * Betta Pier Giacomo - Responsabile Anatomia Patologica ASO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo Alessandria;

- * Bottero Guido - Responsabile S.O. ASO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo - Alessandria;

- * Fubini Bice - Rappresentante Centro Scansetti - Torino;

- * Lantermo Annalisa - Responsabile Servizio Prevenzione e Sicurezza ambienti di lavoro ASL TO 1;

- * Magnani Corrado - Professore di Statistica - Università del Piemonte Orientale;

- * Merletti Franco - Direttore Centro Prevenzione Oncologica;

- * Ravera Silvano - Direttore Agenzia ARPA;

- * Scagliotti Giorgio - Professore di Pneumologia Università degli Studi di Torino;

- * Silvestri Stefano - Igienista industriale Regione Toscana - Componente Commissioni Ministeriali Amianto;

di dare atto che alle riunioni del Comitato strategico parteciperà, in qualità di esperto, il coordinatore del Comitato-tecnico scientifico ed altresì che alle riunioni del Comitato-Tecnico scientifico potranno partecipare, qualora necessario, i responsabili dei progetti del Centro;

di rinviare a successivo provvedimento della direzione Sanità l'impegno delle somme occorrenti a garantire all'ASL AL la copertura degli oneri connessi all'avvio delle attività del Centro regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione dei rischi di amianto quantificate in Euro 250.000,00 (duecentocinquantomila/00).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PROGRAMMA OPERATIVO DI MASSIMA DEL CENTRO REGIONALE PER LA RICERCA, SORVEGLIANZA E PREVENZIONE DEI RISCHI DI AMIANTO

PREMESSA

La produzione scientifica sugli effetti sanitari dell'esposizione ad amianto è cospicua ed ha consentito di assumere importanti decisioni di tipo scientifico e regolatorio relativamente alla classificazione delle fibre di amianto come cancerogeni, alle patologie indotte dalle fibre di amianto, ai livelli di esposizione, alle modalità di esposizione ed alle modalità per la rimozione. Altrettanto cospicua e rilevante è la ricerca sugli aspetti tecnologici relativi alla misura

ed alla rimozione delle fibre ed al deterioramento dei materiali con amianto.

Nondimeno esistono numerosi aspetti su cui la comunità scientifica è discorde o che non sono ancora stati adeguatamente affrontati, sui quali permane un notevole interesse.

Gli studi condotti in Italia hanno dato un contributo rilevante alla ricerca scientifica sull'amianto e sugli effetti dell'esposizione ad amianto. La Regione Piemonte, sia per peculiarità di contesto correlate alla presenza di stabilimenti di produzione di manufatti in Eternit e del sito amiantifero di Balangero, sia per la particolare attenzione a problematiche di prevenzione in ambiente di lavoro e di sorveglianza sanitaria, ha sviluppato specifiche esperienze tali da costituire buone pratiche di riferimento per tutte le realtà regionali in tema di sorveglianza sanitaria degli ex esposti, criteri di priorità di intervento per le bonifiche, controllo e partecipazione tecnico operativa nelle bonifiche dei siti di interesse nazionale.

Per il potenziamento delle attività di prevenzione connesse alla contaminazione da amianto, la giunta Regionale - con D.G.R. n. 80-6707 del 03.08.2007 - ha attribuito all'allora ASL 21 di Casale Monferrato (ora ASL AL) funzioni sovrazionali per le attività di gestione ordinaria e straordinaria delle problematiche sanitarie amianto-correlate.

La stessa deliberazione individua come principali obiettivi del Centro:

- la salvaguardia e la tutela della salute rispetto all'inquinamento da fibre di amianto;
- la promozione della rimozione dei fattori di rischio indotti dall'amianto;
- il sostegno alla ricerca e alla sperimentazione nel campo della prevenzione e della terapia sanitaria;
- la promozione della ricerca e la sperimentazione di tecniche per la bonifica e il recupero dei siti contaminati;
- la promozione di iniziative di educazione ed informazione finalizzate a ridurre il rischio amianto e definisce come funzioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi:
- proposte per aggiornamento e gestione del Piano Regionale Amianto;
- coordinamento nazionale dei progetti del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie del Ministero della Salute (CCM);
- pianificazione strategica delle attività di ricerca su: epidemiologia, eziologia, prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie correlate all'amianto.

Gli obiettivi citati concorrono a soddisfare quanto previsto dal Piano Socio-sanitario regionale 2007-2010 che, per il raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, tra l'altro, prevede "la completa attuazione del Piano regionale amianto assicurando la continuità alla sorveglianza degli ex esposti, il completamento degli interventi di bonifica, l'avvio di interventi per la prevenzione del rischio da amianto naturale in collegamento e integrazione con il Centro regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione dei rischi da amianto."

Il ruolo sovrazionale del Centro deve fornire una risposta al bisogno di unitarietà nella gestione delle problematiche amianto correlate sul territorio regionale mediante azioni di indirizzo e coordinamento delle funzioni attribuite alle ASL e ad ARPA in materia di amianto favorendone l'integrazione al ri-

paro da conflitti, duplicazione e sovrapposizione di ruoli, compiti e funzioni.

Con successivo provvedimento (D.D. 122 del 10.08.2007) la Direzione Regionale Sanità Pubblica ha istituito un gruppo di lavoro per la definizione di progetti di fattibilità in merito agli obiettivi ed alle funzioni attribuite al Centro, per l'elaborazione di un modello organizzativo gestionale di funzionamento e per la valutazione delle risorse necessarie per il primo avviamento delle attività.

Di seguito viene delineato il progetto di attività a partire dalle indicazioni del gruppo di lavoro e dalle successive valutazioni degli Assessorati competenti, dei rappresentanti dei Comuni e delle Associazioni in merito alle prime azioni necessarie ad avviare concretamente le attività del Centro (indicato brevemente come Centro).

1. Proposta di un modello organizzativo gestionale di funzionamento

Il Centro Regionale per la Ricerca, Sorveglianza e Prevenzione dei Rischi da Amianto ha le caratteristiche di una Struttura Sovrazionale con un livello regionale collocato nelle Direzioni Regionali (principalmente Sanità e Ambiente) anche al fine di rendere cogenti per tutti gli attori quanto viene richiesto o promosso dal Centro ed un livello locale incardinato nell'ASL di Alessandria.

Le funzioni del Centro sono relative alle attività di gestione ordinaria e straordinaria delle problematiche amianto correlate quali, ad esempio:

- proposte di aggiornamento e gestione del Piano Regionale Amianto;
- coordinamento dei progetti CCM;
- pianificazione strategica delle attività di ricerca sulla epidemiologia, eziologia, prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie correlate all'amianto;
- formazione;
- informazione sull'amianto, con fornitura di documentazione, anche normativa, a tutti gli operatori ed ai cittadini interessati.

La missione della struttura dovrà essere orientata all'integrazione ed al coordinamento scientifico ed operativo delle strutture esistenti - verso le quali potrà fungere anche da committente - nel rispetto delle specifiche funzioni e competenze, soprattutto per ciò che riguarda le attività di maggiore impegno.

Fra le strutture esistenti a livello piemontese che possono fornire le competenze utili al raggiungimento degli obiettivi sopraindicati, si citano ad esempio:

- Centro di Riferimento Regionale per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica (CPO-Piemonte);
- Centro Operativo Regionale (COR) per il Piemonte del Registro Nazionale Mesoteliomi (Re-NaM), che ha sede presso il CPO Piemonte;
- ARPA Piemonte;
- Medicine del Lavoro della Rete Integrata della Prevenzione;
- DORS;
- Servizi sovrazionali di Epidemiologia
- Rete Oncologica Piemontese;
- INAIL;
- INPS;
- ISPESL;
- Università degli Studi e Politecnico di Torino;
- Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Dovranno inoltre essere previsti collegamenti e integrazioni con organismi e soggetti che a livello nazionale costituiscono un riferimento riconosciuto dalla comunità scientifica. Il Centro potrà avvalersi della consulenza di ricercatori organizzati sul modello di Steering Committee per la definizione delle priorità di ricerca e la valutazione delle attività scientifiche svolte.

2. Organismi di direzione e partecipazione

Vengono previsti:

a) Comitato Strategico a livello regionale con compiti di indirizzo e coordinamento a valenza politico-strategica che:

- recepisce le indicazioni nazionali raccordandosi con gli organismi centrali;
- sostiene la partecipazione alle attività nazionali/interregionali anche mediante la promozione delle esperienze/iniziative regionali;
- coordina le politiche sanitarie ed ambientali regionali inerenti alle problematiche connesse con l'amianto definendo le strategie d'azione;
- opera scelte in funzione del feed-back e delle proposte del Comitato Tecnico Scientifico;
- effettua un monitoraggio delle attività del Centro.

Si ritiene opportuno attribuire funzioni di presidente del Comitato Strategico all'Assessore regionale alla tutela della salute e sanità e funzioni di vicepresidente all'Assessore all'Ambiente ed altresì di prevedere la partecipazione del Coordinatore del Comitato Tecnico-scientifico alle riunioni del Comitato Strategico.

b) Comitato Tecnico Scientifico, con funzioni progettuali e organizzativa che:

- coordina le attività generali;
- opera scelte e strategie definendo le priorità in relazione alle risorse disponibili ed alle indicazioni fornite dalla ricerca scientifica;
- rappresenta l'interfaccia con gli altri Enti o Strutture regionali e non;
- definisce le priorità di attivazione su quanto indicato dal Comitato Direttivo;
- fornisce proposte al Comitato Direttivo.

Componenti: Direzioni Regionali, Rappresentanti Servizi del Dipartimento di Prevenzione, ARPA, CPO, Rete Oncologica, . Nella fase iniziale è prevista la nomina di un coordinatore del Comitato Tecnico-scientifico che svolge funzioni di armonizzazione e integrazione dei progetti di attività di cui al punto seguente.

3. Programma operativo

Si è proceduto ad analizzare quanto, nel corso degli anni precedenti, era stato realizzato/avviato per attuare il Piano Regionale Amianto approvato dalla Regione Piemonte nel 2001.

La disamina del Piano Regionale Amianto ha permesso di definire un elenco (peraltro non esaustivo) di capitoli principali che possono essere oggetto di attività del Centro.

In particolare in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 80-6707 del 3 agosto 2007 e in considerazione delle prime indicazioni provenienti dagli incontri con i rappresentanti dei Comuni e delle Associazioni è possibile definire un progetto operativo di massima (integrabile a partire da necessità e valuta-

zioni successivamente evidenziate) articolato nelle linee di lavoro di seguito indicate.

- Sorveglianza sanitaria di ex-esposti e degli addetti delle imprese di bonifica.

- Registrazione mesoteliomi e costruzione elenchi di ex-esposti ad amianto e di lavoratori addetti ad opere di bonifiche.

- Modalità di trattamento dei piemontesi malati di mesotelioma e di cancro polmonare.

- Analisi della giurisprudenza italiana ed europea relativamente ai diritti delle vittime di esposizioni ambientali non professionali dovute ad emissioni industriali.

- Esposizione ad amianto di origine naturale in Piemonte (e rischio di esposizione in occasioni di grande opere).

- Aggiornamento tecniche per la bonifica e smaltimento.

- Armonizzazione normative regionali sull'amianto come rischi ambientale e sanitario.

Nel primo anno di attività del Centro saranno individuati referenti specifici per ogni linea progettuale a cui viene affidata la responsabilità della progettazione e della conduzione delle attività. Il coordinamento funzionale delle attività viene garantito dal Coordinatore del Comitato Tecnico scientifico.

4. Valutazione della necessità di risorse per il primo avviamento delle attività

È prevista per il primo avviamento delle attività una dotazione minima di risorse e di personale, sufficiente per adempiere ai compiti organizzativi, alle attività ed alle funzioni connesse all'interazione con le altre strutture interessate. Sarà compito del Centro attingere in via prioritaria alle risorse professionali già eventualmente presenti nelle strutture in premessa o in altre strutture, prima di prevedere l'assunzione di nuove figure professionali. E' necessario che le risorse di personale di nuova assunzione siano assegnate stabilmente al Centro, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Come già indicato, la missione della struttura dovrà essere orientata all'integrazione ed al coordinamento delle strutture esistenti - verso le quali potrà fungere anche da committente nel rispetto delle specifiche funzioni e competenze, soprattutto per ciò che riguarda attività di maggiore impegno. Dovranno pertanto essere previste risorse economiche adeguate anche per lo svolgimento delle attività commissionate a strutture specialistiche esterne.

Sono inoltre da considerare le spese di primo impianto relative alla struttura, agli arredi ed alle attrezzature, inclusi programmi software per gestione dati ed analisi statistica che si ritiene di quantificare in Euro 250.000,00 (duecentocinquantomila). Il Centro dovrà essere fornito di tutta la necessaria documentazione scientifica e dovrà avere accesso dalle proprie sedi alle basi dati bibliografiche online, eventualmente anche stipulando accordi specifici con le Università piemontesi e con il Politecnico di Torino.

Per le successive annualità, a copertura degli oneri connessi alle attività del Centro verrà riconosciuta all'ASL AL una quota aggiuntiva nell'ambito del finanziamento annuale.

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 48-9094

D.G.R. n. 28-5020 del 28.12.2006 di “determinazione dei criteri di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, destinato agli interventi di contrasto della Patologia delle dipendenze”. Disposizioni regionali in materia di organizzazione dei Dipartimenti di patologia delle Dipendenze (DPD) e indicazioni per la predisposizione dei “Piani Locali delle Dipendenze” (PLD) ed ulteriore riparto dei fondi.

A relazione dell'Assessore Artesio:

Premessa:

la D.G.R. n. 28-5020 del 28.12.2006 “determinazione dei criteri di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, destinato agli interventi di contrasto della patologia delle dipendenze”, ribadisce come l'organizzazione dipartimentale dei servizi per le dipendenze sia quella ottimale in quanto luogo privilegiato di incontro/confronto tra i servizi pubblici e privati. La stessa deliberazione demandava a successivo provvedimento regionale la definizione dei “PLD” (Piani Locali per le Dipendenze) e dei criteri di riparto dei fondi destinati ai progetti di interesse regionale;

la D.G.R. n. 59-6349 del 5.07.2007 “Piani di riqualificazione dell'assistenza e di riequilibrio economico-finanziario 2007-2010. Direttive alle Aziende sanitarie regionali” stabilisce che “... considerando che al raggiungimento degli obiettivi propri dell'area delle dipendenze concorrono molteplici unità operative e servizi appartenenti a tutte le strutture primarie, nonché altri soggetti ed enti pubblici e privati che operano sul territorio, viene indicato nel modello organizzativo dipartimentale la modalità organizzativa per affrontare tutti gli aspetti connessi all'abuso di sostanze, secondo le indicazioni riportate nell'Accordo Stato Regioni per la “Riorganizzazione del sistema di assistenza ai tossicodipendenti” del 21 gennaio 1999. La direzione del dipartimento è affidata ad un responsabile di Unità operativa complessa dipendente dalla ASL”.

la D.C.R. n. 137-40212 del 24.10.2007 approva il PSSR 2007-2010. Per quanto riguarda l'area delle “Patologie delle Dipendenze” è confermato quanto approvato a suo tempo nella proposta di PSSR ovvero che “... in ogni ASL le attività per la Patologia delle Dipendenze dovrà essere configurata in forma dipartimentale, con un saldo legame all'ambito distrettuale ove si attua l'integrazione socio-sanitaria; si dovranno integrare tutte le realtà pubbliche e private di settore del territorio di riferimento, con un Comitato partecipato pubblico-privato, coinvolto nei processi decisionali, e con una forma di partecipazione dell'utenza”. Inoltre, “... Verrà conservata l'attuale definizione delle Strutture Complesse Ser.T.”.

la D.G.R. n. 1-8611 del 16.04.2008, che ha per oggetto “Piani di riqualificazione dell'assistenza e di riequilibrio economico-finanziario delle Aziende Sanitarie Regionali 2008-2010. Presa d'atto e approvazione degli obiettivi generali e specifici dell'assistenza distrettuale, collettiva, ospedaliera e specialistica per il triennio 2008-2010 e degli obiettivi di riequilibrio economico-finanziario per l'anno 2008”, ha stabilito che in ogni ASL dovrà essere costituito un DPD ed avviato almeno un progetto nell'ambito della Ridu-

zione del Danno in ogni ASL. Nella sola area di Torino (ASL TO1 e TO2) dovranno essere individuati due DPD per ogni ASL (ASL TO1: DPD ex ASL 1 To, DPD ex ASL 2 To. ASL TO2: DPD ex ASL 3 To, DPD ex ASL 4 To).

Nell'ambito dell'assistenza territoriale, il Servizio sanitario regionale garantisce alle persone con dipendenze patologiche o comportamenti di abuso patologico di sostanze, ivi incluse le persone detenute o internate, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato che include le prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative previste dalle norme vigenti, ritenute necessarie e appropriate nelle aree dettagliatamente indicate nell'allegato 1.

Pertanto:

Riconosciuta la fondamentale importanza dell'organizzazione delle attività all'interno del Dipartimento delle Dipendenze e dell'attuazione dei Piani Locali delle Dipendenze, così come espressamente indicato nell'Allegato “1”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

constatato inoltre che del fondo complessivo di Euro . 11.997.273,00 (D.G.R. n. 28-5020 del 28.12.2006) rimangono da ripartire ed attribuire Euro . 3.665.860,35 così come espressamente indicato nell'allegato “2”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ritenuto opportuno destinare i fondi individuati per i progetti di “Interesse regionale”, pari a Euro . 1.199.727,284, quota parte della somma sopra individuata, indirizzandoli a sostenere e ulteriormente finanziare le attività di “Innovazione e trattamento” all'interno dei “PLD”;

appurato altresì che i fondi destinati alle attività di prevenzione, per complessivi Euro . 1.199.607,31, secondo i criteri approvati dalla DGR 28/2006, saranno trasferiti dalle AA.SS.LL. ai Comuni, o loro Consorzi, o Comunità Montane, come enti capofila. I soggetti sopra individuati faranno una proposta di utilizzo al CPD attraverso i propri rappresentanti. In assenza di una proposta di utilizzo dei fondi, per i medesimi sarà redatta dal CPD una proposta secondo la procedura del P.L.D. Fa eccezione la Città di Torino alla quale saranno destinati tutti i fondi per la prevenzione dall'ASL TO1 (che li riceverà dal riparto previsto). Il riparto è dettagliatamente indicato nell'Allegato “2”;

visto il Testo aggiornato del TU 309 del 1990 pubblicato sul Supplemento Ordinario della G.U. n. 62 del 15.03.2006;

vista la Legge n. 45 del 1999;

vista la Legge 328 del 2000;

vista la D.G.R. n. 28-5020 del 28.12.2006;

vista la D.G.R. n. 59-6349 del 5.07.2007;

vista la D.C.R. n. 137-40212 del 24.10.2007;

vista la D.G.R. n. 1-8611 del 16.04.2008;

vista la D.G.R. n. 17-460 del 19.11.2007;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare le disposizioni regionali in materia di organizzazione dei Dipartimenti di Patologia delle Dipendenze, e indicazioni per la predisposizione dei Piani Locali delle Dipendenze, così come dettagliato

nell'Allegato "1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che i fondi previsti per i progetti di "Interesse regionale", di cui alla D.G.R. n. 28-5020 del 28.12.2006, saranno indirizzati verso le attività di "Innovazione e trattamento" all'interno dei Piani Locali delle Dipendenze, con i criteri di riparto indicati nell'Allegato "2", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che i fondi per le attività di Prevenzione di cui alla D.G.R. n. 28-5020 del 28.12.2006 saranno attribuiti così come riportato nell'Allegato "2", con le modalità espressamente indicate nella premessa del presente provvedimento;

4. di dare atto che le spese derivanti dal presente atto trovano copertura finanziaria con i fondi accantonati con la D.G.R. 17-7460 del 19.11.2007 per complessivi Euro 3.665.860,35.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO "1"**Dipartimento delle Dipendenze (DPD)**

Il "DPD", Dipartimento funzionale ai sensi di quanto stabilito nell'Allegato "B" alla D.G.R. n. 59-6349 del 5 luglio 2007, ha per finalità la programmazione, il coordinamento e la verifica, sotto il profilo quali/quantitativo, delle attività di prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione delle Patologie da dipendenze e garantisce il complesso delle attività in materia di assistenza ai soggetti affetti da patologia da dipendenza ed alle loro famiglie, con produzione diretta ed in integrazione con i Servizi del Privato Sociale accreditato.

Il DPD ed i suoi organismi sono diretti da un responsabile di struttura complessa, che si avvale, per la realizzazione degli obiettivi, del personale assegnato, definito ai sensi del DM 444 del 1990. Per garantire la funzionalità del Servizio Multidisciplinare Integrato, qualora le ASL abbiano previsto ed organizzato Servizi Monoprofessionali, i professionisti saranno operativi presso le sedi dei Servizi componenti il DPD.

L'organizzazione dipartimentale deve rispondere sia alla complessità che alla numerosità delle attività, delle organizzazioni che ne fanno parte e del personale dedicato.

Le funzioni specialistiche proprie ed esclusive del Dipartimento sono quelle di diagnosi e cura del comportamento additivo.

Per queste funzioni il Dipartimento si avvale di:

- strutture di pronta accoglienza
- strutture ambulatoriali
- strutture di ricovero
- strutture "intermedie" diurne o residenziali

Il Servizio Sanitario regionale garantisce alle persone con dipendenze patologiche o comportamenti di abuso patologico, ivi incluse le persone detenute o internate, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato che include le prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative previste dalle norme vigenti, ritenute necessarie e appropriate nelle seguenti aree di attività:

- a) accoglienza;
- b) valutazione diagnostica multidisciplinare;
- c) valutazione dello stato di dipendenza;
- d) certificazione di tossicodipendenza;
- e) definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico e riabilitativo personalizzato;
- f) somministrazione di terapie farmacologiche specifiche, sostitutive, sintomatiche e antagoniste, compreso il monitoraggio clinico e laboratoristico
- g) gestione delle problematiche mediche specialistiche;
- h) interventi relativi alla prevenzione, diagnosi precoce e trattamento delle patologie correlate all'uso di sostanze;
- i) colloqui psicologico-clinici
- j) colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia
- k) interventi di riduzione del danno
- l) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo)
- m) interventi riabilitativi e socio-educativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
- n) interventi di consulenza e sostegno per problematiche amministrative e legali;
- o) promozione di gruppi per soggetti affetti da dipendenza patologica;

- p) promozione di gruppi per i familiari di soggetti affetti da dipendenza patologica;
 - q) consulenza specialistica e collaborazione con i reparti ospedalieri e gli altri servizi distrettuali territoriali, semiresidenziali e residenziali;
 - r) collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta;
 - s) interventi terapeutici e riabilitativi nei confronti di soggetti detenuti o con misure alternative alla detenzione, in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria;
- Ogni Dipartimento, a regime, dovrà perciò garantire le attività essenziali:
per eroinomani, cocainomani e poliassuntori; per alcolisti ed abusatori di alcol; per i tabagisti; per i giocatori d'azzardo patologici (GAP); per i nuovi comportamenti additivi.

Piano Locale delle Dipendenze (PLD)

Così come indicato nella DGR 28/2006, il PLD deve riportare una sintetica analisi delle realtà locale, che giustifichi l'assunzione degli obiettivi specifici, il dettaglio degli obiettivi stessi corredati dalla cadenza temporale del loro raggiungimento, il progetto di intervento che verrà implementato per il raggiungimento degli obiettivi, con il dettaglio dei responsabili per l'implementazione delle diverse parti, gli indicatori e metodi di valutazione di processo.

Il PLD è finanziato con il Fondo Nazionale per le politiche sociali finalizzato alla lotta alle dipendenze, secondo i criteri individuati nella DGR succitata.

Il piano è elaborato dal Comitato Partecipato di Dipartimento, sotto menzionato, e verrà inviato ai competenti Uffici regionali della Direzione Sanità, per una valutazione di compatibilità con le indicazioni programmatiche e definitiva approvazione.

Sul Piano, di durata triennale, il Comitato produrrà una relazione intermedia ed una finale con la descrizione degli indicatori di processo definiti nel piano stesso.

Al termine di ogni tornata di elaborazione dei piani, la Regione si farà carico di effettuare una valutazione di risultato. Saranno elaborati gli obiettivi di salute e gli indicatori di risultato relativi agli obiettivi assegnati ad ogni Azienda, e se ne valuterà il raggiungimento. Per le aziende che avranno raggiunto gli obiettivi fissati potranno essere previsti premi nei riparti degli anni successivi.

Articolazioni del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze (D.P.D.)

Il D.P.D., cui afferiscono le strutture complesse e le strutture semplici che lo compongono, garantisce il coordinamento organizzativo e la razionale condivisione delle risorse assegnate, in base alle indicazioni contenute nel PSSR 2007-2010.

Organismi del DPD

Ai sensi dell'accordo Stato-Regioni per la "Riorganizzazione del Sistema di Assistenza ai Tossicodipendenti", del 21/01/99 (G.U. n. 61 del 15/03/99), il D.P.D. è organizzato, per le attività integrate di cui sopra secondo il modello dipartimentale e si avvale dei seguenti organismi:

1) Comitato di Dipartimento Aziendale (CDA): Il CDA si occupa delle attività aziendali del DPD; è composto dai responsabili delle strutture semplici e/o complesse costituenti lo stesso, e da rappresentanti delle figure professionali e di funzioni considerate importanti, in ogni ASL ai fini dell'adempimento dei compiti inerenti:

1. la programmazione, e
2. la gestione dei Servizi per la patologia da dipendenza della A.S.L., e
3. l'adozione dei relativi provvedimenti.

Il Comitato di Dipartimento Aziendale definisce, promuove, garantisce:

- il miglioramento dell'efficienza e l'integrazione delle attività delle strutture del Dipartimento,
- il coordinamento e sviluppo delle attività cliniche, di ricerca e di studio del Dipartimento,
- il miglioramento della qualità dell'assistenza erogata;
- la formazione ed aggiornamento del personale con riferimento alle rispettive qualifiche;
- la definizione di linee guida e protocolli orientati alla ricerca della appropriatezza degli interventi diagnostico-clinici e terapeutici multidisciplinari integrati.

Il D.P.D. è titolare di budget, suddiviso tra le S.C. che lo compongono.

Il D.P.D. si rapporta con i responsabili dei Distretti, con il Servizio Infermieristico Tecnico-Sanitario Riabilitativo; si integra con gli altri Dipartimenti ed S.S. C.C. con i quali siano elaborati progetti comuni o in relazione a specifiche esigenze.

2) Comitato Partecipato di Dipartimento (CPD): per la particolare configurazione del sistema di assistenza delle dipendenze che vede coinvolti nel processo di cura, con pari dignità, le strutture degli Enti Ausiliari, si prevede la costituzione di un "CPD" con funzioni decisionali nell'ambito della elaborazione e realizzazione del Piano Locale per le dipendenze (D.G.R. 28-5020 del 28 dicembre 2006 e s.m.i.).

Tale organismo è composto, da

- a) i componenti del Comitato di Dipartimento Aziendale (di cui al punto 1);
- b) un rappresentante per ognuno degli Enti Ausiliari con una o più sedi operative nel territorio del DPD;
- c) un rappresentante delle associazioni di volontariato operanti nel settore della patologia delle dipendenze, individuato con l'aiuto di organismi regionali rappresentativi del settore;
- d) uno o più rappresentanti degli Enti Locali (fino ad un massimo di un rappresentante per ogni distretto) nominato/i dagli organismi rappresentativi locali;
- e) un rappresentante dell'utenza;
- f) Per ciò che attiene le cooperative di tipo B, esse saranno coinvolte come partner per l'attuazione delle iniziative riguardanti l'inclusione sociale e lavorativa.

Ove presenti sul territorio del DPD, i soggetti di cui al punto b) con i componenti di cui al punto a), costituiranno il Direttivo del CPD, luogo dell'approfondimento e della definizione dei contenuti del Piano Locale in modo specifico per l'area del trattamento.

In questo ambito il Direttivo definisce:

- l'individuazione dei bisogni,
- la programmazione delle attività e delle risorse assegnate;
- la verifica delle attività svolte.

CRITICITA' E OBIETTIVI PER I PIANI LOCALI DELLE DIPENDENZA 2008

Traccia da affrontare ed integrare nei tavoli di lavoro del piano locale.

Criticità	Obiettivi
Il numero di accessi per cocaina ai SerT piemontesi è raddoppiato in 3 anni. I dati epidemiologici EMCDDA suggeriscono che sia in atto un importante aumento dell'incidenza di uso di cocaina.	<ul style="list-style-type: none"> - aumento del 25% del numero di soggetti cocainomani in trattamento presso il Sistema dei Servizi. - differenziazione degli accessi per i cocainomani - offerta di trattamenti psicosociali basati sulla terapia cognitivo comportamentale - collaborazione a ricerche sulla efficacia dei trattamenti
La mortalità per overdose in Piemonte presenta un eccesso rispetto alla media Italiana. L'offerta di trattamenti protettivi nei confronti della overdose presenta elevata variabilità	<ul style="list-style-type: none"> - elevare al 60% la proporzione di eroinomani in trattamento sostitutivo a lungo termine - adeguare i dosaggi a quelli raccomandati dalla letteratura internazionale
La prevalenza di utenti a rischio testati per la positività ad HIV, HBV e HCV è mediamente bassa e molto variabile fra i SerT	<ul style="list-style-type: none"> - almeno il 50% degli utenti a rischio deve essere testata annualmente per HIV, HBV e HCV
L'offerta di trattamenti ai tossicodipendenti in carcere appare in alcune sedi inappropriata. Altre sedi non sono sorvegliabili per la mancata attivazione di flussi informativi specifici	<ul style="list-style-type: none"> - almeno il 60% dei carcerati eroinodipendenti deve ricevere un trattamento sostitutivo a lungo termine - in tutti gli istituti carcerari deve essere attivati un flusso informativo specifico
La proporzione stimata di utenti con problemi di alcoldipendenza in carico ai SerT appare bassa e variabile fra le sedi.	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementi percentuali differenziati (del 5%, 15% e 25%) a seconda rapporto tra il tasso standard utenti SerT per alcol e il tasso standard ricoveri alcol correlati; - collaborazione alle iniziative regionali di diffusione di pratiche efficaci
Gli interventi di prevenzione dell'uso di sostanze nella scuola non hanno un flusso informativo. La proporzione di interventi con caratteristiche appropriate appare una minoranza.	<ul style="list-style-type: none"> - rendere disponibili i dati sugli interventi di prevenzione rivolti agli adolescenti ed ai giovani attuati sul territorio; - adeguare gli interventi scolastici offerti dal sistema dei servizi alle scuole alle caratteristiche di efficacia riportate nella letteratura internazionale (sarà cura della Direzione Sanità, attraverso l'OED, fornire alla rete dei servizi idoneo materiale di supporto e le relative indicazioni nel corso dell'anno).
Riduzione del danno	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di almeno un progetto nell'ambito delle attività di riduzione del danno e limitazione dei rischi.

ALLEGATO "2"

Riparto fondi per la "Prevenzione" delle dipendenze.

ASL (Accorpamenti 2008)	popo 2005 (15-54 anni)	popo 2005 (15-54 anni) (TO*1,5)	euro	tot. Torino euro
ex 1 To	130.417	195.625	93.956,62	337.649
ex 2 To	119.630	179.445	86.185,68	
ex 3 To	116.434	174.651	83.883,09	
ex 4 To	102.194	153.291	73.623,86	
TO3	301.612	301.612	144.861,04	
TO4	263.828	263.828	126.713,79	
TO5	158.756	158.756	76.248,82	
AL	221.132	221.132	106.207,35	
AT	102.347	102.347	49.156,18	
BI	90.258	90.258	43.349,96	
CN1	211.758	211.758	101.705,12	
CN2	85.775	85.775	41.196,82	
NO	180.229	180.229	86.562,07	
VC	88.946	88.946	42.719,82	
VCO	90.023	90.023	43.237,09	
Piemonte	2.263.339	2.497.676	1.199.607,31	

(*) la pop. di Torino viene moltiplicata per "1,5" per le maggiori criticità dell'area metropolitana.

ALLEGATO "2"

Riparto fondi per "l'Inclusione sociale" delle dipendenze.

ASL		numero sogg. "td+alc-tab-carc" (anno 2005)	euro
	ex 1 To	1699	109.632,24
TO1	ex 2 To	793	51.170,32
	ex 3 To	1218	78.594,51
TO2	ex 4 To	1248	80.530,33
TO3		2004	129.313,13
TO4		2519	162.544,80
TO5		1078	69.560,66
AL		1688	108.922,44
AT		786	50.718,62
BI		979	63.172,43
CN1		1603	103.437,60
CN2		347	22.391,05
NO		1081	69.754,24
VC		774	49.944,29
VCO		782	50.460,51
Piemonte		18.599	1.200.147,19

ALLEGATO "2"

Riparto fondi per "l'innovazione e trattamento" delle dipendenze (quota regionale)

ASL	DPD-PLD	euro
TO1	ex 1 To	87.402,00
	ex 2 To	59.882,15
TO2	ex 3 To	70.573,71
	ex 4 To	65.622,65
TO3		146.716,50
TO4		147.545,74
TO5		77.310,75
AL		114.349,29
AT		53.532,90
BI		55.228,29
CN1		105.285,22
CN2		35.979,11
NO		83.281,36
VC		48.828,75
VCO		48.188,88
Piemonte		1.199.727,28

Per i criteri di riparto si rimanda alla DGR 28/2006

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 49-9095

Finpiemonte S.p.A. - Assemblea del 7 luglio 2008. Indirizzi al rappresentante regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di fornire gli indirizzi di cui in premessa al rappresentante della Regione Piemonte che parteciperà all'Assemblea della società Finpiemonte s.p.a. del 7 luglio 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2008, n. 1-9097

Finpiemonte S.p.A. - Ulteriori indirizzi al rappresentante regionale per l'assemblea ordinaria e straordinaria del 7 luglio 2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di fornire gli ulteriori indirizzi di cui in premessa al rappresentante della Regione Piemonte che parteciperà all'Assemblea della società Finpiemonte s.p.a. del 7 luglio 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 1-9098

Approvazione del Piano di attività 2008 della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, sulla base della l.r. n. 51/97, nella parte riguardante - per le singole strutture amministrative - la fissazione degli indirizzi e degli obiettivi da parte dell'organo politico, il Piano di attività per l'anno 2008 della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta regionale allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 2-9099

L.R. 23 aprile 2007 n. 9, art. 56. "Piano regionale per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime - Anno 2008".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare il "Piano regionale per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime- Anno 2008" e le relative schede tecniche delle azioni a regia regionale che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- di rinviare a successivi provvedimenti delle Direzioni regionali competenti l'attuazione delle attività e delle iniziative indicate nel Piano medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 3-9100

Società Interporto di Torino - S.I.T.O. S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di quattro amministratori. Designazione del Presidente (art. 2, comma 2, l.r. 39/1995).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

-di nominare, per le motivazioni tutte di cui in premessa, quali amministratori di Società Interporto di Torino-S.I.T.O. S.p.A. i signori:

- * Contu Pietro
- * Di Benedetto Alessandro
- * Macri' Vincenzo
- * Brescia Mario Giuseppe Angelo

(quest'ultimo indicato dalla minoranza consiliare)

-di designare, per le stesse motivazioni, per l'attribuzione della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.I.T.O. S.p.A. il signor:

- * Di Benedetto Alessandro

-di porre a carico dei suddetti l'obbligo di tenere informata, entro il 30 settembre di ogni anno e con riferimento al primo semestre dell'esercizio in corso, la Presidente della Regione sul proprio operato, sulla situazione della società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;

-di precisare fin d'ora che la reiterata inottemperanza all'obbligo previsto costituisce causa di revoca

dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 comma 3 della l.r. 39/1995.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 4-9101

Approvazione del testo dell'Accordo di Programma, Ex Art. 34 D.Lvo 267/2000, tra Regione Piemonte e Provincia di Alessandria per la redazione dello studio di fattibilità di una nuova galleria in località Colla di Valenza a servizio della S.P.494 "Vigevanese". Spesa Euro 100.000,00. (cqp. 297917/08)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di approvare il testo dell'Accordo di Programma, Ex Art. 34 D.Lvo 267/2000, tra Regione Piemonte e Provincia di Alessandria per la redazione dello studio di fattibilità di una nuova galleria in località Colla di Valenza a servizio della S.P.494 "Vigevanese", allegato al presente provvedimento quale parte integrante, fatte salve eventuali modifiche di carattere non sostanziale;

2) di dare atto che le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari regionali saranno rese disponibili sul "Fondo per il finanziamento degli Accordi di programma" Capitolo 297917, sull'annualità 2008 del Bilancio regionale (L.R. 13/2008).

L'Accordo di Programma di cui alla presente deliberazione sarà sottoscritto dalla Presidente della Regione Piemonte, o suo delegato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 5-9102

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato a seguito del riparto del Fondo nazionale per le politiche migratorie.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 6-9103

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato per le funzioni conseguenti al trasferimento degli Uffici periferici del Dipartimento dei Servizi Tecnici nazionali (Idrografico e Mareografico).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 7-9104

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Variazione compensativa tra capitoli appartenenti alla medesima UPB (DA11062), ai sensi dell'art. 24 della L.R. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 8-9105

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento del rinnovo del primo biennio del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 9-9106

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010. Finanziamento dell'Accordo di Programma "Bonifica del lago di Viverrone".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 10-9107

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010. Finanziamento dell'accordo di programma "Rete strategica degli antichi borghi e locali storici dell'astigiano".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 11-9108

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi regionali per il finanziamento del II atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Beni Culturali.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 12-9109

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010. Finanziamento dell'accordo di programma "Valorizzazione del patrimonio archeologico rinvenuto durante i lavori di riqualificazione paesaggistica di Piazza Savoia nel Comune di Susa".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 13-9110

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010. Finanziamento dell'Accordo di programma "Recupero dell'Ala Sud-Ovest di Villa Nigra nel comune di Miasino".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 14-9111

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Prelievo di euro 826.016,00 dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo di spesa 196361/08.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 15-9112

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 in applicazione di variazioni compensative tra capitoli della stessa UPB previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPB DA19001 e DA19041).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 16-9113

Attuazione L.R. 25/2007 "Fondo di solidarieta' per le vittime degli incidenti sul lavoro" e contestuale variazione compensativa all'interno dell'UPB DA15001 ai sensi dell'art. 24 della L.R. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 17-9114

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Variazione compensativa tra capitoli appartenenti alla medesima Funzione Obiettivo, ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 18-9115

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato ai sensi della Legge 296/2006, per l'attuazione di politiche per la famiglia.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 19-9116

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010. Finanziamento dell'accordo di programma "Realizzazione del II lotto

della variante nord-est di Romagnano e della variante all'abitato di Fara sulla ex SS299".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 20-9117

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Istituzione di un capitolo nello stato di previsione delle Entrate, per l'introito dei canoni di imbottigliamento dell'acqua minerale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 21-9118

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento delle attivita' delle consigliere e dei consiglieri di parita'.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 22-9119

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato quale rimborso degli oneri sostenuti dalle radio e televisioni locali in occasione delle consultazioni elettorali.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 23-9120

Variazione al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2009-2010 (tranche 2010). Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea (Por Formazione 2007-2013).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 24-9121

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato a seguito dell'Accordo tra il Ministero dell'Ambiente, la Regione Piemonte ed il Comune di Torino per il miglioramento dell'aria.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 25-9122

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato a seguito dell'Accordo di collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la lotta alla siccita' ed alla desertificazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 27-9124

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 17.06.2008. Provvedimenti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 28-9125

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 20.06.2008. Provvedimenti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 29-9126

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998 - Declaratoria di decadenza.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di dichiarare la decadenza dell'atto dell'ASL TO2 di Torino n. 0000316/013/2008 del 07/03/2008 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL TO2 e l'Università degli Studi di Siena per l'espletamento di tirocinio pratico per studenti", essendo decorso il termine perentorio di cui all'art. 5, comma 2, l.r. 31/1992, assegnato all'Azienda per far pervenire i richiesti chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio;

* la comunicazione all'Azienda sanitaria avverrà con le modalità e nei termini indicati dalla citata l.r. 30.6.1992, n. 31, e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 30-9127

Riconoscimento della struttura complessa di "Medicina-Malattie Metaboliche dell'osso" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino quale Centro di Riferimento regionale per le malattie metaboliche dell'osso .

A relazione dell'Assessore Artesio:

Il problema della malattie metaboliche dell'osso è divenuto negli ultimi decenni una vera e propria emergenza sanitaria in ragione sia del notevole incremento numerico della popolazione anziana che della maggiore accuratezza diagnostica, che consente di individuare molte di queste patologie in una fase estremamente precoce.

La loro complicità più temibile è senza dubbio rappresentata dalle fratture da fragilità, il cui costo sociale costituisce un rilevante problema in tutti i

Paesi Occidentali e la cui prevenzione deve rappresentare uno degli obiettivi prioritari dei sistemi sanitari.

Le più frequenti patologie che rientrano nell'ambito delle Malattie Metaboliche dell'osso sono osteoporosi, osteomalacia, malattia ossea di Paget, mentre disordini del metabolismo del calcio sono presenti nei soggetti trapiantati d'organo, nell'iperparatiroidismo primitivo e secondario, nell'ipoparatiroidismo, in varie sindromi che inducono ipocalcemia ed in alcune malattie rare di pertinenza pediatrica.

Tra di queste l'osteoporosi è una condizione clinica a patogenesi multifattoriale assai importante sul piano sociale, la cui diffusione si è notevolmente accresciuta in tutto il mondo: è stato infatti valutato che nei Paesi occidentali una donna su quattro in età postmenopausale ed un uomo su dieci possa andare incontro alla malattia.

L'osteoporosi, definita come "malattia sistemica dello scheletro caratterizzata dalla compromissione della resistenza dell'osso che predispone il Paziente ad un aumentato rischio di frattura", rappresenta una situazione patologica definibile come una vera e propria "epidemia silenziosa" in relazione all'enorme numero di soggetti che ne sono affetti ed alla scarsa o nulla sintomatologia clinica che la caratterizza, almeno fino a quando non compaiono le fratture.

In Italia i costi sociali conseguenti alla gestione ospedaliera ed extraospedaliera delle fratture da osteoporosi, la cui prevalenza è stimata in oltre 1.000.000 di donne, sono stati valutati intorno ai 500 Meuro: tale dato, insieme a quello della rilevante invalidità (il 50% circa delle persone colpite da frattura del femore va incontro ad una marcata riduzione della propria indipendenza) ed alla non trascurabile mortalità entro un anno dalla frattura (13%), consente di definire l'osteoporosi una vera e propria malattia sociale, in continuo ed inarrestabile incremento.

Per quanto sopra premesso, in considerazione dell'elevato impatto sociale determinato dall'osteoporosi e dalle altre malattie dell'osso, si rende necessario prevedere risposte assistenziali adeguate e coerenti con i principi generali della attuale programmazione socio-sanitaria regionale.

In proposito, la deliberazione del Consiglio Regionale 24 ottobre 2007, n. 137-40212, di approvazione del Piano Socio-sanitario regionale 2007-2010, individua, tra le aree di rafforzamento e riassetto della programmazione sanitaria, la prevenzione, cura e riabilitazione delle malattie osteoarticolari e traumi.

Nello specifico, occorrerà, pertanto, operare per la costruzione di un sistema organizzativo funzionale alla valutazione sistematica dell'appropriatezza dei trattamenti ed alla scelta delle priorità, anche tramite l'adozione condivisa di apposite linee-guida.

Per l'efficacia degli interventi di cui sopra, risulta opportuno individuare un centro specialistico cui attribuire funzioni di riferimento e di coordinamento regionale per la cura delle malattie metaboliche dell'osso.

Allo scopo si individua la Struttura Complessa a Direzione Universitaria denominata "Medicina-Malattie Metaboliche dell'osso", presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino, attivata a seguito di specifica indicazione del Piano sociosanitario regionale per il triennio 1997/1999, do-

tata sia di struttura ambulatoriale che di struttura di degenza con 6 posti letto, con elevato indice di attività (oltre 14.000 esami densitometrici e 3.800 visite specialistiche per anno) e con documentata produzione scientifica (374 pubblicazioni in estenso).

Presso la struttura risultano, inoltre, attualmente attivati o autorizzati numerosi trials clinici nazionali ed internazionali.

Si dà atto che il riconoscimento del centro di riferimento regionale per la cura delle malattie metaboliche dell'osso non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

Per quanto sopra, all'unanimità, la Giunta Regionale,

vista la deliberazione del Consiglio Regionale 24 ottobre 2007, n. 137-40212, di approvazione del Piano Socio-sanitario regionale 2007-2010,

delibera

- di individuare, per le motivazioni espresse in premessa, la Struttura Complessa a Direzione Universitaria Medicina-Malattie Metaboliche dell'osso dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino quale centro specialistico cui attribuire funzioni di riferimento e di coordinamento a livello regionale per la cura delle malattie metaboliche dell'osso;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 31-9128

Approvazione lettera di intenti tra Regione Piemonte e Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Autorizzazione alla sottoscrizione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di approvare la lettera di intenti tra Regione Piemonte e Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nel testo allegato alla presente Deliberazione a farne parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto l'attivazione, nell'interesse comune, di una collaborazione volta alla promozione di attività di ricerca e sviluppo industriale finalizzate alla produzione di bioetanolo di seconda generazione, ovvero bioetanolo prodotto da biomasse vegetali ligno-cellulosiche, anche in coerenza con il contenuto dell'accordo sottoscritto il 15 aprile 2008 tra la Regione Piemonte, la società M&G Finanziaria srl e il Politecnico di Torino (D.G.R. n. 36-8559 del 7.4.2008);

2) di dare atto che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si impegna a mettere a disposizione della Regione Piemonte per attività di ricerca e sviluppo industriale in tale ambi-

to una somma non eccedente Euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00) ferme restando le effettive disponibilità di risorse assegnate dalla relativa Legge di Bilancio;

3) di autorizzare la Presidente della Regione, o l'Assessore delegato, a sottoscrivere la lettera di intenti allegata alla presente deliberazione, apportando alla stessa eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

4) di dare atto che la Direzione Innovazione, Ricerca e Università è competente per ogni attività attinente all'attuazione della lettera di intenti, compresa la sottoscrizione dell'accordo attuativo;

5) di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 32-9129

L.R. 6/12/1999 n. 31 FIP -Trasp. 2 - Contributi per la realizzazione, l'ammodernamento, il potenziamento ed il rinnovo impianti funiviari segg. Ruppenstein e funivia Macugnaga Alpe Bill. Reg. CEE 2081/93 DOC.U.P. 95/96 Ob 5b Mis.IV.1 "Miglioramento della ricettività e degli impianti turistici". Proroga al 15/01/2009 del termine di pagamento delle somme dovute dalla soc. Funivie Macugnaga Monte Rosa S.p.A. in liquidazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 33-9130

Attuazione della L.R. 17.1.2008, n. 2 "Disposizioni in materia di navigazione interna, demanio idrico della navigazione interna e conferimento di funzioni agli enti locali". Individuazione della data di decorrenza delle funzioni trasferite e dei flussi finanziari necessari al loro svolgimento.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di stabilire nell'1.1.2009 la data dell'esercizio delle nuove funzioni conferite con la L. R. 17.1.2008, n. 2 nonché la data a decorrere dalla quale i canoni di cui all'articolo 6, comma 1, lett h) della L. R. n. 2/2008 saranno introitati dai Comuni o loro gestioni associate secondo le modalità di cui all'art. 10 della L. R. n. 2/2008.

Di stabilire che è data facoltà ai comuni di anticipare la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni a partire dall'1.8.2008 e che da tale data l'ente locale introiterà i canoni e le cauzioni derivanti dalle nuove concessioni secondo le modalità di cui all'art. 10 della L. R. n. 2/2008.

Di dare atto che le strutture regionali competenti dovranno provvedere a predisporre, nei confronti degli enti locali interessati, le opportune azioni di ca-

trattare formativo necessarie al fine di una completa gestione, da parte degli enti locali medesimi, delle materie oggetto di attribuzione.

Di continuare a corrispondere agli enti locali per gli anni 2008-2009 l'importo derivante dall'attuazione della l.r. 5/2001 in relazione al conferimento delle funzioni loro attribuite da ripartirsi in misura direttamente proporzionale all'estensione territoriale lacuale o fluviale di ciascun comune.

Di stabilire nel 31.03.2010 il termine entro il quale procedere ad una verifica dello stato di attuazione del processo di delega di che trattasi.

Di dare atto che le somme ancora dovute a titolo di occupazioni pregresse di aree e beni appartenenti al demanio idrico della navigazione interna riferite agli anni compresi tra il 2001 ed il 2008 saranno introitate dalla Regione.

Di disporre il trasferimento ai Comuni territorialmente competenti dei depositi cauzionali versati alla Regione ai fini del rilascio delle concessioni di beni ed aree appartenenti al demanio idrico della navigazione interna.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 36-9133

Partecipazione della Regione Piemonte al progetto Euradin - European Addresses Infrastructure - all'interno dell'iniziativa europea pluriennale "eContentplus".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di aderire al progetto EURADIN del programma comunitario pluriennale "eContentPlus", in qualità di partner, per la creazione dell'Infrastruttura Europea degli Indirizzi (finanziamento 80% U.E.);

* di considerare quale contributo restante a carico della Regione Piemonte, pari al 20%, le attività espletate da personale regionale individuato all'interno del progetto stesso, comprese le spese di missione;

* di individuare in capo al Direttore della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, la responsabilità di quanto sopra descritto;

* di individuare in capo ai settori regionali Sistema Informativo Territoriale e Cartografico, della Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, in particolare all'Ing. Stefania Crotta, dirigente in staff, la responsabilità tecnica del progetto, avvalendosi nel contempo della collaborazione del CSI-Piemonte, ente strumentale della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 37-9134

Bando Regionale "Programmi Territoriali Integrati per gli anni 2006-2007" (DGR 4-7522 del 20 novembre 2007) : modifiche alla DGR n. 21-6484 del 23 luglio 2007 recante la costituzione del Nucleo di valutazione dei PTI.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di modificare la propria DGR n. 21-6484 del 23 luglio 2007 indicando il Dott. Luca Moreschini in qualità di esperto in valutazione di politiche pubbliche e analista senior presso lo staff NUVAL della Regione Piemonte, quale componente del Nucleo di valutazione dei PTI al posto del prof. Cesare Emanuel;

- di nominare altresì a far parte del Nucleo di valutazione dei PTI la Dott.ssa Martine Fritz quale esperto indicato dalla Banca Europea degli Investimenti;

- di far fronte alla copertura delle spese di trasferta derivanti dagli incarichi agli esperti esterni all'Amministrazione regionale con risorse disponibili sull'UPB DA 08031.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 38-9135

Comune di Occhieppo Superiore (BI). Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 19. Annullamento parziale di norme del Regolamento Edilizio Comunale.

A relazione dell'Assessore Conti:

Premesso che:

la Regione Piemonte ha approvato la legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, "Norme in materia edilizia e modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)";

la legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, prevede una procedura semplificata di approvazione dei regolamenti edilizi, che consente ai Comuni di approvare il proprio regolamento sulla traccia di un Regolamento Tipo, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 548-9691 del 20 luglio 1999;

la legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, ed il Regolamento Tipo contengono disposizioni per lo più modificabili o integrabili dal Comune, ad eccezione di poche norme ritenute strategiche e non modificabili;

la stessa legge regionale n. 19/99, all'articolo 3, comma 4, attribuisce alla Giunta Regionale il potere di annullare disposizioni del regolamento comunale illegittime o non conformi al regolamento tipo regionale.

Constatato che:

il Comune di Occhieppo Superiore (Bi) è dotato di un Regolamento Edilizio approvato con delibera

del Consiglio Comunale n. 39 in data 29/09/2003, pubblicata per estratto sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2003 e modificato con delibera del Consiglio Comunale n. 28 in data 25/11/2005, pubblicata per estratto sul B.U.R. n. 01 del 05/01/2006;

tale Regolamento contiene disposizioni in contrasto con le prescrizioni dell'articolo 4 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, che disciplinano la Commissione Edilizia e con il principio di netta separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e quelle di gestione sancito dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali.

Precisato che la Giunta Regionale:

ha ritenuto che il contrasto di tali disposizioni con l'articolo 4 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, e con le prescrizioni del D.lgs. 267/2000, Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, giustificasse l'avvio della procedura di annullamento previsto dal comma 4, art. 3, della legge regionale 19/99;

in conseguenza, ai sensi di legge, ha proceduto con delibera n. 18-8177 in data 11 febbraio 2008, a contestare all'Amministrazione comunale tali irregolarità invitando il Comune a controdedurre nei termini fissati dalla legge.

Dato atto che:

la delibera di contestazione è stata notificata al Comune con lettera raccomandata protocollo n. 8859/08.12 del 3 marzo 2008, ricevuta dal Comune, come si evince dall'Avviso di Ricevimento, il 6 marzo 2008;

ad oggi, ampiamente decorsi i termini previsti dalla legge, non sono pervenute alla Regione controdeduzioni da parte del Comune.

Considerato che:

- rendere facoltativa la nomina della Commissione Edilizia è norma in contrasto con le prescrizioni dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19;

- la presenza di organi politici alle sedute della Commissione Edilizia, è in contrasto con il principio di netta separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e quelle di gestione sancito dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali;

la legge regionale 3 aprile 1989, n. 20, con i disposti degli articoli 13 e 13 bis, ha subdelegato ai Comuni le funzioni amministrative inerenti il rilascio delle autorizzazioni in materia di tutela dei beni ambientali e previsto espressamente che, nell'ambito del procedimento, debba obbligatoriamente essere richiesto il parere della Commissione Edilizia, integrata con un esperto in materia di valori ambientali.

Accertato che:

il comma 1 dell'art. 2 del Regolamento Edilizio dispone: "La Commissione Edilizia ..., che l'Amministrazione può nominare ove la ritenga indispensabile per valutare ...";

il terzo capoverso del comma 3 dell'art. 2 del Regolamento Edilizio dispone: "Alla Commissione può presenziare, con facoltà di intervenire nella trattazione, ma senza diritto di voto, il Sindaco o suo delegato, per assicurare la necessaria informazione alla parte politico-amministrativa. Tale componente non viene computato ai fini del raggiungimento del quorum funzionale".

Ritenuto che sussistano quindi gli estremi per annullare le disposizioni, contenute nel Regolamento Edilizio, in contrasto con l'articolo 4 della legge re-

gionale 8 luglio 1999, n. 19, e con le prescrizioni del D.lgs. 267/2000, Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali.

Visti:

l'articolo 3, comma 4, della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19;

l'articolo 4, della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19;

il Regolamento Edilizio del Comune di Occhieppo Superiore (Bi), approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 39 in data 29/09/2003, pubblicata per estratto sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2003;

la modifica al Regolamento Edilizio approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 25/11/2005, pubblicata per estratto sul B.U.R. n. 01 del 05/01/2006;

la D.G.R. n. 18-8177 dell'11 febbraio 2008.

La Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nei modi di legge,

delibera

di annullare parzialmente, per le considerazioni svolte, il Regolamento Edilizio del Comune Occhieppo Superiore (Bi), nella parte in cui viene resa facoltativa la nomina della Commissione Edilizia e nella parte in cui si prevede la partecipazione di organi politici alle sedute della Commissione stessa, annullando di conseguenza all'art. 2, del citato Regolamento: a) al comma 1, le parole "...può nominare ove la ritenga indispensabile..."; b) al comma 3 il terzo capoverso che recita: "Alla Commissione può presenziare, con facoltà di intervenire nella trattazione, ma senza diritto di voto, il Sindaco o suo delegato, per assicurare la necessaria informazione alla parte politico-amministrativa. Tale componente non viene computato ai fini del raggiungimento del quorum funzionale";

di introdurre "ex officio" per effetto dell'annullamento di cui al precedente capoverso, le seguenti modifiche al testo del Regolamento Edilizio del Comune:

al comma 1 dell'art. 2, dopo le parole "l'Amministrazione", sono inserite le parole "nomina".

Avverso la presente delibera è possibile, per chiunque vi abbia interesse, proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla comunicazione o dall'intervenuta piena conoscenza oppure al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 39-9136

Comune di Asigliano Vercellese (VC). Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 19. Annullamento parziale di norme del Regolamento Edilizio Comunale.

A relazione dell'Assessore Conti:

Premesso che:

la Regione Piemonte ha approvato la legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, "Norme in materia edilizia

e modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)";

la legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, prevede una procedura semplificata di approvazione dei regolamenti edilizi, che consente ai Comuni di approvare il proprio regolamento sulla traccia di un Regolamento Tipo, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 548-9691 del 20 luglio 1999;

la legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, ed il Regolamento Tipo contengono disposizioni per lo più modificabili o integrabili dal Comune, ad eccezione di poche norme ritenute strategiche e non modificabili;

la stessa legge regionale n. 19/99, all'articolo 3, comma 4, attribuisce alla Giunta Regionale il potere di annullare disposizioni del regolamento comunale illegittime o non conformi al regolamento tipo regionale.

Constatato che:

il Comune di Asigliano Vercellese (Vc) è dotato di un Regolamento Edilizio approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 17 in data 27/11/2002, pubblicata per estratto sul B.U.R. n. 50 del 12/12/2002;

con Deliberazione Consiliare n. 19 del 30/09/2005, pubblicata per estratto sul B.U.R. n. 45 del 10/11/2005, sono state approvate delle modifiche al Regolamento Edilizio vigente;

il Consiglio Comunale di Asigliano Vercellese (VC), con Deliberazione Consiliare n. 18 del 24/09/2007, pubblicata per estratto sul B.U.R. n. 42 del 18/10/2007, ha approvato una successiva variante al Regolamento Edilizio vigente con la quale si dispone di sopprimere la Commissione Edilizia, introducendo, in tale modo, modifiche in contrasto con le prescrizioni dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19;

Accertato che i contrasti sono individuabili nel testo della proposta formulata dal Sindaco, accolta ed approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 24/09/2007, e più precisamente:

a)-al punto 1) ove si dispone l'abrogazione degli articoli 2, 3, e 4 del Regolamento Edilizio Comunale, dettanti prescrizioni in merito alla composizione e al funzionamento della Commissione Edilizia;

b)-al punto 3) ove si dichiara che "la modifica apportata al Regolamento Edilizio, ai sensi di quanto indicato nel precedente punto 1, rientra tra quelle da comunque ritenersi conformi al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione...";

Precisato che la Giunta Regionale:

ha ritenuto che il contrasto di tali disposizioni con l'articolo 4 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, giustificasse l'avvio della procedura di annullamento prevista dall'art. 3, comma 4, dalla stessa legge, e pertanto ha proceduto con delibera n. 19 - 8178 dell' 11 febbraio 2008, a contestare all'Amministrazione comunale le irregolarità invitando il Comune a controdedurre nei termini fissati dalla legge regionale 19/99.

Dato atto che:

la delibera di contestazione è stata notificata al Comune con lettera raccomandata protocollo n. 8869/0812 del 3 marzo 2008, ricevuta dal Comune, come si evince dall'Avviso di Ricevimento, il 5 marzo 2008;

il Sindaco del Comune con nota n. 699.61 in data 28/03/2008, pervenuta agli uffici regionali il 18/04/2008, ha controdedotto alle contestazioni di legittimità, sollevate dalla Giunta Regionale sui contenuti della modifica al Regolamento Edilizio;

Considerato che le argomentazioni sostenute dal Comune in sede di controdeduzioni non possono essere accolte in quanto:

la soppressione della Commissione Edilizia costituisce violazione delle scelte operate dalla Regione che, nella sua legislazione, attribuisce ancora oggi alla Commissione Edilizia funzioni molto più ampie di quelle tradizionalmente riconosciute (articolo 4 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19; articolo 14 della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20);

la legge regionale 3 aprile 1989, n. 20, con i disposti degli articoli 13 e 13 bis, ha subdelegato ai Comuni le funzioni amministrative inerenti il rilascio delle autorizzazioni in materia di tutela dei beni ambientali e previsto espressamente che, nell'ambito del procedimento, debba obbligatoriamente essere richiesto il parere della Commissione Edilizia integrata con un esperto in materia di valori ambientali.

Considerato, inoltre, che in seguito alla modifica del testo dell'art. 146 del D.lgs. 42/2002, operata dal D.lgs. n. 63/2008, viene confermato che l'esercizio della funzione autorizzatoria, in materia di paesaggio, può essere delegata dalle Regioni anche in assenza di piano paesaggistico approvato.

Ritenuto che sussistano quindi gli estremi per annullare le disposizioni in contrasto con l'articolo 4 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, e contenute nel Regolamento Edilizio del Comune di Asigliano Vercellese (Vc), così come modificato con la variante approvata dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 18 in data 24/09/2007;

Visti:

- l'articolo 3, comma 4, della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19;

- l'articolo 4, della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19;

- il Regolamento Edilizio del Comune di Asigliano Vercellese (Vc), approvato con Deliberazione Consiliare n. 17 in data 27/11/2002, pubblicata per estratto sul B.U.R. n. 50 del 12/12/2002;

- la modifica al Regolamento Edilizio approvata con D. C. n. 19 del 30/09/2005 pubblicata per estratto sul B.U.R. n. 45 del 10/11/2005;

- la successiva modifica al Regolamento Edilizio approvata con D. C. n. 18 del 24/09/2007 pubblicata sul B.U.R. n. 42 del 18/10/2007;

- la D.G.R. n. 19 - 8178 dell'11 febbraio 2008.

La Giunta Regionale a voti unanimi, resi nei modi di legge,

delibera

di annullare, per le considerazioni svolte, le modifiche al Regolamento Edilizio approvate, su proposta del Sindaco, dal Consiglio Comunale del Comune di Asigliano Vercellese (Vc) con deliberazione n. 18 del 24/09/2007, e più precisamente:

a)-al punto 1) ove si dispone l'abrogazione degli articoli 2, 3, e 4 del Regolamento Edilizio Comunale, dettanti prescrizioni in merito alla composizione e al funzionamento della Commissione Edilizia;

b)-al punto 3) ove si dichiara che "la modifica apportata al Regolamento Edilizio, ai sensi di quanto

indicato nel precedente punto 1, rientra tra quelle da comunque ritenersi conformi al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione...";

Avverso la presente delibera è possibile, per chiunque vi abbia interesse, proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla comunicazione o dall'intervenuta piena conoscenza oppure al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 43-9140

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - sez. distaccata di Moncalieri instaurato da (omissis) contro la Regione Piemonte ex art. 22 L. 689/81. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 44-9141

Adesione della Regione Piemonte in qualità di socio fondatore all'Associazione "Centro Internazionale di Studi Primo Levi".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'adesione della Regione Piemonte in qualità di socio fondatore, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della L.R. n. 6/77, all'Associazione "Centro Internazionale di Studi Primo Levi" con sede in Torino, Via del Carmine 13, che risponde ai "Criteri generali per la partecipazione della Regione Piemonte, in qualità di socio, alla costituzione di enti culturali e per l'adesione a strutture già esistenti", approvati dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 557-11487 del 22.09.1999;

- di prendere atto, condividendone le disposizioni ivi contenute, dello Statuto dell'Associazione "Centro Internazionale di Studi Primo Levi" allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (Allegato A);

Alla copertura dei costi derivanti dal presente provvedimento si farà fronte con i fondi di cui alla UPB DA18002 - cap. n. 291411.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 46-9143

Consorzio in liquidazione per la gestione dell'Azienda dimostrativa con funzioni di centro di addestramento per l'alpicoltura e l'economia montana Vittorino Vezzani. Erogazione di contributi per le spese di funzionamento. L.R. 12 ottobre 1978, n. 63, art. 17, lettera h).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di incaricare la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e foreste, con riferimento alle attività svolte negli anni 2003 e 2004, sulla base della documentazione presentata dal Liquidatore del Consorzio Vezzani nonché di altra documentazione già agli atti dell'Ente, a verificare la sussistenza dei requisiti per l'erogazione del contributo per le spese di funzionamento di cui alla legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63, art. 17, lettera h) al Consorzio in liquidazione per la gestione dell'Azienda dimostrativa con funzioni di centro di addestramento per l'alpicoltura e l'economia montana Vittorino Vezzani,

di autorizzare la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e foreste, a seguito di verifica della sussistenza delle condizioni per l'erogazione del suddetto contributo, ad erogare il contributo per le spese di funzionamento, anni 2003 e 2004, al Consorzio in liquidazione per la gestione dell'Azienda dimostrativa con funzioni di centro di addestramento per l'alpicoltura e l'economia montana Vittorino Vezzani.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 47-9144

Modifiche agli allegati B.1) e B.2) della DGR n. 28 - 8945 del 9.6.2008, concernente l'approvazione del calendario venatorio per la stagione 2008/2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni sopra esposte, di modificare gli allegati B.1) e B.2) alla DGR n. 28 - 8945 del 9 giugno 2008 relativa all'approvazione del calendario venatorio per la stagione 2008/2009 autorizzando:

- nell'ATC CN3:

* giornate di caccia: mercoledì e domenica;

* per la specie cinghiale: mercoledì, sabato e domenica (il sabato esclusivamente a squadre autorizzate dal Comitato di gestione);

- nel CA BI1 il posticipo dell'apertura dell'attività venatoria alla specie cinghiale al 2.11.2008 e chiusura al 28.01.2009;

- nell'ATC AT1 l'anticipo dell'apertura dell'attività venatoria alla specie cinghiale al 21.9.2008 e chiusura al 21.12.2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 48-9145

L.R. 37/2006. Iniziative di divulgazione e informazione sulla fauna ittica piemontese e sugli ambienti acquatici.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di proseguire nell'attività di comunicazione divulgativa e informativa riguardante la fauna ittica piemontese e gli ambienti acquatici di cui alle DD.G.R. in premessa indicate con la riproduzione di n. 3000 CD-ROM aggiornato "I Pesci del Piemonte - come riconoscerli" nonché di n. 3000 CD dal titolo "Lezioni di idrobiologia - le acque continentali";

- di dare atto che alla spesa presunta di Euro . 9.000 si farà fronte con la disponibilità finanziaria presente sul cap. 111268 del Bilancio di previsione per l'anno 2008;

- di incaricare la Direzione 11 di provvedere agli adempimenti amministrativi successivi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 50-9146

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante l'iscrizione di euro 3.898.992,95 nel capitolo 24600 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 3.898.992,95 nel capitolo della spesa 156988 di nuova istituzione. Erogazione di servizi per persone non autosufficienti. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 51-9147

REG CE n. 1083/2006. Programma Operativo Regionale - FESR 2007/2013 - obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Asse I 'Innovazione e transizione produttiva' - Agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell'ambito della linea di attività I.1.1 "Piattaforme innovative" nel settore delle Biotecnologie per le Scienze della Vita .

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di attribuire - a finanziamento di agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nel settore delle Biotecnologie per le Scienze della Vita - una dotazione finanziaria pari a Euro 20.000.000,00 nell'ambito della linea di attività I.1.1 "Piattaforme innovative" del Programma operativo regionale (P.O.R.) cofinanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale, per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione";

- di stabilire che a detta spesa si farà fronte con le risorse stanziare per il finanziamento del Programma Operativo Regionale - FESR 2007/2013 sui capitoli n. 260162 e 260582 del Bilancio pluriennale 2008-2010 nonché con le somme regionali di cofinanziamento di cui al capitolo 260372.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 52-9148

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Proroga termini per fine lavori, collaudo e presentazione della relativa documentazione quietanzata di cui alla D.G.R. 33-7962 del 28-12-2007.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base delle motivazioni dettagliatamente espresse in premessa e in parziale sanatoria, di autorizzare i competenti uffici della Direzione Regionale Attività Produttive, per quanto attiene alla realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito della misura 3.1 a) DOCUP 2000/2006, alla concessione della proroga del termine del 30-06-2008 stabilito con D.G.R. n° 33-7962; del 28/12/2007, per la fine lavori, collaudo e presentazione della relativa documentazione quietanzata, stabilendo quale nuovo termine ultimo per la fine lavori e per il collaudo e la presentazione della relativa documentazione quietanzata il 31-10- 2008, fermo restando la possibilità per situazioni particolarmente complesse della concessione di proroghe temporalmente dimensionate in base ad una previsione ragionevole del tempo strettamente necessario ad ultimare tutte le incombenze richieste, tenuto conto delle esigenze di celerità della spesa imposta dall'art. 31.2 Reg. CE n. 1260/1999 e dalla prossima chiusura (31-12-2008) del Docup 2000-2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 53-9149

Approvazione protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Colletterto Giacosa, Ceipiemonte e Bracco Imaging S.p.A., finalizzato a favorire l'insediamento di un impianto produttivo della ditta Bracco Imaging S.p.A. nel Comune di Colletterto Giacosa.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate:

- di approvare la bozza di "Protocollo d'intesa" (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) che sarà sottoscritto da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Colletterto Giacosa, Ceipiemonte e Bracco Imaging S.p.A., finalizzato a favorire l'insediamento di un impianto produttivo della Bracco Imaging S.p.A. nel Comune di Colletterto Giacosa;

- di autorizzare la Presidente della giunta regionale (o suo delegato) a sottoscrivere il suddetto "Protocollo d'intesa", anche in presenza di eventuali modifiche non sostanziali dello stesso che si rendessero necessarie per esigenze di miglior coordinamento fra gli impegni dei singoli soggetti firmatari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 54-9150

Approvazione della "Proposta di aggiornamento del Protocollo d'Intesa per la realizzazione dell'asse integrato del corso Marche e del connesso studio di riassetto territoriale sottoscritto il 18 luglio 2005".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1- di approvare, assumendosi gli impegni ad essa conseguenti, la "Proposta di aggiornamento del Protocollo d'Intesa per la realizzazione dell'asse integrato di corso Marche e del connesso studio di riassetto territoriale sottoscritto il 18.07.2005" tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino, il Comune di Collegno, il Comune di Grugliasco, il Comune di Venaria Reale e con la partecipazione della Camera di Commercio di Torino, che si allega quale parte integrante del presente atto;

2- di dare mandato alla Presidente della Regione Piemonte o all'Assessore delegato per la sottoscrizione dello stesso;

3- di autorizzare il firmatario ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali ai contenuti della proposta di aggiornamento del Protocollo d'Intesa, che si rendessero necessarie;

4- di rinviare a successivo provvedimento la definizione delle modalità di attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione del Protocollo aggiornato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 55-9151

Linee guida per il social housing in Piemonte. D.G.R. n. 27-7346 del 5 novembre 2007. Indirizzi, criteri e modalità per la sperimentazione degli interventi di social housing tramite casi pilota.

A relazione dell'Assessore Conti:

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 27-7346 sono state approvate le "Linee guida per il social housing in Piemonte" ad integrazione del Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 93-43238 del 20 dicembre 2006;

- gli interventi considerati nelle Linee guida sono suddivisi in due macro-tipologie per realizzare:

1) residenze temporanee, a loro volta articolate in alloggi individuali, residenze collettive e alloggi per l'inclusione sociale, quali microcomunità protette o pensioni/alberghi sociali;

2) alloggi individuali destinati alla locazione permanente;

- le residenze temporanee possono offrire una prima risposta alla perdita di stabilità dovuta a cambiamenti sistemici quali le trasformazioni dell'organizzazione del lavoro, l'irrigidimento del mercato abitativo in locazione o le modificazioni dell'organizzazione familiare ovvero una risposta al mancato o precario inserimento nei contesti del lavoro e della famiglia, nonché alle situazioni di vulnerabilità causate da sovraccarico di cura. La loro principale caratteristica è costituita dalla necessità che il servizio abitativo sia integrato con servizi di accompagnamento sociale a gravidanza variabile in relazione alla marginalità considerata, fino alla possibilità per il beneficiario di essere inserito in progetti personalizzati di inclusione sociale e ricostruzione della rete di coesione sociale;

- gli alloggi individuali destinati alla locazione permanente costituiscono un'ulteriore possibile soluzione all'esigenza di trovare una sistemazione alloggiativa stabile, a canoni inferiori a quelli del libero mercato, con eventuale futura possibilità di riscatto per quei cittadini che pur avendo redditi superiori al limite di permanenza nell'edilizia sovvenzionata non riescono ad accedere al mercato della libera locazione o della proprietà. Rispetto agli interventi del Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012 questa tipologia si colloca come fascia cerniera con il libero mercato;

- è prevista una fase di sperimentazione funzionale alla definizione della metodologia da adottarsi per la selezione degli interventi a regime con particolare riferimento agli aspetti socio-economici;

- la Direzione regionale Programmazione strategica, Pianificazione territoriale ed Edilizia è stata delegata con la D.G.R. n. 27-7346 sopra citata a indivi-

duare, di concerto con i soggetti istituzionali e privati interessati con consolidata esperienza nel settore dell'edilizia sociale, i casi pilota attraverso cui attuare la sperimentazione.

Considerato che:

- la Direzione Programmazione strategica, Pianificazione territoriale ed Edilizia, come indicato nella comunicazione resa alla Giunta regionale nella seduta del 31 marzo 2008, intende procedere alla selezione dei casi pilota attraverso avviso pubblico per la presentazione alla Regione di "manifestazione di interesse" da parte dei Comuni che si assumono, come già avviene per il Programma casa in attuazione della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, il compito di raccogliere e far proprie le proposte formulate dai territori di riferimento ovvero di predisporre di propria iniziativa;

- nell'ottica di concertazione prevista nelle Linee guida sono stati avviati momenti di consultazione: con i soggetti che all'interno degli studi di fattibilità ammessi a finanziamento con il primo biennio del Programma casa hanno segnalato la volontà di realizzare interventi di social housing; con altri operatori che, a seguito della pubblicazione delle Linee guida sul Bollettino ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Piemonte, hanno richiesto di approfondire con gli uffici regionali i contenuti del programma di social housing; con le Fondazioni di origine bancaria per la ricerca di collaborazioni finanziarie;

- le consultazioni hanno consentito di arricchire la conoscenza del fabbisogno esistente sul territorio, di implementare la conoscenza degli aspetti che concorrono a determinare la fattibilità degli interventi con particolare riferimento alle aree ed agli immobili di proprietà pubblica o privata e di approfondire gli specifici ruoli dei diversi soggetti interessati a realizzare una partnership funzionale tramite la sottoscrizione di un protocollo di intesa;

- l'articolo 5 della legge 8 febbraio 2007, n. 9 "Interventi per la riduzione del disagio abitativo di particolari categorie sociali" prevede la definizione, con decreto interministeriale, delle caratteristiche e dei requisiti degli alloggi sociali esenti dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea;

- sulla Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008 è stato pubblicato il decreto 22 aprile 2008 relativo alla definizione di alloggio sociale e che, di conseguenza, risulta opportuno tener conto di tale definizione nella predisposizione dei programmi di edilizia sociale, compresi quelli di social housing.

Per quanto sopra considerato in fase iniziale di sperimentazione risulta necessario procedere ad alcune modifiche e puntualizzazioni volte a precisare e uniformare caratteristiche e vincoli degli interventi ammissibili nonché ad ampliare le possibilità di partecipazione all'avviso pubblico per l'individuazione dei casi pilota;

In particolare risulta necessario:

- chiarire che gli interventi previsti dalle linee guida sono destinati a realizzare alloggi sociali così come definiti dal decreto interministeriale sopra citato;

- individuare come unica soglia di riferimento per la localizzazione degli interventi, i Comuni con popolazione non inferiore a 8.000 abitanti rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente l'emissione dell'avviso

pubblico, ferma restando la possibilità per i Comuni di convenzionarsi/consorzarsi per il raggiungimento di tale soglia;

- precisare che le aree o gli immobili oggetto di intervento siano prevalentemente destinati ad uso residenziale dallo strumento urbanistico vigente o adottato e liberi da persone e cose; gli immobili inoltre devono essere idonei per un recupero a fini residenziali in coerenza con le destinazioni previste dallo specifico progetto di social housing;

- consentire che l'intervento possa essere realizzato anche su immobile concesso in comodato d'uso per un periodo non inferiore ad anni trenta a soggetti pubblici o privati che partecipano al programma di social housing purché anche il proprietario dell'immobile sia coinvolto nel protocollo di intesa per la realizzazione dell'intervento;

- prevedere che al termine della destinazione vincolata alla locazione gli immobili ritornino nella piena disponibilità del proprietario ovvero possano continuare ad essere destinati agli stessi usi ovvero, limitatamente agli alloggi individuali in locazione permanente, possano essere riscattati dall'affittuario o dal Comune;

- sostenere la realizzazione del mix sociale ed il consolidamento o la ricostruzione di reti sociali prevedendo, per tutte le tipologie considerate dalle Linee guida, la priorità, graduabile in misura differenziata, per gli interventi che:

- a. realizzino modelli abitativi solidali,

- b. siano inseriti in più ampi interventi di riqualificazione sociale e urbana,

- c. contemplino tutte o parte delle tipologie e delle destinazioni d'uso;

- stabilire limiti dimensionali per la concessione dei finanziamenti, congruenti con l'esigenza di sperimentazione, prevedendo l'ammissione a contributo di un numero di alloggi o superfici equivalenti non inferiore a sei e non superiore a dodici per ciascun intervento;

- uniformare per tutte le residenze temporanee la durata della destinazione vincolata alla locazione, fissandola in anni trenta;

- implementare e meglio precisare le categorie dei beneficiari ed i relativi requisiti soggettivi ai sensi dell'articolo 4 della legge 179/1992 per le residenze temporanee, ferma restando la possibilità per il Comune di individuare ulteriori categorie in accordo con gli altri soggetti partecipanti all'intesa.

In fase di prima attuazione delle Linee guida occorre inoltre tenere in considerazione l'esigenza di coniugare l'esperienza finora maturata nella realizzazione di programmi di edilizia residenziale pubblica, compresi i programmi complessi, con i nuovi bisogni di coesione, solidarietà, assistenza che emergono con la domanda abitativa;

Per tali motivi risulta quindi opportuno, in coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee guida, sperimentare gli interventi di Social housing avvalendosi:

- per la realizzazione degli interventi, della competenza e della comprovata esperienza di soggetti pubblici o privati che istituzionalmente operano nel settore dell'edilizia residenziale pubblica;

- per la proposizione di nuove forme gestionali finalizzate a sostenere modelli abitativi solidali con gestione economica non lucrativa, della competenza

e della comprovata esperienza di soggetti pubblici o no profit.

La valutazione dei casi pilota sarà affidata ad apposita Commissione regionale costituita con determinazione del Direttore della Direzione regionale Programmazione strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, composta dal Direttore medesimo che la presiede e da altri quattro componenti individuati tra i funzionari della direzione più un segretario. La Commissione potrà essere integrata dal rappresentante designato dalle Fondazioni di origine bancaria che, a riscontro della ricerca di collaborazioni finanziarie avanzata con nota assessorile del 16 aprile 2008, dichiarano la disponibilità a compartecipare al finanziamento degli interventi con contributi propri a fondo perduto.

In analogia alle previsioni del Programma casa di cui il social housing costituisce integrazione, a riconoscimento dei maggiori costi derivanti dall'obbligo di raggiungere il grado minimo di sostenibilità ambientale previsto nelle Linee guida, agli interventi dei casi pilota sarà attribuito un contributo aggiuntivo massimo di 5.000 euro per alloggio o per superficie equivalente.

In considerazione della attuale disponibilità iscritta a bilancio e della scelta di procedere tramite la raccolta di "Manifestazioni d'interesse" a cui faranno seguito, per gli interventi ammessi a contributo, la predisposizione di progetti, risulta opportuno suddividere il finanziamento dei casi pilota in due parti: la prima destinata all'acquisizione dell'area e/o dell'immobile e alla progettazione dell'intervento, la seconda alla realizzazione edilizia dell'intervento.

L'erogazione dei contributi avviene in analogia alle procedure previste per il primo biennio del Programma casa, in particolare:

- l'erogazione dei contributi per l'acquisizione dell'area e/o dell'immobile e la progettazione dell'intervento è corrisposta in due soluzioni di pari entità, la prima a seguito dell'ammissione a finanziamento, la seconda a seguito dell'approvazione del progetto e della rendicontazione dei costi sostenuti;

- l'erogazione dei contributi per la realizzazione dell'intervento è corrisposta in tre soluzioni:

- a) 35% del finanziamento all'inizio dei lavori; ai fini dell'erogazione devono essere presentati sia la dichiarazione che gli impegni assunti in sede di protocollo d'intesa sono stati rispettati sia l'attestazione che sono stati raggiunti i requisiti di bioedilizia dichiarati;

- b) 35% (ulteriore) del finanziamento al raggiungimento del 50% dei lavori;

- c) saldo del finanziamento attribuito a fine lavori; ai fini dell'erogazione devono essere prodotti: una dichiarazione dell'avvenuta stipula della polizza postuma decennale, il certificato di agibilità o dichiarazione equivalente ai sensi di legge rilasciata dal Comune e l'attestazione che sono stati raggiunti i requisiti di bioedilizia previsti dal progetto. Per gli interventi destinati alla locazione permanente deve essere trasmesso l'attestato comunale comprovante il possesso dei requisiti soggettivi dei locatari, per le residenze temporanee il Comune deve attestare di aver concluso le procedure per l'utilizzo degli alloggi/posti letto;

- per l'erogazione dei contributi in acconto le cooperative edilizie e le imprese di costruzione o loro

consorzi a garanzia della realizzazione dell'intervento e del rispetto degli obblighi e degli impegni assunti in sede di protocollo di intesa devono fornire fidejussione a prima richiesta, bancaria o assicurativa, che sarà svincolata alla fine dei lavori, dietro presentazione del certificato di abitabilità/agibilità, o dichiarazione equivalente ai sensi di legge rilasciata dal Comune. Le fidejussioni devono contenere l'espressa condizione che il fideiubente è tenuto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta dell'Amministrazione regionale, senza facoltà di opporre alcuna eccezione, ivi comprese quelle di cui agli artt. 1944 e 1945 del codice civile.

Tutto ciò premesso e considerato,

vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 di attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

vista la legge 8 febbraio 2001, n. 21 (Misure per ridurre il disagio abitativo ed interventi per aumentare l'offerta di alloggi in locazione),

vista la legge 8 febbraio 2007, n. 9 (Interventi per la riduzione del disagio abitativo per particolari categorie sociali),

visto il decreto 22 aprile 2008 relativo alla definizione di alloggio sociale,

visto l'articolo 10 dello Statuto della Regione Piemonte,

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 93-43238 del 20 dicembre 2006 di approvazione del Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012,

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 27-7346 del 5 novembre 2007 di approvazione delle Linee guida per il social housing in Piemonte;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di approvare, in coerenza alla D.G.R. n. 27-7346 del 5 novembre 2007, le indicazioni contenute nell'allegato A alla presente deliberazione ai fini dell'individuazione dei casi pilota di social housing da parte della Direzione regionale Programmazione strategica, Pianificazione territoriale ed Edilizia.

L'allegato A costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

Caratteristiche interventi, criteri e procedure per l'individuazione dei casi pilota di social housing

1. Caratteristiche degli interventi e criteri per la selezione dei casi pilota

Gli interventi di social housing ammissibili sono finalizzati a realizzare alloggi sociali secondo la definizione data con decreto interministeriale 22 aprile 2008 ai sensi dell'articolo 5 della legge 8 febbraio 2007, n. 9 "Interventi per la riduzione del disagio abitativo di particolari categorie sociali". Gli interventi di social housing sono suddivisibili in due macro tipologie per realizzare:

a) residenze temporanee, a loro volta articolate in alloggi individuali, residenze collettive e alloggi per l'inclusione sociale;

b) alloggi individuali destinati alla locazione permanente.

Tra le residenze temporanee, gli alloggi individuali e le residenze collettive possono offrire una prima risposta alla perdita di stabilità dovuta a cambiamenti sistemici quali le trasformazioni dell'organizzazione del lavoro, l'irrigidimento del mercato abitativo in locazione o le modificazioni dell'organizzazione familiare.

Gli alloggi per l'inclusione sociale, quali microcomunità protette o residenze collettive per l'autonomia e pensioni/alberghi sociali, sono finalizzati a offrire una risposta al mancato o precario inserimento nei contesti del lavoro e della famiglia che costituiscono i principali canali di accesso all'integrazione sociale nonché alle situazioni di vulnerabilità causate da sovraccarico di cura.

Gli alloggi individuali in locazione permanente costituiscono una possibile soluzione all'esigenza di trovare una sistemazione alloggiativa stabile, a canoni inferiori a quelli del libero mercato con eventuale futura possibilità di riscatto per quei cittadini che pur avendo redditi superiori al limite di permanenza nell'edilizia sovvenzionata, non riescono ad accedere al mercato della libera locazione o della proprietà.

Al fine di favorire il mix sociale e il consolidamento/ricostruzione delle reti sociali sono prioritari interventi che: realizzino modelli abitativi solidali; siano inseriti in più ampi interventi di riqualificazione sociale e urbana; contemplino tutte o parte delle tipologie e delle destinazioni d'uso sopra indicate. La definizione delle priorità per l'ammissione a finanziamento degli interventi è graduata in misura differenziata a seconda della tipologia considerata. I servizi comuni destinati alla socializzazione, svago, cura e infanzia, ove presenti, sono aperti alla comunità esterna.

Le aree e gli immobili oggetto di intervento devono essere prevalentemente destinati ad uso residenziale dallo strumento urbanistico vigente o adottato ed essere liberi da persone e cose; gli immobili devono essere idonei per un recupero a fini residenziali in coerenza con le destinazioni previste dallo specifico progetto di social housing.

Sono ammissibili, nell'ordine, gli interventi di:

- acquisto di edifici liberi (o porzioni definite di edifici liberi, ad esempio corpi scala),
- recupero (art. 3, lett. c), d) dpr 380/2001),
- ristrutturazione urbanistica (art. 3, lett. f) dpr 380/2001),
- nuova costruzione (art. 3, lett. e), dpr 380/2001).

Gli edifici o le parti di edifici oggetto di acquisto devono avere destinazione residenziale; l'eventuale presenza di parti di edificio a destinazione diversa non pregiudica la possibilità del co-finanziamento pubblico in considerazione del fatto che tale diversità può contribuire a integrare la funzione residenziale con altre ad essa compatibili; resta fermo che le opere relative alle parti di fabbricato aventi destinazione diversa non possono essere oggetto di co-finanziamento.

L'intervento può essere realizzato anche su immobile, di proprietà pubblica o privata, concesso in comodato d'uso per un periodo non inferiore ad anni

30 a soggetti pubblici o privati che partecipano al programma di social housing purché anche il proprietario dell'immobile partecipi all'intesa per la realizzazione dell'intervento.

Gli interventi finanziabili con i casi pilota devono prevedere non meno di 6 e non più di 12 alloggi o superfici equivalenti.

Gli interventi devono essere progettati, realizzati e gestiti secondo criteri di compatibilità ambientale. Pertanto la progettazione minimizza i consumi di energia e delle altre risorse ambientali, favorisce l'uso di fonti energetiche rinnovabili. Il grado di sostenibilità minimo, calcolato secondo il sistema di valutazione denominato "Protocollo ITACA Sintetico", è pari a 2 per le nuove costruzioni, gli interventi di demolizione e ricostruzione, di ristrutturazione urbanistica, mentre per gli interventi di ristrutturazione edilizia è pari a 1.

La sperimentazione degli interventi di social housing avviene avvalendosi:

a) per la realizzazione degli interventi, della competenza e della comprovata esperienza di soggetti pubblici o privati che istituzionalmente operano nel settore dell'edilizia residenziale pubblica;

b) per la proposizione di nuove forme gestionali finalizzate a sostenere modelli abitativi solidali con gestione economica non lucrativa, della competenza e della comprovata esperienza di soggetti pubblici o no profit. In particolare l'attività di gestione per le residenze temporanee deve essere svolta, per le categorie deboli, in collaborazione con i servizi sociali territoriali o con gli altri enti che si occupano del disagio. La struttura garantisce al beneficiario un progetto personalizzato complessivo teso all'inclusione sociale; l'offerta abitativa fa parte preferibilmente di un più vasto intervento di accompagnamento sociale sostenuto da ulteriori servizi integrativi (linguistici, formativi, educativi, sanitari), che contempla, ai fini della efficacia dell'azione, anche altri strumenti come il sostegno al lavoro (percorsi di tirocinio e inserimento lavorativo, borse lavoro, percorsi di tutoring e mediazione del lavoro in generale) o il microcredito per l'avvio o il rilancio di microimprese e attività lavorative autonome/artigianali che non riescono ad accedere alle forme ordinarie di finanziamento bancario.

Nelle schede che seguono sono indicati, per ciascuna tipologia di intervento, le categorie dei beneficiari e i requisiti, le tipologie edilizie, le modalità d'intervento, i contributi concedibili.

1.1.

SCHEDA RESIDENZE TEMPORANEE - Alloggi individuali e residenze collettive

Categorie di beneficiari e requisiti soggettivi ai sensi dell'art. 4 legge 179/1992

1) soggetti aventi necessità abitative temporanee legate a contratti o rapporti di lavoro o formazione, in particolare:

a) lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato,

b) lavoratori che contrattualmente non percepiscono indennità di missione per sedi di lavoro variabili;

c) giovani lavoratori/studenti lavoratori;

2) altri soggetti aventi necessità di locazione per periodi determinati, per ragioni di studio, di cura o di assistenza, in particolare:

a) stagisti, borsisti, ricercatori, studenti universitari, partecipanti a corsi di formazione o master,

b) pazienti necessitanti di cure continuative rese in day hospital, parenti di malati in cura presso ospedali o centri clinici;

3) soggetti aventi necessità abitative temporanee legate alla perdita dell'abitazione, in particolare:

a) soggetti con sfratto già eseguito o sottoposti a procedura esecutiva di rilascio, anche in coordinamento con le azioni e le misure delineate nella legge 8 febbraio 2007, n. 9;

b) soggetti con frattura del nucleo di provenienza per separazione/divorzio o inseriti in percorsi di ricerca di autonomia,

c) acquirenti coinvolti in fallimenti immobiliari che non sono riusciti a riacquistare la casa o a conseguire l'assegnazione dell'abitazione in virtù di accordi negoziali con gli organi della procedura concorsuale ovvero di aggiudicazione di asta nell'ambito della medesima procedura ovvero da terzi aggiudicatari;

4) soggetti che a seguito della perdita del lavoro non sono più in grado di affrontare affitti a libero mercato;

5) soggetti che per motivi turistici, individualmente o in gruppo organizzati generalmente appartenenti a cooperative o associazioni, hanno esigenze di ospitalità di breve periodo a prezzi accessibili.

Il Comune può individuare ulteriori categorie di beneficiari aventi esigenze abitative di natura temporanea in relazione alle specificità socioeconomiche del proprio territorio e stabilisce l'ordine di priorità in base al quale le diverse categorie hanno accesso ai posti alloggio disponibili.

I requisiti specifici, le condizioni e i vincoli per beneficiare della locazione temporanea sono determinati e articolati dai Comuni nel rispetto del seguente requisito di carattere generale:

- reddito del nucleo familiare non superiore a quello di accesso in vigore per l'edilizia agevolata in locazione maggiorato del 20%, calcolato con il metodo ISEE ((2.270 euro/m)

e della seguente condizione per i soggetti di cui ai precedenti numeri 1 e 2:

- tempo di percorrenza della distanza intercorrente tra il Comune di residenza e il Comune sede di attività lavorativa/studio/ricovero non inferiore a 60 minuti, secondo l'orario dei mezzi di trasporto pubblico (i tempi di percorrenza all'interno del Comune sede di attività/studio/ricovero sono esclusi dal conteggio).

Tipologie edilizie

Tipologie edilizie, preferibilmente compresenti:

a) minialloggi (max 2 persone) con superficie utile compresa tra 28 e 38 mq.,

b) alloggi con superficie utile compresa tra 38 e 95 mq.,

c) appartamenti idonei ad ospitare gruppi in coabitazione (pluricamere con servizi + locali comuni destinati alla residenza)

In relazione alla tipologia edilizia possono essere previsti spazi comuni all'intero complesso destinati ai servizi essenziali alla residenza quali lavanderia, stileria, locali deposito, portineria/guardiania ed eventuali locali destinati alla socializzazione aperti anche alla comunità esterna.

Localizzazione degli interventi

Comuni capoluogo di provincia

Comuni singoli o associati con popolazione uguale o superiore a 8.000 abitanti rilevata al 31 dicembre dell'anno precedente l'emissione dell'avviso pubblico.

Finanziamento

Concorso di più soggetti operatori, sia pubblici sia privati.

Gli interventi sono convenzionati ai sensi degli articoli 17 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

Il contributo pubblico in conto capitale non può superare il 30% del costo dell'intervento compresa l'acquisizione dell'area o dell'immobile. Qualora l'area o l'immobile risultino già di proprietà di uno dei soggetti partecipanti al protocollo d'intesa il contributo massimo concedibile potrà tenere conto anche del valore dell'area/immobile.

Durata, natura e corrispettivo della locazione temporanea

I gli alloggi sono acquisiti al godimento dei beneficiari in relazione alla motivazione sottesa all'esigenza di abitazione temporanea, nel limite massimo di 18 mesi consecutivi.

Il canone di locazione è calcolato, riscosso e trattenuto dal soggetto attuatore/gestore ed è commisurato e remunera il costo di realizzazione, recupero, acquisto arredi, utenze e servizi quali: pulizia parti comuni, manutenzioni, assicurazioni, spese di gestione, guardiania dello stabile ove prevista. Non può essere superiore a quelli concordati ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998, può variare da un minimo di 200 euro e un massimo di 400 euro/mese in relazione alla dimensione e alle caratteristiche dell'alloggio e può essere articolato in relazione alla diversa capacità economica degli aventi diritto e alla composizione del nucleo familiare.

Durata della destinazione vincolata

30 anni

Al termine della destinazione vincolata alla locazione gli immobili ritornano nella piena disponibilità del proprietario ovvero possono continuare ad essere destinati agli stessi usi.

1.2.

SCHEDA RESIDENZE TEMPORANEE - Alloggi per l'inclusione sociale: microcomunità o residenze collettive per l'autonomia, pensioni/alberghi sociali

Categorie di beneficiari e requisiti soggettivi ai sensi dell'art. 4 legge 179/1992

Soggetti in uscita da progetti di reinserimento sociale e in ricerca di autonomia e di ricostruzione di autostima, quali: vittime di violenza, donne vittime di tratta, senza fissa dimora, ex carcerati, ex tossicodipendenti, neomaggioranni già affidati in tutela al Comune, rifugiati con protezione umanitaria.

Il Comune può individuare ulteriori categorie di beneficiari aventi esigenze abitative di natura temporanea in relazione alle specificità presenti nel proprio territorio e stabilisce l'ordine di priorità in base al quale le diverse categorie hanno accesso ai posti alloggio disponibili. La verifica delle condizioni di marginalità sociale e delle condizioni economiche incompatibili con soluzioni di stabilità alloggiativa è affidata al Comune.

Requisiti soggetti beneficiari

Non sono previsti requisiti reddituali per l'accesso.

Tipologie edilizie

Tipologie edilizie preferibilmente compresenti:

- a) camere (singole o doppie, ciascuna dotata di servizio igienico di pertinenza),
- b) minialloggi con superficie utile compresa tra 28 e 38 mq.,
- c) servizi di pertinenza

i servizi residenziali collettivi (cucine collettive, consumazione pasti, aree di soggiorno, lavanderia, stireria) sono possibilmente concentrati in zone definite e separate dalle camere dei residenti. Sono previsti spazi per la socializzazione e lo svago nonché eventuali locali adibiti a servizi, ad esempio per l'infanzia, la cura, la portineria/guardiania, ecc.... Altre attività e servizi potranno essere svolti/erogati in luoghi esterni all'intervento tramite la "rete" dei servizi per l'inclusione sociale.

Localizzazione degli interventi

Comuni capoluogo di provincia

Comuni singoli o associati con popolazione uguale o superiore a 8.000 abitanti rilevata al 31 dicembre dell'anno precedente l'emissione dell'avviso pubblico.

Finanziamento

Concorso di più soggetti operatori, sia pubblici sia privati.

Gli interventi sono convenzionati ai sensi degli articoli 17 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

Il contributo pubblico in conto capitale non può superare l'80% del costo dell'intervento compresa l'acquisizione dell'area o dell'immobile se l'intervento è realizzato da soggetti pubblici (Comuni, Atc, Asl) mentre per gli interventi realizzati da soggetti privati che istituzionalmente operano nel settore dell'edilizia residenziale pubblica non può superare il 50% del costo dell'intervento. Qualora l'area o l'immobile risultino già di proprietà di uno dei soggetti partecipanti al protocollo d'intesa il contributo massimo concedibile potrà tenere conto anche del valore dell'area/immobile.

Durata, natura e corrispettivo della locazione temporanea

I posti alloggio sono acquisiti al godimento dei beneficiari in relazione alla motivazione sottesa all'esigenza di abitazione temporanea, nel limite massimo di 18 mesi consecutivi, rinnovabili in base al perdurare della necessità accertata dal Comune.

Il canone di locazione è calcolato, riscosso e trattenuto dal soggetto attuatore/gestore ed è commisurato alla capacità reddituale dei beneficiari. Non può in ogni caso essere superiore a quelli concordati ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998.

Durata della destinazione vincolata

30 anni

Al termine della destinazione vincolata alla locazione, gli immobili ritornano nella piena disponibilità del proprietario ovvero possono continuare ad essere destinati agli stessi usi.

1.3. SCHEDA RESIDENZE IN LOCAZIONE PERMANENTE - Alloggi individuali

Categorie di beneficiari

1) soggetti in possesso dei requisiti per accedere ad un alloggio di edilizia agevolata in proprietà.

Il Comune in accordo con il soggetto attuatore può individuare particolari categorie di beneficiari

stabilendo l'ordine di priorità in base al quale le diverse categorie hanno accesso alloggio disponibili.

Requisiti soggetti beneficiari

- non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dei diritti di piena proprietà, usufrutto, uso o abitazione su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare

- non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, di altra abitazione, dell'assegnazione in proprietà, immediata o futura, di alloggio realizzato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici

- reddito del nucleo familiare non inferiore a quello di permanenza nell'edilizia sovvenzionata ((1772 euro/m) e non superiore a quello di accesso in vigore per l'edilizia agevolata in proprietà, calcolato con il metodo ISEE ((2.839 euro/m). Il limite reddituale minimo può essere derogato qualora il beneficiario usufruisca di accompagnamento e garanzia anche da parte di organizzazione/ente/istituzione operante nel terzo settore no profit

Tipologie edilizie

a) minialloggi con superficie utile compresa tra 28 e 38 mq.

b) alloggi con superficie utile compresa tra 38 e 95 mq.

Per garantire la fattibilità economica dell'intervento possono essere previste unità immobiliari con destinazione commerciale, terziaria, artigianale e box auto, da destinare alla vendita immediata.

Localizzazione degli interventi

Comuni singoli o associati con popolazione uguale o superiore a 8.000 abitanti rilevata al 31 dicembre dell'anno precedente l'emissione dell'avviso pubblico.

Finanziamento

Concorso di più soggetti operatori, sia pubblici sia privati.

Gli interventi sono convenzionati ai sensi degli articoli 17 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

Sono previsti riduzioni ICI e fondi di garanzia per il regolare pagamento dell'affitto.

Il contributo pubblico in conto capitale è limitato all'acquisto dell'area o dell'immobile o al riconoscimento del loro valore se già di proprietà di un soggetto partecipante al protocollo d'intesa. Non può comunque superare il 15% del costo dell'intervento edilizio.

Durata, natura e corrispettivo della locazione

Canone di equilibrio dell'intervento comunque non superiore a quelli concordati ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge 431/1998.

Considerata la possibilità di riscatto dell'immobile, il canone di locazione può essere inteso come anticipo del corrispettivo finale senza necessità iniziale per il beneficiario di offrire garanzie personali e acconti. L'ammontare del riscatto finale dovrà essere stabilito in misura inversamente proporzionale rispetto all'ammontare del canone corrisposto.

In caso di decesso, di separazione, di trasferimento presso strutture di ricovero permanenti del titolare del contratto di affitto, il contratto può essere volturato in favore degli altri componenti del nucleo familiare purché residenti nel medesimo alloggio da

almeno due anni e in possesso dei requisiti di reddito previsti per l'ottenimento dell'alloggio in affitto.

Durata della destinazione vincolata

15-30 anni

In caso di intervento su immobile in comodato d'uso la durata della destinazione vincolata è di anni 30.

Al termine della destinazione vincolata alla locazione, gli immobili ritornano nella piena disponibilità del proprietario ovvero possono continuare ad essere destinati agli stessi usi ovvero possono essere riscattati dall'affittuario o dal Comune.

Al fine di considerare i mutamenti delle esigenze abitative del nucleo familiare può essere riscattato anche un alloggio diverso da quello originariamente avuto in affitto. Ciò potrà avvenire a condizione che l'alloggio sia compreso nell'immobile oggetto di intervento e risulti libero oppure sia concordato uno scambio tra affittuari di alloggi del medesimo intervento.

2. Procedure per l'individuazione dei casi pilota

L'individuazione dei casi piloti avviene secondo la seguente procedura:

a) approvazione, con determinazione del Direttore della Direzione Programmazione strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, dei criteri per la scelta dei casi pilota e dell'Avviso pubblico per la raccolta di "Manifestazioni di interesse" ;

b) pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;

c) presentazione delle "Manifestazioni di interesse" al Comune sede dell'intervento. Il Comune può far proprie le proposte presentate ovvero può presentarne di propria iniziativa;

d) trasmissione alla Regione delle proposte ritenute accoglibili dal Comune composte in un programma comunale di social housing comprensivo delle iniziative in corso riconducibili alle Linee guida a prescindere dalla loro fonte di finanziamento;

e) valutazione della proposte da parte di apposita Commissione istituita con determinazione del Direttore della Direzione Programmazione strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia. La Commissione regionale è composta dal Direttore stesso che la presiede e da altri quattro componenti individuati tra i funzionari della direzione più un segretario. La Commissione può essere integrata dal rappresentante designato dalle Fondazioni di origine bancaria che, a riscontro della ricerca di collaborazioni finanziarie del 16 aprile 2008, hanno dichiarato la disponibilità a partecipare al finanziamento degli interventi con contributi a fondo perduto; ai fini della valutazione con determinazione del Direttore della Direzione Programmazione strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia saranno definiti, nel rispetto delle priorità e delle indicazioni fornite con la presente deliberazione, i punteggi massimi attribuibili per ciascun elemento costituente la proposta progettuale presa in esame;

f) selezione delle proposte e loro approfondimento in tavoli di concertazione;

g) individuazione dei casi pilota che risultano ammissibili a finanziamento;

h) sottoscrizione protocollo di intesa Regione/Comune/eventuale privato volto a definire una partnership funzionale alla realizzazione dell'intervento per gli interventi ammessi a finanziamento.

A riconoscimento dei maggiori costi derivanti dall'obbligo di raggiungere il grado minimo di sostenibilità ambientale previsto nelle Linee guida, agli interventi è attribuito un contributo aggiuntivo massimo di 5.000 euro per alloggio o per superficie equivalente.

Il finanziamento dei casi pilota è suddiviso in due parti: la prima destinata all'acquisizione dell'area e/o dell'immobile e alla progettazione dell'intervento, la seconda parte per la realizzazione edilizia dell'intervento. L'erogazione dei contributi avviene in analogia alle procedure previste per il primo biennio del Programma casa, in particolare:

a) l'erogazione dei contributi per l'acquisizione dell'area e/o dell'immobile e la progettazione dell'intervento è corrisposta in due soluzioni di pari entità, la prima a seguito dell'ammissione a finanziamento, il saldo a seguito dell'approvazione del progetto e della rendicontazione dei costi sostenuti.

b) l'erogazione dei contributi per la realizzazione dell'intervento è corrisposta in tre soluzioni:

- 35% del finanziamento all'inizio dei lavori; ai fini dell'erogazione dovranno essere presentati sia la dichiarazione che gli impegni assunti in sede di intesa sono stati rispettati sia l'attestazione che sono stati raggiunti i requisiti di bioedilizia dichiarati;

- 35% (ulteriore) del finanziamento al raggiungimento del 50% dei lavori;

- saldo del finanziamento attribuito a fine lavori; ai fini dell'erogazione dovranno essere prodotti: una dichiarazione dell'avvenuta stipula della polizza postuma decennale, il certificato di agibilità o dichiarazione equivalente ai sensi di legge rilasciata dal Comune e l'attestazione che sono stati raggiunti i requisiti di bioedilizia previsti dal progetto. Per gli interventi destinati alla locazione permanente dovrà essere trasmesso l'attestato comunale comprovante il possesso dei requisiti soggettivi dei locatari, per le residenze temporanee il Comune dovrà attestare di aver concluso le procedure per l'utilizzo degli alloggi/posti letto;

c) per l'erogazione dei contributi in acconto le cooperative edilizie e le imprese di costruzione o loro consorzi a garanzia della realizzazione dell'intervento e del rispetto degli obblighi e degli impegni assunti in sede di intesa dovranno fornire fideiussione a prima richiesta, bancaria o assicurativa, che sarà svincolata alla fine dei lavori, dietro presentazione del Certificato di abitabilità/agibilità, o dichiarazione equivalente ai sensi di legge rilasciata dal Comune. Le fideiussioni dovranno contenere la espressa condizione che il fideiubente è tenuto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta dell'Amministrazione regionale, senza facoltà di opporre alcuna eccezione, ivi comprese quelle di cui agli artt. 1944 e 1945 del codice civile.

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 58-9154

Iniziativa di cooperazione transnazionale tra Italia e Romania: approvazione del Protocollo/Dichiarazione di proposito di cooperazione relativa alla lotta contro il traffico di esseri umani.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di stabilire che la Regione Piemonte collabori con la Romania e con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri d'Italia, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali d'Italia e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Regioni Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Sicilia e Toscana, allo scopo di potenziare e rafforzare i servizi e le azioni di lotta alla tratta in Romania e in Italia attraverso interventi volti alla prevenzione del fenomeno e finalizzati alla protezione e all'inclusione sociale e lavorativa delle vittime;

di approvare lo schema di Protocollo/Dichiarazione di proposito di cooperazione relativa alla lotta contro il traffico di esseri umani allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

di autorizzare la Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, a sottoscrivere il predetto Protocollo, autorizzando sin d'ora modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

di demandare a successivi provvedimenti la nomina dei rappresentanti delle Direzioni regionali coinvolte per la partecipazione ad un gruppo tecnico interdirezionale, che operi in raccordo con il Tavolo interistituzionale di contrasto al traffico ed allo sfruttamento di persone, costituito con D.G.R. 33-8238 del 18 febbraio 2008, allo scopo di coordinare gli interventi sul territorio a favore delle vittime di tratta;

di stabilire che con successivi atti verranno individuati i rappresentanti della Regione Piemonte che parteciperanno al Comitato di pilotaggio delle iniziative interregionali e transnazionali previsto all'art. 4 del suddetto Protocollo;

di demandare a successivi provvedimenti la definizione e l'approvazione del programma degli interventi da realizzare nel territorio della Regione Piemonte in accordo con quanto previsto nel Protocollo di cui sopra, e delle relative risorse finanziarie.

Il presente atto non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 59-9155

Approvazione dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse destinate ai soggetti gestori del Sistema regionale delle aree protette.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare i criteri di riparto ed assegnazione delle risorse destinate ai soggetti gestori del Sistema regionale delle Aree protette come specificati nell'al-

legato al presente provvedimento quale parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del regolamento DPGR n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte"

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 60-9156

Procedure di sdemanializzazione di aree del demanio idrico fluviale. Nuove disposizioni per l'espressione del parere unico regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di ricondurre, in capo alla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, a far data dalla presente deliberazione, la competenza al coordinamento dell'istruttoria per l'emissione del parere unico regionale che deve essere obbligatoriamente rilasciato nell'ambito dei procedimenti di sdemanializzazione di aree appartenenti al demanio idrico statale;

- di stabilire che l'istruttoria è svolta nel rispetto delle indicazioni e dei criteri esplicitati in premessa, anche ricorrendo alla conferenza di servizi interna ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 della l.r. n. 7/2005 per la raccolta dei pareri di competenza delle altre strutture regionali interessate;

- di stabilire che il parere unico regionale è espresso con deliberazione della Giunta regionale, sulla base degli esiti dell'istruttoria effettuata ai sensi dei punti precedenti;

- di demandare al Direttore alle Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste l'eventuale definizione di modalità operative, nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti nella presente deliberazione, per lo svolgimento dell'istruttoria per il rilascio del parere unico regionale;

- di demandare alla Direzione Opere pubbliche difesa del suolo, economia montana e foreste la conclusione delle istruttorie relative alle pratiche giacenti ovvero il riavvio delle istruttorie stesse qualora non ne sia possibile il proseguimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 61-9157

Classificazione delle varietà di vite per la produzione di vino (art. 19 Reg. CE 1493/99) - integrazione varietà Slarina N. e Gamba rossa N.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di integrare la classificazione delle varietà di vite per la produzione di vino disposta con D.G.R. n. 77-7840 del 25/11/2002 inserendo nelle varietà idonee alla coltivazione nella Regione Piemonte le varietà Gamba Rossa N. e Slarina N., iscritte al registro nazionale delle varietà di vite con D.M. del 19 settembre 2007 pubblicato sulla G.U. n. 253 del 30/10/2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 62-9158

Evento alluvionale 29 - 30 maggio 2008. Intervento urgente ai sensi dell'art. 59 della L.R. 21/99 - Consorzio di Irrigazione Sinistra Stura - Ricostruzione tratto di canale Ronchi Miglia nel Comune di Cuneo.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa

Di concedere al Consorzio di irrigazione Sinistra Stura di Cuneo, ai sensi dell'art. 59 della L.R. 9 agosto 1999 n. 21, un finanziamento in conto capitale pari al 100% per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino del servizio irriguo consistenti nel rifacimento della scarpata e di tratto di canale Ronchi Miglia, fino alla concorrenza massima di 600.000,00 euro mantenendo a totale carico del suddetto consorzio le spese generali e quelle relative alla progettazione, direzione lavori e collaudo;

di incaricare la Direzione Agricoltura di definire l'istruttoria al fine di stabilire l'esatta spesa, le prescrizioni, il termine di fine lavori e di disporre la liquidazione dei pagamenti;

Alla spesa prevista di euro 600.000,00 si provvederà attingendo alle risorse assegnate alla Direzione Agricoltura (DA11) sul cap. 263453/08 (A. 100249), disposta con D.G.R. n. 3-8950 del 16/06/2008 di approvazione del Programma Operativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 63-9159

Approvazione del progetto per il recupero di Villa Borbogliosa a Chieri da destinare a nuova sede dell'International School of Turin e partecipazione della Regione Piemonte alla realizzazione. Spesa di Euro 1.500.000,00 (capitolo 291201 - esercizio finanziario 2008 e successivi).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto per il recupero di Villa Borbogliosa a Chieri da destinare a nuova sede dell'International School of Turin,

- di partecipare, per le motivazioni indicate in premessa, alla realizzazione del progetto per il recupero di Villa Borbogliosa a Chieri da destinare a nuova sede dell'International School of Turin, che corrisponde alle linee di intervento definite dal programma di attività della Direzione Regionale Beni Culturali per il periodo 2006-2008, approvato dalla Giunta Regionale con sua deliberazione n. 51-2926 del 22.05.2006;

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'assegnazione di un contributo complessivo di Euro 1.500.000,00 all'Associazione I.S.T. (International School of Turin) di Moncalieri per la realizzazione del progetto di restauro conservativo e risanamento del corpo aulico di Villa Borbogliosa e di costruzione di nuovi spazi;

- di demandare alla Direzione Cultura la gestione delle risorse finanziarie per una corretta partecipazione alla realizzazione del suddetto progetto, a carico dell'esercizio finanziario 2008 e successivi (capitolo 291201).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 64-9160

Art. 3 ter del d.lgs. 502/1992 e s.m.i. - Collegi sindacali delle aziende sanitarie locali di cui all'art. 24, comma 3 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 18. Designazione componenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- Di designare, ai sensi dell'art. 3 ter del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. e della normativa regionale vigente, quali componenti dei Collegi sindacali delle Aziende sanitarie locali di nuova costituzione indicate all'allegato A), punto A1, della D.G.R. n. 65- 7819 del 17 dicembre 2007, i nominativi riportati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che i medesimi sono inclusi nell'elenco approvato con D.G.R. n. 45-2862 del 15 maggio 2006;

- Di comunicare, ai sensi dell'art. 13, comma 5, legge regionale 24 gennaio 1995 n. 10, le designazioni di cui sopra alle competenti Direzioni generali aziendali affinché, verificata l'insussistenza di situazioni di incompatibilità, procedano alla tempestiva ricostituzione dei Collegi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002. di cui all'art. 24 comma 3 della l.r. n. 18/2007.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 66-9162

L.R. 24.1.2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Quantificazione risorse da utilizzare per il finanziamento di progetti in graduatoria con punti n. 44.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, per quanto espresso in premessa, il finanziamento delle istanze valutate con punti n. 44 ed inserite nella graduatoria approvata, ai sensi della Legge Regionale 24.1.2000, n. 4 modificata con Legge Regionale 24.1.2000, n. 5 "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006, con le D.D.D.D. n. 727 del 26/09/2007 e n. 293 del 19/12/2007;

di dare atto che alla spesa di Euro 6.782.534,44, necessaria per il finanziamento delle citate istanze si farà fronte con le seguenti disponibilità finanziarie:

- Euro 690.635,24 - disponibilità di risorse accertate con D.D. n. 51 del 04/02/2008 sul "Fondo" istituito presso Finpiemonte S.p.a., per il sostegno del "Piano annuale di attuazione 2006";

- Euro 132.679,20 - disponibilità di risorse accertate con D.D. n. 258 del 10/06/2008 sul "Fondo" riferito al "Piano annuale di attuazione 2006";

- Euro 1.388.567,59 - disponibilità di risorse accertate con D.D. n. 256 del 10/06/2008 sul "Fondo" riferito al "Piano annuale di attuazione 2000";

- Euro 2.634.816,00 - disponibilità di risorse accertate con D.D. n. 257 del 10/06/2008 sul "Fondo" riferito al "Piano annuale di attuazione 2002";

- Euro 1.935.836,41 - risorse iscritte sul cap. n. 240715 (UPB DA 17062) del Bilancio di Previsione 2008;

di precisare che la gestione finanziaria dei contributi assegnati ai sensi "Piano annuale attuazione 2006", secondo quanto previsto nella 2^a Sezione, paragrafo 21 del medesimo "Piano", è demandata a Finpiemonte S.p.a., presso il quale è istituito il "Fondo" finalizzato al sostegno delle proposte progettuali finanziate;

di autorizzare Finpiemonte S.p.a. a trasferire la disponibilità di risorse di Euro 1.388.567,59 e quella di Euro 2.634.816,00 accertate con le DD. DD. n. 256 e n. 257 del 10/06/2008, rispettivamente, sul "Fondo" finalizzato al sostegno dei "Piani annuali di attuazione 2000 e 2002", sul "Fondo" finalizzato al sostegno del "Piano annuale di attuazione 2006".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 68-9164

S.I.TO. S.p.A. - Assemblea dell'11.07.2008. Indirizzi al rappresentante regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di fornire gli indirizzi di cui in premessa al rappresentante della Regione Piemonte che parteciperà all'assemblea della società S.I.TO S.p.A. dell'11 luglio 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 luglio 2008, n. 22-9186

Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Benevello (CN). Variante Strutturale n. 5 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale n. 5 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, interessante unicamente il territorio del Comune di Benevello, in Provincia di Cuneo e dal Comune stesso adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 6 in data 14.3.2005, n. 24 in data 23.6.2005 e n. 16 in data 29.10.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 22.5.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

La documentazione relativa alla Variante Strutturale n. 5 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita unicamente al Comune di Benevello, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 6 in data 14.3.2005, successivamente integrata con deliberazione consilia-

re n. 24 in data 23.6.2005 (con allegata la Dichiarazione in data 15.6.2005), esecutive, con allegato:

- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni presentate al Progetto Preliminare
- Elab. Relazione illustrativa;
- Elab. Norme Tecniche di Attuazione integrate e Tabelle di zona;
- Elab. Relazione Geologico-Tecnica;
- Elab. Reiterazione dei vincoli sulle aree a servizi pubblici (D.C. n. 24/2005);
- Elab. Relazione in merito alla congruità acustica delle scelte di Piano introdotte con la Variante Strutturale n° 5;

Stato di fatto

- Tav.12.1/V3 Zonizzazione del territorio comunale (Localizzazioni delle Varianti), in scale 1:5.000 e 1:2000;
- Tav.13.1/A/V4 Zonizzazione del capoluogo (Localizzazioni delle Varianti), in scala 1:2.000;
- Tav.14.1/V2 Centro Storico, Modi, tipi di intervento e destinazioni d'uso (Localizzazioni delle Varianti), in scala 1:1.000;

Progetto

- Tav.12.1/V5 Zonizzazione del territorio comunale, in scala 1:5.000;
 - Tav.13.1/V5 Zonizzazione del capoluogo, in scala 1:2.000;
 - Tav.14.1/V5 Centro Storico Modi, tipi di intervento, destinazioni d'uso, in scala 1:1.000;
 - Tav.12.1bis/V5 Zonizzazione del territorio comunale con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica, in scala 1:5.000;
 - Tav.13.1bis/V5 Zonizzazione del Capoluogo con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica, in scala 1:2.000;
 - Tav.13.2/V5 Individuazione addensamenti e localizzazioni commerciali, in scala 1:2.000;
 - Tav.2/V5 Assemblaggio degli strumenti urbanistici, in scala 1:25.000 (D.C. n. 24/2005);
- Deliberazione consiliare n. 16 in data 29.10.2007, esecutiva, con allegato:
- Elab. Relazione illustrativa;
 - Elab. Norme Tecniche di Attuazione integrate e Tabelle di zona;
 - Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
 - Elab. Relazione in merito alla congruità acustica delle scelte di Piano introdotte con la Variante strutturale n. 5;

Progetto

- Tav.2/V5/A Assemblaggio degli strumenti urbanistici, in scala 1:25.000.
- Tav.12.1/V5/A Zonizzazione del Territorio comunale, in scala 1:5.000;
- Tav.13.1/V5/A Zonizzazione del Capoluogo, in scala 1:2.000;
- Tav.13.2/V5/A Individuazione addensamenti e localizzazioni commerciali, in scala 1:2.000;
- Tav.12.1bis/V5/A Zonizzazione del territorio comunale con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica, in scala 1:5.000;
- Tav.13.1bis/V5/A Zonizzazione del Capoluogo con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica, in scala 1:2.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



22 MAG. 2008

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 22-3185
in data 14/7/2008 relativa all'approvazione della Variante Strutturale n. 5 al P.R.G.I.
vigente relativa al Comune di BENEVELLO (CN).**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..**

MODIFICHE CARTOGRAFICHE:

L'area Residenziale di Nuovo Impianto soggetta a S.U.E. "P.E.C. 4" ed il contiguo settore di "Aree di rispetto dell'abitato" devono intendersi integralmente stralciate da tutte le tavole sulle quali risultano rappresentate.

MODIFICHE NORMATIVE:

- Art. 6, "Indici urbanistici":
l'intero testo deve intendersi stralciato e sostituito con il seguente : "Si richiama quanto stabilito dal vigente Regolamento Edilizio."
- Art. 7, "Indici edilizi":
l'intero testo deve intendersi stralciato e sostituito con il seguente : "Si richiama a quanto stabilito dal vigente Regolamento Edilizio."
- Art. 15, "Aree di completamento e di nuovo impianto":
il disposto relativo all'area PEC 4 deve intendersi stralciato.
- Art. 18, "Area per attrezzatura turistico-ricettiva (A.T.)":
dopo il 2° comma si intende inserito il seguente testo: "L'ambito immediatamente circostante alla parte edificata, normato anche dal seguente art. 19, ricade in settori geologicamente inidonei alla utilizzazione urbanistica per cui, in attesa di future revisioni, i parametri e le previsioni di intervento che compaiono nel presente articolo, nel predetto art. 19 e nella connessa "tabella delle norme edilizie" (scheda 10) sono da intendersi applicabili limitatamente a quanto non risulti in contrasto con la classificazione di rischio rilevata. Nelle aree di Classe IIIa non sono ammesse nuove costruzioni e devono essere evitati interventi di trasformazione del suolo che comportino sbancamenti e alterazioni delle condizioni di equilibrio del versante."
- Art. 40, "Bassi fabbricati":
- alla lettera "h)": dopo le parole "può essere derogata se" si intendono inserite le parole "non vengono realizzate aperture verso il confine, la linea di gronda è ovunque inferiore al muro e".
- Tabelle delle norme edilizie:
la "scheda 7", relativa all'area P.E.C. 4, deve intendersi integralmente stralciata.

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

P
Il Direttore Regionale
arch. Mariella OLIVIER

IL VICARIO
dott. Ezio BATELLI

Deliberazione della Giunta Regionale 14 luglio 2008, n. 23-9187

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i..Comune di Oldenico (VC). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Oldenico, in Provincia di Vercelli, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 2 in data 6.2.2004, n. 24 in data 26.8.2004, n. 32 in data 30.9.2005 e n. 15 in data 14.9.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio" negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 22.5.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Oldenico (VC) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Oldenico, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 2 in data 6.2.2004, n. 24 in data 26.8.2004 e n. 32 in data 30.9.2005, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Tav.01 Corografia, in scala 1:10.000

Tav.02 Carta geologica - litotecnica, in scala 1:10.000

Tav.03 Carta della rete idrografica - opere idrauliche, in scala 1:10.000

Tav.04 Carta geoidrologica - superfici isofreatiche, in scala 1:10.000

Tav.05 Carta geomorfologica e dei dissesti, dinamica fluviale del fiume Sesia, in scala 1:10.000

Tav.06 Carta delle fasce fluviali, in scala 1:10.000

Tav.07 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000

Elab.09 Relazione geologica generale

Elab.10 Norme di attuazione geologico-tecniche

Elab.A Relazione illustrativa di variante

Elab.B Sintesi delle osservazioni e delle controdeduzioni

Tav.SA1 Stato attuale:Sviluppi del P.R.G. - Destinazioni d'uso, aree e tipi d'intervento con individuazione delle aree oggetto di modifica, in scala 1:1.000

Tav.PR2 Soluzione di progetto:Sviluppi del P.R.G. - destinazioni d'uso, aree e tipi di intervento, in scala 1:1.000

Tav.PR3 Soluzione di progetto:intero territorio comunale, destinazioni d'uso e vincoli, in scala 1:5.000

Elab. N.T.A. stralcio

Foglio Relazione illustrativa integrativa

Elab.11 Relazione geologico-tecnica

Elab. Adeguamento e valutazione della compatibilità con la classificazione acustica della II variante del P.R.G.C.

Tav.5 Planimetria dell'area urbana con analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica - fase II, in scala 1:2.000

Tav.6 Planimetria dell'area urbana con classi acustiche, area a dest. spettacolo - fase III in scala 1:2.000

Tav.7 Planimetria dell'area urbana con classi acustiche, area a dest. spettacolo fasce cuscinetto - fase IV, in scala 1:2000;

Deliberazione consiliare n. 15 in data 14.9.2007, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elab.A/1 Relazione di controdeduzioni alle osservazioni regionali

Tav.PR2 Soluzione di progetto:sviluppi del P.R.G. - destinazioni d'uso, aree e tipi di intervento, in scala 1:1.000

Elab.10 Norme di attuazione geologico-tecniche

Elab.12 Relazione geologica integrativa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

direzioneA08@regione.piemonte.it

Data Torino, **22** MAG. 2008

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n°23-9187 in data 14/7/2008 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. del Comune di OLDENICO di cui alle DD.CC. n. 02 del 06.02.2004, n. 24 del 26.08.2004, n. 32 del 30.09.2005 e n. 15 del 14.09.2007.

Azzonamento

Tavola PR 3 in scala 1:5.000 (D.C.C. n. 02 del 06.02.2004)

Tavola PR 2 in scala 1:1.000 (D.C.C. n. 15 del 14.09.2008)

Stralciare l'area residenziale di nuova formazione, assoggettata a S.U.E., individuata con il n. 15, così come indicata sulla Tav. SA, in scala 1: 1.000 (adottata con D.C.C. n. 02 del 6.02.2004) ed adiacente alla via E. De Rege e alla Roggia Del Molino e ricondurla alla destinazione dello Strumento Urbanistico Generale vigente.

Norme Tecniche di Attuazione

Art. 45bis

Inserire in calce: "Per quanto non evidenziato e/o in contrasto valgono le prescrizioni di cui all'Elaborato 10 Norme di attuazione geologiche-tecniche adottato con D.C.C. n. 15, in data 14.09.2007."

Il Dirigente del Settore
Arch. Ernest FASSONE

Il Referente d'Area
Arch. Margherita BIANCO

EF/mc

referente:

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4324804

Deliberazione della Giunta Regionale 14 luglio 2008, n. 36-9200

Servizio Civile Nazionale - Approvazione delle modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da parte degli enti accreditati all'albo regionale nonché dei criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Con legge 6 marzo 2001 n. 64, successivamente integrata e modificata con legge 31 marzo 2005 n. 43, è stato istituito il servizio civile nazionale.

Con D.G.R. n. 46-2190 del 13 febbraio 2006 è stato istituito l'albo regionale degli enti e delle organizzazioni di servizio civile, è stata approvata la disciplina dell'albo stesso, sono state stabilite le modalità di iscrizione ed è stata individuata la struttura regionale competente.

Con Decreto del Ministro della Solidarietà Sociale del 3 agosto 2006 è stato approvato il "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi".

Nel decreto ministeriale citato sono previste alcune ulteriori possibilità per le regioni in ordine alle modalità di presentazione e approvazione dei progetti e precisamente:

1. la possibilità di consentire che il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati da enti iscritti nel proprio albo sia ridotto a due;

2. la possibilità di prevedere che gli enti iscritti nel proprio albo presentino congiuntamente lo stesso progetto (coprogettazione);

3. la possibilità di stabilire ulteriori criteri di valutazione, per un punteggio di non oltre 20 punti aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione previsti nel citato Prontuario.

Con D.G.R. n. 52-6438 del 17 luglio 2007 "Approvazione delle modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzare in Piemonte, nonché dei criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" è stato deliberato tra l'altro di approvare in via sperimentale per l'anno 2007 criteri regionali aggiuntivi per l'assegnazione di ulteriori punti, fino ad un massimo di 20, da assegnare ai progetti che:

presentino elementi di valorizzazione delle aree a rischio di abbandono, favorendo il mantenimento della popolazione sul territorio, attraverso azioni di consolidamento e sviluppo di aree a rischio di deprivazione, di contrasto ai processi di esclusione dall'ambiente di residenza, di promozione della partecipazione attiva della cittadinanza alle iniziative poste in essere sul territorio;

1. si pongano l'obiettivo di contrastare, in aree urbane, condizioni di degrado e/o di forte disagio sociale, culturale, ambientale;

2. favoriscano lo sviluppo di politiche di pari opportunità, prevedendo azioni finalizzate alla prevenzione e/o al superamento di tutte le forme di discriminazione;

3. presentino caratteristiche di innovazione e sperimentazione, consentendo un apprezzabile e misurabile incremento della loro efficacia e efficienza;

4. siano svolti in coprogettazione, al fine di consentire una risposta più omogenea ed incisiva ai bisogni del territorio, evitando inutili duplicazioni e dispersioni di risorse ed energie;

5. siano conformi alla programmazione locale per i singoli ambiti di intervento;

6. prevedano la realizzazione in rete con altri soggetti, al fine di sviluppare un quadro unitario dei servizi offerti sul territorio;

7. prevedano l'accesso al servizio di giovani a bassa scolarizzazione e/o a rischio di esclusione sociale e a giovani in condizione di disabilità, coerentemente con i principi della L. 64/01 che individua il servizio civile quale occasione di crescita e valorizzazione della persona sul piano culturale, della solidarietà e della cittadinanza attiva.

Dall'esame dell'andamento dei bandi di servizio civile del 2007 nella Regione Piemonte e della graduatoria del 2008 risulta che:

- i criteri regionali aggiuntivi sperimentali per il 2007 sono stati solo in parte utilizzati dagli enti nella redazione dei progetti; in particolare i criteri riguardanti la conformità alla programmazione locale e la realizzazione in rete con altri soggetti non hanno prodotto i risultati attesi e pertanto non sono risultati adeguati alle esigenze del territorio;

- la graduatoria regionale dei progetti di servizio civile finanziati ha evidenziato forti squilibri nella distribuzione territoriale dei progetti finanziati, in quanto circa il 75% dei progetti da avviare insiste nel territorio della provincia di Torino; ciò è dovuto principalmente al vantaggio che gli enti accreditati in prima classe, tutti appartenenti alla provincia di Torino, godono in fase di valutazione dei progetti. Anche nella distribuzione per classe e per tipologia degli enti titolari dei progetti stessi si sono evidenziati squilibri considerato che solo un ente di 4^a classe ha avuto un progetto finanziato e solo due enti con progetti da avviare sono privati.

A tale proposito si ritiene quindi opportuno, per consolidare l'esperienza sperimentale e monitorarne sul medio periodo l'efficacia, riadottare parzialmente i criteri aggiuntivi dell'anno 2007, con l'esclusione di quelli di cui ai precedenti punti 6 e 7, accorpando inoltre i criteri di cui ai punti 3 e 8 relativi alla pari opportunità, alla bassa scolarità e alla disabilità e prevedendo due ulteriori criteri volti l'uno a favorire la progettualità degli enti del terzo settore, quali espressione della società civile più prossimi alle esigenze della collettività e in applicazione del principio costituzionale e statutario della sussidiarietà orizzontale, l'altro a premiare gli enti, non di prima classe, che si dotano autonomamente di sistemi di monitoraggio e formazione non richiesti per l'accreditamento.

Ciò stante:

rilevato che ai sensi del suddetto D.M. gli enti di servizio civile dovranno presentare i progetti da avviare nell'anno 2009, analogamente agli anni precedenti, presumibilmente nel mese di ottobre 2008;

considerata la necessità di fornire agli enti e alle organizzazioni in tempo utile le informazioni necessarie per la redazione e la presentazione dei progetti da realizzare sul territorio regionale;

tutto ciò premesso;
visti gli atti;
vista la legge n. 64/2001 e successive i. e m.;
visto il decreto legislativo 77/2002 e successive i. e m. ;

visto il Decreto del Ministro della Solidarietà Sociale del 3 agosto 2006;

vista la D.G.R. n. 52-6438 del 17 luglio 2007;

la Giunta Regionale unanime,

delibera

- di recepire per i progetti di servizio civile da presentare alla Regione Piemonte il “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi” approvato con Decreto del Ministro della Solidarietà Sociale del 3 agosto 2006 ed i relativi allegati 1,3,4,5 e 6, limitatamente alle norme riguardanti i progetti di servizio civile da realizzare in Italia;

- di integrare il Prontuario prevedendo la possibilità per gli enti iscritti nell'albo regionale:

a) di ridurre a due il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati, salvo che per i progetti presentati congiuntamente da più enti (coprogettazione) per i quali il numero minimo di giovani da impiegare deve essere almeno di uno per ente coprogettante ;

b) di presentare congiuntamente lo stesso progetto (coprogettazione);

- di approvare l'allegato A), facente parte integrante del presente provvedimento, “Criteri regionali aggiuntivi per l'assegnazione di ulteriori punti, fino ad un massimo di 20; definizione dei punteggi, criteri e modalità per la loro assegnazione”.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

*Allegato "A"***“Criteri regionali aggiuntivi per l’assegnazione di ulteriori punti, fino ad un massimo di 20; definizione dei punteggi, criteri e modalità per la loro assegnazione”.**

Coerentemente ai principi statuari di tutela del territorio e dell’ambiente, di tutela e salvaguardia del patrimonio artistico e culturale e di promozione delle pari opportunità e dei diritti sociali, della promozione degli enti del terzo settore in applicazione del principio costituzionale e statutario della sussidiarietà orizzontale, sulla scorta dell’esperienza progettuale dell’anno 2007 e delle indicazioni emerse durante il percorso collaborativo avviato con i diversi attori del servizio civile operanti sul territorio, vengono assegnati ulteriori punteggi ai progetti che:

1. presentino elementi di valorizzazione delle aree a rischio di abbandono, anche favorendo il mantenimento della popolazione sul territorio, attraverso azioni di consolidamento e sviluppo di aree a rischio di deprivazione, di contrasto ai processi di esclusione dall’ambiente di residenza, di promozione della partecipazione attiva della cittadinanza alle iniziative poste in essere sul territorio;
2. si pongano l’obiettivo di contrastare, in aree urbane, condizioni di degrado e/o di forte disagio sociale, culturale, ambientale;
3. favoriscano lo sviluppo di politiche di pari opportunità, prevedendo azioni finalizzate alla prevenzione e/o al superamento di tutte le forme di discriminazione e prevedano l’accesso al servizio di giovani a bassa scolarizzazione e/o a rischio di esclusione sociale e a giovani in condizione di disabilità;
4. presentino caratteristiche di innovazione e sperimentazione, consentendo un apprezzabile e misurabile incremento della loro efficacia e efficienza;
5. siano svolti in coprogettazione, al fine di consentire una risposta più omogenea ed incisiva ai bisogni del territorio, evitando inutili duplicazioni e dispersioni di risorse ed energie;
6. in applicazione del principio della sussidiarietà orizzontale si caratterizzino quale espressione delle varie forme organizzate della società civile e forniscano ai cittadini servizi e risposte autonomi caratterizzati da adeguatezza, differenziazione, prossimità e immediatezza, ovvero supportino attività sperimentali o originali già in atto o da attuare;
7. contengano sistemi di monitoraggio e formazione laddove non siano già stati presentati in fase di accreditamento.

I singoli progetti andranno redatti secondo lo schema di cui alla scheda progetto allegata al prontuario approvato con D.M. 3 agosto 2006 del Ministero della Solidarietà sociale.

I nuovi criteri sono aggiuntivi a quelli predisposti dall’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, e la loro valutazione, per i progetti che ne presentino le caratteristiche, si sommerà alla valutazione spettante in base alla griglia prevista dal Decreto ministeriale citato.

La valutazione e l’assegnazione dei punteggi derivanti dai singoli criteri aggiuntivi sarà effettuata dal Settore regionale competente sulla base degli elementi progettuali oggettivi e soggettivi, tenuto particolare conto dell’analisi del contesto territoriale, degli obiettivi e della descrizione del progetto di cui alle voci 6, 7 e 8 della scheda progetto allegata al prontuario, nonché dei criteri risultanti dal “razionale” di ogni voce.

Griglia di valutazione dei punteggi, delle modalità e dei criteri di valutazione dei progetti.

	VOCE	INDICATORE	PUNTEGGIO	RANGE	RAZIONALE	PUNTEGGIO MASSIMO
1	Progetti che presentino elementi di valorizzazione delle aree a rischio di abbandono, anche favorendo il mantenimento della popolazione sul territorio, attraverso azioni di consolidamento e sviluppo di aree a rischio di deprivazione, di contrasto ai processi di esclusione dall'ambiente di residenza, di promozione della partecipazione attiva della cittadinanza alle iniziative poste in essere sul territorio	azioni dirette al mantenimento e/o all'implementazione di attività/servizi già esistenti sul territorio	1	0-2	Si tende a valorizzare i progetti che in coerenza con l'analisi completa e attendibile delle voci 6, 7 e 8 della scheda progetto offrano opportunità di mantenimento, implementazione e sviluppo di attività tendenti al miglioramento della qualità della vita della popolazione anche favorendone la stanzialità sul territorio	2
		azioni dirette allo sviluppo di attività/servizi non esistenti sul territorio	2			
2	Progetti che si pongano l'obiettivo di contrastare, in aree urbane, condizioni di degrado e/o di forte disagio sociale, culturale, ambientale. Per aree urbane si intendono i comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti.	azioni dirette al mantenimento e/o all'implementazione di attività/servizi già esistenti sul territorio	1	0-2	Si tende a valorizzare i progetti che in coerenza con l'analisi completa e attendibile delle voci 6,7 e 8 della scheda progetto, prevedano attività in aree con degrado sociale. Occorre indicare in modo preciso e circoscritto le specifiche zone o quartieri di intervento e le condizioni di degrado o disagio presenti	2
		azioni dirette allo sviluppo di attività/servizi non esistenti sul territorio	2			

3	Progetti che favoriscano lo sviluppo di politiche di pari opportunità, prevedendo azioni finalizzate alla prevenzione e/o al superamento di tutte le forme di discriminazione e/o prevedano l'accesso al servizio di giovani a bassa scolarizzazione e/o a rischio di esclusione sociale e a giovani in condizione di disabilità.		3	0-3	Si tende a valorizzare i progetti che in coerenza con l'analisi completa e attendibile delle voci 6,7 e 8 della scheda progetto, prevedano azioni che perseguano in modo diretto obiettivi di pari opportunità, con indicatori per la verifica della loro concreta realizzabilità e della loro efficacia e efficienza nonché a valorizzare quei progetti che per la propria natura e le modalità di svolgimento favoriscano l'accesso al servizio civile ai giovani a bassa scolarità e/o a rischio di esclusione sociale e a giovani in condizioni di disabilità	3
4	Progetti che presentino caratteristiche di innovazione e sperimentazione		2	0-2	Si tende a valorizzare i progetti che in coerenza con l'analisi completa e attendibile delle voci 6,7 e 8 della scheda progetto, prevedano risposte innovative e/o sperimentali alle esigenze del territorio con indicatori per la verifica della loro concreta realizzabilità e della loro efficacia e efficienza	2
5	Progetti che siano svolti in coprogettazione, al fine di consentire una risposta più omogenea ed incisiva ai bisogni del territorio, evitando duplicazioni e dispersioni di risorse ed energie		3	0-3	Si tende a valorizzare i progetti svolti congiuntamente da più enti accreditati all'albo regionale, aventi finalità condivisa e nei quali vengono chiaramente definiti compiti e ruoli di ciascun ente coprogettante nonché indicate le risorse (umane, tecnico-strumentali, finanziarie) messe a disposizione da ogni ente. Dall'analisi complessiva delle voci della scheda progetto devono inoltre emergere elementi che comprovino la coprogettazione anche in termini di analisi del contesto e dei bisogni.	3

6	Progetti che in applicazione del principio della sussidiarietà orizzontale si caratterizzino quale espressione delle varie forme organizzate della società civile e forniscano ai cittadini servizi e risposte autonomi caratterizzate da adeguatezza, differenziazione, prossimità e immediatezza, ovvero supportino attività sperimentali o originali già in atto o da attuare.		4	0-4	Si tende a valorizzare i progetti che, in coerenza con l'analisi completa e attendibile delle voci 6, 7 e 8 della scheda progetto, prevedano attività che, rispetto a quelle degli enti istituzionali preposti o in aree da tali enti non coperte (anche ove inquadrare nella programmazione locale istituzionale) forniscano risposte autonome più vicine e immediate alle richieste dei cittadini. Vanno indicati in modo preciso e circoscritto gli elementi che comprovino, in termini di valore assoluto o aggiunto rispetto alle risposte istituzionali, le caratteristiche di adeguatezza, differenziazione, prossimità e immediatezza, sperimentabilità e originalità.	4
7	Progetti che contengano sistemi di monitoraggio e formazione laddove non siano già stati presentati in fase di accreditamento	Progetti che contengano sistemi di monitoraggio	2	0-4	Si tende a valorizzare i progetti contestualmente ai quali gli enti presentino un sistema di monitoraggio indicante un preciso investimento in termini di capacità organizzativa.	4
		Progetti che contengano sistemi di formazione	2		Si tende a valorizzare i progetti contestualmente ai quali gli enti presentino un sistema di formazione indicante un preciso investimento in termini di capacità organizzativa.	

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 227 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice DB0100/DB0103

D.D. 9 giugno 2008, n. 0462/0076

Consulta femminile regionale - Affidamento incarico per progettazione e realizzazione materiale di comunicazione. Impegno di spesa euro 1.069,20 o.f.c. cap. 6010 art. 3 bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la realizzazione di n. 2 banner da utilizzarsi durante le manifestazioni della Consulta femminile;

2. Di affidare all'Agenzia Sunrise Advertising s.r.l., Corso Valdocco 3, Torino, l'incarico per la progettazione grafica e realizzazione di n. 2 banner, al costo totale di euro 1.069,20 o.f.c., comprensivo dello sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della L.R.23/01/1984 n. 8;

3. Di prendere atto che la linea grafica del suddetto materiale sarà coerente con l'immagine coordinata del Consiglio regionale;

4. Di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23/01/1984;

5. Di impegnare la somma complessiva di euro 1.069,20 o.f.c., con imputazione al capitolo 6010, articolo 3, bilancio 2008;

6. Di liquidare la spesa sulla base di regolare fattura, previa verifica della regolarità delle prestazioni.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0400

D.D. 11 giugno 2008, n. 0472/0097

Realizzazione materiale documentario sulla visita del Dalai Lama a Torino (16 dicembre 2007) - Autorizzazione all'impegno di spesa di euro 2.676,00 o.f.c. Cap. 3040, art. 3 dell'esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni ed i preventivi dettagliatamente indicati in premessa - la realizzazione di 50 DVD multimediali e di 51 Book fotografici relativi alla visita del Dalai Lama a Torino (16 dicembre 2007) affidandone l'incarico alla ditta

Bull Photos srl (corrente in Piossasco - Torino - Reg. Rivetta 25), per un importo complessivo di euro 2.676,00 o.f.c.;

2) di procedere all'ordine del citato servizio per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

3) di impegnare a tal fine la cifra complessiva di euro 2.676,00 o.f.c., con imputazione sul capitolo 3040, art.3, Esercizio finanziario 2008;

4) di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate;

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103

D.D. 13 giugno 2008, n. 0477/0078

Comitato Resistenza e Costituzione. Rassegna di letture teatrali "Voci dei luoghi". Affidamento incarichi per realizzazione artistica e ideazione del materiale di comunicazione. Impegno di spesa euro 43.010,20 sul Cap. 6010 art. 6 bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere, nell'ambito del programma di attività del Comitato Resistenza e Costituzione, alla realizzazione, in accordo con l'UNCCEM Piemonte, le Comunità montane ed i Comuni interessati, della rassegna di letture teatrali "Voci dei luoghi";

2. di stabilire che la rassegna si articoli in diciotto spettacoli, da tenersi nei Comuni e secondo il calendario fissato in collaborazione con l'UNCCEM Piemonte;

3. di affidare l'incarico artistico per la realizzazione di dodici spettacoli, inclusi quelli che verranno svolti autonomamente dall'attore Mauro Avogadro, alla Compagnia di musica teatro Accademia dei Folli di Torino, per un importo, comprensivo di compensi e contributi per attori e musicisti, services audio e luci, diritti SIAE, spese generali e di trasferta ed oneri fiscali, di euro 24.045,20;

4. di affidare l'incarico artistico per la realizzazione dei restanti 6 spettacoli alla Compagnia Assemblea Teatro per un importo, comprensivo di compensi e contributi per attori e musicisti, services audio e luci, diritti SIAE, spese generali e di trasferta ed oneri fiscali, di euro 13.200,00;

5. di affidare l'incarico per la ricerca e la selezione dei testi che dovranno essere oggetto delle letture nel corso degli spettacoli al prof. Luciano Boccalatte, storico di notoria e comprovata competenza e collaboratore dell'Istituto Storico della Resistenza di Torino;

6. di riconoscere al prof. Boccalatte, per l'espletamento dell'incarico di collaborazione occasionale suddetto, un compenso forfetario lordo di euro 1.000,00, oltre IRAP 8,50%, per un totale complessivo a carico dell'ente di euro 1.085,00;

7. di affidare l'incarico per l'ideazione creativa e grafica e la realizzazione degli esecutivi per la stampa del materiale di comunicazione relativo all'evento, costituito da locandine, inviti e cartoline adattate per ciascuna Provincia piemontese, alla ditta Car-

sons&Co srl per un importo di euro 4.680,00, oneri fiscali e sconto per esonero cauzione ex l.r. n. 8/1984 compresi;

8. di procedere agli ordini per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984;

9. di liquidare le predette somme sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolari fatture o parcelle;

10. di rinviare a successivo provvedimento determinativo il conferimento dell'incarico per la stampa del materiale di comunicazione;

11. di impegnare la somma complessiva di euro 43.010,20 sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0302

D.D. 16 giugno 2008, n. 0478/0259

Pagamento alla Soris (Società Riscossioni) S.p.A. - concessionario del servizio riscossione tributi per la Città di Torino - della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (ruolo ordinario 2008 e conguaglio ruolo 2007) relativa ai locali di pertinenza del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di euro 81.442,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma complessiva di euro 81.442,00 o.f.c. a favore della Soris (Società Riscossioni) S.p.A. - Concessionario del servizio di riscossione tributi per la Città di Torino - per far fronte al pagamento della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ruolo ordinario 2008 e conguaglio ruolo 2007) relativa ai locali di pertinenza del Consiglio Regionale del Piemonte;

2) di imputare la suddetta spesa sul cap. 3030 - Art. 2 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'anno 2008;

3) di provvedere al pagamento degli importi riferiti ai diversi locali condotti dal Consiglio Regionale del Piemonte (sia a titolo di proprietà che a titolo di locazione) in base a quanto indicato nell'avviso di pagamento n. 0108030050550.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0402

D.D. 17 giugno 2008, n. 0479/0098

Proroga affidamento alla Ditta Copat di parte del servizio di rassegna stampa automatizzata del Consiglio regionale - impegno di spesa di euro 7.261,92 sul cap. 3040 art. 3 - esercizio finanziario 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 17 giugno 2008, n. 0480/0099

Spese con cassa economale di cui al cap. 3040 art. 10 esercizio finanziario 2008. Materiale promozionale da destinare alla vendita presso l'URP del Consiglio Regionale. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 6.000,00.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare il Settore Comunicazione e Partecipazione a procedere all'acquisto di materiale promozionale destinato alla vendita all'URP del Consiglio Regionale, presso le ditte specializzate dettagliatamente elencate in narrativa;

2) di impegnare a tal fine la somma euro 6.000,00 con imputazione sul Cap. 3040 Art. 10 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale, Esercizio finanziario 2008;

3) di provvedere al pagamento delle forniture e dei servizi suddetti, dando mandato alla cassa economale del Consiglio regionale, come dettagliatamente espresso in narrativa, effettuando la liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0200/0041

D.D. 17 giugno 2008, n. 0481/0041

Servizio mandato informatico, affidamento alla Società Uni It s.r.l. del gruppo Unicredit. Impegno di spesa di euro 7.800,00 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6, es. Finanz. 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - alla Società Uni It S.r.l. del gruppo Unicredit, l'applicazione denominata Mandato Informatico;

2. di prendere atto dell'offerta Prot. n. 08-427 mb del 23.05.2008 presentata dalla suddetta Società - agli atti della Direzione - dalla quale risulta che per l'attività di impianto degli ambienti di test e produzione compresa eventuale manutenzione correttiva e formazione degli operatori, per un importo pari a euro 6.500,00 o.f.e.;

3. di rinviare a successivo provvedimento, l'eventuale spesa derivante dall'attività di conservazione dei documenti e prosecuzione del servizio;

4. di impegnare la spesa complessiva di euro 7.800,00 o.f.c. sul Cap. 3020 - Art. 6, Esercizio Finanziario 2008 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice DB0400

D.D. 17 giugno 2008, n. 0483/0100

Assemblea dell'Associazione di Comuni, Province, Regioni per il Tibet a Roma - 20 giugno 2008 - Autorizzazione all'impegno di spesa di euro 834,00 o.f.c. Cap. 6040, art. 2 dell'esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni ed i preventivi dettagliatamente indicati in premessa - la prestazione di un servizio di coffee break per l'Assemblea generale dell'Associazione di Comuni, Province, Regioni per il Tibet, a Roma, il 20 giugno, affidandone l'incarico alla ditta Palombini Eur srl, P.le Adenauer 12, 00144 Roma, per un importo complessivo di euro 834,00 o.f.c.;

2) di procedere all'ordine del citato servizio per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

3) di impegnare a tal fine la cifra complessiva di euro 834,00 o.f.c., con imputazione sul capitolo 3040, art.3, Esercizio finanziario 2008;

4) di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata;

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0300

D.D. 18 giugno 2008, n. 0484/0260

Servizio assicurativo per la responsabilit  civile e patrimoniale del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione alla spesa di euro 36.000,00 sul cap. 4030 art. 14 - bilancio 2008 in favore della W.R. Berkley Insurance (Europe) Limited.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere - per le motivazioni espresse in premessa - alla copertura assicurativa per la responsabilit  civile e patrimoniale del Consiglio regionale del Piemonte affidata alla W.R. Berkley Insurance (Europe) Limited per il periodo 31/05/2008 - 31/05/2009, riconoscendo un premio annuo complessivo presunto di euro 36.000,00 comprensivo di ogni onere accessorio, delle imposte e di eventuali regolazioni di premio;

2. di autorizzare la spesa presunta di euro 36.000,00 o.f.c. che trova copertura sui fondi gi  im-

pegnati al Cap. 4030 - Art. 14 - Impegno n. 16 - Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'Esercizio finanziario 2008, cos  come indicato nella determinazione n. 0010/0007 del 15 gennaio 2008.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300

D.D. 18 giugno 2008, n. 0485/0261

Servizio assicurativo per infortuni dei dipendenti del Consiglio regionale che guidano mezzi di trasporto per motivi di servizio - autorizzazione alla spesa di euro 3.000,00 sul cap. 4030 - art. 14 - bilancio 2008 - in favore di Ina Assitalia S.p.A. in coassicurazione con Generali S.p.A.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere - per le motivazioni espresse in premessa - alla copertura assicurativa degli infortuni per i dipendenti del Consiglio regionale che guidano mezzi di trasporto per motivi di servizio affidata alla Societ  Ina Assitalia S.p.A. (con sede in Roma - C.so d'Italia n. 33 e agenzia Agento s.r.l. di Torino - Via Roma n. 101) in coassicurazione con Assicurazioni Generali S.p.A. (con sede in Trieste - Piazza Duca degli Abruzzi n. 2), per il periodo dal 31 maggio 2008 al 31 maggio 2009, riconoscendo un premio annuo complessivo presunto di euro 3.000,00 comprensivo di ogni onere accessorio, delle imposte e di eventuali regolazioni di premio;

2. di autorizzare la spesa presunta di euro 3.000,00 o.f.c. che trova copertura sui fondi gi  impegnati al Cap. 4030 - Art. 14 - Impegno n. 16 - Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2008, cos  come indicato nella determinazione n. 0010/0007 del 15 gennaio 2008.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0401

D.D. 19 giugno 2008, n. 0490/0102

N.1 acquisizione in economia mediante procedura negoziata di cottimo fiduciario del servizio di catalogazione automatizzata di monografie e letteratura grigia per la biblioteca della Regione Piemonte.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di attivare - per le motivazioni di cui in premessa - una procedura negoziata mediante cottimo fiduciario per l'acquisizione del servizio di catalogazione automatizzata di monografie e letteratura grigia;

* di approvare l'allegato Capitolato d'onere, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

* di approvare l'allegato Schema di Lettera d'invito, l'allegato A (Dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio) e l'allegato B (Modello d'offerta) costituenti parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

* di invitare le Ditte indicate in premessa;

* di dare atto che una prima stima presunta dell'importo per il servizio in questione ammonta a euro 25.000,00, o.f.c.;

* di dare atto, inoltre, che si procederà alla stipulazione del relativo contratto, ai sensi dell'art. 33, lettera d) della l.r. 23 gennaio 1984, n. 8 e s.m.i., a seguito di affidamento con specifica Determinazione, in favore della Ditta che avrà presentato il prezzo più basso, fatta salva la facoltà del Consiglio Regionale di non procedere ad alcuna aggiudicazione, anche per soli motivi d'opportunità ed a prescindere dal regolare espletamento della gara;

* di dare atto, infine, che al formale impegno di spesa per il servizio di cui trattasi si procederà con apposita Determinazione non appena sarà individuata la Ditta aggiudicatrice.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Giunta regionale

Codice DA0800

D.D. 15 luglio 2008, n. 260

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Paolo Zeppetella (ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 7, ultimo comma D.LGS 165/2001). Spesa Euro 31.000,00 sul cap. 116985/08.

Premesso che:

- che la Giunta regionale ha avviato la formazione del nuovo Piano Territoriale Regionale (approvando uno specifico documento strategico con DGR n. 30-1375 del 14 novembre 2005 e DGR n. 17-1760 del 13 dicembre 2005);

- che all'interno della formazione del nuovo Piano Territoriale Regionale riveste grande importanza l'analisi delle politiche avviate nel nord Italia;

- che tra alcune regioni del nord Italia si è avviato un tavolo di coordinamento (denominato Adria-Po Valley) teso alla conoscenza delle politiche in atto e finalizzato anche alla partecipazione di specifici progetti comunitari;

- che per garantire lo svolgimento di tali attività, previste dal già citato documento programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale Regionale", il Settore Pianificazione Territoriale Regionale - competente in materia - necessita di un adeguato supporto ad integrazione delle proprie risorse interne;

valutato che per garantire lo svolgimento delle attività inerenti alle politiche interregionali (riguardanti in particolare il tavolo Adria-Po Valley avviato tra alcune regioni italiane), con particolare attenzione alle politiche comunitarie anche nella prospettiva di partecipazione alla progettazione comunitaria necessita di un adeguato supporto a integrazione delle proprie risorse interne, che risultano insufficienti - in quanto già impegnate, oltre allo svolgimento delle attività gestionali ordinarie, in altre attività relative

alla redazione dei nuovi strumenti di governo del territorio - a ricoprire le funzioni previste dalla realizzazione del progetto;

constatata l'esigenza di disporre immediatamente della collaborazione continuativa di personale dotato di specifica professionalità per la realizzazione delle attività connesse alla redazione del nuovo Piano Territoriale Regionale con particolare riferimento alle politiche dell'area del nord Italia;

dato atto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del D. lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 32 del D.L. n. 223/2006, conv. in L. n. 248/2006, si è proceduto alla ricognizione tra il personale regionale, al fine di reperire all'interno della struttura le figure professionali idonee allo svolgimento di tali attività;

ritenuto, in relazione all'esito negativo della ricognizione tra il personale regionale, di pubblicare avviso sul sito internet della Regione Piemonte per la selezione delle figure professionali idonee a supportare le attività connesse alla redazione del nuovo Piano Territoriale Regionale come previsto dalla disciplina in precedenza richiamata, nonché dalle circolari regionali nn. 10581/5/Pres. del 03/08/2006 e 9859/5/Pres. del 03/09/2007;

preso atto che la Direzione Programma Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con propria determinazione n. 180 del 14/05/2008 ha nominato una specifica commissione per esaminare i curricula pervenuti nelle diverse richieste di professionalità;

visti i curricula professionali pervenuti ed accertata, mediante apposita procedura comparativa, la competenza e la disponibilità delle persone interessate;

verificato tramite specifico colloquio, in data 8 luglio 2008, tra coloro i quali hanno risposto al bando pubblicato sul sito regionale le competenze e le professionalità (così come evince dal verbale dei colloqui depositato agli atti della Direzione);

rilevato che il profilo professionale richiesto risulta dalla competenza e dalla professionalità dell'arch. Paolo Zeppetella il cui curriculum professionale è depositato agli atti presso la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia ;

vista la disponibilità dell'arch. Paolo Zeppetella ad accettare l'incarico nei termini di cui allo schema di contratto allegato, parte integrante della presente determinazione;

ritenuto di poter procedere all'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di mesi dodici (12) per lo svolgimento delle attività sopra indicate e meglio esplicitate nello schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante;

ritenuto di stabilire quale corrispettivo per la collaborazione la somma di Euro 30.000,00 comprensiva di ogni onere comunque derivante e/o dipendente a carico del collaboratore, risultando tale somma congrua con lo svolgimento dei compiti derivanti dall'attività richiesta;

considerato che potranno essere altresì riconosciute le spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per l'espletamento dell'incarico in questione sino alla concorrenza della somma di Euro 1.000,00 da corrispondersi con le modalità stabilite nello schema di contratto allegato;

ribadita la specificità delle attività che dovranno essere svolte, l'urgenza di avere a disposizione per-

sonale competente ed esperto a supporto della realizzazione delle attività connesse alla redazione del nuovo Piano Territoriale Regionale nonché accertata la competenza e la disponibilità dichiarata dall'arch. Paolo Zeppetella;

dato atto di far fronte alla spesa complessiva di Euro 31.000,00 sul cap. 116985 (Assegnazione n. 100531)

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visto l'articolo 23 della legge regionale 51/97;

Vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7;

Vista la legge regionale 23 maggio 2008, n. 12;

Vista la legge regionale 23 maggio 2008, n. 13;

Vista la DGR n. 3-8950 del 16 giugno 2008;

determina

* di affidare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di mesi dodici (12), a decorrere dalla firma del contratto, per la realizzazione delle attività connesse alla redazione del nuovo Piano Territoriale Regionale con particolare riferimento alle politiche del nord Italia (tavolo Adria-Po Valley) all'arch. Paolo Zeppetella, in quanto esperto di comprovata competenza alle condizioni stabilite nel contratto di conferimento dell'incarico;

* di approvare lo schema di convenzione, che regola il rapporto tra la Regione Piemonte e l'arch. Paolo Zeppetella, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;

- di impegnare la cifra di Euro 31.000,00 sul capitolo 116985 del bilancio di previsione per l'anno 2008 - Assegnazione n. 100531;

- di pagare detta cifra secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola il presente atto.

Il Direttore regionale
Mariella Olivier

Codice DA0800

D.D. 18 luglio 2008, n. 274

Sperimentazione di interventi di social housing tramite casi pilota. DGR n. 55-9151 del 7 luglio 2008. Approvazione dell'avviso pubblico e della modulistica per la raccolta di manifestazione d'interesse. Impegno sul capitolo n. 236996 della somma di euro 2.239.460,75 (ass. n. 100832).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Premesso che:

- la Giunta regionale con deliberazione n. 27-7346 del 5 novembre 2007 ha approvato le "Linee guida per il social housing in Piemonte" ad integrazione del Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012 di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 93-43238 del 20 dicembre 2006;

- la citata DGR n. 27-7346 prevede una fase di sperimentazione funzionale alla definizione della metodologia da adottarsi per la selezione degli inter-

venti a regime, con particolare riferimento agli aspetti socio-economici;

- la Direzione regionale Programmazione strategica, Pianificazione territoriale ed Edilizia è stata delegata ad individuare i casi pilota attraverso cui attuare la sperimentazione;

- la Giunta regionale con deliberazione n. 55-9151 del 7 luglio 2008 ha approvato, in coerenza con le indicazioni contenute nella citata DGR n. 27-7346, le caratteristiche degli interventi, i criteri e le procedure per l'individuazione dei casi pilota di social housing da parte della Direzione competente;

Considerato che:

- nella deliberazione n. 55-9151 è prevista l'approvazione, con determinazione del Direttore, dell'avviso pubblico e della relativa modulistica per la presentazione delle manifestazioni d'interesse da parte di Comuni, Agenzie territoriali per la casa (Atc), Imprese edilizie o loro consorzi, Cooperative edilizie a proprietà divisa o indivisa o loro consorzi, altri soggetti pubblici e soggetti privati no profit.;

- occorre pertanto procedere, in attuazione delle disposizioni contenute nella DGR n. 55-9151, all'approvazione dell'avviso pubblico e della relativa modulistica comprensivi degli elementi necessari all'individuazione dei casi pilota ed all'avvio della fase di sperimentazione;

- l'avviso pubblico prevede l'approvazione della graduatoria dei casi pilota ammessi a contributo e l'assegnazione della prima tranche di finanziamento ai beneficiari collocati in posizione utile, con determinazione del Direttore da assumersi entro la fine dell'anno 2008;

- che con successivo provvedimento dirigenziale, da assumersi entro il medesimo esercizio finanziario, si provvederà all'erogazione dei finanziamenti assegnati ai beneficiari;

- risulta pertanto necessario impegnare la somma di euro 2.239.460,75 sul capitolo n. 236996 al fine di finanziare l'acquisizione delle aree o degli immobili e la progettazione degli interventi ammessi a finanziamento;

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

Visto l'articolo 23 della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 (Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale),

visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche),

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della regione Piemonte),

vista la legge regionale 23 maggio 2008, n. 13 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010),

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3-8950 del 16 giugno 2008 di approvazione del Programma Operativo per l'anno 2008,

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 27-7346 del 5 novembre 2007,

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 55-9151 del 7 luglio 2008,

determina

- di approvare, in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 27-7346 del 5 novembre 2007 e n. 55-9151 del 7 luglio 2008, l'Avviso pubblico allegato alla presente determinazione sotto la lettera A e la modulistica allegata sotto la lettera B, per la raccolta di Manifestazione d'interesse per la sperimentazione di interventi di social housing tramite casi pilota;

- di impegnare sul capitolo n. 236996 del bilancio di previsione per l'anno 2008 la somma di euro 2.239.460,75 (ass. n. 100832);

- di dare atto che l'obbligazione verrà a scadenza entro la fine dell'esercizio 2008.

Gli allegati A e B costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione, compresi gli allegati A e B, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e del regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Direttore regionale
Mariella Olivier

Allegato

Allegato A alla D.D. avente ad oggetto : Sperimentazione di interventi di social housing tramite casi pilota. DGR n. 55 -9151 del 7 luglio 2008. Approvazione dell'avviso pubblico e della modulistica per la raccolta di manifestazione d'interesse. Impegno sul capitolo n. 236996 della somma di euro 2.239.460,75 (ass. n. 100832)

Avviso pubblico per la raccolta di "Manifestazione d'interesse" per la sperimentazione di interventi di social housing tramite casi pilota, in attuazione della D.G.R. n. 55 - 9151 del 7 luglio 2008.

Art. 1. Finalità dell'avviso

La Regione Piemonte, in attuazione della DGR. n. 55-9151 del 7 luglio 2008, intende procedere alla raccolta di "Manifestazione d'interesse" per la sperimentazione di interventi di social housing tramite casi pilota, così come definiti nell'allegato "A" della citata DGR n. 55-9151.

Gli interventi di social housing sono finalizzati a realizzare alloggi sociali destinati alla locazione, secondo la definizione data con decreto del 22 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea), assunto ai sensi dell'articolo 5 della legge 8 febbraio 2007, n. 9. Gli interventi di social housing sono suddivisibili in due macro tipologie:

1. residenze temporanee, a loro volta articolate in alloggi individuali, residenze collettive e alloggi per l'inclusione sociale;

2. alloggi individuali destinati alla locazione permanente.

Art. 2. Soggetti proponenti

Possono proporre le manifestazioni d'interesse: i Comuni, le Agenzie territoriali per la casa (Atc), le

Imprese edilizie o loro consorzi, le Cooperative edilizie a proprietà divisa o indivisa o loro consorzi, altri soggetti pubblici e soggetti privati no profit.

Art. 3. Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi di:

- acquisto di edifici liberi (o porzioni definite di edifici liberi, ad esempio corpi scala),

- recupero (art. 3, lett. c), d) dpr 380/2001),

- ristrutturazione urbanistica (art. 3, lett. f) dpr 380/2001),

- nuova costruzione (art. 3, lett. e), dpr 380/2001).

Gli edifici o le parti di edifici oggetto di acquisto devono avere destinazione residenziale; l'eventuale presenza di parti di edificio a destinazione diversa non pregiudica la possibilità del finanziamento regionale in considerazione del fatto che tale diversità può contribuire a integrare la funzione residenziale con altre ad essa compatibili; resta fermo che le opere relative alle parti di fabbricato aventi destinazione diversa non possono usufruire dei contributi destinati all'edilizia residenziale pubblica.

Le aree e gli immobili oggetto di intervento devono essere liberi da persone e cose; gli immobili devono essere idonei per un recupero a fini residenziali in coerenza con le destinazioni previste dallo specifico progetto di social housing.

L'intervento può essere realizzato anche su immobile, di proprietà pubblica o privata, concesso in comodato d'uso per un periodo non inferiore ad anni 30 a soggetti pubblici o privati che partecipano al programma di social housing purché anche il proprietario dell'immobile aderisca all'intesa per la realizzazione dell'intervento.

Gli interventi finanziabili con i casi pilota devono prevedere non meno di 6 e non più di 12 alloggi o superfici equivalenti.

Gli interventi devono essere progettati, realizzati e gestiti secondo criteri di compatibilità ambientale. Pertanto la progettazione dovrà minimizzare i consumi di energia e delle altre risorse ambientali e favorire l'uso di fonti energetiche rinnovabili. Il grado di sostenibilità minimo, determinato secondo il sistema di valutazione denominato "Protocollo ITACA Sintetico", è pari a 2 per le nuove costruzioni, gli interventi di demolizione e ricostruzione, di ristrutturazione urbanistica, mentre per gli interventi di ristrutturazione edilizia è pari a 1.

Non possono essere ammessi a finanziamento gli interventi relativi ad immobili gravati da vincolo monumentale specifico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

Art. 4. Localizzazione interventi

Gli interventi possono essere localizzati in tutti i Comuni del Piemonte, singoli o associati, con popolazione pari o superiore ad 8.000 abitanti al 31 dicembre 2007.

Art. 5. Tipologie edilizie

Le tipologie edilizie previste per gli alloggi individuali e le residenze collettive, destinati alla locazione temporanea sono:

a) minialloggi con superficie utile compresa tra 28 e 38 mq.;

b) alloggi con superficie utile compresa tra 38,01 e 95 mq.;

c) appartamenti idonei ad ospitare gruppi in coabitazione (pluricamere con servizi + locali comuni destinati alla residenza).

In relazione alla tipologia edilizia proposta possono essere previsti locali e spazi comuni.

Le tipologie edilizie previste per gli alloggi destinati all'inclusione sociale (microcomunità o residenze collettive per l'autonomia, pensioni/alberghi sociali), destinati alla locazione temporanea sono:

a) camere (singole o doppie, ciascuna dotata di servizio igienico di pertinenza);

b) minialloggi con superficie utile compresa tra 28 e 38 mq.;

c) servizi di pertinenza (servizi residenziali collettivi, spazi per la socializzazione e lo svago, locali adibiti a servizi comuni, ecc...).

Le tipologie edilizie previste per gli alloggi individuali destinati alla locazione permanente sono:

a) minialloggi con superficie utile compresa tra 28 e 38 mq.;

b) alloggi con superficie utile compresa tra 38,01 e 95 mq.

Art. 6. Soggetti attuatori

Gli interventi sono realizzati dai soggetti pubblici o privati che istituzionalmente operano nel settore dell'edilizia residenziale pubblica.

Art. 7. Soggetti gestori

La gestione finalizzata a sostenere modelli abitativi solidali con gestione economica non lucrativa è svolta da soggetti pubblici o no profit con competenza e comprovata esperienza. Le gestioni prive di tali caratteristiche possono essere svolte direttamente dai soggetti attuatori.

Art. 8. Categorie e requisiti dei beneficiari finali

Le categorie ed i requisiti soggettivi dei beneficiari finali degli alloggi individuali e delle residenze collettive, destinati alla locazione temporanea, ai sensi dell'articolo 4 della legge 17 febbraio 1992, n. 179 (Norme per l'edilizia residenziale pubblica), sono:

- soggetti aventi necessità abitative temporanee legate a contratti o rapporti di lavoro o formazione,

- altri soggetti aventi necessità di locazione per periodi determinati, per ragioni di studio, di cura o di assistenza,

- soggetti aventi necessità abitative temporanee legate alla perdita dell'abitazione,

- soggetti che a seguito della perdita del lavoro non sono più in grado di affrontare affitti a libero mercato;

- soggetti che per motivi turistici, individualmente o in gruppo organizzati generalmente appartenenti a cooperative o associazioni, hanno esigenze di ospitalità di breve periodo a prezzi accessibili.

Il Comune può individuare ulteriori categorie di beneficiari aventi esigenze abitative di natura temporanea in relazione alle specificità socioeconomiche del proprio territorio e stabilire l'ordine di priorità in base al quale le diverse categorie hanno accesso ai posti alloggio disponibili.

I requisiti specifici, le condizioni e i vincoli per beneficiare della locazione temporanea sono determinati e articolati dal Comune fermo restando che il

reddito del nucleo familiare non può superare quello di accesso in vigore per l'edilizia agevolata in locazione maggiorato del 20%, calcolato con il metodo ISEE. Per i soggetti con necessità abitative temporanee legate a contratti o rapporti di lavoro o formazione o a ragioni di studio, di cura o di assistenza, il tempo di percorrenza della distanza intercorrente tra il Comune di residenza ed il Comune in cui si svolge l'attività lavorativa o lo studio o il ricovero non deve essere inferiore a 60 minuti, secondo l'orario dei mezzi di trasporto pubblico.

Gli alloggi per l'inclusione sociale in locazione temporanea sono destinati, ai sensi dell'articolo 4 della legge 179/1992, a soggetti in uscita da progetti di reinserimento sociale e in ricerca di autonomia e di ricostruzione di autostima. Non sono previsti requisiti reddituali per l'accesso.

Il Comune può individuare ulteriori categorie di beneficiari aventi esigenze abitative di natura temporanea in relazione alle specificità presenti nel proprio territorio e stabilisce l'ordine di priorità in base al quale le diverse categorie hanno accesso ai posti alloggio disponibili. La verifica delle condizioni di marginalità sociale e delle condizioni economiche incompatibili con soluzioni di stabilità alloggiativa è affidata al Comune.

Gli alloggi individuali in locazione permanente sono destinati a soggetti in possesso dei requisiti per accedere ad un alloggio di edilizia agevolata in proprietà.

Il Comune in accordo con il soggetto attuatore può individuare particolari categorie di beneficiari stabilendo l'ordine di priorità in base al quale le diverse categorie hanno accesso alloggio disponibili.

I requisiti soggettivi dei soggetti beneficiari finali sono i seguenti:

- non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dei diritti di piena proprietà, usufrutto, uso o abitazione su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare

- non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, di altra abitazione, dell'assegnazione in proprietà, immediata o futura, di alloggio realizzato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici

- reddito del nucleo familiare non inferiore a quello di permanenza nell'edilizia sovvenzionata e non superiore a quello di accesso in vigore per l'edilizia agevolata in proprietà, calcolato con il metodo ISEE. Il limite reddituale minimo può essere derogato qualora il beneficiario usufruisca di accompagnamento e garanzia da parte di un soggetto pubblico o di un soggetto del terzo settore no profit.

Art. 9. Contributi previsti e canoni di locazione

Il finanziamento dei casi pilota prevede il concorso di più soggetti, pubblici e privati.

Tutti gli interventi sono convenzionati ai sensi degli articoli 17 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

Per gli alloggi individuali e le residenze collettive, destinati alla locazione temporanea:

- il contributo regionale massimo in conto capitale non può superare il 30% del costo dell'intervento compresa l'acquisizione dell'area o dell'immobile;

- gli alloggi sono assegnati ai beneficiari finali in relazione alla motivazione sottesa all'esigenza di abitazione temporanea, nel limite massimo di 18 mesi consecutivi;

- il canone di locazione, definito in sede di protocollo d'intesa di cui al successivo articolo 14, può variare tra un minimo di 200 euro/mese e un massimo di 400 euro/mese, in ogni caso non può essere superiore a quelli concordati ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998;

- la destinazione vincolata alla locazione dura 30 anni; al termine gli immobili ritornano nella piena disponibilità del proprietario ovvero possono continuare ad essere destinati agli stessi usi.

Per gli alloggi destinati all'inclusione sociale in locazione temporanea:

- il contributo regionale in conto capitale non può superare:

- * l'80% del costo dell'intervento compresa l'acquisizione dell'area o dell'immobile se l'intervento è realizzato da soggetti pubblici (Comuni, Ato, Asl);

- * il 50% del costo se l'intervento è realizzato da soggetti privati che istituzionalmente operano nel settore dell'edilizia residenziale pubblica;

- i posti alloggio sono assegnati ai beneficiari finali in relazione alla motivazione sottesa all'esigenza di abitazione temporanea, nel limite massimo di 18 mesi consecutivi, rinnovabili in base al perdurare della necessità accertata dal Comune;

- Il canone di locazione, definito in sede di protocollo d'intesa, è commisurato alla capacità reddituale dei beneficiari; non può in ogni caso essere superiore a quelli concordati ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998;

- la destinazione vincolata alla locazione dura 30 anni; al termine gli immobili ritornano nella piena disponibilità del proprietario ovvero possono continuare ad essere destinati agli stessi usi.

Per gli alloggi individuali destinati alla locazione permanente:

- il contributo regionale in conto capitale è limitato all'acquisto dell'area o dell'immobile o al riconoscimento del loro valore se già di proprietà di un soggetto partecipante al protocollo d'intesa; non può comunque superare il 15% del costo dell'intervento edilizio;

- il canone di locazione, definito in sede di protocollo d'intesa, non può essere superiore a quelli concordati ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge 431/1998;

- l'alloggio può essere riscattato dal locatario; le modalità e le condizioni di riscatto, comprese quelle relative alla possibilità di riscatto di alloggio diverso da quello originariamente avuto in affitto, sono definite in sede di protocollo d'intesa;

- nel protocollo d'intesa possono essere previste riduzioni ICI e fondi di garanzia per il regolare pagamento dell'affitto;

- la durata della destinazione vincolata alla locazione non può essere inferiore a 15 anni; in caso di intervento su immobile in comodato d'uso la durata della destinazione vincolata è di anni 30; al termine della destinazione vincolata alla locazione, gli immobili ritornano nella piena disponibilità del proprietario ovvero possono continuare ad essere destinati agli stessi usi ovvero possono essere riscattati dall'affittuario o dal Comune.

Art. 10. Presentazione delle manifestazioni d'interesse

Le manifestazioni di interesse, redatte sulla modulistica allegata e sottoscritte dal legale rappresentante del proponente, devono essere presentate al Comune in cui si intende realizzare l'intervento. Alla manifestazione d'interesse deve essere allegata la documentazione descrittiva dell'intervento proposto (relazione illustrativa, planimetrie area/immobile, documentazione fotografica e quant'altro ritenuto utile).

Art. 11. Programma comunale di social housing

Il Comune approva e trasmette alla Regione il programma comunale degli interventi sperimentali di social housing. Il programma comunale comprende le manifestazioni d'interesse elaborate direttamente dal Comune, le manifestazioni presentate da altri proponenti pubblici o privati, ritenute d'interesse e fatte proprie dal Comune, nonché le iniziative in corso riconducibili alle Linee guida approvate con DCR n. 27-7346 del 5 novembre 2007 a prescindere dalla loro fonte di finanziamento. Il Comune con l'atto di approvazione del programma nomina il Responsabile comunale del procedimento.

Il programma comunale, con allegate le relative manifestazioni d'interesse complete della documentazione descrittiva dell'intervento proposto, deve pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15 ottobre 2008 a mezzo raccomandata o posta celere o consegnato direttamente a mano al seguente indirizzo:

Regione Piemonte
Direzione Programmazione strategica,
Politiche territoriali ed Edilizia
Segreteria della Direzione
via Lagrange, 24 - 10123 Torino

Il plico contenente il programma comunale deve recare all'esterno la dicitura "Manifestazione d'interesse per Casi pilota social housing".

I programmi comunali pervenuti oltre detto termine non saranno ammessi.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni o chiarimenti in ordine al contenuto del programma, dei documenti e delle dichiarazioni presentate.

La Regione si riserva inoltre la facoltà di non procedere alla selezione qualora nessuna proposta sia ritenuta idonea in relazione all'oggetto dell'avviso.

Art. 12. Commissione regionale per la valutazione delle proposte

La valutazione del programma comunale e delle manifestazioni d'interesse è svolta da un'apposita Commissione nominata con determinazione del Direttore della Direzione Programmazione strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

La Commissione regionale è composta dal Direttore stesso che la presiede e da altri quattro componenti individuati tra i funzionari della direzione più un segretario. La Commissione può essere integrata dal rappresentante designato dalle Fondazioni di origine bancaria che, a riscontro della ricerca di collaborazioni finanziarie del 16 aprile 2008, hanno dichiarato la disponibilità a partecipare al finanziamento degli interventi con contributi a fondo perduto.

Il Presidente può richiedere la partecipazione ai lavori della Commissione dei rappresentanti di altre direzioni regionali, qualora ciò risulti conveniente ed utile in base ai temi da trattare.

La Commissione individua i casi pilota che risultano ammissibili a finanziamento entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione dei programmi comunali.

Art. 13. Criteri per la selezione delle proposte

La selezione dei casi pilota ammissibili a finanziamento verrà effettuata a favore delle proposte di migliore qualità progettuale, sociale ed economica in base agli elementi indicati nella manifestazione d'interesse ed ai relativi punteggi assegnabili, come di seguito riportato, a motivato ed insindacabile giudizio della commissione esaminatrice:

- a) qualità ed organicità del progetto gestionale solidale: fino ad un max di 30 punti
- b) qualità ed organicità del progetto d'intervento, con particolare riferimento all'inserimento in studi di fattibilità finanziati con il primo biennio del Programma casa o in più ampi interventi di riqualificazione sociale e urbana: fino ad un max di 30 punti
- c) migliore partnership finanziaria e capacità di convogliare risorse private: fino ad un max di 30 punti
- d) migliore proposta di mix sociale: fino ad un max di 10 punti

La Commissione formula la graduatoria dei casi pilota ammissibili per ordine decrescente di punteggio.

A seguito degli esiti risultanti dai lavori della Commissione, il Direttore della Direzione Programmazione strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con apposita determinazione, approva la graduatoria dei casi pilota, il finanziamento concesso per ciascun intervento ed assegna la prima tranche di contributi previsti per l'acquisizione dell'area e/o dell'immobile e la progettazione dell'intervento sulla base delle risorse disponibili. La determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Qualora i casi pilota siano ammessi a finanziamento in misura minore o diversa rispetto a quanto richiesto, il Comune, d'intesa con i soggetti proponenti, approva la rimodulazione del programma.

Le proposte finanziate possono essere approfondite in tavoli di concertazione con i soggetti istituzionali e privati interessati alla realizzazione degli interventi anche al fine di reperire ulteriori finanziamenti diretti ad incrementare l'occupazione o il reddito, la formazione professionale, l'integrazione sociale, l'assistenza ed ogni altra iniziativa utile al perseguimento degli esiti previsti.

Art. 14. Protocollo d'intesa

Per i casi pilota ammessi a finanziamento dovrà essere sottoscritto un apposito protocollo d'intesa tra la Regione, il Comune e gli altri soggetti pubblici e privati volto a definire la partnership funzionale alla realizzazione dell'intervento, gli obblighi e gli impegni a carico dei soggetti partecipanti al protocollo, le sanzioni per inadempienza, il monitoraggio sull'attuazione dal punto di vista costruttivo e finanziario, le modalità per l'individuazione dei beneficiarie finali e per la verifica dei requisiti soggettivi, i canoni di locazione, la durata della destinazione vincolata alla

locazione, nonché il monitoraggio sulla gestione e la valutazione dei risultati attesi con particolare attenzione alle misure di sostegno sociale e ogni altro elemento ritenuto utile o necessario alla migliore riuscita della sperimentazione.

Art. 15. Erogazioni dei contributi regionali

Il contributo regionale effettivo sarà determinato sulla base dei massimali di costo vigenti stabiliti dalla Regione per l'edilizia residenziale pubblica e della superficie dell'intervento, nei limiti del finanziamento attribuito.

A riconoscimento dei maggiori costi derivanti dall'obbligo di raggiungere il grado minimo di sostenibilità ambientale previsto all'articolo 3, agli interventi è attribuito un contributo aggiuntivo massimo di 5.000 euro per alloggio o per superficie equivalente.

Il finanziamento è suddiviso in due parti: la prima è destinata all'acquisizione dell'area e/o dell'immobile ed alla progettazione dell'intervento e non può superare il 15% del costo dell'intervento edilizio, la seconda è destinata alla realizzazione edilizia dell'intervento. I contributi assegnati sono erogati con le seguenti modalità:

- per l'acquisizione dell'area e/o dell'immobile e la progettazione dell'intervento l'erogazione è corrisposta in due soluzioni di pari entità, la prima a seguito dell'ammissione a finanziamento, il saldo a seguito dell'approvazione del progetto e della rendicontazione dei costi sostenuti;

- per la realizzazione dell'intervento l'erogazione è corrisposta in tre soluzioni:

- * il 35% del finanziamento all'inizio dei lavori; ai fini dell'erogazione dovranno essere presentati sia la dichiarazione che gli impegni assunti in sede di protocollo intesa sono stati rispettati sia l'attestazione che sono stati raggiunti i requisiti di bioedilizia dichiarati;

- * il 35% (ulteriore) del finanziamento al raggiungimento del 50% dei lavori;

- * il saldo del finanziamento attribuito a fine lavori; ai fini dell'erogazione dovranno essere prodotti: una dichiarazione dell'avvenuta stipula della polizza postuma decennale, il certificato di agibilità o dichiarazione equivalente ai sensi di legge rilasciata dal Comune e l'attestazione che sono stati raggiunti i requisiti di bioedilizia previsti dal progetto. Per gli interventi destinati alla locazione permanente dovrà essere trasmesso l'attestato comunale comprovante il possesso dei requisiti soggettivi dei locatari, per le residenze temporanee il Comune dovrà attestare di aver concluso le procedure per l'utilizzo degli alloggi/posti letto.

Per l'erogazione dei contributi in acconto relativi alla realizzazione dell'intervento, le cooperative edilizie e le imprese di costruzione o loro consorzi, a garanzia della realizzazione dell'intervento e del rispetto degli obblighi e degli impegni assunti in sede di protocollo d'intesa, dovranno fornire fidejussione a prima richiesta, bancaria o assicurativa, che sarà svincolata alla fine dei lavori, dietro presentazione del Certificato di abitabilità/agibilità, o dichiarazione equivalente ai sensi di legge rilasciata dal Comune; le fidejussioni dovranno contenere la espressa condizione che il fideiubente è tenuto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta dell'Amministrazione re-

gionale, senza facoltà di opporre alcuna eccezione, ivi comprese quelle di cui agli artt. 1944 e 1945 del codice civile.

Art. 16. Procedure

Gli interventi finanziati devono pervenire all'acquisizione dell'area o dell'immobile ed alla approvazione del progetto entro 270 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR della determinazione di approvazione della graduatoria e assegnazione del finanziamento.

Art. 17. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali, forniti o comunque acquisiti in occasione del presente avviso pubblico, saranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini dell'avviso medesimo e saranno conservati presso le sedi competenti della Regione Piemonte. Il trattamento dei dati personali viene eseguito sia in modalità automatizzata sia cartacea. Il conferimento dei dati è obbligatorio per la valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione e la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla selezione stessa.

In relazione ai suddetti dati, l'interessato può esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. 196/2003. La richiesta va rivolta alla Regione Piemonte, Direzione Programmazione strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, via Lagrange, 24 - 10123 Torino ed al Comune a cui è stata presentata la manifestazione d'interesse per i casi pilota.

Art. 18. Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente avviso si applicano le norme previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 55 - 9151 del 7 luglio 2008.

La presentazione della manifestazione d'interesse non costituisce per il proponente alcun titolo per beneficiare dei finanziamenti e non impegna in alcun modo la Regione Piemonte all'eventuale concessione dei contributi.

Prot. Comune

ALLEGATO B



Marca
da bollo di valore
secondo legge
vigente

**ASSESSORATO POLITICHE TERRITORIALI
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA
POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA**

sito internet: <http://www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm>
e-mail: programma.housing@regione.piemonte.it

AL COMUNE DI

PROVINCIA DI

**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
CASI PILOTA SOCIAL HOUSING**

Il sottoscritto
residente nel Comune di (prov.....)
via/corso/piazza n.
in qualità di legale rappresentante del/della
.....
con sede legale nel Comune di
via/corso/piazza n.

preso atto degli indirizzi, criteri e modalità per la sperimentazione degli interventi di social housing tramite casi pilota approvati dalla Giunta regionale con D.G.R. n. del e di quanto previsto con D.D. n. del , consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atto o uso di atti falsi, oltre alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica/2000, n. 445, l'Amministrazione regionale o comunale, per quanto di propria competenza, provvederà alla revoca dei benefici finanziari eventualmente concessi, così come previsto dall' articolo 75 del DPR medesimo,

dichiara
ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000

che i dati contenuti nella presente proposta corrispondono al vero.

Luogo e data
....., lì

Firma del legale rappresentante
.....

TIPOLOGIA SOGGETTO/I PROPONENTE/I

- Comune ☐ Cooperativa edilizia a proprietà indivisa ☐ Impresa edilizia ☐
- ATC ☐ Cooperativa edilizia a proprietà divisa ☐ Consorzio di imprese edilizie ☐
- Consorzio di cooperative edilizie ☐
- Soggetto pubblico *specificare* ☐
- Soggetto privato no profit *specificare* ☐

MISURA DI INTERVENTO**Residenze temporanee**

- alloggi individuali ☐
- residenze collettive ☐
- alloggi per l'inclusione sociale: microcomunità/residenze collettive per l'autonomia ☐
- pensioni/alberghi sociali ☐

Residenze in locazione permanente

- alloggi individual ☐
- alloggi individuali a riscatto ☐

LOCALIZZAZIONE INTERVENTI

- ☐ nel Comune capoluogo di provincia
- ☐ in Comune con popolazione uguale o superiore a 8.000 abitanti al 31.12.2007
- ☐ in Comune con popolazione inferiore a 8.000 abitanti al 31.12.2007 convenzionato o consorziato con altri Comuni per una popolazione uguale o superiore a 8.000 abitanti

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 2 di 12

SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione

Comune Provincia
via/piazza/c.so, n. CAP
tel. n. / fax n. /
e-mail

codice fiscale
partita IVA

Sede legale

Comune Provincia
via/piazza/c.so, n. CAP
tel. n. / fax n. /
e-mail

Sede amministrativa (se diversa dalla sede legale)

Comune Provincia
via/piazza/c.so, n. CAP
tel. n. / fax n. /
e-mail

Iscrizione alla C.C.I.A.A. di n.

Iscrizione all'albo nazionale delle cooperative n.

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 3 di 12

SOGGETTO ATTUATORE INTERVENTO EDILIZIO *(compilare se già individuato e diverso da soggetto proponente)*

Denominazione

Comune Provincia
 via/piazza/c.so, n. CAP
 tel. n. / fax n. /
 e-mail

codice fiscale
 partita IVA

Sede legale

Comune Provincia
 via/piazza/c.so, n. CAP
 tel. n. / fax n. /
 e-mail

Sede amministrativa *(se diversa dalla sede legale)*

Comune Provincia
 via/piazza/c.so, n. CAP
 tel. n. / fax n. /
 e-mail

Iscrizione alla C.C.I.A.A. di n.

Iscrizione all'albo nazionale delle cooperative n.

☐ Descrizione della comprovata esperienza del soggetto incaricato della realizzazione dell'intervento: vedi ALLEGATO n. alla presente manifestazione d'interesse

☐ Assenza di procedure in corso, ai sensi della normativa vigente, di esecuzione immobiliare, fallimento, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 4 di 12

SOGGETTO INCARICATO DELLA GESTIONE *(compilare se già individuato e diverso da soggetto proponente o attuatore)*

Denominazione

Comune Provincia
via/piazza/c.so, n. CAP
tel. n. / fax n. /
e-mail

codice fiscale
partita IVA

Sede legale

Comune Provincia
via/piazza/c.so, n. CAP
tel. n. / fax n. /
e-mail

Sede amministrativa *(se diversa dalla sede legale)*

Comune Provincia
via/piazza/c.so, n. CAP
tel. n. / fax n. /
e-mail

Iscrizione alla C.C.I.A.A. di n.

Iscrizione all'albo nazionale delle cooperative n.

☐ Descrizione della comprovata esperienza del soggetto incaricato della gestione
dell'intervento: vedi ALLEGATO n. alla presente manifestazione d'interesse

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 5 di 12

Descrizione progetto di intervento edilizio <i>(sbarrare le caselle di interesse; completare le parti descrittive)</i>	Ammissibilità (*)
<p>LOCALIZZAZIONE AREA/IMMOBILE</p> <p>Indirizzo</p> <p>.....</p> <p>Zona urbanistica (con riferimento a zonizzazione P.R.G.)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Riferimenti catastali <i>(eventuali)</i>: Foglio mappali particelle</p> <p> Foglio mappali particelle</p> <p> Foglio mappali particelle</p> <p><input type="checkbox"/> gli immobili non sono gravati da vincolo monumentale specifico (D. lgs. N. 42/2004)</p> <p> Anno di costruzione :</p> <p>Se l'anno di costruzione è antecedente al 1958 e l'edificio è di proprietà pubblica, in relazione al vincolo (D. lgs. N. 42/2004):</p> <p><input type="checkbox"/> è stato ottenuto il parere favorevole della soprintendenza in data ____/____/____</p> <p><input type="checkbox"/> è stato richiesto il parere alla soprintendenza in data ____/____/____</p> <p><input type="checkbox"/> dovrà essere richiesto il parere della soprintendenza</p> <p>VINCOLI</p> <p><input type="checkbox"/> altri <i>(specificare)</i></p> <p><input type="checkbox"/> assenza di vincoli</p> <p>L'intervento ricade nella seguente area:</p> <p><input type="checkbox"/> in area compresa in uno studio di fattibilità finanziato con il Primo biennio del Programma Casa</p> <p><input type="checkbox"/> in area oggetto di riqualificazione urbana</p> <p><input type="checkbox"/> in area pubblica destinata ad ERP</p> <p><input type="checkbox"/> in area edificata di vecchio impianto</p> <p><input type="checkbox"/> in area di completamento</p> <p><input type="checkbox"/> in area di nuovo impianto</p> <p><input type="checkbox"/> l'intervento è realizzato in vicinanza a servizi pubblici o di pubblico interesse.</p> <p>La condizione risulta rispettata se sono presenti attrezzature di interesse comune, definite ai sensi dell'art. 21 della LR 56/1977 nel raggio di almeno 700 metri</p>	A

(*) **A** = requisito di ammissibilità

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 6 di 12

CONFORMITA' URBANISTICA	
Strumento urbanistico generale <i>(indicare uno solo dei casi sottoindicati)</i> :	
<input type="checkbox"/> l'intervento è conforme allo strumento urbanistico generale vigente	A
<input type="checkbox"/> l'intervento è conforme alla variante adottata dello strumento urbanistico generale	A
Strumento urbanistico esecutivo <i>(indicare uno solo dei casi sottoindicati)</i> :	
<input type="checkbox"/> l'intervento è conforme allo strumento urbanistico esecutivo vigente	
<input type="checkbox"/> l'intervento è conforme allo strumento urbanistico esecutivo adottato	
<input type="checkbox"/> l'area non è interessata dallo strumento urbanistico esecutivo	
PROPRIETA'/DISPONIBILITA' AREA/IMMOBILE <i>(indicare uno solo dei casi sottoindicati)</i>	
<input type="checkbox"/> di proprietà del proponente	
<input type="checkbox"/> di proprietà comunale	
<input type="checkbox"/> di proprietà di altro soggetto partecipante al protocollo d'intesa <i>(specificare)</i>	
.....	
<input type="checkbox"/> oggetto di opzione d'acquisto o compromesso a favore del proponente sottoscritta/o in data ____/____/____	
<input type="checkbox"/> il proprietario dell'edificio partecipante all'intesa <i>(specificare)</i>	
ha concesso/si è impegnato a concedere in comodato d'uso gratuito l'immobile per un periodo non inferiore a 30 anni a favore di <i>(specificare)</i>	
..... in data ____/____/____	
<input type="checkbox"/> il comune ha avviato la procedura di esproprio con provvedimento n.	
del ____/____/____	
TIPOLOGIA di intervento	
<input type="checkbox"/> acquisto di edifici liberi o porzioni definite di edifici liberi	
<input type="checkbox"/> recupero (art. 3 lett. c), d) dpr 380/2001)	
<input type="checkbox"/> ristrutturazione urbanistica (art. 3 lett. f) dpr 380/2001)	
<input type="checkbox"/> nuova costruzione (art. 3 lett. e) dpr 380/2001)	
<input type="checkbox"/> il progetto prevede il superamento delle barriere architettoniche	
<input type="checkbox"/> l'immobile è idoneo ad un progetto di recupero a fini residenziali in coerenza con la misura di intervento e le tipologie edilizie proposte	A
<input type="checkbox"/> l'immobile è libero da persone e cose	A
<input type="checkbox"/> impegno a raggiungere per gli interventi di nuova costruzione, recupero o ristrutturazione urbanistica il grado di sostenibilità ambientale minima previsto dall'Avviso pubblico	A

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 7 di 12

TIPOLOGIE edilizie

<input type="checkbox"/>	n. mini alloggi con superficie utile compresa tra 28 e 38 mq.
<input type="checkbox"/>	n. alloggi con superficie utile compresa tra 38,01 e 95 mq.
<input type="checkbox"/>	n. appartamenti idonei ad ospitare gruppi in coabitazione
<input type="checkbox"/>	n. camere singole/doppie con servizio igienico di pertinenza
<input type="checkbox"/>	servizi di pertinenza alle camere singole/doppie (<i>specificare</i>)
<input type="checkbox"/>	locali e spazi comuni a supporto della residenza (<i>specificare</i>)
<input type="checkbox"/>	servizi comuni aperti alla comunità esterna destinati a (<i>specificare</i>)

ULTERIORI DESTINAZIONI D'USO PREVISTE DALLA PROPOSTA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/> edilizia residenziale autofinanziata		in locazione n. alloggi
		in proprietà n. alloggi
<input type="checkbox"/> box auto n.	destinati alla vendita	<input type="checkbox"/> all'affitto <input type="checkbox"/> (<i>specificare</i>)
<input type="checkbox"/> destinazioni commerciali destinate	alla vendita	<input type="checkbox"/> all'affitto <input type="checkbox"/> (<i>specificare</i>)
<input type="checkbox"/> destinazioni terziarie destinate	alla vendita	<input type="checkbox"/> all'affitto <input type="checkbox"/> (<i>specificare</i>)
<input type="checkbox"/> destinazioni artigianali destinate	alla vendita	<input type="checkbox"/> all'affitto <input type="checkbox"/> (<i>specificare</i>)

Descrizione progetto gestionale*(sbarrare le caselle di interesse; completare le parti descrittive)*

- ☐ Descrizione degli elementi del fabbisogno utilizzati o utilizzabili per l'individuazione delle categorie dei beneficiari e dell'ordine di priorità d'accesso:
vedi ALLEGATO n. alla presente manifestazione d'interesse
- ☐ Previsione di forme gestionali finalizzate a sostenere modelli abitativi solidali con gestione economica non lucrativa
- ☐ Descrizione della metodologia per il rilevamento dei bisogni da soddisfare:
vedi ALLEGATO n. alla presente manifestazione d'interesse
distinguere tra fonti primarie (dati raccolti direttamente) e fonti secondarie (dati esistenti)
- ☐ Descrizione della qualità e natura dei servizi alla persona previsti, anche in relazione alle differenti condizioni di fragilità sociale:
vedi ALLEGATO n. alla presente manifestazione d'interesse

In particolare:

- ☐ È prevista la collaborazione con i servizi sociali o sanitari del territorio o con altri soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro che si occupano del disagio *(specificare quali)*
.....
.....
.....
.....
- ☐ L'offerta abitativa fa parte di un più vasto intervento di accompagnamento sociale caratterizzato da servizi
- | linguistici | formativi | educativi | sanitari |
|---|-----------|-----------|----------|
| per la prima infanzia (asili nido tradizionale, micro-nido, centro di custodia oraria, nido in famiglia) | | | |
| di sostegno al lavoro <i>(specificare)</i>
..... | | | |
| di microcredito per l'avvio o il rilancio di microimprese o di attività lavorative autonome/artigianali che non riescono ad accedere alle forme ordinarie di finanziamento bancario | | | |
| altro
.....
..... | | | |

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 9 di 12

- ☐ Presenza di Staff specialistico per il coordinamento e la direzione delle attività (*specificare la professionalità e numero di specialisti*):
.....
.....
.....
- ☐ Descrizione dell'offerta di iniziative dirette alla promozione delle relazioni sociali sia all'interno sia all'esterno della struttura abitativa:
vedi ALLEGATO n. alla presente manifestazione d'interesse
- ☐ Per le residenze temporanee, descrizione delle forme di sostegno ed accompagnamento dei beneficiari verso soluzioni abitative permanenti:
vedi ALLEGATO n. alla presente manifestazione d'interesse
- ☐ Ulteriori elementi ritenuti utili al fine della descrizione del modello gestionale
vedi ALLEGATO n. alla presente manifestazione d'interesse
- ☐ Descrizione dei risultati attesi:
vedi ALLEGATO n. alla presente manifestazione d'interesse

Descrizione progetto finanziario

1. Stima del costo di realizzazione dell'intervento:

interventi residenziali	€	
interventi commerciali	€	
interventi artigianali	€	
interventi per servizi pubblici	€	
interventi per servizi privati di interesse pubblico	€	
progetto gestionale	€	
altro (<i>specificare</i>)	€	
TOTALE	€	= TOTALE A + TOTALE B

2. Stima finanziamenti pubblici

regionali	€
comunitari	€
statali	€
provinciali	€
comunali	€
altro (<i>specificare</i>)	€
TOTALE A	€

3. Stima finanziamenti privati

risorse proprie	€
risorse da indebitamento	€
altro (<i>specificare</i>)	€
TOTALE B	€

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 11 di 12

CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO

MISURA INTERVENTO	N° ALLOGGI O SUPERFICI EQUIVALENTI (*)	COSTO STIMATO	% CONTRIBUTO REGIONALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AGGIUNTIVO BIOEDILIZIA	TOTALE
TOTALE						

(*) numero minimo di alloggi richiesti in finanziamento: 6 alloggi o superfici equivalenti
 numero massimo di alloggi richiesti in finanziamento: 12 alloggi o superfici equivalenti

☐ Descrizione analitica del progetto finanziario complessivo per la realizzazione dell'intervento:
 vedi ALLEGATO n. alla presente manifestazione d'interesse

STIMA DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

acquisizione aree e immobili _____
 progettazione interventi _____
 inizio lavori _____
 conclusione intervento _____

Elenco allegati:

.....

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 12 di 12

Codice DA0900

D.D. 10 luglio 2008, n. 206

L.r. 34/2004 - Programma 2006 - 2008 per le attività produttive - Asse 3 Misura INT-2 - Contratto di insediamento e sviluppo - Approvazione dello schema di convenzione per la concessione di finanziamenti.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa specificate è approvato lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per la concessione di finanziamenti in attuazione della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni e relativa alla Misura INT-2 "Contratto di insediamento e sviluppo".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Allegato

CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI

LEGGE REGIONALE 22/11/2004, N. 34 e successive modificazioni ed integrazioni - Misura INT 2": Contratto di insediamento e sviluppo".

TRA

La Banca _____ con sede in _____, _____, rappresentata dal _____ qui di seguito indicata per brevità "Banca"

E

La Regione Piemonte con sede in Torino, Piazza Castello n. 165 - Torino, rappresentata dal _____, nato a _____, il _____,

PREMESSO

che la Giunta regionale con deliberazione n. 90-7616 del 26/11/2007 ha approvato i contenuti generali della misura;

che il responsabile della Direzione regionale Attività produttive, con propria determinazione n. 25 del 14/02/2008, ha approvato la scheda della misura che dettaglia procedure e modalità di accesso al Contratto di insediamento (di seguito "Contratto"), forma, misura e modalità di erogazione delle agevolazioni;

che il responsabile della Direzione regionale Attività produttive, con propria determinazione n. 66 del 3/04/2008, ha disposto l'affidamento al Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte s.c.a.r.l. (di seguito CEIPiemonte) di attività funzionali alla gestione della misura "Contratto";

che le agevolazioni erogabili in applicazione della misura consistono:

- in contributi a fondo perduto erogati direttamente dalla regione all'impresa beneficiaria;

e/o

- in finanziamenti agevolati (composti da un fondo rotativo regionale e da un finanziamento bancario)

erogati dalla Banca contestualmente, in unica soluzione ad avvenuta stipula del Contratto oppure a stati di avanzamento lavori

che la Banca si dichiara disponibile, previa stipula della presente Convenzione, ad esaminare richieste di finanziamento, secondo le finalità sopra esposte, da effettuarsi con mezzi propri, ed inoltre a gestire, come mandataria senza rappresentanza di Regione Piemonte, le somme che da questa le saranno trasferite per essere erogate a titolo di fondo rotativo accoppiato al finanziamento bancario

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

-Articolo 1-

Tutto quanto in premessa è parte integrante della convenzione.

-Articolo 2-

La forma tecnica del finanziamento agevolato (fondo rotativo con fondi regionali + finanziamento bancario) consisterà in un finanziamento, valido fino a revoca, erogato in unica soluzione o in più quote predefinite sino al raggiungimento dell'importo totale erogabile con le seguenti modalità:

° fino ad un massimo del 50% costituito da fondi regionali (fondo rotativo) a tasso fisso dello 0,50% (zerovirgolacinquantapercento)

° da un minimo del 50% con fondi bancari al tasso Euribor 6 mesi rilevato alla pagina 248 del circuito Telerate il primo giorno lavorativo del semestre di decorrenza di ciascun periodo di interessi aumentato di uno spread (minimo 10 basis points - massimo 270 basis points), in funzione del merito creditizio attribuito dalla Banca al soggetto beneficiario del finanziamento.

L'ammontare complessivo dell'agevolazione (fondo rotativo con fondi regionali + eventuale fondo perduto) per singola impresa non potrà superare l'importo:

- di euro 5.000.000,00 per le piccole imprese;
- di euro 7.500.000,00 per le medie imprese;
- di euro 10.000.000,00 per le grandi imprese.

Il finanziamento avrà una durata massima di 15 anni (di cui fino a quattro di preammortamento) per gli investimenti immobiliari e per la realizzazione di opere edili e di 5 anni (di cui uno di preammortamento) per tutte le altre tipologie di investimento. Il piano di rimborso sarà regolato in rate semestrali posticipate (piano italiano), con scadenza ultimo giorno del semestre solare (30 giugno e 31 dicembre).

Ai fini della durata del finanziamento, la stessa decorre dalla scadenza immediatamente posteriore alla data di erogazione.

In conseguenza di quanto sopra la prime otto rate potranno essere di soli interessi a seconda della durata convenuta del preammortamento, di cui la prima relativa ad una frazione di semestre.

-Articolo 3-

Regione Piemonte conferisce alla Banca mandato senza rappresentanza affinché in nome proprio e altresì per conto di essa mandante possa:

- ° effettuare la valutazione del merito creditizio
- ° stipulare tutti i contratti ed eseguire tutti gli atti inerenti alla operazioni di finanziamento;

- ° acquisire le garanzie (eventualmente anche ipotecarie) a tutela dei finanziamenti stessi, per le quote di rispettiva competenza della Banca e della Regione Piemonte.

- ° Avviare tutte le azioni giudiziali e stragiudiziali per il recupero della parte di finanziamento (quota regionale e quota bancaria) erogato e non ancora restituito

-Articolo 4-

Le domande di finanziamento, corredate da una Pieno progettuale Dettagliato del programma di investimento proposto dall'impresa dovranno pervenire al Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte (CEIPiemonte).

-Articolo 5-

Il CEIPiemonte e la Banca avvieranno autonomamente le proprie istruttorie e potranno richiedere agli interessati ogni altra documentazione ritenuta necessaria. La Banca potrà, a suo insindacabile giudizio, richiedere qualsiasi garanzia a sostegno del finanziamento.

-Articolo 6-

Al termine della procedura di istruttoria, il CEIPiemonte e la Banca comunicheranno alla Regione Piemonte le seguenti determinazioni:

- ° i limiti di disponibilità alla concessione del finanziamento richiesto;
- ° l'importo del finanziamento attuato con il fondo pubblico e l'importo del finanziamento erogato dalla Banca;
- ° le forme e l'entità delle eventuali garanzie sul finanziamento concordate
- ° le condizioni economiche praticate dalla Banca sul finanziamento.

-Articolo 7-

Ottenuta l'approvazione da parte della Banca, il CEIPiemonte comunicherà alla Regione Piemonte il nulla osta alla stipula del contratto di finanziamento.

La Banca convenzionata comunica alla Regione Piemonte, almeno cinque giorni lavorativi antecedenti, la data dell'erogazione del finanziamento.

La Banca convenzionata provvede a versare al beneficiario anche la quota di finanziamento di competenza regionale.

La Regione Piemonte trasferisce alla Banca convenzionata l'importo anticipato per suo conto disponendone l'accredito con valuta "data erogazione finanziamento".

La Banca convenzionata invierà a Regione Piemonte e a Ceipiemonte i piani di ammortamento del finanziamento erogato, sia per la parte regionale che per quella bancaria, dai quali devono risultare:

- ° il tasso bancario applicato;
- ° la data di inizio e la data di fine ammortamento;
- ° la quota di capitale e la quota di interessi semestrale;
- ° il numero delle rate e la loro scadenza.

La Banca convenzionata, contestualmente al pagamento della rata da parte del beneficiario del finanziamento, si impegna a rimettere la relativa quota di ammortamento del capitale e degli interessi di competenza regionale sul medesimo conto corrente utilizzato per effettuare l'addebito della quota erogata con fondi regionali.

Qualora dovessero verificarsi errori od inesattezze nella comunicazione e/o contabilizzazione dei fondi pubblici da parte della Banca convenzionata, la Regione Piemonte, per il tramite della Banca Tesoriera applicherà, a titolo di rimborso spese, una commissione a carico della stessa banca convenzionata pari a euro 100,00 (cento/00).

-Articolo 8-

In caso di inadempienza dal parte del soggetto finanziato degli obblighi derivanti dal Contratto, la Regione Piemonte potrà disporre la revoca parziale o totale del finanziamento concesso e ne darà immediata comunicazione alla Banca convenzionata.

Tale revoca non si estende automaticamente al finanziamento concesso con fondi bancari, laddove non espressamente indicato dalla Banca convenzionata stessa.

-Articolo 9-

Il mancato pagamento - anche parziale - alla scadenza della rata delle somme messe a disposizione da Regione Piemonte dovute dal soggetto finanziato produrrà, da giorno di scadenza e senza bisogno di costituzione di mora, interessi moratori a favore di Regione Piemonte.

Detti interessi di mora saranno calcolati al tasso nominale annuo, pari al tasso per le operazioni di rifinanziamento marginale fissato dalla Banca Centrale Europea pubblicato sul sito www.ecb.int ovvero sul circuito telematico Reuters alla pagina ECB01 o su "Il Sole 24 Ore" pro tempore vigente durante la mora, maggiorato di 2,50 (duevirgolacinquanta) punti percentuali annui (parametro sostitutivo: Euribor 6 mesi).

-Articolo 10-

La Banca convenzionata potrà revocare a suo insindacabile giudizio i finanziamenti concessi, dandone immediata comunicazione motivata a Regione Piemonte.

Inoltre, in caso di inadempienza dell'obbligo di rientro, la Banca attiverà tutte le azioni che riterrà necessarie e utili e nei modi e nei tempi valutati opportuni per il recupero dell'intero credito vantato dalla Banca stessa e dalla Regione Piemonte compatibilmente con la normativa vigente.

La Banca convenzionata si impegna a trasmettere annualmente alla regione Piemonte un tabulato dal quale risultino tutte le situazioni e le sofferenze in essere nonché una relazione dettagliata di tutte le azioni intraprese per il recupero del credito incluso quello di competenza regionale.

-Articolo 11-

Tutte le somme recuperate sia dal debitore principale che da eventuali terzi garanti saranno comunque ripartite pro-quota tra la banca convenzionata e la Regione Piemonte, in modo tale che eventuali perdite siano sempre proporzionalmente ripartite, in base alla percentuale di concorso del finanziamento.

-Articolo 12-

Al fine dell'accertamento delle somme dovute faranno stato di prova, in qualsiasi momento e sede, i libri e le scritture contabili della Banca convenzionata.

-Articolo 13-

La soluzione di ogni controversia in dipendenza dell'applicazione e interpretazione della presente convenzione, o comunque connessa o dipendente, sarà demandata al giudizio di un collegio arbitrale composto da tre membri, di cui due nominati, uno per ciascuno, dalle parti contendenti ed il terzo designato dalle parti stesse di comune accordo, oppure, in caso di loro disaccordo, dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Torino. Se le parti fossero più di due, gli arbitri saranno (tutti) nominati di comune accordo tra esse o, in difetto di accordo, dal Presidente sopra menzionato.

-Articolo 14-

La presente convenzione entrerà in vigore dalla data della firma e sarà valida fino al 31 dicembre dell'anno successivo, ferme restando, in ogni caso, le operazioni già concesse. La presente convenzione sarà comunque prorogabile tacitamente di anno in anno qualora non venga data disdetta da una delle parti mediante lettera raccomandata almeno tre mesi prima di ogni scadenza annuale. Qualunque onere fiscale derivante dal presente contratto o che comunque dovesse derivare dall'applicazione della convenzione, resta a carico di Regione Piemonte.

-Articolo 15-

Ai fini delle presente convenzione le parti eleggono domicilio rispettivamente:

Regione Piemonte presso la propria sede sita in Piazza Castello, 165 - Torino

Banca presso la propria sede sita in _____

Torino, _____

Codice DA1002

D.D. 30 maggio 2008, n. 307

Impegno di spesa di Euro 1.500,00 sul capitolo 103376 ex 10429 a parziale copertura delle spese riguardanti l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Giulia Carlotta Campi.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 129 del 14 giugno 2007 si affidava alla dott.ssa Giulia Carlotta Campi un incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di diciotto mesi, dal 14/06/2007 al 13/12/2008, per il corrispettivo di Euro 42.000,00;

- tale incarico aveva come oggetto il supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale regionale relative al Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia denominato ALCOTRA e alle attività di approfondimento, di raccordo e coordinamento con le altre strutture regionali ai fini dell'applicazione sul territorio regionale della Direttiva VAS sviluppate dal Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale.

- a copertura della spesa relativa al predetto affidamento d'incarico è stato assunto l'impegno di spesa di Euro 25.000,00 (I. 2070/2007) sul cap. 22922/2007 e di Euro 2.800,00 (I. 2071/2007) sul cap. 10429/2007 ed è stata prenotata la somma di Euro 14.200,00, quale quota parte della prenotazione n.

100023, effettuata con la D.G.R. n. 25-5863 del 14 maggio 2007 sul cap. 103376/2008.

- si renderebbe, ora, necessario impegnare la somma di Euro 14.200,00 sul capitolo 103376/2008 (ex 10429) a totale copertura delle spese riguardanti l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Giulia Carlotta Campi.

Rilevato, peraltro, che nelle more dell'approvazione del Programma Operativo, si ritiene opportuno impegnare soltanto la somma di Euro 1.500,00, necessaria al pagamento della mensilità di giugno;

vista la D.G.R. n. 17 - 7987 del 7 gennaio 2008 di adozione del manuale che definisce modalità, procedure e modelli occorrenti per l'attuazione del Programma Operativo;

visto l'art. 22 della legge regionale n. 51 dell' 8 agosto 1997 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

vista la legge regionale n. 7 del 11 aprile 2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale n. 13 del 23 maggio 2008 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010";

determina

- di impegnare, in favore della dott.ssa Giulia Carlotta Campi, la somma di Euro 1.500,00 sul capitolo 103376 ex 10429 (assegnazione n. 100054) necessaria al pagamento della mensilità di giugno quale compenso per l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale regionale relative al Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia denominato ALCOTRA e alle attività di approfondimento, di raccordo e coordinamento con le altre strutture regionali ai fini dell'applicazione sul territorio regionale della Direttiva VAS sviluppate dal Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale.

Il Dirigente responsabile
Lucia Brizzolara

Codice DA1008

D.D. 6 giugno 2008, n. 318

Metanodotto "Derivazione per San Benigno DN 150 mm (6")", 64 bar - Variante in Comune di Chivasso per interferenza con la linea ferroviaria alta capacità Torino - Milano", da localizzarsi nel Comune di Chivasso, nella Provincia di Torino, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal d.lgs. 3/2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il progetto definitivo per la realizzazione del metanodotto "Derivazione per San Benigno DN 150 mm (6")", 64 bar - Variante in Comune di Chivasso per interferenza con la linea ferroviaria alta capacità Torino - Milano", così come da istanza

presentata dalla Società Snam Rete Gas in data 11 luglio 2007;

- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l'opera di cui all'oggetto nel Comune di Chivasso nella Provincia di Torino, in conformità al progetto approvato;

- di stabilire che l'opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;

- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse dai soggetti partecipanti nel corso del procedimento, che si riportano di seguito:

Ministero delle Comunicazioni - Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta

1) la realizzazione dovrà avvenire in osservanza delle leggi e prescrizioni per quanto attiene alla tutela dei preesistenti impianti di RPC (rete pubblica di comunicazione) che prevedono il rilascio del nulla osta alla costruzione, ai sensi dell'articolo 95 del d.lgs. del 01/08/2003 n. 259, dopo che Snam Rete Gas S.p.A. presenterà la prevista istanza;

Parco fluviale del Po torinese

2) dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi al termine dei lavori;

Comune di Chivasso

3) dovrà essere acquisito l'assenso da parte dei proprietari dei terreni interessati dalla posa del metanodotto;

4) non dovrà essere interrotta la viabilità di accesso ai lotti e ai cantieri interessati dai lavori dell'autostrada TO-MI;

RFI

5) l'opera non dovrà interessare direttamente il corpo stradale della linea ferroviaria AV/AC Torino Milano (ad esempio con spingitubo);

6) dovrà essere predisposto e trasmesso il progetto esecutivo dell'opera per l'attivazione della successiva fase autorizzativa;

7) RFI rilascerà la definitiva autorizzazione a seguito della verifica dell'opera con le norme vigenti, della stipulazione di apposita convenzione a titolo oneroso e del pagamento degli oneri derivanti dall'esecuzione dell'opera;

TERNA S.p.A.

8) il proponente dovrà predisporre il tracciato di dettaglio dell'opera affinché questo, in prossimità dei sostegni delle linee di AT, mantenga una distanza tale da rispettare i franchi dettati dalle norme tecniche di cui al D.M. 21/03/1988 e s.m.i.

S.A.T.A.P. S.p.A.

9) Snam Rete gas dovrà procedere a stipulare una apposita convenzione con S.A.T.A.P. per i tratti di condotta insistenti sulla proprietà di quest'ultima;

ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti

10) eventuali interferenze con elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei dovranno rispettare quanto previsto dal d.m. 449/1988 e s.m.i., nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558;

11) qualora si rendesse necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, dovranno essere tempestivamente trasmessi ad ENEL Distribuzione S.p.A. i progetti esecutivi dell'opera e comunicati i dati del soggetto la quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi; quando si darà avvio ai lavori, inoltre, dovrà essere rispettato quanto previsto dall'articolo 11 del d.p.r. 164/1956;

Direzione regionale Agricoltura

12) le aree agricole e naturali interessate dalla realizzazione del metanodotto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie; nel caso in cui il tracciato si snodi in superfici occupate da colture legnose (vigneti, frutteti, impianti di arboricoltura), il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di espianto e di successivo ripristino;

13) il taglio della vegetazione arborea spontanea e degli impianti legnosi (frutteti, vigneti, impianti di arboricoltura) dovrà essere limitato al minimo indispensabile; dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

14) per quanto riguarda le aree agricole interferite dall'opera in progetto, la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà;

15) il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, conservato in modo da non alterare le sue caratteristiche fisico - chimiche e riutilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale; gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria; tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;

16) durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei corsi d'acqua naturali ed artificiali dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque; a tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

17) le fasi successive di progettazione dovranno sviluppare adeguatamente gli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale e paesaggistica, per la cui realizzazione dovranno essere utilizzate specie autoctone adatte alle condizioni stazionali; al fine di assicurarne la riuscita, tali interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto della stagionalità delle opere a verde; dovrà inoltre essere eseguito un periodo di manutenzione obbligatoria di tali opere, da svolgersi almeno nel triennio successivo la realizzazione delle opere stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze tra le specie arboree ed arbustive; il periodo di manutenzione si riduce ad un solo anno nel caso

di recuperi che prevedano l'utilizzo esclusivo di specie erbacee;

18) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

Settore regionale Pianificazione Aree protette

19) al termine dei lavori le aree di intervento dovranno essere recuperate dal punto di vista ambientale, così come richiesto anche dal Parco fluviale del Fiume Po;

Settore regionale Risanamento acustico e atmosferico

20) dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;

21) i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, devono essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

22) tutte le macchine operatrici "off road" dotate di motore a combustione a ciclo diesel avente una potenza nominale superiore a 37 kW dovranno essere dotate di specifici sistemi (trappole) per il contenimento delle emissioni di particolato;

23) i programmi di manutenzione dovranno prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate; in particolare tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

24) le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità deve essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;

ARPA Piemonte

25) durante la fase di realizzazione dell'opera dovrà essere posta particolare cura nell'allestimento delle aree di cantiere e in particolare nel posizionare le attrezzature e i macchinari che si configurino come sorgenti sonore, in riferimento alla presenza di ricettori sensibili;

26) la movimentazione degli inerti derivanti dall'attività di scavo dovrà essere condotta con la massima attenzione, al fine di preservare le caratteristiche di qualità per l'uso agronomico, accantonando in maniera idonea il terreno vegetale e impedendo la promiscuità dei vari orizzonti raggiunti durante lo scavo;

27) dovrà essere prevista la gestione dell'esubero degli inerti derivanti dalla posa della tubazione e lo smaltimento differenziato di eventuali macerie di manufatti stradali dell'asfalto o di altro materiale di risulta;

28) Snam Rete Gas dovrà prevedere, per l'intera durata della posa della condotta, l'adozione di misure di mitigazione atte a ridurre la polverosità (bagnatura delle aree di scavo) e il transito dei mezzi (organizzazione del traffico di cantiere, rispetto di "fasce orarie protette") per minimizzare l'impatto acustico;

29) dovranno essere ripristinati i profili del terreno oggetto di scavo;

Settore regionale Gestione Beni ambientali

30) dovrà essere effettuata la ricomposizione morfologica e il recupero vegetativo delle aree interessate dagli interventi;

Ministero per i Beni e le Attività culturali - Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie

31) tutti i lavori di scavo, di scortico e di movimento terra, sia inerenti la realizzazione dell'opera, sia conseguenti agli interventi accessori, anche provvisori (viabilità e zone di cantiere, impianti per il trasporto dei detriti, ecc.) dovranno essere seguiti da operatori archeologici di provata esperienza, secondo le indicazioni tecnico-scientifiche che questa Soprintendenza avrà cura di fornire preliminarmente all'avvio dei lavori e in corso d'opera;

32) i siti archeologici eventualmente individuati durante l'assistenza in corso d'opera dovranno essere indagati con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, e potranno comportare varianti progettuali nel caso di ritrovamenti di importante interesse archeologico;

Settore regionale Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici

33) per permettere alla Direzione Risorse umane e Patrimonio il rilascio del provvedimento di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità (ex articoli 22 e 52 octies del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.), il Comune di Chivasso dovrà chiedere all'Ufficio regionale Usi civici, prima dell'inizio dei lavori, la nomina di un perito per l'accertamento dell'esistenza o meno di gravami di uso civico nel comprensorio comunale ovvero almeno sull'area interessata dall'opera (compresa la fascia di asservimento e di occupazione temporanea);

34) qualora, al termine dei predetti accertamenti, risultasse che l'opera attraversa terreni vincolati, il Comune di Chivasso dovrà presentare all'Ufficio regionale Usi civici istanza di concessione amministrativa, come previsto dalla l. 1766/1927 e s.m.i.;

35) in caso di occupazione e di asservimento coatto, Snam Rete Gas S.p.A., dovrà predisporre un piano particellare completo comprendente sia le aree soggette a occupazione temporanea sia quelle ad asservimento coattivo, con l'indicazione delle rispettive indennità offerte; tale piano, unitamente ai certificati urbanistici, completi di planimetria di P.R.G. in scala catastale ed estratto delle N.T.A., nonché a eventuali ulteriori elaborati necessari per la stima delle indennità, dovrà essere allegato alle istanze di occupazio-

ne d'urgenza (ex art. 22 bis d.p.r. 327/2001) o di determinazione urgente dell'indennità (ex art. 22 d.p.r. 327/2001), da presentare al Settore;

- di subordinare l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;

- di dare atto che, fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;

- di dare atto che la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

- di dare atto che la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;

- di stabilire che Snam Rete Gas S.p.A., prima di iniziare la fase di cantiere, prenda contatti con eventuali Consorzi gestori della rete irrigua, anche ai fini della definizione della tempistica dei lavori, nonché nei casi di eventuali interferenze con canali del demanio regionale;

- di dare atto che l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti; ne consegue che la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

- di trasmettere la presente autorizzazione al Comune interessato ai fini dell'adozione delle corrispondenti varianti agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

- di dare atto che la società è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;

- di stabilire che copia integrale del progetto esecutivo sia inviata, a cura di Snam Rete Gas S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione e al Comune interessato, mentre gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti devono essere inviati alle società proprietarie delle opere interferite;

- di stabilire che Snam Rete Gas S.p.A. comunichi ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;

- di dare atto che ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese del proponente, della data di adozione di questo atto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del d.p.g.r. 8/R/2002.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice DA1008

D.D. 9 giugno 2008, n. 322

Metanodotto "Potenziamento spina di Santena DN 300, 12 BAR", da localizzarsi nel Comune di Santena, nella Provincia di Torino, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il progetto definitivo per la realizzazione del metanodotto "Potenziamento spina di Santena DN 300, 12 BAR", così come da istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas in data 26 novembre 2007, così come integrato dalla nota prot. DI.NOCC.-1228-BAB. del 18 aprile 2008 e dalla nota prot. DI.NOCC.-1229-BAB. del 18 aprile 2008 di Snam Rete Gas;

- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l'opera di cui all'oggetto nel Comune di Santena nella Provincia di Torino, in conformità al progetto approvato;

- di stabilire che l'opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;

- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse dai soggetti partecipanti nel corso del procedimento, che si riportano di seguito:

Ministero delle Comunicazioni - Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta

1) la realizzazione dovrà avvenire in osservanza delle leggi e prescrizioni per quanto attiene alla tutela dei preesistenti impianti di RPC (rete pubblica di comunicazione) che prevedono il rilascio del nulla osta alla costruzione, ai sensi dell'articolo 95 del d.lgs. del 01/08/2003 n. 259, dopo che Snam Rete Gas S.p.A. presenterà la prevista istanza;

S.A.T.A.P. S.p.A.

2) il metanodotto dovrà essere posto, in corrispondenza dell'attraversamento autostradale, a una profondità di almeno un metro dalla quota inferiore dei fossi posti al piede dei rilevati;

3) sia valutata e verificata l'eventuale presenza di sottoservizi e predisposti tutti i necessari accorgimenti atti a evitare danneggiamenti degli stessi;

4) nel caso di eventuali lavorazioni che potessero condizionare il traffico autostradale, siano individuati i provvedimenti a sicurezza dello stesso;

5) in corrispondenza dell'attraversamento dell'autostrada Snam Rete Gas dovrà prolungare i tubi di protezione del gasdotto e dei cavi, dal limite di proprietà per almeno 10 m per lato, in quanto è prevista la realizzazione della terza corsia della A21;

6) i lavori di realizzazione del metanodotto non dovranno interferire con la realizzazione della terza corsia, previsti indicativamente per l'anno 2010;

7) Snam Rete gas dovrà procedere a stipulare una apposita convenzione con S.A.T.A.P. prima dell'inizio dei lavori;

TERNA S.p.A.

8) il proponente dovrà predisporre il tracciato di dettaglio dell'opera affinché questo, in prossimità dei sostegni delle linee di AT, mantenga una distanza tale da rispettare i franchi dettati dalle norme tecniche di cui al D.M. 21/03/1988 e s.m.i.

Ministero per i Beni e le Attività culturali - Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie

9) per tutte le attività di movimento terra, siano esse accessorie o di cantiere, dovrà essere garantita l'assistenza costante da parte di operatori archeologici che opereranno sotto il controllo della Soprintendenza senza oneri per tale Ufficio, al fine di evitare possibili danneggiamenti e consentire l'immediata identificazione di rinvenimenti occasionali, ai sensi del d.lgs. 42/2004;

10) nel caso avvengano ritrovamenti di depositi archeologici, si dovrà procedere a un'indagine esaustiva dei medesimi, considerando che la presenza di eventuali manufatti di importante interesse archeologico potrebbe portare a varianti progettuali e/o a opere provvisorie di salvaguardia e tutela;

11) Snam Rete Gas dovrà, inoltre, dare esplicite formali istruzioni alla d.l. affinché sia garantito il più scrupoloso rispetto del d.lgs. 42/2004 in caso di ritrovamenti, anche dubbi, con particolare riguardo alla immediata segnalazione alla Soprintendenza e alla sospensione dei lavori sino al sopralluogo da parte di un funzionario della Soprintendenza, con cui la d.l. dovrà concordare tempi e modalità operative connesse alle specifiche competenze;

ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti

12) eventuali interferenze con elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei dovranno rispettare quanto previsto dal d.m. 449/1988 e s.m.i., nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558;

13) qualora si rendesse necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, dovranno essere tempestivamente trasmessi ad ENEL Distribuzione S.p.A. i progetti esecutivi dell'opera e comunicati i dati del soggetto la quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi; quando si darà avvio ai lavori, inoltre, dovrà essere rispettato quanto previsto dall'articolo 11 del d.p.r. 164/1956;

Direzione regionale Agricoltura

14) le aree agricole e naturali interessate dalla realizzazione del metanodotto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condi-

zioni originarie; nel caso in cui il tracciato si snodi in superfici occupate da colture legnose (vigneti, frutteti, impianti di arboricoltura), il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di espianto e di successivo ripristino;

15) il taglio della vegetazione arborea spontanea e degli impianti legnosi (frutteti, vigneti, impianti di arboricoltura) dovrà essere limitato al minimo indispensabile; dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

16) per quanto riguarda le aree agricole interferite dall'opera in progetto, la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà;

17) il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, conservato in modo da non alterare le sue caratteristiche fisico - chimiche e riutilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale; gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria; tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;

18) durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei corsi d'acqua naturali ed artificiali dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque; a tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

19) le fasi successive di progettazione dovranno sviluppare adeguatamente gli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale e paesaggistica, per la cui realizzazione dovranno essere utilizzate specie autoctone adatte alle condizioni stazionali; al fine di assicurarne la riuscita, tali interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto della stagionalità delle opere a verde; dovrà inoltre essere eseguito un periodo di manutenzione obbligatoria di tali opere, da svolgersi almeno nel triennio successivo la realizzazione delle opere stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze tra le specie arboree ed arbustive; il periodo di manutenzione si riduce ad un solo anno nel caso di recupero che prevedano l'utilizzo esclusivo di specie erbacee;

20) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

ARPA Piemonte

21) le operazioni di cantiere più rumorose dovranno essere programmate nel periodo della giornata più tollerabile per la popolazione (ad esempio 8 - 12, 14 - 18) interrompendo tali operazioni nelle ore destinate al riposo (ad esempio 12 - 14);

22) gli impianti fissi e le aree di lavorazione più rumorose dovranno essere posizionate alla massima distanza possibile dai ricettori sensibili eventualmente presenti; se necessario può essere previsto l'uso di barriere acustiche mobili;

23) la movimentazione degli inerti derivanti dall'attività di scavo dovrà essere condotta con la massima attenzione, al fine di preservare le caratteristiche di qualità per l'uso agronomico, accantonando in maniera idonea il terreno vegetale e impedendo la promiscuità dei vari orizzonti raggiunti durante lo scavo;

24) dovrà essere prevista la gestione dell'esubero degli inerti derivanti dalla posa della tubazione e lo smaltimento differenziato di eventuali macerie di manufatti stradali dell'asfalto o di altro materiale di risulta;

25) Snam Rete Gas dovrà prevedere, per l'intera durata della posa della condotta, l'adozione di misure di mitigazione atte a ridurre la polverosità (bagnatura delle aree di scavo) e il transito dei mezzi (organizzazione del traffico di cantiere, rispetto di "fasce orarie protette") per minimizzare l'impatto acustico;

Italgas S.p.A.

26) l'esecuzione delle opere di scavo dovranno essere eseguite a profondità tale da non interferire con i sottoservizi;

27) non dovranno essere alterati i piani di quota;

28) in caso di interferenza con i sottoservizi, si dovranno rispettare le prescrizioni stabilite dalla norma UNI 10576 "Protezioni delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo";

29) dovranno essere mantenuta l'accessibilità dei chiusini delle valvole d'intercettazione del gas;

30) dovrà essere consegnato l'elaborato progettuale nella sua forma esecutiva, per le opportune valutazioni tecnico-economica degli eventuali interventi della Società;

Settore regionale Risanamento acustico e atmosferico

31) dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;

32) i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, devono essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

33) tutte le macchine operatrici "off road" dotate di motore a combustione a ciclo diesel avente una potenza nominale superiore a 37 kW dovranno essere dotate di specifici sistemi (trappole) per il contenimento delle emissioni di particolato;

34) i programmi di manutenzione dovranno prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate; in particolare tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento

polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

35) le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità deve essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;

Comune di Santena

36) il proponente dovrà curare la raccolta e l'adeguato smaltimento delle acque meteoriche ricadenti all'interno dei lotti di intervento, nel rispetto del reticolo idrografico naturale o artificiale esistente;

37) divieto di sbarramento di fossi di scolo delle acque esistenti, o restringimento delle sezioni di deflusso definitive;

38) qualora, in corso d'opera, per fossi agricoli, si rendano necessari interventi di deviazione o di intubamento temporanei di brevi tratti, questi dovranno essere adeguatamente dimensionati per non arrecare danno alcuno al deflusso delle acque superficiali connesse al reticolo idrico minore;

39) divieto assoluto di deposito, anche temporaneo, di materiali in alveo (terreni di riporto, macerie, rifiuti, legname, ramaglie);

40) il proponente dovrà eseguire gli scavi di sbancamento impegnando le superfici strettamente necessarie, avendo al contempo cura di garantire sempre la corretta stabilità delle scarpate;

41) il proponente dovrà curare il tempestivo ritombamento con il materiale di risulta, evitando di lasciare scavi aperti per lunghi periodi (a tale scopo si auspica di procedere per lotti a estensione ridotta);

42) il proponente dovrà eseguire il tempestivo allontanamento di eventuale materiale di risulta dal sito, secondo le modalità previste dalle normative di settore vigenti;

43) il proponente dovrà curare il ripristino delle superfici di intervento, assegnando loro l'attuale configurazione morfologica ed evitando la formazione di accumuli o depressioni;

Provincia di Torino

44) l'attraversamento della S.S. n. 29 dovrà avvenire con tecnica spingitubo;

45) il parallelismo del metanodotto con la stessa Strada dovrà avvenire al di fuori della proprietà provinciale;

- di subordinare l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;

- di dare atto che, fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;

- di dare atto che la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di

dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

- di dare atto che la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;

- di stabilire che Snam Rete Gas S.p.A., prima di iniziare la fase di cantiere, prenda contatti con eventuali Consorzi gestori della rete irrigua, anche ai fini della definizione della tempistica dei lavori, nonché nei casi di eventuali interferenze con canali del demanio regionale;

- di dare atto che l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti; ne consegue che la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

- di trasmettere la presente autorizzazione al Comune interessato ai fini dell'adozione delle corrispondenti varianti agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

- di dare atto che la società è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;

- di stabilire che copia integrale del progetto esecutivo sia inviata, a cura di Snam Rete Gas S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione e al Comune interessato, mentre gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti devono essere inviati alle società proprietarie delle opere interferite;

- di stabilire che Snam Rete Gas S.p.A. comunichi ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;

- di dare atto che ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese del proponente, della data di adozione di questo atto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice DA1002

D.D. 27 giugno 2008, n. 354

Impegno di spesa di Euro 12.700,00 sul capitolo 103376/2008 a totale copertura delle spese riguardanti

L'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Giulia Carlotta Campi.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 129 del 14 giugno 2007 si affidava alla dott.ssa Giulia Carlotta Campi un incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di diciotto mesi, dal 14/06/2007 al 13/12/2008, per il corrispettivo di Euro 42.000,00;

- tale incarico aveva come oggetto il supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale regionale relative al Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia denominato ALCOTRA e alle attività di approfondimento, di raccordo e coordinamento con le altre strutture regionali ai fini dell'applicazione sul territorio regionale della Direttiva VAS sviluppate dal Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale.

- a copertura della spesa relativa al predetto affidamento d'incarico è stato assunto l'impegno di spesa di Euro 25.000,00 (I. 2070/2007) sul cap. 22922/2007 e di Euro 2.800,00 (I. 2071/2007) sul cap. 10429/2007 ed è stata prenotata la somma di Euro 14.200,00, quale quota parte della prenotazione n. 100023, effettuata con la D.G.R. n. 25-5863 del 14 maggio 2007 sul cap. 103376/2008.

- con determinazione dirigenziale n. 307 del 30 maggio 2008, nelle more dell'approvazione del Programma Operativo, è stata impegnata sul capitolo 103376/2008 soltanto la somma di Euro 1.500,00 (I. 1560/2008), necessaria al pagamento della mensilità di giugno.

Vista la D.G.R. n. 17 - 7987 del 7 gennaio 2008 di adozione del manuale che definisce modalità, procedure e modelli occorrenti per l'attuazione del Programma Operativo;

visto l'art. 22 della legge regionale n. 51 dell' 8 agosto 1997 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

vista la legge regionale n. 7 del 11 aprile 2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale n. 13 del 23 maggio 2008 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010";

vista la D.G.R. n. 3 - 8950 del 16 giugno 2008 di approvazione del Programma Operativo dei Direttori regionali per l'anno 2008 con l'assegnazione delle relative risorse;

determina

- di impegnare, in favore della dott.ssa Giulia Carlotta Campi, la somma di Euro 12.700,00 sul capitolo 103376/2008 (assegnazione n. 100054) a totale copertura delle spese riguardanti l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale regionale relative al Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia denominato ALCOTRA e alle attività di approfondimento, di raccordo e coordinamento con le altre strutture regionali ai fini dell'applicazione sul territorio regionale della Direttiva VAS sviluppate dal Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale.

Il Dirigente responsabile
Lucia Brizzolara

Codice DA1107

D.D. 4 luglio 2008, n. 464

L.R. 63/78, art. 47. Affidamento incarico a tecnici professionisti per servizi di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" Piano Operativo 2008. Impegno Euro 190.000,00 (Cap. 142574/2008).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare ai tecnici professionisti di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'incarico per l'effettuazione dei con-

trolli fitosanitari in vigneti infetti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario, e per la redazione di appositi verbali relativi ai controlli fitosanitari effettuati secondo le modalità contenute nel Piano operativo per l'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale di Lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite per l'anno 2008, approvato con D.G.R. n. 37-8912 del 4 giugno 2008, e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 2, schema di lettera contratto, che costituisce parte integrante della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 190.000,00 oneri fiscali inclusi..

- di stabilire il compenso orario, il rimborso spese forfetario giornaliero, gli oneri previdenziali e fiscali nelle misure di seguito specificate e concordate con i relativi Albi professionali:

	Onorario orario (A)	Rimborso spese giornaliero a forfait (per almeno 8 ore di attività di campagna) (B)	Contributo cassa previdenza (C)	IVA
Dottori agronomi e forestali	Euro 50,35	Euro 58,64	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)
Periti agrari	Euro 39,82	Euro 58,64	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)
Agrotecnici	Euro 39,82	Euro 58,64	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)

per le attività relative ai controlli fitosanitari in vigneti infetti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario;

- di stabilire il compenso orario, gli oneri previdenziali e fiscali nelle misure di seguito specificate e concordate con i relativi Albi professionali:

	Onorario orario (A)	Contributo cassa previdenza (C)	IVA
Dottori agronomi e forestali	Euro 24,24	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)
Periti agrari	Euro 22,81	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)
Agrotecnici	Euro 22,81	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)

per le attività di redazione dei verbali e la predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

- di stabilire che, nell'eventualità di sopravvenute esigenze operative, l'incarico potrà essere affidato, con successivo provvedimento dirigenziale, ad altri liberi professionisti indicati dai rispettivi Albi, riconoscendo loro il compenso per i giorni di formazione effettuati.

- di impegnare la somma di Euro 190.000,00 sullo stanziamento di cui al Capitolo 142574/2008 (assegnazione n. 100220); tale somma verrà liquidata dopo l'espletamento dell'incarico e la presentazione di regolare fattura da parte del tecnico professionista o dello studio a cui è associato, a seguito di apposita determinazione dirigenziale di liquidazione.

Ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 9/10/02 l'importo di dette fatture verrà liquidato entro 90 giorni; in caso di tardato pagamento per cause impu-

tabili alla Regione Piemonte saranno pagati gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al TAR entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1107

D.D. 4 luglio 2008, n. 465

L.R. 63/78, art. 47. Affidamento incarico a tecnici professionisti per servizi di supporto al Piano Operativo 2008 contro la Flavescenza dorata della vite D.G.R. n. 37-8912 del 4 giugno 2008. Impegno Euro 70.000,00 (Cap. 142574/2008).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare ai tecnici professionisti di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'incarico per la fornitura di servizi di supporto secondo le modalità contenute nel Piano operativo per l'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale di Lotta obbligatoria contro la Flavescenza

dorata della vite per l'anno 2008, approvato con D.G.R. n. 37-8912 del 4 giugno 2008, e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 2, schema di lettera contratto, che costituisce parte integrante della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 70.000,00 oneri fiscali inclusi.

- di stabilire il compenso orario, il rimborso spese forfetario giornaliero, gli oneri previdenziali e fiscali nelle misure di seguito specificate e concordate con i relativi Albi professionali:

	Onorario orario (A)	Rimborso spese giornaliero a forfait (per almeno 8 ore di attività di campagna) (B)	Contributo cassa previdenza (C)	IVA
Dottori agronomi e forestali	Euro 24,24	Euro 58,64	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)
Periti agrari	Euro 22,81	Euro 58,64	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)
Agrotecnici	Euro 22,81	Euro 58,64	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)

per le attività di predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive, lettura delle trappole cromotattiche, elaborazione dei dati relativi al Piano operativo 2008 e predisposizione documentale e operativa delle attività ispettive.

- di stabilire che, nell'eventualità di sopravvenute esigenze operative, l'incarico potrà essere affidato, con successivo provvedimento dirigenziale, ad altri liberi professionisti indicati dai rispettivi Albi, riconoscendo loro il compenso per i giorni di formazione effettuati.

- di impegnare la somma di Euro 70.000,00 sullo stanziamento di cui al Capitolo 142574/2008 (assegnazione n. 100220); tale somma verrà liquidata dopo l'espletamento dell'incarico e la presentazione di regolare fattura o nota da parte del tecnico professionista o dello studio a cui è associato, a seguito di apposita determinazione dirigenziale di liquidazione.

Ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 9/10/02 l'importo di dette fatture verrà liquidato entro 90 giorni; in caso di tardato pagamento per cause imputabili alla Regione Piemonte saranno pagati gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare la modulistica allegata alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il modulo "Richiesta di autorizzazione per estirpazione vigneto con sintomi di Flavescenza Dorata" deve essere consegnato alla Provincia competente a partire dalla data di adozione della presente determinazione ed entro e non oltre le ore 12 del 5 settembre 2008.

Di mettere a disposizione dei soggetti preposti al caricamento delle comunicazioni presentate, ai sensi della D.G.R. n. 44-6067 del 4 giugno 2007, il supporto informatico con la stampa del modulo di verbale non appena lo stesso venga prodotto dal C.S.I. Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Allegato

Codice DA1107

D.D. 14 luglio 2008, n. 504

Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" - Piano Operativo per l'anno 2008: definizione della modulistica e delle scadenze.

All' Assessorato Agricoltura della Provincia di _____					
RICHIEDITA DI AUTORIZZAZIONE PER ESTIRPAZIONE VIGNETO CON SINTOMI DI FLAVESCENTIA DORATA Reg. (CE) 1493/1999 e s.m.i. - D.G.R. n. 48-2240 12/02/2001. - D.M. 32442 del 31/5/2000 Art. 38 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445					
SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO Data Numero	RICHIEDITA AUTORIZZAZIONE PRESENTATA PER TRAMITE DI	Data presentazione N. RICHIEDITA			
QUADRO A - AZIENDA SEZ I - Dati anagrafici dell'azienda					
CUAA (Codice fiscale)	Partita IVA	Prov.REA	N.REA	Anno iscr.RI	Forma Giuridica
<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
Denominazione					E-mail
<input style="width: 100%;" type="text"/>					<input style="width: 100%;" type="text"/>
Attività prevalente (codice OTE)			Attività prevalente (ATECO)		
<input style="width: 100%;" type="text"/>			<input style="width: 100%;" type="text"/>		
Indirizzo Sede Legale		Comune sede legale (o stato estero e città)		Prov.	CAP
<input style="width: 100%;" type="text"/>		<input style="width: 100%;" type="text"/>		<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
SEZ II - Rappresentante legale / Titolare					
Cognome		Nome		Sesso	Codice Fiscale
<input style="width: 100%;" type="text"/>		<input style="width: 100%;" type="text"/>		<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
Data di nascita	Luogo di nascita	Prov.	Telefono	E-Mail	
<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
Indirizzo di residenza		Comune (o stato estero e città)		Prov.	CAP
<input style="width: 100%;" type="text"/>		<input style="width: 100%;" type="text"/>		<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
SEZ III - Richiedente (se diverso dal Rappresentante legale /Titolare)					
Ruolo					
<input style="width: 100%;" type="text"/>					
Cognome		Nome		Sesso	Codice Fiscale
<input style="width: 100%;" type="text"/>		<input style="width: 100%;" type="text"/>		<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
Data di nascita	Luogo di nascita	Prov.	Telefono	E-Mail	
<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
Indirizzo di residenza		Comune (o stato estero e città)		Prov.	CAP
<input style="width: 100%;" type="text"/>		<input style="width: 100%;" type="text"/>		<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
SEZ IV - Invio corrispondenza					
Destinatario					
<input style="width: 100%;" type="text"/>					
Indirizzo corrispondenza		Comune (o stato estero e città)		Prov.	CAP
<input style="width: 100%;" type="text"/>		<input style="width: 100%;" type="text"/>		<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>

Pagina 1 di 4

ID:

QUADRO D1 .VIGNETI OGGETTO DI ESTIRPAZIONE

Il sottoscritto _____ comunica che ha intenzione di effettuare Estirpazione dei vigneti descritti di seguito

Precisa che trattasi di Estirpazione / generica / flavescenza dorata

Data presunta operazioni: Campagna vitivinicola di riferimento: 2008/2009

Comune	FV	Dati censuali				Superf. censat. (ha)	Tipologia (1)	Anno insp.	Num. Cippi	Superf. vitata (ha)	Vino	C.C.I.A.A.		Denaria	Num. Cippi da camp.	Superf. da escarpire (ha)	Num. piante colpite	N° piante colpite	Tipo invecchiamento (2)	Manti nel 2007 per FD	Perc. finanziaria per FD		
		Ser	Fog	Par	Sub							FV	Mstr.									su filo	tra filo
Totale superficie da escarpire (Ha)																							

Legenda:

(1) Titolo Possesso: P - Proprietà, M - Mezzadria, A - Affitto, F - Altre forme

(2) Tipo intervento richiesto: EE - estirpo, ER - estirpo e reimpianto

QUADRO H - Dichiarazioni**Dichiarazioni specifiche della richiesta di autorizzazione**

SI DEVE PROCEDERE IMMEDIATAMENTE ALLA ESTIRPAZIONE DELLE PIANTE INFETTE; IN CASO DI IMPOSSIBILITA' TECNICA DI ESTIRPARE LE CEPPAIE PER L'ELEVATO NUMERO DI PIANTE COLPITE, OCCORRE PROCEDERE IMMEDIATAMENTE AL TAGLIO DEL CEPPAIO LASCIANDO LA VEGETAZIONE IN PIEDI SUL FILARE FINTANTO CHE NON AVVIENE IL SOPRALLUOGO, ELIMINANDO TEMPESTIVAMENTE LA NUOVA VEGETAZIONE PRODotta DOPO IL TAGLIO. LE CEPPAIE COMUNQUE DOVRANNO ESSERE ESTIRPATE ENTRO IL 15/05/2009

IL SOTTOSCRITTO:

- ☐ dichiara di essere Titolare CD4
- ☐ dichiara che, per la presente campagna, presenta domanda di contributo per danni da flavescenza dorata
- ☐ si impegna, per i vigneti oggetto di estirpazione, a mantenere sul posto i ceppi tagliati delle viti infette, pena la decadenza del diritto di reimpianto, in attesa di comunicazione da parte del servizio provinciale agricoltura, nel caso in cui gli ispettori fitosanitari o i loro delegati non abbiano effettuato i controlli;
- ☐ è a conoscenza che la presente comunicazione vincola il richiedente all'esecuzione dell'intervento di estirpazione totale;
- ☐ si impegna a estirpare immediatamente le piante colpite da flavescenza dorata anche in assenza di contributi finanziari, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 9 del D.M. n. 32442 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" qualora vengano accertate inadempienze. In caso di impossibilità ad estirpare le ceppaie per l'elevato numero di piante colpite si impegna a procedere al taglio raso del ceppo eliminando tempestivamente la nuova vegetazione prodotta dopo il taglio. In tal caso si impegna ad estirpare le ceppaie entro il 15/05/2009

Dichiarazioni aggiuntive

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 articolo 47

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- ☐ le dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono puniti ai sensi dell'art. 489 del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, ai sensi dell'art. 75 del citato Testo unico, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera
- ☐ i dati personali forniti saranno utilizzati esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria e ai regolamenti locali e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali
- ☐ sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del Dec. Leg. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi alla Provincia
- ☐ di consentire tutti i controlli richiesti dalle autorità competenti per verificare l'ottemperanza degli obblighi da lui assunti.

Ulteriori informazioni**QUADRO I - Allegati**

- Copie delle visure o dei certificati catastali o documentazione equipollente relativamente alle particelle interessate
 - Fotocopia della mappa catastale o planimetria della mappa catastale redatta da un professionista iscritto all'albo relativamente alle particelle interessate
 - Consenso del proprietario o comproprietario per i vigneti condotti in affitto o in comproprietà
 - Fotocopia (fronte e retro) di un documento di riconoscimento valido del richiedente
- ☐ Altri documenti allegati: *****

Ulteriori informazioni

QUADRO L - Firma**Luogo e data****Firma (per esteso e leggibile)**

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia del documento di identità)

La presente richiesta di autorizzazione all'estirpo va presentata, in due copie, al competente Settore Provinciale Agricoltura della Provincia di ubicazione dei terreni interessati in un momento antecedente la data prevista di inizio delle operazioni di impianto dei vigneti. Nel caso in cui la domanda venga recapitata direttamente presso il competente S.P.A., la firma dovrà essere apposta alla presenza del funzionario addetto alla ricezione. Negli altri casi la sottoscrizione dovrà essere integrata con copia fotostatica di un documento di identità del firmatario, in corso di validità.

ID:

Codice DA1400

D.D. 16 luglio 2008, n. 1575

Affidamento di un incarico di studio e di ricerca per l'attività di rivisitazione completa della Sezione Bioedilizia (sezione 3) del prezzario per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte. Impegno di spesa di Euro 19.000,00 sul capitolo 136171/2008.

Premesso che:

- La Regione Piemonte, in base al proprio Statuto e, in particolare, per l'attuazione di orientamenti strategici e normative a livello comunitario, nazionale e regionale opera ad ampio raggio al fine di perseguire e garantire la tutela e la qualità dell'ambiente, definendo importanti obiettivi strategici nel campo della sostenibilità e di una gestione più razionale delle risorse energetiche; il quadro normativo e le tipologie di possibili azioni ed interventi orientati ai temi dello Sviluppo Sostenibile si sono moltiplicati nel corso degli ultimi anni e la Regione Piemonte è interessata a sostenere e valorizzare percorsi e metodologie innovative.

- In ottemperanza ai menzionati principi dello sviluppo sostenibile, la Regione Piemonte attribuisce particolare importanza e valore al perseguimento di obiettivi di sostenibilità nei settori ove sia possibile adottare tecnologie ecocompatibili nonché introdurre tecniche e procedure che favoriscano l'utilizzo delle energie rinnovabili, come ad esempio il settore dell'edilizia, ove esistono ampi margini per poter concretamente incidere, sia durante le fasi di progettazione che di realizzazione, attraverso l'adozione di criteri, soluzioni e materiali eco-compatibili.

- E' altresì interesse della Regione promuovere e stimolare la crescita dei principi dell'architettura sostenibile, dell'uso sostenibile delle risorse naturali, dell'efficienza energetica in termini di miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici; nell'ambito specifico delle opere pubbliche, una progettazione di qualità inerente anche questi aspetti condiziona inevitabilmente i modelli di sviluppo del territorio che le contiene. E' quindi necessario ed opportuno fornire riferimenti e contenuti adeguati, in termini di materiali, tecniche e costi relativi, a colui che progetta e attua gli interventi di opere, sia pubbliche che private, nell'ambito del territorio regionale, rendendo altresì disponibili elementi di conoscenza innovativi, utilizzabili in ambito progettuale e nella scelta dei materiali, per realizzare le opere secondo i principi della sostenibilità ambientale.

- E' in quest'ottica che è attiva, ormai da alcuni anni, la partecipazione della Regione Piemonte a vari tavoli tecnici e gruppi di lavoro a livello nazionale, che operano nell'ambito della materia energetico-ambientale. Di particolare rilievo sono alcuni tavoli tecnici istituiti presso l'Associazione delle Regioni denominata ITACA (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale), nell'ambito dei quali la Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, all'interno delle proprie attività, ricopre un ruolo di partecipazione attiva per lo svolgimento di studi e ricerche per materie inerenti gli appalti pubblici.

- In particolare all'interno di tali tematiche, con specifico riferimento ai tavoli tecnici denominati

"Edilizia sostenibile" e "Capitolati tecnici e prezzari" la Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste intende approfondire alcuni temi di particolare interesse quali, con riferimento anche alle attività dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici, l'adeguamento, implementazione ed aggiornamento dell'attuale sezione del prezzario regionale dedicata alla materia sostenibile, sia attraverso la definizione di nuove voci, sia con la definizione di capitolati tipo e di voci di elenco prezzi relativi, nell'ambito della stesura annuale del prezzario medesimo, attuata in base a quanto previsto dall'art. 14 c. 1 della L.R. 18/84 e dell'art. 25 c. 1. del relativo regolamento di attuazione, al fine di predisporre uno strumento di riferimento e di indirizzo per gli operatori pubblici e privati del settore.

- Ai fini della predisposizione dell'elenco prezzi, con D.G.R. n. 154-25338 del 05/08/1998 è stata individuata nel Settore Opere Pubbliche della già denominata Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, la struttura competente a svolgere le funzioni di coordinamento anche mediante il supporto e la collaborazione di Enti Locali, del CSI Piemonte e degli Enti strumentali interessati per competenza.

- In relazione a tutte le attività connesse è stato sottoscritto e formalizzato in data 12/03/99 un primo Protocollo di Intesa tra le Regione Piemonte, il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle d'Aosta ed alcuni Enti ed Organismi di categoria di rilevanza regionale; tale protocollo è stato successivamente ampliato ad altri Enti ed Associazioni che hanno aderito, nel tempo, all'iniziativa, formalizzando l'adesione di tutti i soggetti individuati e definendo in modo puntuale gli impegni reciproci (D.G.R. n° 38-7357 del 05/11/07).

- Il prezzario regionale, in attuazione della normativa vigente in materia, essendo redatto ed aggiornato in collaborazione e di concerto con l'articolazione territoriale del Ministero delle Infrastrutture, assume i caratteri previsti dal comma 8 dell'art. 133 del D.Lgs. 163/06 e pertanto è da considerarsi prezzario di riferimento per tutte le opere pubbliche realizzate sul territorio della Regione Piemonte, con particolare riferimento a quelle oggetto di contribuzione e/o di interesse regionale. Alla luce di quanto sopra è evidente la valenza che le voci contenute all'interno del prezzario regionale assumono in termini di influenza sul mercato delle opere pubbliche; è quindi necessario operare mediante una definizione dei contenuti dello stesso rigorosa, coerente e pubblica.

- Nell'ambito delle diverse sezioni tematiche a partire dall'anno 2001 è stata pubblicata la sezione "Bioedilizia" con l'intento di fornire un primo riferimento in materia per gli operatori del settore, attraverso la definizione dello stato dell'arte e l'individuazione di una serie di materiali e tecnologie bioedili disponibili sul territorio nazionale; tale sezione, nata con carattere sperimentale, era stata curata nella sua prima edizione con la collaborazione dell'Environment Park - Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente, all'interno del progetto ECJ (Environmentally Compatible Jobs) finanziato dall'Unione Europea e del quale il Parco Scientifico era promotore insieme alla Città di Torino, all'ATC (Agenzia Territoriale per la Casa) e al Collegio Costruttori Edili.

- Con D.G.R. n° 48-7910 del 21 dicembre 2007 la Giunta Regionale ha istituito un gruppo di lavoro finalizzato ad un aggiornamento complessivo del Prezzario di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte volto a promuovere, con particolare riferimento all'ambito della sezione "Bioedilizia", la progettazione eco-sostenibile e l'utilizzo di materiali eco-compatibili nella realizzazione delle opere edilizie pubbliche e private, costituito dalle Direzioni: "Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste" - Settore Opere Pubbliche, "Risorse Umane e Patrimonio", "Programmazione strategica, politiche territoriali ed Edilizia", "Ambiente" e "Attività Produttive", strutture che, interessate per competenza, forniranno gli apporti, gli strumenti e le specifiche conoscenze correlati alle rispettive competenze istituzionali. Le funzioni di coordinamento sono state attribuite alla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste che deve garantire il necessario supporto tecnico e di segreteria.

- allo stato attuale, alla luce della nuova normativa vigente, la sezione Bioedilizia del Prezzario regionale necessita di una rivisitazione complessiva finalizzata all'adeguamento della stessa in termini di contenuti, modalità operative e voci presenti, con un taglio particolarmente mirato alla realizzazione di opere pubbliche. Inoltre, al fine di fornire agli operatori del settore uno strumento per quanto possibile completo e congruente in tutte le sue parti, essendo il prezzario regionale attualmente articolato in 26 sezioni tematiche, alcune delle quali potenzialmente connesse con la materia bioedile, si ritiene opportuno attivare, per gli anni 2009 e 2010 un processo di omogeneizzazione complessiva del prezzario stesso attraverso la verifica della corrispondenza delle voci presenti eventualmente interessanti la progettazione eco-sostenibile e l'utilizzo di materiali eco-compatibili nella realizzazione delle opere edilizie pubbliche e private.

Vista la complessità degli studi, delle ricerche, delle analisi necessarie per procedere allo svolgimento dell'attività di cui sopra occorre avvalersi di una professionalità con un alto grado di specializzazione e conoscenza tematica in grado di fornire tale supporto.

Preso atto che all'interno della Regione Piemonte non esiste la professionalità idonea per l'espletamento di tale attività si ritiene opportuno rivolgersi al Parco Scientifico e Tecnologico per l'Ambiente - Environment Park, essendo tale soggetto già coautore di parte del materiale oggetto di aggiornamento.

L'Environment Park S.p.A. è una società per azioni a maggioranza pubblica, nata per iniziativa della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, del Comune di Torino e dell'Unione Europea e rappresenta un'esperienza originale nel panorama dei Parchi Scientifici e Tecnologici in Europa per aver saputo coniugare innovazione tecnologica ed eco-efficienza. Tra i suoi azionisti si ricordano: FinPiemonte S.p.A., la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, l'AMIAT, il Comune di Torino, la Provincia di Torino, IRIDE Servizi, la SMAT, l'Unione Industriale e l'Università degli studi di Torino. Fra i suoi compiti istituzionali vi è quello di diffondere e stimolare il progresso tecnico nel settore ambientale, di promuovere ed assistere proget-

tazioni innovative, di organizzare la fase di strutturazione e di promozione, sia verso realtà istituzionali, sia nei confronti di enti economici privati, e presenta le caratteristiche di competenza e capacità necessarie per lo sviluppo operativo del progetto correlato al Prezzario regionale.

Da alcuni anni, infatti, si è sviluppata una proficua collaborazione fra la Regione Piemonte ed il Parco Scientifico Tecnologico Environment Park, che si è configurato come un importante e qualificato interlocutore per l'incentivazione di strategie nel campo dello Sviluppo Sostenibile, del risparmio energetico e della bioedilizia; fra le iniziative e le collaborazioni di maggior rilievo si ricordano, in particolare, lo sviluppo dello "sportello sulla bioedilizia", con l'Assessorato all'Urbanistica ed Edilizia (convenzione triennale, anni 2002-2004), finalizzato a fornire assistenza agli enti pubblici per l'adozione di nuove tecniche di progettazione in chiave bioedile degli interventi di edilizia pubblica residenziale attraverso l'individuazione delle soluzioni più aderenti alla specificità di quanto previsto e compatibili rispetto ai vincoli economici fissati; il supporto all'analisi dei prezzi e alla predisposizione dei capitolati prestazionali e descrittivi; la divulgazione delle caratteristiche tecniche dei materiali e le modalità applicative; l'informazione sugli organismi di certificazione; la collaborazione con l'Assessorato Ambiente (convenzione biennale, anni 2003-2004) per la realizzazione di azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione a sostegno ed integrazione dello "sportello bioedilizia", attraverso lo sviluppo di documenti, studi e ricerche mirate, a carattere tecnico e con finalità divulgative, nonché lo svolgimento di corsi e/o seminari formativi in materia di contenimento dei consumi e di bioedilizia, per gli operatori del settore; ancora, nell'anno 2007, nuova collaborazione con l'Assessorato Ambiente per l'organizzazione della IV edizione della biennale della eco-efficienza e lo sviluppo di iniziative collaterali orientate alla diffusione ed alla affermazione di principi e criteri di eco-efficienza.

Dato atto, pertanto, che il Parco Scientifico e Tecnologico per l'Ambiente Environment Park S.p.A. è il soggetto qualificato per svolgere l'attività di supporto per l'aggiornamento del Prezzario, gli è stato chiesto di formulare una proposta per la realizzazione di tale attività.

Tale proposta (acquisita agli atti della Regione) si articola in 3 fasi distinte così riassumibili:

- fase 1): rivisitazione della sezione bioedilizia partendo da un aggiornamento dei materiali bioedili; importo Euro 19.000,00, da concludersi entro il 31 dicembre 2008;

- fase 2) : predisposizione dei nuovi prezzi delle opere compiute bioedili; importo Euro 28.000,00. Tempo di realizzazione necessario 3 mesi, da concludersi entro il 31 dicembre 2008

- fase 3) : aggiornamento complessivo del Prezzario, messa a regime della nuova Sezione Bioedilizia e attività di omogeneizzazione generale tra tutte le Sezioni e le voci in esso contenute; importo Euro 40.000,00, da concludersi entro dicembre 2010

Tenuto conto che ad oggi esiste la disponibilità finanziaria solo per l'affidamento della fase 1) e tale attività costituisce il primo e indispensabile passo per la rivisitazione della sezione Bioedilizia ed è predeutica a qualunque altra attività di sviluppo e ag-

giornamento del Prezzario regionale, si ritiene di procedere all'affidamento dell'incarico di studio e di ricerca all'Environment Park, Parco Scientifico e Tecnologico per l'Ambiente, mediante la stipulazione della relativa convenzione, secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, con un costo complessivo di euro 19.000,00 (o.f.i.) mediante impegno sul capitolo 136171/2008 che presenta la necessaria disponibilità (assegnazione n. 100640).

Tutto ciò premesso:

IL DIRETTORE

Visto il d.lgs. 163/06;

Vista la legge regionale 6/88;

Visto l'art. 23 della legge regionale 51/97;

Vista la legge regionale n° 23/08;

Vista la D.G.R. n. 48-7910 del 21/12/07;

Vista la D.G.R. n. 3-8950 del 16/06/2008

determina

di affidare al Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente Environment Park l'incarico di studio e di ricerca necessario a sviluppare in modo organico ed esaustivo la sezione 3 - "Bioedilizia" del prezzario Regionale "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte - edizione dicembre 2007, valevole per il 2008".

- di dare atto che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3, comma 18 e comma 54, della legge n. 244/2007 sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte con efficacia costitutiva;

- di provvedere alla stipulazione della convenzione in data successiva alla pubblicazione di cui al punto precedente;

- di stabilire che l'incarico di cui trattasi decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione;

- di impegnare sul capitolo 136171/2008 che presenta la necessaria disponibilità (assegnazione n. 100640) la somma di Euro 19.000,00 (o.d.i.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tar entro 60 giorni ed al capo dello Stato entro 120 giorni dell'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1504

D.D. 15 luglio 2008, n. 296

Reg. (CE) 1983/06 - L.r. 41/98 - DGR n. 54-8999 del 16/06/2008. Atto di indirizzo interventi per l'occupazione. Modalità di predisposizione e presentazione dei programmi di attività e spesa delle Province. DGR n. 53-8998 del 16/06/08. Atto d'indirizzo per la gestione del voucher di conciliazione. Costituzione del nucleo tecnico di valutazione.

Visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio europeo dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, prevede, all'art. 37, i Programmi operativi;

visto il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione delle Comunità europee dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del re-

golamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

vista la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 41 "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro";

vista la deliberazione n. 54-8999 del 16/06/2008 recante per oggetto: "Reg. (CE) n. 1083/2006. DGR 60-7429 del 12/11/2007: P.O.R. del Piemonte 2007/2013 - LR 41/98: Atto di indirizzo interventi per l'occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro, alle persone in cerca di lavoro e alle persone particolarmente svantaggiate. Bil. pluriennale 2008/2010: Euro 53.000.000,00 di cui 17.666.666,66/08, 17.666.666,66/09, 17.666.666,68/10".

preso atto che la predetta deliberazione prevede che le risorse trasferite alle Province sono effettivamente erogate a favore delle stesse, tra l'altro, dopo la presentazione da parte loro, entro 90 giorni dalla pubblicazione della citata deliberazione, di un apposito programma di attività e spesa concertato presso le Commissioni di cui all'art. 6, comma 1 del d.lgs 469/97 ed altresì che detto programma è oggetto di valutazione, a cura di un apposito nucleo tecnico, entro il termine di 15 giorni dalla sua acquisizione agli atti;

preso atto inoltre che la predetta deliberazione prevede che la competente Direzione regionale definisca le modalità di predisposizione e presentazione del sopra richiamato programma di attività e spesa nonché costituisca il citato nucleo di valutazione definendo componenti, modalità e termini di funzionamento, a titolo gratuito;

vista inoltre la DGR n. 53-8998 del 16/06/08 recante per oggetto: "POR Regione Piemonte - FSE 2007/2013; Ob 2 - Competitività regionale e occupazione - Asse II "Occupabilità", Obiettivo specifico E, attività 7, Categoria di spesa n. 66. Approvazione atto d'indirizzo per la gestione del voucher di conciliazione per l'acquisizione di servizi a favore delle persone in inserimento e reinserimento lavorativo. Ripartizione risorse economiche alle Province. Spesa prevista Euro 4.000.000,00 su capitoli vari";

preso atto che la predetta deliberazione stabilisce la realizzazione delle azioni ivi previste in coerenza con gli indirizzi regionali riguardanti gli interventi per l'occupazione rivolti alle persone in cerca di lavoro, agli occupati a rischio del posto di lavoro e alle persone particolarmente svantaggiate;

ritenuto che i programmi provinciali di attività e di spesa delle Province, sopra richiamati, possano comprendere in modo integrato le attività riguardanti la gestione del voucher di conciliazione, previste dalla citata DGR 53-8998 del 16/06/08 e le attività a sostegno dell'occupazione previste dalla citata DGR n. 54-8999 del 16/06/2008;

ritenuto di approvare le modalità di predisposizione e presentazione del sopra richiamato programma di attività e spesa così come indicato nell'allegato - A - alla presente determinazione di cui è parte integrante;

considerato che il presente provvedimento non comporta movimenti contabili a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso;

IL DIRETTORE

preso atto della L.R. 51/1997;
conformemente agli indirizzi e ai criteri disposti dalla Giunta Regionale nella materia oggetto del presente atto con le sopra indicate DGR n. 54-8999 del 16/06/2008 e DGR n. 53-8998 del 16/06/08;

dato atto dell'istruttoria e preso atto di quanto in premessa indicato;

determina

Di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, la definizione delle modalità di predisposizione e presentazione dei programmi di attività e spesa delle Province, per quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 54-8999 del 16/07/2008 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 53-8998 del 16/06/08, come indicato dall'allegato - A - alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante.

Di costituire il nucleo tecnico di valutazione dei programmi di attività e spesa delle Province, per quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 54-8999 del 16/07/2008 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 53-8998 del 16/06/08, nominando a farne parte il Dr. Concetto Maugeri, dirigente responsabile del procedimento, in qualità di presidente, la Dr.ssa Roberta Cattoretti, funzionario regionale, in qualità di componente, la Sig.ra Patrizia Cerruti, funzionario regionale, in qualità di componente, la Dr.ssa Franca De Battista, funzionario regionale, in qualità di componente, il Dr. Mauro Durando, funzionario regionale, in qualità di componente, il Dr. Giuseppe Fogliati, funzionario regionale, in qualità di componente, il Sig. Sergio Vacchina, funzionario regionale, in qualità di componente, il Sig. Luca Vaglio, funzionario regionale, in qualità di componente. La partecipazione del personale regionale alle attività del nucleo rientra tra le attività di servizio. Per lo svolgimento delle attività di valutazione, il nucleo, può avvalersi del servizio di Assistenza tecnica previsto dal POR/FSE 2007/2013. Detta valutazione deve avvenire, entro 15 giorni dall'acquisizione agli atti del programma stesso, come previsto dalla citata deliberazione.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Ludovico Albert

Allegato

Allegato – A -

MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE E DI PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITA' E SPESA DELLE PROVINCE PREVISTI DALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 54-8999 DEL 16 GIUGNO 2008 E DALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 53-8999 DEL 16 GIUGNO 2008.

SCHEMA REDAZIONALE

1. Obiettivi e risultati attesi
2. Indicazione delle azioni del programma per il triennio 2008-2010
3. Modalità organizzative ed attuative del programma
4. Sistema di valutazione e monitoraggio del programma
5. Gestione e controlli.
6. Prospetto finanziario riepilogativo per Asse e macro target
7. Considerazioni conclusive

1. Obiettivi e risultati attesi

Identificazione:

- a) dei problemi dei beneficiari,
- b) delle difficoltà nell'attuazione degli interventi rilevati dalla Provincia e dai soggetti attuatori nel precedente periodo di programmazione.

analisi di scenario relativo:

- c) alle dinamiche occupazionali territoriali (disoccupazione e occupazione) in funzione delle variabili soggettive: genere, età, titolo di studio, cittadinanza, altro,
- d) alle principali variabili critiche sulle quali il programma intende intervenire.

Descrizione degli obiettivi strategici del programma raggiungibili, anche in riferimento alle politiche di integrazione settoriali (formazione, istruzione, politiche sociali, politiche di sviluppo, pari opportunità), specificando:

- a) i target prioritari e quantificando il numero di utenti che si intende raggiungere con il programma (specificando/integrando quanto previsto dagli indirizzi regionali). In particolare occorre specificare la strategia di intervento per i target con gravi deficit di occupabilità,
- b) i settori prioritari di intervento con particolare riferimento al problema dello svantaggio sociale e ai fabbisogni espressi dalle imprese.

2. Indicazione delle azioni del programma per il triennio 2008-2010

Articolazione del programma in azioni, definendo:

- a) i destinatari dell'azione (specificando le problematiche del target scelto)
- b) la denominazione dell'azione
- c) gli obiettivi dell'azione in termini di benefici ed output qualitativi in relazione alle problematiche dei destinatari
- d) la descrizione dei contenuti dell'azione
- e) la previsione di sostegno al reddito SI ☐ NO ☐
- f) la previsione di incentivi alle assunzioni SI ☐ NO ☐
(erogabili esclusivamente in base alle attività I.9 per gli occupati a rischio, II.11 per le persone in cerca di lavoro, III.7 per i soggetti svantaggiati)
- g) la previsione di assegnazione di "voucher" di conciliazione SI ☐ NO ☐
(erogabili esclusivamente in base alle attività II..7 dell'obiettivo specifico E categoria di spesa 66, come da DGR n. 53-8999 del 16 giugno 2008)
- h) le forme di integrazione con altri programmi
- i) le risorse finanziarie secondo il seguente schema:

Risorse per servizi

Asse	Obiet. Spec.	Categoria di spesa	Attività	Risorse

Risorse per incentivi

Asse	Obiet. Spec.	Categoria di spesa	Attività	Risorse

Risorse per sussidi

Asse	Obiet. Spec.	Categoria di spesa	Attività	Risorse

Risorse per voucher

Asse	Obiet. Spec.	Categoria di spesa	Attività	Risorse

- j) il valore atteso in termini quantitativi di raggiungimento degli obiettivi, ed indicatore di riferimento
- k) l'indicazione relativa alla presenza di aree di sperimentali (descrivendone le caratteristiche in coerenza con gli indirizzi regionali)

3. Modalità organizzative ed attuative del programma

Descrizione dell'impianto organizzativo e delle eventuali articolazioni territoriali (zonizzazioni), nonché le modalità attuative che garantiscano la diffusione e la capillarità degli interventi al fine di garantire a tutti gli utenti un livello minimo uguale di servizio.

Descrizione delle modalità di utilizzo e gestione del "voucher" per le attività di cura familiare (nello specifico per le fasi di assegnazione e di rimborso in caso di acquisizione dirette e/o a catalogo)

4. Sistema di valutazione e monitoraggio del programma

Descrizione del modello di monitoraggio e valutazione che si intende adottare ed i relativi strumenti e metodologie.

5. Gestione e controlli.

Descrizione del sistema di gestione e controllo con particolare riferimento al monitoraggio finanziario ed alle azioni di controllo.

6. Prospetto finanziario riepilogativo per Asse e macro target

Occupati a rischio del posto di lavoro

<i>Assi</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
					100%
Asse I					
Asse II					
Sub-totale					
<i>di cui incentivi</i>					..%
<i>di cui sussidi</i>					..%
<i>di cui servizi alle imprese</i>					..%
Asse II - "voucher" di conciliazione					
Totale complessivo					

Persone in cerca di lavoro

<i>Assi</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
					100%
Asse I					
Asse II					
Totale					
<i>di cui incentivi</i>					..%
<i>di cui sussidi</i>					..%
<i>di cui servizi alle imprese</i>					..%
Asse II - "voucher" di conciliazione					
Totale complessivo					

Persone particolarmente svantaggiate

<i>Assi</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
					100%
Asse I					
Asse III					
Totale					
<i>di cui incentivi</i>					..%
<i>di cui sussidi</i>					..%
<i>di cui servizi alle imprese</i>					..%
Asse II - "voucher" di conciliazione					
Totale complessivo					

7. Considerazioni conclusive

Eventuali considerazioni conclusive del programma, nonché modalità per la sua eventuale revisione.

Codice DA1706

D.D. 14 luglio 2008, n. 326

Legge Regionale n. 21/06/2006 "Interventi per lo sviluppo economico post-olimpico e s.m.i." Approvazione del Dossier di Candidatura per la presentazione delle domande di contributo ai sensi del Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per l'anno 2008 - "Piemontesei a casa".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'allegata modulistica costituente il "Dossier di Candidatura" che dovrà essere utilizzata dai soggetti beneficiari per la richiesta dei contributi previsti dal "Piano Annuale di attuazione 2008", attuativi della Legge Regionale n. 21/06/2006 "Interventi per lo sviluppo economico post-olimpico e s.m.i.";

- di stabilire che il "Dossier di candidatura" è composto dai seguenti elaborati:

Modulo 1: Modello di Domanda.

Modulo 2: Modello di Rendicontazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2001.

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Allegato

MODULO 1

**Spedire all'indirizzo indicato
oppure consegnare
all'uff. protocollo del Settore Offerta Turistica**

**Applicare marca da bollo € 14,62
secondo la normativa vigente**

Alla Regione Piemonte
Direzione Turismo,
Commercio e Sport
Settore Offerta Turistica
Via Avogadro, 30
10121 TORINO

**CONTRIBUTI PER INIZIATIVE RELATIVE AL PIANO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO
E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA DEL PIEMONTE PER L'ANNO 2008**
"PIEMONTE ... SEI A CASA"

MODELLO DI DOMANDA

D.G.R. N. 67 - 9163 DEL 7 LUGLIO 2008

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. (____) il _____

residente in _____ Prov. (____)

Indirizzo _____

nella sua qualità di Legale Rappresentante del soggetto richiedente denominato:

avente sede legale:

Indirizzo _____

Comune _____ c.a.p. _____ Prov. (____)

Codice Fiscale/ Partita IVA | | | | | | | | | | | (obbligatorio)

Telefono fisso | | | | | | | | | | | | | | | |

[illegible]

e-mail _____

Indirizzo per il recapito della corrispondenza (solo se diverso da quello della sede legale)

Indirizzo _____

Comune _____ c.a.p. _____ Prov. (____)

Referente per l'iniziativa

Nominativo _____

Telefono fisso | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Cellulare | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

fax | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

e-mail _____

Estremi del C/C Bancario o Postale intestato al Soggetto Richiedente

Intestatario del C/C

Numero C/C | | | | | | | | | | | | | | | | |

Banca (solo per C/C bancari) _____

Agenzia

Cod. ABI | | | | | C.A.B. | | | | |

IBAN | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Dati relativi all'iniziativa proposta**Titolo**

(breve riferimento nominativo/titolo dell'intervento max 80 caratteri)

Descrizione del progetto

(sintetica descrizione del progetto atta a delineare il tipo di iniziativa. Max 350 caratteri)

Periodo di svolgimento _____

Area interessata all'iniziativa _____

Tipologia dell'iniziativa:☐ ATTIVITA' DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA:

- ☐ Campagne di accoglienza rivolte agli operatori
- ☐ Campagne di accoglienza rivolte ai cittadini
- ☐ Accoglienza delle famiglie e dei bambini
- ☐ Accoglienza delle persone con esigenze speciali
- ☐ Il tema dell'accoglienza e i giovani
- ☐ Azioni a sostegno dell'ambiente turistico

☐ ATTIVITA' DI RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' COMMERCIALE E COMPETITIVA DELLE IMPRESE TURISTICHE

- ☐ Azioni a sostegno dell'imprenditoria turistica
- ☐ Interventi formativi nei confronti dell'offerta turistica
- ☐ Azioni a sostegno dell'innovazione nel settore turistico
- ☐ Azioni per la creazione di reti tra operatori turistici

Inserimento del progetto nel quadro di pianificazione turistica:

(Dovrà essere illustrata la coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi della programmazione regionale, in particolare con le indicazioni contenute nel Piano Strategico regionale per il Turismo di cui alla DGR n.47-8657 del 21 aprile 2008, nel Programma Turistico Operativo di cui alla D.G.R. n.49 -8659 del 21 aprile 2008 e nel Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per l'anno 2008 "Piemonte...sei a casa" di cui alla D.G.R. n. 67- 9163 del 7 luglio 2008):

Collegamento del progetto con altre iniziative :

Costo complessivo del progetto: Euro

Contributo richiesto:% Euro.....

CHIEDE

che l'iniziativa descritta nella documentazione allegata, venga ammessa a beneficiare di un contributo concesso nell'ambito del progetto "Piemonte ... sei a casa".

DICHIARA CHE

- ☐ Il soggetto richiedente non persegue fini di lucro;
- ☐ A fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda, o parte della stessa, il richiedente non ha presentato altre domande di agevolazione;
- ☐ A fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda, o parte della stessa, il richiedente ha presentato altre domande di agevolazione ed ha ottenuto i seguenti contributi (specificare)
.....
.....
.....
.....
- ☐ E' a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare la mancata, incompleta o difforme realizzazione dell'iniziativa;
- ☐ Tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello di domanda e nei relativi allegati, corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà la documentazione attestante quanto dichiarato;
- ☐ L'IVA relativa ai costi sostenuti per il progetto non può essere recuperata, rimborsata o compensata;
- ☐ Che il contributo di € _____ è **soggetto** a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973;
- ☐ Che il contributo di € _____ **non è soggetto** a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto (indicare una delle motivazioni di seguito riportate):

è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione professionale;

l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.lgs 460/97);

l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR 917/1986;

l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale;

è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare) _____

SI IMPEGNA
nel caso di concessione del contributo richiesto

- a comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte – Direzione Turismo, Commercio e Sport, le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti intervenuti successivamente alla presentazione della domanda;
- ad assicurare la piena visibilità della Regione Piemonte in tutte le azioni di comunicazione relative al progetto con espressa citazione del sostegno regionale e con la presenza di logo e marchio dell'Ente regionale stesso;
- a presentare entro 60 giorni dal termine dell'iniziativa il modello di rendicontazione predisposto dagli uffici regionali e tutti gli ulteriori documenti necessari per il controllo della conformità dell'intervento realizzato e della spesa effettivamente sostenuta.

ALLEGA

- fotocopia del documento di identità del Legale Rappresentante, in conformità all'art. 38 del D.P.R. 445/2000;
- relazione descrittiva e dettagliata dell'iniziativa redatta su carta intestata del richiedente;
- bilancio preventivo dell'iniziativa redatto su carta intestata del richiedente;
- statuto dell'ente richiedente (in caso di associazione o ente no profit);

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

I dati riportati nella presente domanda sono relativi al procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

Data

FIRMA del Legale Rappresentante

MODULO 2

Alla Regione Piemonte
Direzione Turismo,
Commercio e Sport
Settore Offerta Turistica
Via Avogadro, 30
10121 TORINO

**CONTRIBUTI PER INIZIATIVE RELATIVE AL PIANO DI INTERVENTI PER LO
SVILUPPO E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA DEL PIEMONTE
PER L'ANNO 2008 "PIEMONTE ... SEI A CASA"**

MODELLO DI RENDICONTAZIONE

(da presentarsi entro 60 giorni dal termine dell'iniziativa)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

residente in _____ prov. _____

in qualità di Legale rappresentante del soggetto richiedente denominato _____

ai fini dell'erogazione del contributo e a conoscenza di quanto descritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

- che l'iniziativa (titolo) _____

corrisponde a quanto descritto nella relazione allegata;

- che le spese sostenute corrispondono al bilancio consuntivo allegato

- che il contributo di € _____ è **soggetto** a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973;

- che il contributo di € _____ **non è soggetto** a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto (indicare una delle motivazioni di seguito riportate):

☐ è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione professionale;

☐ l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.lgs 460/97);

☐ l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR 917/1986;

l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale;

è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare) _____;

- che il numero di codice fiscale/partita Iva del soggetto giuridico dichiarante è il seguente (se differenti indicarli entrambi) _____;

- che l'importo del contributo dovrà essere accreditato:

c/o Istituto bancario/ c.c.p. _____;

Comune _____ Prov. (____);

Cod.ABI _____ Cod. CAB _____;

IBAN _____;

Conto corrente n. _____;

intestato a (Ente Richiedente) _____;

- che tutte le notizie e i dati indicati nella presente dichiarazione corrispondono al vero.

ALLEGA

- ☐ relazione dettagliata dell'iniziativa svolta indicando le eventuali variazioni del programma;
- ☐ bilancio consuntivo su carta intestata, comprendente le voci di entrata e di spesa che devono corrispondere al bilancio preventivo e risultare in pareggio;
- ☐ fotocopia del documento di identità del Legale Rappresentante, in conformità all'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

I dati riportati nella presente domanda sono relativi al procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

Data

FIRMA del Legale Rappresentante

Codice DA1708

D.D. 14 luglio 2008, n. 329

L.R. 93/95 - L.R. 18/00 - "D.C.R. n. 133 - 23971 del 26/06/2007 - "Programma Pluriennale degli interventi per l'impiantistica sportiva anni 2007-2009", D.G.R. n. 65 -7188 del 22/10/2007 - Piano Annuale per l'impiantistica sportiva per l'anno 2007; approvazione graduatoria bando anno 2007 con scadenza 21/12/2007.

Premesso che la L.R. 93/95 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie", dispone che la Regione Piemonte riconosca e valorizzi il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive, con particolare riferimento agli interventi di miglioramento e manutenzione delle strutture esistenti (art. 3 comma 1);

vista la L.R. n. 18 del 6/3/2000 che ha istituito presso l'Ente Strumentale Finpiemonte S.p.A. e l'Istituto per il Credito Sportivo, il Fondo regionale per il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive;

preso atto che tale Fondo è articolato in tre sezioni (conto capitale, conto interessi, fidejussioni) e che i rapporti con gli istituti di cui sopra sono regolati da apposite convenzioni;

visto il "Programma pluriennale per l'impiantistica sportiva 2007-2009" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 133 - 23971 del 26/06/2007, ai sensi della L.R. n. 93 del 22/12/1995;

visto che la L.R. 51/97 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale", dispone che nel rispetto delle scelte operate con gli atti di programmazione e di bilancio, agli Organi di direzione politica compete la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alle diverse finalità e l'assegnazione a ciascuna Direzione Regionale di una quota parte del bilancio dell'Amministrazione, commisurata agli obiettivi ed ai programmi da realizzare, nonché la definizione dei criteri per l'assegnazione delle risorse ai soggetti esterni;

vista la D.G.R. n. 65-71888 del 22/10/2007, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Annuale di interventi per l'impiantistica sportiva per l'anno 2007";

atteso che nel Piano in oggetto, sono individuati, due Assi d'intervento:

Asse 1) Messa a norma, completamento, ampliamento e diversificazione degli impianti;

Asse 2) Nuova impiantistica sportiva in aree carenti o a particolare vocazione;

considerato che nel Piano Annuale per l'anno 2007, sono individuati, in ordine alle azioni di intervento che ricadono negli Assi 1 - 2, gli obiettivi, i soggetti beneficiari, i criteri, gli ambiti e le tipologie di intervento, le modalità per la concessione e l'entità del contributo, i termini per la presentazione delle domande, le procedure per la selezione e la valutazione delle domande, i casi di non ammissibilità delle istanze, la formulazione delle graduatorie di idoneità e la procedura di liquidazione dei contributi;

visto l'art. 3, comma 2, della sopracitata L.R. 51/97, il quale dispone che spetti ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnino l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri

di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 61 del 25/10/2007, con la quale il Direttore della Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport, ha approvato l'Invito per la concessione di contributi relativi ad interventi per l'impiantistica sportiva - Piano Annuale per l'anno 2007", da utilizzarsi da parte dei soggetti giuridici legittimati, per presentare istanza di contributo per progetti relativi ad interventi concernenti l'impiantistica sportiva;

atteso che l'Invito per la concessione di contributi relativi ad interventi per l'impiantistica sportiva - Piano Annuale per l'anno 2007", stabiliva che le domande di contributo per l'anno 2007 dovessero pervenire alla Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport, entro e non oltre il 21/12/2007;

visto l'elenco allegato A) alla presente determinazione dirigenziale nel quale sono indicati i soggetti e le proposte progettuali, riferiti agli Assi 1-2 del Piano Annuale 2007 in oggetto, che risultano ammissibili a finanziamento, ordinate in modo decrescente in base al punteggio ottenuto, risultante dalle schede istruttorie e, a parità di punteggio, per ordine decrescente di protocollo, con indicazione della spesa ammissibile a contributo, della percentuale di contributo in conto interesse a carico della Regione, del contributo in conto capitale concesso e suddiviso rispettivamente per i beneficiari gestiti attraverso l'Istituto per il Credito sportivo e la Finpiemonte;

visto l'elenco allegato B) alla presente determinazione dirigenziale in cui sono indicate le proposte progettuali che risultano non ammesse al finanziamento, con la sintetica descrizione delle motivazioni;

ritenuto, per i soggetti e le proposte progettuali ammissibili, di concedere un contributo aggiuntivo della Regione ad abbattimento del tasso d'interesse annuale e/o un contributo su conto capitale nelle percentuali previste dal Piano annuale in oggetto;

rilevato che la gestione dei contributi assegnati ai soggetti con o senza personalità giuridica ai sensi dell'art. 12 della L.R. 18/00 e agli enti morali, è affidata alla Finpiemonte e che la gestione dei restanti contributi è affidata all'Istituto per il Credito sportivo e che la liquidazione dei contributi avviene su presentazione della rendicontazione da produrre agli Istituti finanziari sui modelli che saranno predisposti e approvati dalla Direzione Turismo, Commercio e Sport - Settore Sport, nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000;

atteso che, in base alla convenzione stipulata con l'Istituto per il Credito sportivo (artt. 5 e 6), il contributo in conto interessi a favore dei mutuatari dell'Istituto per il Credito sportivo è calcolato con riferimento ai 10 anni e ripartito per l'intera durata dell'ammortamento, anche nel caso in cui si tratti di mutui di durata quindicennale o ventennale;

atteso che i soggetti di cui all'elenco allegato A), saranno avvisati della formale ammissione a contributo con comunicazione scritta inviata dalla Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport - Settore Sport;

ritenuto opportuno, al fine di garantire l'attivazione del "Piano Annuale per l'impiantistica sportiva per l'anno 2007" e l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, fissare il termine per la presen-

tazione, da parte dei soggetti beneficiari, dell'atto formale di accettazione dei contributi, all'Istituto per il Credito sportivo e alla Finpiemonte S.p.a., entro e non oltre 90 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo da parte della Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport - Settore Sport;

dato atto che, nel caso di mancato rispetto dei termini sopraindicati e degli impegni assunti, per la realizzazione del progetto da parte del soggetto beneficiario, si procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento del progetto stesso;

vista la comunicazione in data 13/06/2008 prot. n. 11994/DA1708 dell'Istituto per il Credito sportivo relativa alle risorse residue disponibili sul Fondo Regionale di cui alla L.R. 18/00 per un importo di Euro 11.345.000,00, derivanti dalle rinunce, revoche o riduzioni operate nei confronti dei soggetti ammessi a finanziamento nelle annualità 1999 - 2006;

visto che l'art. 31, comma 2, della L.R. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte", prevede che entro i limiti degli stanziamenti di competenza del bilancio in corso, è possibile impegnare le somme a favore di soggetti determinati o determinabili;

considerato che, al fine di rispettare il patto di stabilità, non è stato possibile assumere, nell'anno finanziario 2007, l'impegno a copertura del piano in oggetto, così come comunicato con nota del Settore Ragioneria del 21/12/2007 prot. 6441/DA0902;

vista la dotazione finanziaria del cap. 293652/2008 UPB DA17082 (assegnazione 100322), che ammonta a Euro 4.920.462,33 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008;

visto che con Determinazione Dirigenziale n. 297 del 07/07/2008 è stata impegnata, sul cap. 293652/2008 (imp. n. 2346), la somma di Euro 4.920.462,33, a favore dell'Istituto per il Credito sportivo e dell'Ente strumentale Finpiemonte S.p.a.;

considerato che le risorse a disposizione di Euro 4.920.462,33 e di Euro 11.345.000,00 per una somma complessiva di Euro 16.265.462,33 consentono la copertura finanziaria di tutte le proposte progettuali che sono risultate idonee in attuazione al "Piano annuale per l'impiantistica sportiva per l'anno 2007",

risulta, pertanto, opportuno dotare il "Fondo regionale" ai sensi della L.R. 18/00 istituito presso l'Ente strumentale Finpiemonte S.p.a. di un importo di Euro 4.920.462,33 e di autorizzare l'utilizzo, da parte dell'Istituto per il Credito sportivo, della somma di Euro 11.345.000,00 derivante dalle revoche, rinunce o riduzioni operate nei confronti dei soggetti ammessi a finanziamento nelle annualità 1999 - 2006, in attuazione del "Piano Annuale per l'impiantistica sportiva per l'anno 2007";

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

vista la L.R. n. 7/2001, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R. 23 maggio 2008 n. 12 "Legge finanziaria per l'anno 2008";

vista la L.R. 23 maggio 2008 n. 13 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010";

atteso tutti i presupposti di fatto e di diritto narrati;

determina

di approvare l'elenco allegato A) che fa parte integrante della presente determinazione, nel quale sono indicati i soggetti e le proposte progettuali che risultano ammissibili ai finanziamenti e gli importi contributivi in attuazione del Piano Annuale per l'impiantistica sportiva per l'anno 2007, con scadenza del bando il 21/12/2007, nonché l'elenco allegato B) che fa parte integrante della presente determinazione, in cui sono indicati i soggetti e le proposte progettuali che risultano non ammessi a finanziamento, con relativa motivazione;

di affidare la gestione dei contributi regionali di cui all'elenco allegato A), assegnati ai soggetti con o senza personalità giuridica e agli enti morali, alla Finpiemonte S.p.A., mentre la gestione di tutti gli altri contributi all'Istituto per il Credito sportivo, a norma dell'invito per la concessione di contributi relativi all'impiantistica sportiva - Piano Annuale per l'anno 2007;

di dare mandato ai soggetti beneficiari di cui all'elenco allegato A), di trasmettere l'atto formale di accettazione dei contributi, alla Finpiemonte e all'Istituto per il Credito sportivo, entro e non oltre 90 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo da parte della Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport - Settore Sport;

di dare mandato ai soggetti beneficiari privi del parere del C.O.N.I. previsto dal Piano annuale per l'anno 2007, di presentare il progetto finanziato al C.O.N.I. provinciale di competenza, entro 90 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo regionale, per il rilascio del parere stesso;

di stabilire che i soggetti pubblici beneficiari di un contributo regionale, parte in conto capitale e parte in conto interessi, devono stipulare un apposito mutuo obbligatorio con l'istituto per il Credito sportivo, pena la revoca del contributo stesso, così come stabilito dal Piano annuale 2007;

di stabilire che il soggetto beneficiario deve iniziare l'intervento entro un anno e ultimarlo entro tre anni dalla data di comunicazione dell'ammissione al contributo regionale e che eventuali proroghe dei termini di inizio dei lavori per un massimo di sei mesi, e di fine lavori per un massimo di dodici mesi, potranno essere concesse su richiesta del beneficiario, esclusivamente per motivi eccezionali e documentati non dipendenti dalla volontà del richiedente, così come stabilito dal Piano annuale 2007;

di autorizzare l'utilizzo da parte dell'Istituto per il Credito sportivo della somma di Euro 11.345.000,00 derivante dalle revoche, rinunce o riduzioni operate nei confronti dei soggetti ammessi a finanziamento nelle annualità 1999 - 2006 per dare attuazione al "Piano Annuale per l'impiantistica sportiva per l'anno 2007";

di liquidare sul cap. 293652/2008 la somma di Euro 4.920.462,33 (imp. n. 2346) a favore dell'Ente strumentale Finpiemonte S.p.a. - Galleria San Federico n. 54 - Torino - (omissis), in attuazione del "Piano Annuale per l'impiantistica sportiva per l'anno 2007", secondo gli obiettivi e i criteri indicati in premessa;

di demandare ad un successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione dei modelli per la rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari dei contributi regionali, nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all' art. 47 del D.P.R. 45 /2000;

avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.; in alternativa è proponibile ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, entro 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento sul B.U.R..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Allegato

Elenco Allegato A **Impiantistica Sportiva - Piano annuale di intervento - Bando 2007** **Domande ammesse a contributo**

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Titolo Progetto	PV	Pt.	Spesa Ammissibile	Contrib. Conto Capitale	Contrib. Conto Interessi (2% X 10 anni)	Totale Finanziabile
DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AFFIDATE ALLA GESTIONE SUL FONDO PRESSO FINPIEMONTE								
DA17/27/2008	35 ASD GOLF CLUB MARGARA	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE ED ARCHITETTONICA DEL CAMPO PRATICA	AL	25	€ 379.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008	38 ASD DERTONA CALCIO GIOVANILE	RIFACIMENTO CAMPO DA GIOCO A 7 (ORA IN TERRA) IN MATERIALE SINTETICO E POTENZIAMENTO ILLUMINAZIONE	AL	24	€ 120.000,00	€ 48.000,00		€ 48.000,00
DA17/27/2008	26 SOCIETA' CANOTTIERI CASALE ASD	RIQUALIFICAZIONE PISCINA SCOPERTA ESTIVA, RISTRUTTURAZIONE PISCINA SCOPERTA ESTIVA PER BAMBINI, SOSTITUZIONE E SPOSTAMENTO GRUPPO TERMICO	AL	23	€ 322.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008	36 ASD GINNASTICA VALENTIA	MIGLIORAMENTO ED AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO ESISTENTE DATO IN CONCESSIONE DAL COMUNE DI VALENZA PER FAVORIRE LA GESTIBILITA' TECNICO FUNZIONALE ED ECONOMICA	AL	21	€ 115.000,00	€ 46.000,00		€ 46.000,00
DA17/27/2008	37 PARROCCHIA SAN GIORGIO DI STAZZANO	LAVORI DI AMPLIAMENTO TERRENO DI GIOCO E RIFACIMENTO PARZIALE DI RECINZIONE E IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	AL	21	€ 71.000,00	€ 28.400,00		€ 28.400,00
DA17/27/2008	22 CENTRO SPORTIVO COUNTRY CLUB VHO	COSTRUZIONE NUOVI SPOGLIATOI IN MURATURA IN SOSTITUZIONE ATTUALI PREFABBRICATI	AL	18	€ 263.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008	24 ASD FULVIUS/SAMP	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPOGLIATOI CAMPO CALCIO	AL	15	€ 168.000,00	€ 67.200,00		€ 67.200,00
DA17/27/2008	13 ASD CIRCOLO TENNIS CASSINE	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURA DI COPERTURA CAMPO SPORTIVO PER GIOCO TENNIS - IMPIANTO DI ESERCIZIO	AL	12	€ 180.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008	16 A.S.D. TIRO A VOLO PECETTO	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELL'IMPIANTO	AL	12	€ 103.000,00	€ 41.200,00		€ 41.200,00
DA17/27/2008	72 SCUOLA DELL'INFANZIA GIUSEPPE PITTALUGA	REALIZZAZIONE DI AMPLIAMENTO AD USO PALESTRA	AT	34	€ 96.000,00	€ 38.400,00		€ 38.400,00
DA17/27/2008	73 CIRCOLO SPORTIVO DILETTANTISTICO TORRETTA "S. MANINA"	DIVERSIFICAZIONE DELLO SPAZIO ESTERNO COSTITUITO DA N° 8 CAMPI DA BOCCIE IN CAMPO POLIVALENTE PER TENNIS E CALCIO A 5 E RELATIVA COSTRUZIONE DI N° 3 SPOGLIATOI E SERVIZI	AT	29	€ 85.000,00	€ 34.000,00		€ 34.000,00
DA17/27/2008	71 ISTIT. MADONNA DELLE GRAZIE DELLE SALESIANE DI DON BOSCO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA SPORTIVA E RICREATIVA ALL'APERTO SCUOLA MADRE MAZZARELLO	AT	27	€ 235.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008	42 CIRCOLO DON GINO BOSTICCO	PROGETTO DI BOCCIODROMO COPERTO A COMPLETAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI ESISTENTI	AT	26	€ 229.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00

Elenco Allegato A Impiantistica Sportiva - Piano annuale di intervento - Bando 2007 Domande ammesse a contributo

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Titolo Progetto	PV	Pt.	Spesa Ammissibile	Contrib. Conto Capitale	Contrib. Conto Interessi (2% X 10 anni)	Totale Finanziabile
DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AFFIDATE ALLA GESTIONE SUL FONDO PRESSO FINPIEMONTE								
DA17/27/2008 49	L'AIRONE ASSOCIAZIONE BIOCULTURALE	OPERE PER ADEGUAMENTO IGIENICO - FUNZIONALE, MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	AT	24	€ 80.000,00	€ 32.000,00		€ 32.000,00
DA17/27/2008 46	ASD CIRCOLO ANTICHE MURA	OPERE DI RECUPERO FUNZIONALE, MESSA A NORMA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI ESISTENTI E DELLE ATTIVITA' COMPLEMENTARI	AT	20	€ 190.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 55	ASD ASTI SPORT	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO IMPIANTO SPORTIVO - RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO SPOGLIATOI CAMPO CALCIO IMPIANTO SPORTIVO DI CORSO ALBA AD ASTI	AT	20	€ 161.000,00	€ 64.400,00		€ 64.400,00
DA17/27/2008 70	ASD SOLO BIKE	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPO SCUOLA MOUNTAIN BIKE CON ANNESSI LOCALI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' SPORTIVA E STRUTTURE	AT	20	€ 22.000,00	€ 8.800,00		€ 8.800,00
DA17/27/2008 44	ASD CIRCOLO GOLF CITTA' DI ASTI	AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO DEGLI SPAZI COMPLEMENTARI ALL'ATTIVITA' SPORTIVA	AT	18	€ 321.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 90	ASD ARTE/ DANZA	IMPIANTO SPORTIVO DEDICATO ALLA PRATICA DELLA DANZA	BI	36	€ 205.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 85	ASD CIRCOLO TENNIS BIELLA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	BI	23	€ 133.000,00	€ 53.200,00		€ 53.200,00
DA17/27/2008 91	FUN CLUB ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA	ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA SPOGLIATOI, CAMPO DA CALCIO A 5 E CAMPO DA BEACH VOLLEY	BI	19	€ 174.000,00	€ 69.600,00		€ 69.600,00
DA17/27/2008 77	POLISPORTIVA FULGOR COSSILA	INSTALLAZIONE DI TRIBUNA FISSA PREFABBRICATA IN ACCIAIO LUNGO LATO OVEST DEL CAMPO SPORTIVO	BI	18	€ 41.000,00	€ 16.400,00		€ 16.400,00
DA17/27/2008 89	ASD OCEAN	ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI E DEL LUOGO DI LAVORO: SPOGLIATOI DELLA PISCINA E RECEPTION	BI	18	€ 249.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 156	ASD LIBERAMENTE	ADEGUAMENTO CENTRO SPORTIVO PEVERAGNO	CN	24	€ 77.000,00	€ 30.800,00		€ 30.800,00
DA17/27/2008 101	GRUPPO SPORTIVO EUROPA ASD	COMPLETAMENTO - AMPLIAMENTO IMPIANTO SPORTIVO	CN	23	€ 282.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 126	ENTE PARROCCHIA GESU' LAVORATORE	SISTEMAZIONE DEI SAGRATI E DELLE AREE PARROCCHIALI SCOPERTE - PRIMO LOTTO DI INTERVENTO - FORMAZIONE DELL'AREA RICREATIVO SPORTIVA	CN	21	€ 280.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00

Elenco Allegato A **Impiantistica Sportiva - Piano annuale di intervento - Bando 2007** **Domande ammesse a contributo**

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Titolo Progetto	PV	Pt.	Spesa Ammissibile	Contrib. Conto Capitale	Contrib. Conto Interessi (2% X 10 anni)	Totale Finanziabile
DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AFFIDATE ALLA GESTIONE SUL FONDO PRESSO FINPIEMONTE								
DA17/27/2008 100	CIRCOLO ACLI PRO-TETTI	PROGETTO DI RECUPERO FUNZIONALE, MESSA A NORMA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO SPORTIVO FEZ. TETTI	CN	19	€ 154.000,00	€ 61.600,00		€ 61.600,00
DA17/27/2008 99	BOCCIOFILIA PETANQUE BUSCHESE - CIRCOLO ACLI	ADEGUAMENTO CENTRO SPORTIVO BOCCIOFILIA PETANQUE BUSCHESE	CN	16	€ 183.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 103	ASD PIOZZO	LAVORI DI RIFACIMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CAMPO DI CALCIO	CN	13	€ 60.000,00	€ 24.000,00		€ 24.000,00
DA17/27/2008 107	SOCIETA' BOCCIOFILIA SANT'ALBANESE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ESISTENTE BOCCIODROMO	CN	12	€ 45.000,00	€ 18.000,00		€ 18.000,00
DA17/27/2008 151	ASD ASSOCIAZIONE BOCCIOFILIA AUTONOMI	RISTRUTTURAZIONE CON AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	CN	12	€ 175.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 105	ASD JUDO CLUB ALBA	ACQUISTO MATERASSINE PER COMPLETAMENTO PALESTRA DI JUDO E PER SVOLGIMENTO GARE	CN	10	€ 18.000,00	€ 7.200,00		€ 7.200,00
DA17/27/2008 137	ASD SPORTING SCI CLUB ARTESINA	ACQUISTO ATTREZZATURE PER ADEGUAMENTO FUNZIONALE PALAZZETTO POLISPORTIVE	CN	10	€ 47.000,00	€ 18.800,00		€ 18.800,00
DA17/27/2008 143	ASD PALLACANESTRO ABA SALUZZO	TRASFORMAZIONE DI PISTA DI ATLETICA IN CAMPO POLIVALENTE ALL'APERTO PER IL GIOCO DEL BASKET E DELLA PALLAVOLO	CN	10	€ 146.000,00	€ 58.400,00		€ 58.400,00
DA17/27/2008 154	ASSOCIAZIONE IPPICA CIN CIN LAND	ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO IMPIANTO SPORTIVO CIN CIN LAND	CN	10	€ 102.000,00	€ 40.800,00		€ 40.800,00
DA17/27/2008 113	SOCIETA' PALLONISTICA NIEVESE	OPERE DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE SFERISTERIO	CN	9	€ 43.000,00	€ 17.200,00		€ 17.200,00
DA17/27/2008 119	ASD TIRO A VOLO RACCONIGI	INDICAZIONI PRELIMINARI PER IL MIGLIORAMENTO ACUSTICO E PER LA REALIZZAZIONE DI BARRIERA PER LA RACCOLTA FIOMBO	CN	8	€ 152.000,00	€ 60.800,00		€ 60.800,00
DA17/27/2008 147	TIRO A SEGNO NAZIONALE - SEZIONE DI MONDOVI	RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI E SISTEMAZIONE UFFICI ADEGUAMENTO ALLA DT-P2 DELLO STAND A 25 MT. DI TIRO ISTITUZIONALE ED INTERVENTO DI MITIGAZIONE ACUSTICA DEGLI IMPIANTI DI TIRO	CN	8	€ 97.000,00	€ 38.800,00		€ 38.800,00
DA17/27/2008 178	ASD GOLF CLUB CASTELCONTURBIA	RIMODELLAZIONE DEL CAMPO PRATICA E REALIZZAZIONE DI RIMESSA INTERATA PER GOLF CART	NO	21	€ 1.740.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00

Elenco Allegato A Impiantistica Sportiva - Piano annuale di intervento - Bando 2007 Domande ammesse a contributo

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Titolo Progetto	PV	Pt.	Spesa Ammissibile	Contrib. Conto Capitale	Contrib. Conto Interessi (2% X 10 anni)	Totale Finanziabile
DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AFFIDATE ALLA GESTIONE SUL FONDO PRESSO FINPIEMONTE								
DA17/27/2008 161	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA - OLEGGIO	REALIZZAZIONE COPERTURA CAMPO POLIVALENTE	NO	20	€ 204.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 198	ASSOCIAZIONE RICREATIVA EDEN CLUB	PROGETTO PER AMPLIAMENTO ED AMMODERNAMENTO CIRCOLO RICREATIVO	NO	18	€ 212.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 181	COLLEGIO DON BOSCO - BORGOMANERO	FORMAZIONE CAMPI DA CALCETTO - TENNIS - BASKET - PALLAVOLO	NO	16	€ 342.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 193	ASD SPORT CLUB MAGGIORA	AMPLIAMENTO AUTODROMO ESISTENTE DEL PRAGIAROLO	NO	14	€ 404.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 167	ASSOCIAZIONE CALCIO CASTELLETTES	OPERE DI ADEGUAMENTO IMPIANTO SPORTIVO ALLE NORME DI SICUREZZA E IGIENICO SANITARIE	NO	13	€ 243.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 199	LEGA NAVALE ITALIANA - DELEGAZIONE DI MEINA	LIDO DI MEINA, CENTRO NAUTICO REGIONALE LEGA NAVALE ITALIANA	NO	13	€ 129.000,00	€ 51.600,00		€ 51.600,00
DA17/27/2008 165	ASD TIRO A VOLO CARPIGNANO SESIA	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA INERENTE LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE IDONEE AL RECUPERO DEL PIOMBO - INTERVENTO DI MANUTENZIONE DEL FABB. ESISTENTE (LOCALE BAR)	NO	12	€ 75.000,00	€ 30.000,00		€ 30.000,00
DA17/27/2008 182	ASD POLISPORTIVA OVEST - TICINO BELLINZAGO NUOTO	COMPLETAMENTO FUNZIONALE ATTREZZATURE E ARREDI TECNICI DELLA PISCINA COMUNALE	NO	11	€ 279.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 319	A.S. VILLASPORT SRL	AMPLIAMENTO IMPIANTO SPORTIVO CON REALIZZAZIONE DI PALESTRA E RELATIVI LOCALI ACCESSORI	TO	31	€ 177.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 314	ASD COVER GREEN	RIFACIMENTO N 2 CAMPI DA CALCIO	TO	30	€ 177.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 222	ASD A.S. CALCIO A CINQUE	RIFACIMENTO TAPPETO ERBOSO CAMPI DA CALCIO A 5 CON FINITURA IN ERBA SINTETICA, RIFACIMENTO RECINZIONI E MANUTENZIONE ORDINARIA LOCALE SPOGLIATOI	TO	29	€ 154.000,00	€ 61.600,00		€ 61.600,00
DA17/27/2008 297	ASD CENTRO NUOTO NICHELINO	ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUA ALLE NORME DI SICUREZZA E IGIENICO-SANITARIE DELLA VASCA RICREATIVA E DI ADDESTRAMENTO AL NUOTO	TO	26	€ 216.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 332	ASD TENNIS CLUB SETTIMO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORIE IMPIANTI, RIFACIMENTO COMPLETO MANTO ERBOSO DI 2 CAMPI DA CALCETTO A 5, COPERTURA PRESSOSTATICA CON ACCESSORI, NUOVO GENERATORE ARIA CALDA.	TO	26	€ 107.000,00	€ 42.800,00		€ 42.800,00

Elenco Allegato A **Impiantistica Sportiva - Piano annuale di intervento - Bando 2007** **Domande ammesse a contributo**

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Titolo Progetto	PV	Pt.	Spesa Ammissibile	Contrib. Conto Capitale	Contrib. Conto Interessi (2% X 10 anni)	Totale Finanziabile
DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AFFIDATE ALLA GESTIONE SUL FONDO PRESSO FINPIEMONTE								
DA17/27/2008 316	CIRCOLO SPORTIVO DILETTANTISTICO CENTRO NUOTO TORINO	INTERVENTI DI AMPLIAMENTO, MESSA A NORMA, ABBATTIM. BARRIERE ARCHITETTONICHE E CONTENIMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO NATATORIO ESISTENTE - PISCINA COMUNALE SEBASTOPOLI	TO	25	€ 398.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 327	ASD VALMESSA SPORTING CLUB	ADATTABILITA' DELLA PISCINA VALMESSA ALL'USO DEI DISABILI	TO	25	€ 112.000,00	€ 44.800,00		€ 44.800,00
DA17/27/2008 216	ASD LE BETULLE	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO IMPIANTI CON POSIZIONAMENTO DI COLLETTORI SOLARI	TO	24	€ 39.000,00	€ 15.600,00		€ 15.600,00
DA17/27/2008 296	ASD TORINO '81	PISCINE DEL COMPENSORIO STADIO COMUNALE. PROGETTO PER LA FORNITURA DELLE ATTREZZATURE DELLE PALESTRE E ARREDI SPOGLIATOI DELLA PISCINA SCOPERTA	TO	24	€ 180.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 235	POLISPORTIVA RIVER MOSSO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO	TO	23	€ 72.000,00	€ 28.800,00		€ 28.800,00
DA17/27/2008 240	ASD GRUPPO CACCIA E PESCA CERONE	RECUPERO FUNZIONALE, MESSA A NORMA, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA CAMPO TIRO A VOLO	TO	23	€ 128.000,00	€ 51.200,00		€ 51.200,00
DA17/27/2008 252	MASTER CLUB	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU CAMPO DA CALCETTO, MIGLIORAMENTO IMPIANTO SPORTIVO TRAMITE MAGGIORE FRUIBILITA' DELL'AREA PISCINA SCOPERTA ESISTENTE	TO	23	€ 62.000,00	€ 24.800,00		€ 24.800,00
DA17/27/2008 229	ASD LIBERTAS NUOTO CHIVASSO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO IMPIANTO NATATORIO COMUNALE. RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO SPOGLIATOI ESISTENTI, NUOVA VASCA DI ACQUATICITA'	TO	22	€ 250.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 233	ASD I CILIEGI GOLF CLUB	MIGLIORAMENTO IMPIANTO SPORTIVO CON MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ACQUISTO ATTREZZATURA SPORTIVA	TO	21	€ 151.000,00	€ 60.400,00		€ 60.400,00
DA17/27/2008 328	ASSOCIAZIONE ORATORIO GESU' BUON PASTORE	REALIZZAZIONE CAMPO DA CALCIO A SETTE CON FINITURA IN ERECA SINTETICA, REALIZZAZIONE RECINZIONI E MANUTENZIONE ORDINARIA LOCALE SPOGLIATOI	TO	20	€ 120.000,00	€ 48.000,00		€ 48.000,00
DA17/27/2008 254	ASD POLYDRA	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO PISCINA COMUNALE	TO	19	€ 255.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 264	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA BODY NEW	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, MESSA A NORMA IMPIANTI	TO	19	€ 337.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 275	ASD CENTRO VELICO AVIGLIANA	COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SEDE DELLO YACHTING CLUB DEL LAGO DI AVIGLIANA E SISTEMAZIONE DELL'AREA ESTERNA DI PERTINENZA	TO	19	€ 75.000,00	€ 30.000,00		€ 30.000,00

Elenco Allegato A Impiantistica Sportiva - Piano annuale di intervento - Bando 2007 Domande ammesse a contributo

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Titolo Progetto	PV	Pt.	Spesa Ammissibile	Contrib. Conto Capitale	Contrib. Conto Interessi (2% X 10 anni)	Totale Finanziabile
DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AFFIDATE ALLA GESTIONE SUL FONDO PRESSO FINPIEMONTE								
DA17/27/2008 304	ASSOCIAZIONE POLISP. DILETTANTISTICA VALLEDORA ALPIGNANO	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA RELATIVA ALLA SICUREZZA IGIENICO-SANITARIA E ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (L.R. 13/89) DELL'IMPIANTO SPORTIVO	TO	18	€ 114.000,00	€ 45.600,00		€ 45.600,00
DA17/27/2008 221	ASD PRO SETTIMO & EUREKA	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO	TO	17	€ 51.000,00	€ 20.400,00		€ 20.400,00
DA17/27/2008 325	SAN REMO 72 - SOCIETA' POLISPORTIVA DILETTANTISTICA ARL	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	TO	17	€ 157.000,00	€ 62.800,00		€ 62.800,00
DA17/27/2008 258	ASSOCIAZIONE CLUB IL PARDO	OPERE DI ADEGUAMENTO SERVIZI CENTRO SPORTIVO PER OTTIMIZZAZIONE IMPIANTI IGIENICO/SANITARI E RISPARMIO ENERGETICO	TO	16	€ 172.000,00	€ 68.800,00		€ 68.800,00
DA17/27/2008 291	ASSOCIAZIONE BARACOA	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO DI UNA PISCINA ALL'APERTO	TO	16	€ 118.000,00	€ 47.200,00		€ 47.200,00
DA17/27/2008 312	LICEO GINNASIO SALESIANO VALSALICE	ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SPORTIVE PER SCUOLA ED ORATORIO	TO	16	€ 176.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 209	ASD SAMARCANDA	MIGLIORAMENTO IMPIANTO ESISTENTE MEDIANTE LA COPERTURA DI 1 CAMPO DA TENNIS	TO	15	€ 67.000,00	€ 26.800,00		€ 26.800,00
DA17/27/2008 212	ASSOCIAZIONE TENNIS CONDOVE	PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO SPORTIVO	TO	13	€ 87.000,00	€ 34.800,00		€ 34.800,00
DA17/27/2008 220	ASD ANTHARES WORLD	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA A NORMA DELL'AREA SPORTIVA ANTHARES WORLD	TO	12	€ 177.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 285	ASD ATHLETIC CENTER	POTENZIAMENTO ATTREZZATURE PER ATTIVITA' GINNICA E RIEDUCATIVA	TO	12	€ 60.000,00	€ 24.000,00		€ 24.000,00
DA17/27/2008 302	ASD POLISPORTIVA RAPID TORINO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAM. IMPIANTO SPORTIVO MEDIANTE RIFACIMENTO CAMPO DI CALCETTO, MANTO DI COPERTURA FABBRICATO SERVIZI E SOSTITUZIONE PARTE INFISSI INTERNI	TO	12	€ 172.000,00	€ 68.800,00		€ 68.800,00
DA17/27/2008 232	ASD CIT' TURIN LDE	FORMAZIONE NUOVE PANCHINE PER IL CAMPO A 11. ADEGUAMENTO DEI LOCALI SOCIALI E MAGAZZINO SPORTIVO CON ANNESSA LAVANDERIA, TRASFORMAZIONE DEI CAMPI DI CALCIO A 5 IN CAMPI POLIFUNZIONALI	TO	11	€ 76.000,00	€ 30.400,00		€ 30.400,00
DA17/27/2008 265	ASSOCIAZIONE TENNIS CLUB IL VALENTINO	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI A SERVIZIO IMPIANTO TENNISTICO	TO	11	€ 101.000,00	€ 40.400,00		€ 40.400,00

Elenco Allegato A **Impiantistica Sportiva - Piano annuale di intervento - Bando 2007** **Domande ammesse a contributo**

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Titolo Progetto	PV	Pt.	Spesa Ammissibile	Contrib. Conto Capitale	Contrib. Conto Interessi (2% X 10 anni)	Totale Finanziabile
DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AFFIDATE ALLA GESTIONE SUL FONDO PRESSO FINPIEMONTE								
DA17/27/2008 286	ASD CENTROCAMP	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO IMPIANTO POLISPORTIVO "BAGNEUX"	TO	11	€ 180.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 330	ASD TENNIS CLUB MONCALIERI	ILLUMINAZIONE NOTTURNA 4 CAMPI E COSTRUZIONE LOCALE INTERRATO, PER CENTRALE TERMINCA PER PALLONI PRESSOSTATICI	TO	11	€ 106.000,00	€ 42.400,00		€ 42.400,00
DA17/27/2008 283	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA ATLETICA PINEROLO	RIFACIMENTO PISTA DI ATLETICA	TO	9	€ 367.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 336	UNIONE SPORTIVA CAMBIASCHESSE	ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLE OPERE PREVISTE IN LOCALI POLIVALENTI ADATTI ALLO SVILUPPO DELLE POLITICHE ASSOCIATIVE	VB	17	€ 32.000,00	€ 12.800,00		€ 12.800,00
DA17/27/2008 356	ASD SKATING VERCELLI	RISTRUTTURAZIONE BAGNI PUBBLICI E REALIZZAZIONE BAGNO DISABILI PALAZZETTO DELLO SPORT DI VERCELLI	VC	22	€ 70.000,00	€ 28.000,00		€ 28.000,00
DA17/27/2008 350	ASD S. GIOVANNI	ADEGUAMENTO DM 471/99 CON INTERVENTO DI MESSA A NORMA IN SICUREZZA, RIPRISTINO AMBIENTALE DEI 3 CAMPI ESISTENTI E REALIZZAZIONE DEL 4° CAMPO.	VC	20	€ 428.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 353	ASD MAGLIFICIO FRANCA	PLEIN AIR SPORT & LIFESTYLE	VC	15	€ 78.000,00	€ 31.200,00		€ 31.200,00
DA17/27/2008 354	CENTRO SOCIALE P. & A. BUZZI ASD	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE SOCIALE COSTISTENTE NELLA SOSTITUZIONE COPERTURA DEL TETTO COSTITUITO DA UN MANUFATTO IN AMIANTO E PAVIMENTAZIONE DELLA PALESTRA	VC	15	€ 124.000,00	€ 49.600,00		€ 49.600,00
DA17/27/2008 351	ASD TENNIS PRO VERCELLI	COPERTURA PRESSOSTATICA CAMPOPOLIVALENTE E ATTREZZI PER PREPARAZIONE FISICO-ATLETICA	VC	12	€ 61.000,00	€ 24.400,00		€ 24.400,00
DA17/27/2008 352	ASD TIRO A VOLO CARISIO	PROGETTO PRELIMINARE MESSA A NORMA, COMPLETAMENTO, AMPLIAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI	VC	12	€ 240.000,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00
DA17/27/2008 349	ASD PALEXTRA OLYMPIA	ACQUISTO DI ATTREZZATURA SPORTIVA CON VITA ECONOMICA DI ALMENO 5 ANNI: BICICLETTE SPINNING, PANCHE, SFALLIERE, SACCHI PER AEROBOX, BILANCIERI, ECC.	VC	7	€ 24.000,00	€ 9.600,00		€ 9.600,00

Elenco Allegato A Impiantistica Sportiva - Piano annuale di intervento - Bando 2007 Domande ammesse a contributo

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Titolo Progetto	PV	Pt.	Spesa Ammissibile	Contrib. Conto Capitale	Contrib. Conto Interessi (2% X 10 anni)	Totale Finanziabile
DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AFFIDATE ALLA GESTIONE SUL FONDO PRESSO L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO								
DA17/27/2008	21 COMUNE DI FRUGAROLO	MESSA A NORMA IMPIANTI ELETTRICI E MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELL'IMPIANTO SPORTIVO	AL	39	€ 42.000,00	€ 16.800,00	€ 5.040,00	€ 21.840,00
DA17/27/2008	4 COMUNE DI CASTELLETO D'ORBA	PROGETTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI SPOGLIATOI DI CALCIO IN LOC. CASTELVERO	AL	24	€ 42.000,00	€ 16.800,00	€ 5.040,00	€ 21.840,00
DA17/27/2008	32 COMUNE DI ALFIANO NATTA	LAVORI DI MIGLIORAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO SPORTIVO	AL	24	€ 44.000,00	€ 17.600,00	€ 5.280,00	€ 22.880,00
DA17/27/2008	34 COMUNE DI PONTI	PROGETTO DI MESSA A NORMA, COMPLETAMENTO, AMPLIAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI - LOTTO 1 - CAMPO DA CALCIO A 11	AL	23	€ 116.000,00		€ 23.200,00	€ 23.200,00
DA17/27/2008	27 COMUNE DI BERGAMASCO	RECUPERO FUNZIONALE AREA SPORTIVA COMUNALE "SAN PIETRO"	AL	22	€ 30.000,00	€ 12.000,00	€ 3.600,00	€ 15.600,00
DA17/27/2008	28 COMUNE DI POZZOL GROppo	REALIZZAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE (1° LOTTO FUNZIONALE: CAMPO PER CALCETTO, SPOGLIATOIO)	AL	21	€ 115.000,00	€ 46.000,00	€ 13.800,00	€ 59.800,00
DA17/27/2008	19 COMUNE DI CAREZZANO	RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI PREVEDENTI IL RIFACIMENTO E LA COPERTURA DEL CAMPO DA TENNIS ESISTENTE	AL	20	€ 98.000,00	€ 39.200,00	€ 11.760,00	€ 50.960,00
DA17/27/2008	29 COMUNE DI CARROSIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CAMPO POLIVALENTE COMUNALE	AL	20	€ 52.000,00	€ 20.800,00	€ 6.240,00	€ 27.040,00
DA17/27/2008	2 COMUNE DI MONTEGIOCO	SISTEMAZIONE CENTRO SPORTIVO	AL	19	€ 70.000,00	€ 28.000,00	€ 8.400,00	€ 36.400,00
DA17/27/2008	7 COMUNE DI VOLPEGLINO	COSTRUZIONE DI PISCINA COMUNALE	AL	19	€ 130.000,00	€ 52.000,00	€ 15.600,00	€ 67.600,00
DA17/27/2008	9 COMUNE DI OVIGLIO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORIE ALLA PALESTRA POLIFUNZIONALE	AL	19	€ 99.000,00	€ 39.600,00	€ 11.880,00	€ 51.480,00
DA17/27/2008	17 COMUNE DI VILLALVERNIA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	AL	19	€ 115.000,00		€ 23.000,00	€ 23.000,00
DA17/27/2008	1 COMUNE DI VIGNOLE BORBERA	ADEGUAMENTO A NORME IGIENICO-SANITARIE E MESSA A NORMA IN SICUREZZA DEL CAMPELLO COMUNALE DI CALCETTO IN LOC. MOLINO	AL	18	€ 70.000,00	€ 28.000,00	€ 8.400,00	€ 36.400,00

Elenco Allegato A Impiantistica Sportiva - Piano annuale di intervento - Bando 2007 Domande ammesse a contributo

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Titolo Progetto	PV	Pt.	Spesa Ammissibile	Contrib. Conto Capitale	Contrib. Conto Interessi (2% X 10 anni)	Totale Finanziabile
DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AFFIDATE ALLA GESTIONE SUL FONDO PRESSO L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO								
DA17/27/2008	12 COMUNE DI TASSAROLO	MESSA A NORMA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO SPORTIVO	AL	18	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 12.000,00	€ 52.000,00
DA17/27/2008	25 COMUNE DI CASSANO SPINOLA	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PALESTRA COMUNALE E ACQUISTO ATTREZZATURE SPORTIVE	AL	16	€ 38.000,00	€ 15.200,00	€ 4.560,00	€ 19.760,00
DA17/27/2008	11 COMUNE DI PARODI LIGURE	ADEGUAMENTO IMPIANTO SPORTIVO DI ESERCIZIO ESISTENTE, CAMPO DA CALCIO SITO IN LOCALITA' CA'DE PIAGGIO	AL	15	€ 99.000,00	€ 39.600,00	€ 11.880,00	€ 51.480,00
DA17/27/2008	33 COMUNE DI PONZONE	POTENZIAMENTO - COMPLETAMENTO PISCINA COMUNALE	AL	15	€ 70.000,00	€ 42.000,00		€ 42.000,00
DA17/27/2008	20 COMUNE DI RIVALTA BORMIDA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	AL	14	€ 89.000,00	€ 35.600,00	€ 10.680,00	€ 46.280,00
DA17/27/2008	14 COMUNE DI PRASCO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI CON ACQUISTO TERRENO	AL	13	€ 36.000,00	€ 14.400,00	€ 4.320,00	€ 18.720,00
DA17/27/2008	15 COMUNE DI CARPENETO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	AL	13	€ 97.000,00	€ 38.800,00	€ 11.640,00	€ 50.440,00
DA17/27/2008	23 COMUNE DI CABELLA LIGURE	MIGLIORAMENTO IMPIANTO SPORTIVO DI CABELLA LIGURE	AL	12	€ 45.000,00	€ 18.000,00	€ 5.400,00	€ 23.400,00
DA17/27/2008	31 COMUNE DI ALBERA LIGURE	COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE PER PRATICA SPORTIVA DI BASE - REALIZZAZIONE CAMPO GIOCO PALLAVOLO E MINI BASKET COPERTO	AL	10	€ 209.000,00		€ 41.800,00	€ 41.800,00
DA17/27/2008	10 COMUNE DI SARDIGLIANO	REALIZZAZIONE DI SPAZI ATTREZZATI DEDICATI AGLI SPORT ALLIARIA APERTA CON INFRASTRUTTURA TURISTICA LEGGERA	AL	8	€ 65.000,00	€ 26.000,00		€ 26.000,00
DA17/27/2008	18 COMUNE DI TERZO	LAVORI DI MANUTENZIONE E MIGLIORAMENTO IMPIANTO SPORTIVO	AL	8	€ 99.000,00	€ 39.600,00	€ 11.880,00	€ 51.480,00
DA17/27/2008	63 COMUNE DI SETTIME	COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI MEDIANTE REALIZZAZIONE BLOCCO SPOGLIATOIO	AT	35	€ 70.000,00	€ 42.000,00		€ 42.000,00
DA17/27/2008	43 COMUNE DI COSTIGLIONE D'ASTI	IMPIANTO SPORTIVO SALERIO - MESSA A NORMA ED ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DEGLI SPOGLIATOI - BOCCODROMO	AT	28	€ 100.000,00		€ 20.000,00	€ 20.000,00

Elenco Allegato A Impiantistica Sportiva - Piano annuale di intervento - Bando 2007 Domande ammesse a contributo

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Titolo Progetto	PV	Pt.	Spesa Ammissibile	Contrib. Conto Capitale	Contrib. Conto Interessi (2% X 10 anni)	Totale Finanziabile
DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AFFIDATE ALLA GESTIONE SUL FONDO PRESSO L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO								
DA17/27/2008	58 COMUNE DI CANTARANA	PROGETTO DI SISTEMAZIONE, COPERTURA E MESSA A NORMA DEL CAMPO DI BOCCIE COMUNALE	AT	26	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 12.000,00	€ 52.000,00
DA17/27/2008	64 COMUNE DI ROCCAVERANO	LAVORI DI POTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO IMPIANTO SPORTIVO	AT	26	€ 55.000,00	€ 33.000,00		€ 33.000,00
DA17/27/2008	67 COMUNE DI PORTA COMARO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO CAMPO TENNIS COMUNALE CON DIVERSIFICAZIONE DELL'IMPIANTO PER IL GIOCO DEL CALCETTO ALL'APERTO	AT	24	€ 60.000,00	€ 24.000,00	€ 7.200,00	€ 31.200,00
DA17/27/2008	61 COMUNE DI MARETTO	REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO FUNZIONALE (9° LOTTO FUNZIONALE)	AT	23	€ 150.000,00	€ 60.000,00	€ 18.000,00	€ 78.000,00
DA17/27/2008	59 COMUNE DI PENANGO	ADEGUAMENTO ALLE NORME IGIENICO SANITARIE DI IMPIANTO ESISTENTE ADIBITO A DANZA SPORTIVA, CON RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZI	AT	22	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 12.000,00	€ 52.000,00
DA17/27/2008	54 COMUNE DI BALDICHIERI D'ASTI	REALIZZAZIONE CAMPO POLIVALENTE PER IL GIOCO DI VOLLEY, BASKET, CALCETTO E TENNIS	AT	22	€ 141.000,00	€ 56.400,00	€ 16.920,00	€ 73.320,00
DA17/27/2008	62 COMUNE DI MONTEMAGNO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIRETTI ALL'ADEGUAMENTO PALESTRA DEL PLESSO SCOLASTICO ALLE NORME VIGENTI IN MATERIA DI RISPARMIO ENERGETICO, SICUREZZA ED IGIENE	AT	19	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 12.000,00	€ 52.000,00
DA17/27/2008	53 COMUNE DI AZZANO D'ASTI	PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SFERISTERIO COMUNALE	AT	18	€ 60.000,00	€ 24.000,00	€ 7.200,00	€ 31.200,00
DA17/27/2008	57 COMUNE DI NIZZA MONFERRATO	RISANAMENTO STRUTTURALE COMPLESSIVO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA GRADINATA TRIBUNA	AT	18	€ 130.000,00		€ 26.000,00	€ 26.000,00
DA17/27/2008	68 COMUNE DI MONTEGROSSO D'ASTI	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI A SERVIZIO DI IMPIANTO SPORTIVO ESISTENTE E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE	AT	18	€ 99.000,00	€ 39.600,00	€ 11.880,00	€ 51.480,00
DA17/27/2008	51 COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELL'IMPIANTO POLISPORTIVO COMUNALE ESISTENTE	AT	17	€ 307.000,00		€ 61.400,00	€ 61.400,00
DA17/27/2008	65 COMUNE DI ISOLA D'ASTI	PROGETTO PER OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DELL'EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE ADIBITA A PALESTRA	AT	17	€ 98.000,00	€ 39.200,00	€ 11.760,00	€ 50.960,00
DA17/27/2008	52 COMUNE DI MOMBALDONE	POTENZIAMENTO IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE "A. ANSELMINO"	AT	16	€ 70.000,00	€ 28.000,00	€ 8.400,00	€ 36.400,00

Elenco Allegato A

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Titolo Progetto				PV	Pt.	Spesa Ammissibile	Contrib. Conto Capitale	Contrib. Conto Interessi (2% X 10 anni)	Totale Finanziabile
DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AFFIDATE ALLA GESTIONE SUL FONDO PRESSO L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO											
DA17/27/2008	47	COMUNE DI VALFENERA	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALL'IMPIANTO SPORTIVO DI STRADA ISOLABELLA NORD	AT	14	€ 94.000,00	€ 37.600,00	€ 11.280,00	€ 48.880,00		
DA17/27/2008	45	COMUNE DI BUTTIGLIERA D'ASTI	ACQUISTO E POSA DI PAVIMENTO IN GOMMA PALESTRA - ACQUISTO ATTREZZATURE SPORTIVE...	AT	12	€ 54.000,00	€ 21.600,00	€ 6.480,00	€ 28.080,00		
DA17/27/2008	66	COMUNE DI SAN PAOLO SOLBRITO	REALIZZAZIONE FABBRICATO AD USO SPOGLIATOIO E SERVIZI IGIENICI CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE	AT	12	€ 76.000,00	€ 30.400,00	€ 9.120,00	€ 39.520,00		
DA17/27/2008	60	COMUNE DI MONASTERO BORMIDA	ADEGUAMENTO NORMATIVO, DIVERSIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DEGLI IMPIANTI POLISPORTIVI ESISTENTI	AT	10	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 12.000,00	€ 52.000,00		
DA17/27/2008	82	COMUNE DI ROPPOLO	REALIZZAZIONE DI AREA ATTREZZATA DESTINATA AD AREA GIOCHI BIMBO, AREA SPORTIVA POLIFUNZIONALE, PISTA DA SCHETTINAGGIO, SERVIZI IGIENICI E RELATIVA AREA PARCHEGGIO	BI	21	€ 50.000,00	€ 30.000,00		€ 30.000,00		
DA17/27/2008	86	COMUNE DI GRAGLIA	PALESTRA POLISPORTIVA COMUNALE DI GRAGLIA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI UNA PARTE DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E SOSTITUZIONE TOTALE DELL'ATTUALE PAVIMENTAZIONE	BI	21	€ 55.000,00	€ 22.000,00	€ 6.600,00	€ 28.600,00		
DA17/27/2008	80	COMUNE DI CANDELO	ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO ALLE NORME DI SICUREZZA ED IGIENICO SANITARIE	BI	20	€ 76.000,00		€ 15.200,00	€ 15.200,00		
DA17/27/2008	74	COMUNE DI OCCHIEPPO INFERIORE	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	BI	19	€ 99.000,00	€ 39.600,00	€ 11.880,00	€ 51.480,00		
DA17/27/2008	88	COMUNE DI STRONA	POTENZIAMENTO IMPIANTO SPORTIVO E POLIFUNZIONALE ESISTENTE	BI	19	€ 137.000,00		€ 27.400,00	€ 27.400,00		
DA17/27/2008	83	COMUNE DI ZUMAGLIA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI ESTERNI ESISTENTI	BI	15	€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 6.000,00	€ 26.000,00		
DA17/27/2008	81	COMUNE DI VERRONE	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DEL CAMPO SPORTIVO DEL CAPOLUOGO - TERZO LOTTO	BI	14	€ 71.000,00	€ 28.400,00	€ 8.520,00	€ 36.920,00		
DA17/27/2008	92	COMUNE DI DONATO	COMPLETAMENTO E MIGLIORAMENTO CAMPO DA CALCIO E CAMPI CALCETTO TENNIS	BI	14	€ 99.000,00	€ 39.600,00	€ 11.880,00	€ 51.480,00		
DA17/27/2008	114	COMUNE DI BENE VAGIENNA	IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE "POLIAUGUSTA"	CN	32	€ 104.000,00	€ 41.600,00	€ 12.480,00	€ 54.080,00		

Elenco Allegato A **Impiantistica Sportiva - Piano annuale di intervento - Bando 2007** **Domande ammesse a contributo**

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Titolo Progetto	PV	Pt.	Spesa Ammissibile	Contrib. Conto Capitale	Contrib. Conto Interessi (2% X 10 anni)	Totale Finanziabile
DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AFFIDATE ALLA GESTIONE SUL FONDO PRESSO L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO								
DA17/27/2008 124	COMUNE DI MONTALDO ROERO	POTENZIAMENTO DI IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE ESISTENTE MEDIANTE COSTRUZIONE DI PALESTRINA DI PREATLETISMO ED ATTIVITA' FISICO MOTORIA (IMPIANTO DI ESERCIZIO)	CN	26	€ 150.000,00	€ 60.000,00	€ 18.000,00	€ 78.000,00
DA17/27/2008 139	COMUNE DI CHIUSA DI PESIO	REALIZZAZIONE DI NUOVO CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE	CN	26	€ 134.000,00	€ 53.600,00	€ 16.080,00	€ 69.680,00
DA17/27/2008 149	COMUNE DI MONTEMALE DI CUNEO	PROGETTO DI SPAZIO ATTREZZATO DEDICATO ALL'ARRAMPICATA SPORTIVA	CN	26	€ 109.000,00	€ 43.600,00	€ 13.080,00	€ 56.680,00
DA17/27/2008 157	COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO	COSTRUZIONE DELLA NUOVA BOCCIOFILA COPERTA - LOTTO FUNZIONALE CAMPI DA BOCCIE	CN	26	€ 149.000,00	€ 59.600,00	€ 17.880,00	€ 77.480,00
DA17/27/2008 98	COMUNE DI VALGRANA	MIGLIORIE ALL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE DI VALGRANA	CN	25	€ 115.000,00		€ 23.000,00	€ 23.000,00
DA17/27/2008 116	COMUNE DI TRINITA'	PROGETTO DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI - 1° LOTTO FUNZIONALE	CN	25	€ 200.000,00		€ 40.000,00	€ 40.000,00
DA17/27/2008 141	COMUNE DI GORZEGNO	REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE	CN	25	€ 149.000,00	€ 59.600,00	€ 17.880,00	€ 77.480,00
DA17/27/2008 159	COMUNE DI GOVONE	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEGLI SPOGLIATOI E DELLE TRIBUNETTE A COMPLETAMENTO DELL'ESISTENTE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE	CN	24	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 12.000,00	€ 52.000,00
DA17/27/2008 120	COMUNE DI VILLAR SAN COSTANZO	LAVORI DI RIQUALIF. PAVIMENTAZ. PIATTAF. SPORTIVA POLIVALENTE CON TRASFORMAZIONE DA RESINA ACRILICA A SINTETICA PER IL GIOCO POLIVALENTE TENNIS E CALCETTO E INSTALLAZ. PANNELLI SOLARI	CN	23	€ 49.000,00	€ 19.600,00	€ 5.880,00	€ 25.480,00
DA17/27/2008 129	COMUNE DI REVELLO	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO E LA MESSA A NORMA DEL BOCCIODROMO	CN	21	€ 65.000,00	€ 26.000,00	€ 7.800,00	€ 33.800,00
DA17/27/2008 140	COMUNE DI MONTANERA	MESSA A NORMA E MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI (CAMPO DA CALCIO)	CN	21	€ 75.000,00	€ 30.000,00	€ 9.000,00	€ 39.000,00
DA17/27/2008 110	COMUNE DI MARSAGLIA	POTENZIAMENTO IMPIANTI POLIFUNZIONALI PER LA PRATICA SPORTIVA	CN	20	€ 70.000,00	€ 42.000,00		€ 42.000,00
DA17/27/2008 122	COMUNE DI VIGNOLO	REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE SPORTIVA E ATTREZZATURE PALESTRA COMUNALE E PER LA SCUOLA PRIMARIA	CN	20	€ 70.000,00	€ 42.000,00		€ 42.000,00

Elenco Allegato A Impiantistica Sportiva - Piano annuale di intervento - Bando 2007 Domande ammesse a contributo

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Titolo Progetto	PV	Pt.	Spesa Ammissibile	Contrib. Conto Capitale	Contrib. Conto Interessi (2% X 10 anni)	Totale Finanziabile
DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AFFIDATE ALLA GESTIONE SUL FONDO PRESSO L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO								
DA17/27/2008 132	COMUNE DI NIELLA BELBO	MIGLIORAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE.	CN	20	€ 46.000,00	€ 18.400,00	€ 5.520,00	€ 23.920,00
DA17/27/2008 125	COMUNE DI VEZZA D'ALBA	ADEGUAMENTO DELLA PALESTRA AD USO POLIVALENTE ESISTENTE CON INTERVENTO VOLTO A FAVORIRE IL RISPARMIO ENERGETICO	CN	19	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 12.000,00	€ 52.000,00
DA17/27/2008 133	COMUNE DI POCAPAGLIA	POTENZIAMENTO ED ADEGUAMENTO AI FINI POLIFUNZIONALI DELL'IMPIANTO SPORTIVO A SERVIZIO DEL CENTRO ANTICO - PRIMO LOTTO FUNZIONALE - SISTEMAZIONE DEL TERRENO DI GIOCO	CN	18	€ 150.000,00		€ 30.000,00	€ 30.000,00
DA17/27/2008 150	COMUNE DI GARESSIO	RIQUALIFICAZIONE "PIAZZA D'ARMI" MEDIANTE REALIZZAZIONE CAMPELLO DI CALCIO, PALLAVOLO, SERVIZI, PER ATTIVITA' SPORTIVA DEI RAGAZZI IN ETA' SCOLARE	CN	18	€ 54.000,00	€ 21.600,00	€ 6.480,00	€ 28.080,00
DA17/27/2008 112	COMUNE DI CASTINO	LAVORI DI AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO SPORTIVO	CN	17	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 12.000,00	€ 52.000,00
DA17/27/2008 127	COMUNE DI SCARNAFIGI	COSTRUZIONE SPOGLIATOI CAMPO DA CALCIO	CN	16	€ 99.000,00	€ 39.600,00	€ 11.880,00	€ 51.480,00
DA17/27/2008 135	COMUNE DI SALMOUR	RIQUALIFICAZIONE, ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'AREA SPORTIVA DI VIA DELLE AIE - 1° LOTTO FUNZIONALE	CN	16	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 12.000,00	€ 52.000,00
DA17/27/2008 158	COMUNE DI MARENE	LAVORI DI REALIZZAZIONE AREE DI SERVIZIO A COMPLETAMENTO DI IMPIANTO SPORTIVO PER GIOCO CALCIO	CN	16	€ 273.000,00		€ 54.600,00	€ 54.600,00
DA17/27/2008 93	COMUNE DI DIANO D'ALBA	LAVORI DI MANUTENZIONE, MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO IGIENICO-SANITARI IMPIANTI SPORTIVI	CN	15	€ 48.000,00	€ 19.200,00	€ 5.760,00	€ 24.960,00
DA17/27/2008 94	COMUNE DI MONASTERO DI VASCO	PROGETTO DI INTERVENTO DI SISTEMAZIONE DEGLI SPOGLIATOI PRESSO GLI IMPIANTI SPORTIVI	CN	15	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 12.000,00	€ 52.000,00
DA17/27/2008 121	COMUNE DI LA MORRA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CAMPO DA CALCIO MINORE DELL'IMPIANTO SPORTIVO DEL CAPOLUOGO	CN	15	€ 69.000,00	€ 27.600,00	€ 8.280,00	€ 35.880,00
DA17/27/2008 142	COMUNE DI SERRAVALLE LANGHE	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CAMPO DA CALCETTO, PALLAVOLO E TENNIS	CN	15	€ 79.000,00	€ 31.600,00	€ 9.480,00	€ 41.080,00
DA17/27/2008 111	COMUNE DI TREISO	PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO ESISTENTE E SISTEMAZIONE DELLE PALESTRE	CN	13	€ 99.000,00	€ 39.600,00	€ 11.880,00	€ 51.480,00

Elenco Allegato A Impiantistica Sportiva - Piano annuale di intervento - Bando 2007 Domande ammesse a contributo

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Titolo Progetto	PV	Pt.	Spesa Ammissibile	Contrib. Conto Capitale	Contrib. Conto Interessi (2% X 10 anni)	Totale Finanziabile
DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AFFIDATE ALLA GESTIONE SUL FONDO PRESSO L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO								
DA17/27/2008 123	COMUNE DI MARGARITA	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE	CN	12	€ 72.000,00	€ 28.800,00	€ 8.640,00	€ 37.440,00
DA17/27/2008 138	COMUNE DI PAMPARATO	POTENZIAMENTO PICCOLI IMPIANTI SPORTIVI DI PAMPARATO E SERRA E REALIZZAZIONE DI PICCOLI SPAZI ATTREZZATI LUNGO PERCORSO SPORTIVO IN FRZ. SERRA	CN	12	€ 53.000,00	€ 21.200,00	€ 6.360,00	€ 27.560,00
DA17/27/2008 146	ROERO S.R.L. - U.S.	PARCO SAN GRATO	CN	12	€ 152.000,00		€ 30.400,00	€ 30.400,00
DA17/27/2008 128	COMUNE DI FRABOSA SOPRANA	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE E MESSA A NORMA DEI CAMPI DA CALCETTO E DA BOCCIE IN LOC. SEGGIOVIA E DEL CAMPO DA BOCCIE IN P.ZA MARCONI	CN	11	€ 95.000,00	€ 38.000,00	€ 11.400,00	€ 49.400,00
DA17/27/2008 131	COMUNE DI VINADIO	POTENZIAMENTO - COMPLETAMENTO DELLA ESISTENTE STRUTTURA DESTINATA AD ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI SPORTIVE	CN	10	€ 320.000,00		€ 64.000,00	€ 64.000,00
DA17/27/2008 195	COMUNE DI AGRATE CONTURBIA	REALIZZAZIONE DI NUOVA PALESTRA COMUNALE - 1° LOTTO FUNZIONALE	NO	30	€ 117.000,00	€ 46.800,00	€ 14.040,00	€ 60.840,00
DA17/27/2008 197	COMUNE DI GARBAGNA NOVARESE	OPERE DI IMPIANTISTICA SPORTIVA - COSTRUZIONE NUOVO CAMPETTO ED OPERE COMPLEMENTARI - 1° STRALCIO	NO	30	€ 70.000,00	€ 42.000,00		€ 42.000,00
DA17/27/2008 185	COMUNE DI AMENO	REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE PER L'ATTIVITA' DI BASE, CALCIO A CINQUE, PALLAMANO, TENNIS, BASKET, PALLAVOLO E RELATIVI SPOGLIATOI	NO	29	€ 149.000,00	€ 59.600,00	€ 17.880,00	€ 77.480,00
DA17/27/2008 201	COMUNE DI DORMELLETTO	ADEGUAMENTO SPOGLIATOI CAMPO DI CALCIO: RECUPERO FUNZIONALE E MESSA A NORMA	NO	27	€ 93.000,00	€ 37.200,00	€ 11.160,00	€ 48.360,00
DA17/27/2008 184	COMUNE DI RECETTO	REALIZZAZIONE CAMPO POLIFUNZIONALE - LOTTO 1: FORMAZIONE CAMPO DA TENNIS/CALCETTO E SISTEMAZIONI ESTERNE	NO	25	€ 113.000,00	€ 45.200,00	€ 13.560,00	€ 58.760,00
DA17/27/2008 191	COMUNE DI LANDIONA	ADEGUAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO E CAMPO POLIVALENTE	NO	22	€ 98.000,00	€ 39.200,00	€ 11.760,00	€ 50.960,00
DA17/27/2008 160	COMUNE DI CARPIGNANO SESIA	NUOVI SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO COMUNALE	NO	19	€ 150.000,00	€ 60.000,00	€ 18.000,00	€ 78.000,00
DA17/27/2008 162	COMUNE DI CASALVOLONE	RECUPERO FUNZIONALE, MESSA A NORMA, COMPLETAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA - 1° LOTTO	NO	19	€ 98.000,00	€ 39.200,00	€ 11.760,00	€ 50.960,00

Elenco Allegato A

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Titolo Progetto		PV	Pt.	Spesa Ammissibile	Contrib. Conto Capitale	Contrib. Conto Interessi (2% X 10 anni)	Totale Finanziabile
DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AFFIDATE ALLA GESTIONE SUL FONDO PRESSO L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO									
DA17/27/2008	186	COMUNE DI LESA	MESSA A NORMA E POTENZIAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE CAMPO DA CALCIO COMUNALE	NO	18	€ 86.000,00	€ 34.400,00	€ 10.320,00	€ 44.720,00
DA17/27/2008	164	COMUNE DI CASALBELTRAME	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	NO	16	€ 98.000,00	€ 39.200,00	€ 11.760,00	€ 50.960,00
DA17/27/2008	175	COMUNE DI VINZAGLIO	RECUPERO FUNZIONALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPORTIVO COMUNALE	NO	16	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 12.000,00	€ 52.000,00
DA17/27/2008	163	COMUNE DI SUNO	COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI CON NUOVO CAMPO BIVALENTE CALCETTO/PALLAVOLO	NO	15	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 12.000,00	€ 52.000,00
DA17/27/2008	188	COMUNE DI MASSINO VISCONTI	SISTEMAZIONE DELL'AREA SPORTIVA COMUNALE	NO	15	€ 82.000,00	€ 32.800,00	€ 9.840,00	€ 42.640,00
DA17/27/2008	177	COMUNE DI SOZZAGO	TRASFORMAZIONE CAMPO TENNIS IN PISTA POLIVALENTE	NO	12	€ 40.000,00	€ 16.000,00	€ 4.800,00	€ 20.800,00
DA17/27/2008	189	COMUNE DI CALTIGNAGA	MESSA A NORMA E COMPLETAMENTO DEI CAMPI COMUNALI PER IL GIOCO DEL CALCIO	NO	12	€ 165.000,00		€ 33.000,00	€ 33.000,00
DA17/27/2008	190	COMUNE DI POMBIA	COSTRUZIONE SKATEPARK	NO	12	€ 79.000,00	€ 31.600,00		€ 31.600,00
DA17/27/2008	202	COMUNE DI BRIGA NOVARESE	REALIZZAZIONE AREA CICLOGYM	NO	11	€ 33.000,00	€ 13.200,00		€ 13.200,00
DA17/27/2008	200	COMUNE DI FARA NOVARESE	FORNITURA E POSA DI TRIBUNA COPERTA PREFABBRICATA PER ESTERNO A COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO PER IL GIOCO DEL CALCIO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE	NO	10	€ 39.000,00	€ 15.600,00	€ 4.680,00	€ 20.280,00
DA17/27/2008	227	COMUNE DI PAVAROLO	REALIZZAZIONE DI CAMPO POLIVALENTE M. 15 X 30 PRESSO IL CAMPO SPORTIVO DI PAVAROLO	TO	32	€ 69.000,00	€ 41.400,00		€ 41.400,00
DA17/27/2008	239	COMUNE DI LUGNACCO	REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DA ADIBIRE A SPOGLIATOI, SERVIZI IGIENICI, RICOVERO ATTREZZATURE SPORTIVE	TO	31	€ 69.000,00	€ 41.400,00		€ 41.400,00
DA17/27/2008	249	COMUNE DI MONTALDO TORINESE	SPOGLIATOI E PALESTRA PER SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI GINNASTICA ED ARTI MARZIALI A LIVELLO AMATORIALE A SERVIZIO DEL CIRCOLO POLISPORTIVO MONTALDESE	TO	31	€ 150.000,00	€ 60.000,00	€ 18.000,00	€ 78.000,00

Elenco Allegato A

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Titolo Progetto			PV	Pt.	Spesa Ammissibile	Contrib. Conto Capitale	Contrib. Conto Interessi (2% X 10 anni)	Totale Finanziabile
DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AFFIDATE ALLA GESTIONE SUL FONDO PRESSO L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO										
DA17/27/2008 204	COMUNE DI RIVARA	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO AD USO SPOGLIATOI AL SERVIZIO DEL CAMPO DI CALCIO ESISTENTE			TO	29	€ 99.000,00	€ 39.600,00	€ 11.880,00	€ 51.480,00
DA17/27/2008 213	COMUNE DI MAZZE'	POTENZIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI DEL CENTRO POLIFUNZIONALE COMUNALE			TO	28	€ 150.000,00	€ 60.000,00	€ 18.000,00	€ 78.000,00
DA17/27/2008 281	COMUNE DI LANZO TORINESE	INTERVENTO DI ECCELLENZA PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA PALESTRA "SANDRO PERTINI", PRESSO LA SCUOLA MATERNA COMUNALE			TO	25	€ 145.000,00		€ 29.000,00	€ 29.000,00
DA17/27/2008 241	COMUNE DI CASELLETTE	MESSA A NORMA DEL CAMPO SPORTIVO DI CASELLETTE			TO	24	€ 74.000,00	€ 29.600,00	€ 8.880,00	€ 38.480,00
DA17/27/2008 263	COMUNE DI VALPERGA	LAVORI DI POTENZIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI IN LOC. ROLANDI - REALIZZAZIONE RETE DI ILLUMINAZIONE ESTERNA CAMPO DI GIOCO			TO	23	€ 86.000,00	€ 34.400,00	€ 10.320,00	€ 44.720,00
DA17/27/2008 274	COMUNE DI PECCETTO TORINESE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RECUPERO FUNZIONALE EDIFICIO SPOGLIATOI E RIGENERAZIONE SUPERFICI CAMPI ALLENAMENTO			TO	23	€ 99.000,00	€ 39.600,00	€ 11.880,00	€ 51.480,00
DA17/27/2008 242	COMUNE DI SAN GERMANO CHISONE	ADEGUAMENTO E IMPLEMENTAZIONE ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO			TO	22	€ 35.000,00	€ 14.000,00	€ 4.200,00	€ 18.200,00
DA17/27/2008 280	COMUNE DI OULX	NUOVO IMPIANTO SPORTIVO IN CORSO ORTIGARA - REALIZZAZIONE N.1 CAMPO DA TENNIS (LOTTO 1)			TO	22	€ 68.000,00	€ 40.800,00		€ 40.800,00
DA17/27/2008 207	COMUNE DI FORNO CANAVESE	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVO SPOGLIATOIO PRESSO IL CAMPO SPORTIVO COMUNALE			TO	21	€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 6.000,00	€ 26.000,00
DA17/27/2008 224	COMUNE DI BOSCONERO	COSTRUZIONE STRUTTURA SPORTIVA POLIVALENTE DI ESERCIZIO			TO	21	€ 130.000,00	€ 52.000,00	€ 15.600,00	€ 67.600,00
DA17/27/2008 243	COMUNE DI PORTE	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE			TO	21	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 12.000,00	€ 52.000,00
DA17/27/2008 255	COMUNE DI BORGIALLO	LAVORI REALIZZAZIONE CAMPO DI CALCIO A CINQUE PER LA PRATICA SPORTIVA DI BASE			TO	19	€ 70.000,00	€ 42.000,00		€ 42.000,00
DA17/27/2008 262	COMUNE DI BALANGERO	INTERVENTO DI ECCELLENZA PER L'ADEGUAMENTO DELLE TRIBUNE DELLA PALESTRA COMUNALE DI PIAZZA SANDRO PERTINI			TO	19	€ 99.000,00	€ 39.600,00	€ 11.880,00	€ 51.480,00

Elenco Allegato A

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Titolo Progetto		PV	Pt.	Spesa Ammissibile	Contrib. Conto Capitale	Contrib. Conto Interessi (2% X 10 anni)	Totale Finanziabile
DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AFFIDATE ALLA GESTIONE SUL FONDO PRESSO L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO									
DA17/27/2008 290	COMUNE DI CERES	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE		TO	19	€ 148.000,00	€ 59.200,00	€ 17.760,00	€ 76.960,00
DA17/27/2008 256	COMUNE DI SANT'AMBROGIO DI TORINO	RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA DELLA CENTRALE TERMICA DELLA PALESTRA		TO	18	€ 73.000,00	€ 29.200,00	€ 8.760,00	€ 37.960,00
DA17/27/2008 266	COMUNE DI CASALBORGONE	REALIZZAZIONE DI UNO SPOGLIATOIO NELL'AREA SPORTIVA POLIVALENTE DI PIAZZALE GALATO		TO	18	€ 40.000,00	€ 24.000,00		€ 24.000,00
DA17/27/2008 305	COMUNE DI CAMBIANO	"PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI NUOVI SPOGLIATOI PER RAGAZZI PRESSO IL CAMPO ELLA"		TO	18	€ 182.000,00		€ 36.400,00	€ 36.400,00
DA17/27/2008 236	COMUNE DI QUINCINETTO	RIFUNZIONALIZZAZIONE AREA ADICENTE CAMPO DA TENNIS CON REALIZZAZIONE DI PALESTRA PER ARRAMPICATA SPORTIVA		TO	18	€ 94.000,00	€ 37.600,00	€ 11.280,00	€ 48.880,00
DA17/27/2008 223	COMUNE DI BARDONECCHIA	RECUPERO FUNZIONALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT		TO	16	€ 870.000,00		€ 174.000,00	€ 174.000,00
DA17/27/2008 301	COMUNE DI PANCALIERI	ADEGUAMENTO CENTRALE TERMICA E AMPLIAMENTO TERMICO CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE		TO	16	€ 93.000,00	€ 37.200,00	€ 11.160,00	€ 48.360,00
DA17/27/2008 250	ENTE GESTIONE PARCO REGIONALE LA MANDRIA E RISERVE NATURALI...	RECUPERO DELLA CASCINA RAMPA PER ATTIVITA' CONNESSE ALLA FRUIZIONE SPORTIVA		TO	16	€ 314.000,00		€ 62.800,00	€ 62.800,00
DA17/27/2008 279	COMUNE DI CERCENASCO	RISTRUTTURAZIONE BOCCIOFILA		TO	16	€ 220.000,00		€ 44.000,00	€ 44.000,00
DA17/27/2008 268	COMUNE DI CAPRIE	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CAMPO CALCIO COMUNALE		TO	15	€ 59.000,00	€ 23.600,00	€ 7.080,00	€ 30.680,00
DA17/27/2008 307	COMUNE DI OSASCO	RECAUPERO FUNZIONALE E APLIAMENTO CAMPO DA TENNIS CON TRASFORMAZIONE IN CAMPO POLIFUNZIONALE		TO	14	€ 71.000,00	€ 28.400,00	€ 8.520,00	€ 36.920,00
DA17/27/2008 203	COMUNE DI SAN SECONDO DI PINEROLO	SISTEMAZIONE IMPIANTI SPORTIVI		TO	13	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 12.000,00	€ 52.000,00
DA17/27/2008 206	COMUNE DI BIROLO	RECUPERO FUNZIONALE, MESSA A NORMA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL COMPLESSO SPORTIVO IN LOC. SUSA		TO	13	€ 301.000,00		€ 60.200,00	€ 60.200,00

Elenco Allegato A **Impiantistica Sportiva - Piano annuale di intervento - Bando 2007** **Domande ammesse a contributo**

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Titolo Progetto	PV	Pt.	Spesa Ammissibile	Contrib. Conto Capitale	Contrib. Conto Interessi (2% X 10 anni)	Totale Finanziabile
DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AFFIDATE ALLA GESTIONE SUL FONDO PRESSO L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO								
DA17/27/2008 230	COMUNE DI SETTIMO VITTONO	REALIZZAZIONE PALESTRA DI ARRAMPICATA	TO	13	€ 107.000,00	€ 42.800,00		€ 42.800,00
DA17/27/2008 261	COMUNE DI AZEGLIO	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI CAMPI DA TENNIS	TO	13	€ 96.000,00	€ 38.400,00	€ 11.520,00	€ 49.920,00
DA17/27/2008 323	COMUNE DI SAN CARLO CANAVESE	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO	TO	13	€ 68.000,00	€ 27.200,00	€ 8.160,00	€ 35.360,00
DA17/27/2008 237	COMUNE DI BRICHERASIO	ADEGUAMENTO IMPIANTO SPORTIVO	TO	12	€ 93.000,00	€ 37.200,00	€ 11.160,00	€ 48.360,00
DA17/27/2008 238	COMUNE DI BANCHETTE	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL BOCCIODROMO COMUNALE	TO	12	€ 250.000,00		€ 50.000,00	€ 50.000,00
DA17/27/2008 267	COMUNE DI COLLETTITO GIACOSA	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DELL'IMPIANTO SPORTIVO "CARLO KOETTING"	TO	12	€ 56.000,00	€ 22.400,00	€ 6.720,00	€ 29.120,00
DA17/27/2008 300	COMUNE DI RONDISONE	IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE PIAZZA BORELLA: REALIZZAZIONE NUOVI SPOGLIATOI - SOSTITUZIONE RECINZIONI	TO	12	€ 640.000,00		€ 128.000,00	€ 128.000,00
DA17/27/2008 306	COMUNE DI FROSSASCO	COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL CAMPO DA CALCIO	TO	12	€ 30.000,00	€ 12.000,00	€ 3.600,00	€ 15.600,00
DA17/27/2008 226	COMUNE DI CAVOUR	REALIZZAZIONE PENSILINA A COPERTURA ACCESSO E MIGLIORAMENTO SERVIZI IGIENICI PER IL PUBBLICO	TO	11	€ 33.000,00		€ 6.600,00	€ 6.600,00
DA17/27/2008 247	COMUNE DI CHIAVERANO	ADEGUAMENTO FRONTE BALNEABILE LAGO SIRIO - SPORT D'ACQUA E DISABILITA'	TO	11	€ 99.000,00	€ 39.600,00	€ 11.880,00	€ 51.480,00
DA17/27/2008 248	COMUNE DI MEANA DI SUSÀ	RECUPERO FUNZIONALE E MESSA A NORMA DEI CAMPI DA BOCCE PRESSO I LOCALI EX COOPERATIVA	TO	11	€ 36.000,00	€ 14.400,00	€ 4.320,00	€ 18.720,00
DA17/27/2008 322	COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA, ED ACQUISTO ATTREZZATURE - PROGETTO PRELIMINARE	TO	11	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 12.000,00	€ 52.000,00
DA17/27/2008 331	COMUNE DI CUORGNE'	COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	TO	11	€ 164.000,00		€ 32.800,00	€ 32.800,00

Elenco Allegato A **Impiantistica Sportiva - Piano annuale di intervento - Bando 2007** **Domande ammesse a contributo**

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Titolo Progetto	PV	Pt.	Spesa Ammissibile	Contrib. Conto Capitale	Contrib. Conto Interessi (2% X 10 anni)	Totale Finanziabile
DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AFFIDATE ALLA GESTIONE SUL FONDO PRESSO L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO								
DA17/27/2008 298	COMUNE DI FRONT	LAVORI DI COPERTURA PIASTRA POLIVALENTE PRESSO IL CAMPO SPORTIVO DEL CAPOLUOGO	TO	10	€ 99.000,00	€ 39.600,00	€ 11.880,00	€ 51.480,00
DA17/27/2008 260	COMUNE DI MONTALENGHE	RIMOZIONE SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO E FORNITURA E POSA NUOVO MONOBLOCCO PREFABBRICATO STESSO USO	TO	9	€ 33.000,00	€ 13.200,00	€ 3.960,00	€ 17.160,00
DA17/27/2008 271	COMUNE DI CESANA TORINESE	REALIZZAZIONE PARCO SKATE / ROLLER LA MORETTE	TO	8	€ 63.000,00	€ 25.200,00		€ 25.200,00
DA17/27/2008 324	COMUNE DI SESTRIERE	RIPRISTINO CORSIE DELLA PISTA DI ATLETICA	TO	7	€ 48.000,00	€ 19.200,00	€ 5.760,00	€ 24.960,00
DA17/27/2008 345	COMUNE DI MALESICO	COMPLETAMENTO FUNZIONALE E MESSA A NORMA DELLA PISTA DI PATTINAGGIO SU GHIACCIO.	VB	20	€ 93.000,00	€ 37.200,00	€ 11.160,00	€ 48.360,00
DA17/27/2008 346	COMUNE DI SANTA MARIA MAGGIORE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COMPLESSO SPORTIVO IMPIANTI SPORTIVI CAPANNO DEI PINI	VB	20	€ 106.000,00		€ 21.200,00	€ 21.200,00
DA17/27/2008 338	COMUNE DI PREMIA	ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI IN LOCALITA' PASQUER	VB	17	€ 47.000,00	€ 18.800,00	€ 5.640,00	€ 24.440,00
DA17/27/2008 337	COMUNE DI DOMODOSSOLA	ADEGUAMENTI TECNOLOGICI DELL'IMPIANTO ELETTRICO E DELLE TORRI DI ILLUMINAZIONE DELLO STADIO CUROTTO	VB	15	€ 130.000,00		€ 26.000,00	€ 26.000,00
DA17/27/2008 340	COMUNE DI PREMOSELLO CHIOVENDA	OPERE DI AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	VB	11	€ 150.000,00		€ 30.000,00	€ 30.000,00
DA17/27/2008 341	COMUNE DI STRESA	ADEGUAMENTO SPOGLIATOI CAMPO DA CALCIO DI BRISINO	VB	11	€ 97.000,00		€ 19.400,00	€ 19.400,00
DA17/27/2008 347	COMUNE DI GRAVELLONA TOCE	COMPLETAMENTO AREA ESTERNA AL PALAZZETTO DELLO SPORT	VB	10	€ 308.000,00		€ 61.600,00	€ 61.600,00
DA17/27/2008 339	COMUNE DI BOGNANCO	REALIZZAZIONE DI SPOGLIATOIO AL SERVIZIO DI CAMPO DI CALCIO ESISTENTE	VB	10	€ 69.000,00	€ 27.600,00	€ 8.280,00	€ 35.880,00
DA17/27/2008 357	COMUNE DI RASSA	LAVORI DI REALIZZAZIONE AREA SPORTIVA A MONTE DEL CIMTERO	VC	28	€ 70.000,00	€ 42.000,00		€ 42.000,00

Elenco Allegato A

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Titolo Progetto							PV	Pt.	Spesa Ammissibile	Contrib. Conto Capitale	Contrib. Conto Interessi (20% X 10 ann)	Totale Finanziabile
DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AFFIDATE ALLA GESTIONE SUL FONDO PRESSO L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO														
DA17/27/2008	363	COMUNE DI BURONZO	COSTRUZIONE DI STRUTTURA SPORTIVA POLIVALENTE	VC	24	€ 148.000,00	€ 59.200,00				€ 17.760,00	€ 76.960,00		
DA17/27/2008	362	COMUNE DI ALAGNA VALSESIA	REALIZZAZIONE PARETE DI ARRAMPICATA	VC	20	€ 78.000,00	€ 31.200,00				€ 9.360,00	€ 40.560,00		
DA17/27/2008	367	COMUNE DI FORMIGLIANA	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA SPORTIVA MULTIFUNZIONALE (ASSE 2 - PIANO ANNUALE INTERVENTI DI IMPIANTISTICA SPORTIVA)	VC	19	€ 52.000,00	€ 20.800,00				€ 6.240,00	€ 27.040,00		
DA17/27/2008	365	COMUNE DI SERRAVALLE SESIA	MIGLIORAMENTO FUNZIONALE IMPIANTO SPORTIVO PER CALCIO A 5 E TENNIS	VC	14	€ 123.000,00					€ 24.600,00	€ 24.600,00		
DA17/27/2008	364	COMUNE DI VILLATA	MANUTENZIONE STRAORD. E MIGLIOR. IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI, REALIZZAZ. COPERTURA PRESSOSTATICA CAMPO DA CALCETTO, REALIZZAZ. ILLUMINAZ. CAMPO DA TENNIS E SISTEMAZ. PARCHEGGIO	VC	12	€ 100.000,00	€ 40.000,00				€ 12.000,00	€ 52.000,00		
DA17/27/2008	358	COMUNE DI LENTA	LAVORI DI ADEGUAMENTO IGIENICO-FUNZIONALE TRIBUNA CAMPO DI CALCIO	VC	12	€ 60.000,00	€ 24.000,00				€ 7.200,00	€ 31.200,00		

Elenco Allegato B

Impiantistica - Piano annuale di intervento - Bando 2007

Domande non ammesse

Elenco Anagrafo B			Denominazione Soggetto Richiedente		Comune di Intervento		PV	Titolo Progetto		Motivazione	
DA17/27/2008	3		COMUNE DI TORTONA	TORTONA	AL	INTERVENTI AGLI IMPIANTI SPORTIVI	(omissis)				
DA17/27/2008	5		COMUNE DI FABBRICA CURONE	FABBRICA CURONE	AL	OPERE DI MANUTENZIONE E DI RECUPERO FUNZIONALE DI AREE ATTREZZATE IN LOC. BRUGGI, SALOGNI E MONTECAPRARO AI FINI TURISTICO SPORTIVI	(omissis)				
DA17/27/2008	6		COMUNE DI GIAROLE	GIAROLE	AL	REALIZZAZIONE COPERTURA DEI CAMPI DA BOCCIE	(omissis)				
DA17/27/2008	8		COMUNE DI VIGUZZOLO	VIGUZZOLO	AL	ADEGUAMENTO IMPIANTO ESISTENTE VOLTO AL RISPARMIO ENERGETICO DELLA PALESTRA POLIVALENTE	(omissis)				
DA17/27/2008	30		COMUNE DI BORGHETTO DI BORBERA	BORGHETTO DI BORBERA	AL	LAVORI DI POTENZIAMENTO E L'ADEGUAMENTO DELL'AREA SPORTIVA	(omissis)				
DA17/27/2008	39		ASD IPPICA ALESSANDRINA	ALESSANDRIA	AL	MESSA A NORMA, COMPLETAMENTO, AMPLIAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI	(omissis)				
DA17/27/2008	40		BOB TEAM ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	AL	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI IMPIANTI DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE BARBERIS	(omissis)				
DA17/27/2008	41		ASSOCIAZIONE SPORTIVA NUOTO CLUB MONTECARLO	CASALE MONFERRATO	AL	ADEGUAMENTO IMPIANTI DI FILTRAZIONE ACQUA	(omissis)				
DA17/27/2008	48		COMUNE DI MONTAFIA	MONTAFIA	AT	RIQUALIFICAZIONE PIASTRA POLIVALENTE	(omissis)				
DA17/27/2008	50		COMUNE DI VESIME	VESIME	AT	POTENZIAMENTO IMPIANTISTICA SPORTIVA	(omissis)				
DA17/27/2008	56		ASSOCIAZIONE BOCCIOFILO CASTELL'ALFERO	CASTELL'ALFERO	AT	RINNOVO IMPIANTO ELETTRICO IMPIANTO BOCCIOFILO	(omissis)				
DA17/27/2008	69		ASD OKIPA CLUB	CANELLI	AT	RINNOVO ATTREZZATURE OBSOLETE E ACQUISTO NUOVI ATTREZZI PER AUMENTARE L'OFFERTA DEI SERVIZI ASSOCIATIVI DELL'ASD OKIPA CLUB	(omissis)				
DA17/27/2008	75		ASD LIBERTAS BIELLA CARISIO	BIELLA	BI	POTENZIAMENTO DELLA DOTAZIONE IMPIANTISTICA SPORTIVA E DELLE AREE A SERVIZI	(omissis)				
DA17/27/2008	76		PARROCCHIA SAN PIETRO DI CANDELO	CANDELO	BI	AMPLIAMENTO CON PORTICATO, SERVIZI IGIENICI E UFFICIO PER ATTIVITA' SPORTIVE	(omissis)				
DA17/27/2008	78		ASD RUNOUT CLIMBING SCHOOL	POLLONE	BI	AMPLIAMENTO (150 MQ) MURO ARRAMPICATA DEDICATO ALL'ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO-INTERVENTI IMPIANTO ELETTRICO-AMPLIAMENTO ZONA SPOGLIATOI - ACQUISTO PRESE ARRAMPICATA	(omissis)				
DA17/27/2008	79		COMUNE DI ZUBIENA	ZUBIENA	BI	SISTEMAZIONE AREA SPORTIVA E REALIZZAZIONE NUOVA PISCINA COPERTA	(omissis)				
DA17/27/2008	84		COMUNE DI PIATTO	PIATTO	BI	SISTEMAZIONE AREA SPORTIVA FRZ. MALINA (LOTTO 2)	(omissis)				

Domande non ammesse

Impiantistica - Piano annuale di intervento - Bando 2007

Elenco Allegato B

Numero Pratica		Denominazione Soggetto Richiedente		Comune di Intervento		PV	Titolo Progetto		Motivazione
DA17/27/2008	87	COMUNE DI SALUSSOLA		SALUSSOLA		BI	MIGLIORAMENTO DELL'UTILIZZO DEL CENTRO POLIVALENTE		(omissis)
DA17/27/2008	95	POLISPORTIVA AUXILIUM SALUZZO		SALUZZO		CN	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E DI IRRIGAZIONE A NORME CONTI PER CAMPO SPORTIVO OMOLOGATO FINO ALL'ISCRIZIONE IN CATEGORIA 1° (FIGC)		(omissis)
DA17/27/2008	96	ASD SAN SEBASTIANO		FOSSANO		CN	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI SPOGLIATOI SECONDO LE NORME DI SICUREZZA IGIENICO SANITARIA CON RELATIVA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO SPORTIVO		(omissis)
DA17/27/2008	97	COMUNE DI LIMONE PIEMONTE		LIMONE PIEMONTE		CN	ACQUISTO E INSTALLAZIONE SAUNA, IDROMASSAGGIO E ACCESSORI PRESSO IL CENTRO SPORTIVO FANTINO		(omissis)
DA17/27/2008	102	ASD ATLETICA SALUZZO		SALUZZO		CN	ACQUISTO ATTREZZATURE SPORTIVE		(omissis)
DA17/27/2008	104	ASD OLYMPIA FITNESS CENTER		ALBA		CN	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE PALESTRA ASSOCIAZIONE SPORTIVA		(omissis)
DA17/27/2008	106	ASD BUSCA KARTING CLUB		BUSCA		CN	ACQUISTO TRIBUNE PER MANIFESTAZIONI GARE E GENERATORE DI CORRENTE		(omissis)
DA17/27/2008	108	ASD SCUOLA TENNIS ALESSANDRO DALMASSO		FOSSANO		CN	ACQUISTO COPERTURE PRESSOSTATICHE		(omissis)
DA17/27/2008	109	A.S. TENNIS PEDONA		BORGIO SAN DALMAZZO		CN	COSTRUZIONE CAMPO TENNIS COPERTO CON STRUTTURA TESSILE TIPOLOGIA TENSOLEGGIO PREDISPOSTO PER I DISABILI E LE COMPETIZIONI DEL TENNIS IN CARROZZINA		(omissis)
DA17/27/2008	115	COMUNE DI CISSONE		CISSONE		CN	COSTRUZIONE DI STRUTTURA POLIVALENTE AD USO SPORTIVO - RICREATIVO E SEDE PERMANENTE PER LA PROTEZIONE CIVILE - LOTTO FUNZIONALE SPORT		(omissis)
DA17/27/2008	117	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TENNIS CLUB SALUZZO		SALUZZO		CN	INTERVENTO DI COPERTURA PRESSOSTATICA CAMPI SPORTIVI ESISTENTI E ADEGUAMENTO LOCALI SPOGLIATOIO CON L'INSTALLAZIONE DI PANNELLI SOLARI PER LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA		(omissis)
DA17/27/2008	118	COMUNE DI ROCCA CIGLIE'		ROCCA CIGLIE'		CN	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CAMPO DA TENNIS		(omissis)
DA17/27/2008	130	COMUNE DI ROCCASPARVERA		ROCCASPARVERA		CN	REALIZZAZIONE DI PALESTRA PER L'ARRAMPICATA SPORTIVA		(omissis)
DA17/27/2008	134	COMUNE DI BRIAGLIA		BRIAGLIA		CN	REALIZZAZIONE DI NUOVO CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE		(omissis)
DA17/27/2008	136	COMUNE DI BOSSOLASCO		BOSSOLASCO		CN	COSTRUZIONE AREA SPORTIVA POLIVALENTE INDOOR		(omissis)

Elenco Allegato B **Impiantistica - Piano annuale di intervento - Bando 2007** **Domande non ammesse**

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Comune di Intervento	PV	Titolo Progetto	Motivazione
DA17/27/2008	144 ASD CONFREIRA TEAM 2002	CUNEO	CN	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE E AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI IN VIA VALLE MAIRA	(omissis)
DA17/27/2008	145 ACS. D. SALUZZO	SALUZZO	CN	ADEGUAMENTO IMPIANTO SPORTIVO	(omissis)
DA17/27/2008	148 COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA	BOSSOLASCO	CN	"MAMMA, ME SONO PERSONE..." - PROGETTO DI IMPIANTISTICA SPORTIVA PER ATTIVITA' OUTDOOR	(omissis)
DA17/27/2008	152 COMUNE DI MONASTEROLO CASOTTO	MONASTEROLO CASOTTO	CN	COSTRUZIONE SPOGLIATOI A SERVIZIO AREA SPORTIVA POLIVALENTE	(omissis)
DA17/27/2008	153 ASD SCUBA SPORT POINT	FOSSANO	CN	"OBESITA' - PROBLEMA SOCIALE", MENO TV + MOVIMENTO	(omissis)
DA17/27/2008	155 ASD LA SIRENETTA	SAVIGLIANO	CN	NUOVA IMPIANTISTICA RELATIVA ALL'AVVIO ALLA PRATICA DEL GOLF - STRUTTURE E SERVIZI	(omissis)
DA17/27/2008	166 COMUNE DI POGNO	POGNO	NO	RISTRUTTURAZIONE CAMPO SPORTIVO DI CALCIO	(omissis)
DA17/27/2008	168 COMUNE DI SIZZANO	SIZZANO	NO	IMPIANTO DI IRRIGAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE ALIMENTATO DA POZZO IRRIGUO	(omissis)
DA17/27/2008	169 COMUNE DI GATTICO	GATTICO	NO	REALIZZAZIONE PISTA POLIVALENTE PROTETTA PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE	(omissis)
DA17/27/2008	170 ASD ENERGICA	TRECCATE	NO	ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO LOCALI DELLA STRUTTURA GIA' ESISTENTE	(omissis)
DA17/27/2008	171 ASD GIOCA - PATTINAGGIO ARTISTICO	NOVARA	NO	RISTRUTTURAZIONE E MIGLIORIA PISTA E ANELLO PATTINAGGIO CORSA PRESSO PARCO DELLA MORA A PERNATE	(omissis)
DA17/27/2008	172 ASD NATURA DOCET ACADEMIA	VARALLO POMBIA	NO	HANDICAP ZERO	(omissis)
DA17/27/2008	173 ORATORIO SACRO CUORE PARROCCHIA DI VARALLO POMBIA	VARALLO POMBIA	NO	SISTEMAZIONE AREE ESTERNE E CAMPI DA GIOCO	(omissis)
DA17/27/2008	174 COMUNE DI CUREGGIO	CUREGGIO	NO	COSTRUZIONE DI TENSOSTRUTTURA A COPERTURA DI AREA SPORTIVA POLIVALENTE PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE	(omissis)
DA17/27/2008	176 COMUNE DI BELGIRATE	BELGIRATE	NO	POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE CON REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE SPORTIVE	(omissis)
DA17/27/2008	179 SOCIETA' S.B. "A. CONTURBIA"	AGRATE CONTURBIA	NO	STRUTTURA IN CARPENTERIA METALLICA PER PANNELLATURA CAMPO DA BOCCIE	(omissis)
DA17/27/2008	180 CAVAGLIANO RIDING CLUB	BELLINZAGO NOVARESE	NO	NUOVA IMPIANTISTICA SPORTIVA - COSTRUZIONE DI NUOVO MANEGGIO COPERTO	(omissis)

Elenco Allegato B **Impiantistica - Piano annuale di intervento - Bando 2007** **Domande non ammesse**

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Comune di Intervento	PV	Titolo Progetto	Motivazione
DA17/27/2008	183 ASD ROTELLISTICA '93 NOVARA SRL	NOVARA	NO	RISTRUTTURAZIONE	(omissis)
DA17/27/2008	187 COMUNE DI PISANO	PISANO	NO	INTERVENTO PER IMPIANTISTICA SPORTIVA. SISTEMAZIONE AREA PER PERCORSO ATTREZZATO E REALIZZAZIONE PARETE ARTIFICIALE PER ARRAMPICATA.	(omissis)
DA17/27/2008	192 CIRCOLO VELICO A.V.C.O. - AMICI VELA CUSIO OMEGNA	OMEGNA	NO	SISTEMAZIONE DI AREA VERDE SULLA RIVA DEL LAGO D'ORTA E POSA DI UNO CHALET IN LEGNO PER RICOVERO BARCHE E MOTORI PER SCUOLA VELA BAMBINI E DISABILI - UFFICIO PER SCUOLA VELA.	(omissis)
DA17/27/2008	194 ASSOCIAZIONE CALCIO ARMENO	ARMENO	NO	REALIZZAZIONE ILLUMINAZIONE	(omissis)
DA17/27/2008	196 COMUNE DI INVORIO	INVORIO	NO	COMPLETAMENTO AREA ATTREZZATA VIALE EUROPA - FABBRICATO SPOGLIATOI	(omissis)
DA17/27/2008	205 COMUNE DI MONTEU DA PO	MONTEU DA PO	TO	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	(omissis)
DA17/27/2008	208 C.R.E. AN.I.R.E. CORTEIRA CIRCOLO IPPICO DI MORSONE MIRELLA	ALPIGNANO	TO	REALIZZAZIONE DI TENSOSTRUTTURA DI COPERTURA PER MANEGGIO	(omissis)
DA17/27/2008	210 ASSOCIAZIONE FAI SPORT SAN CARLO	SAN CARLO CANAVESE	TO	AMPLIAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI CON CREAZIONE PISCINA, CAMPI POLIFUNZIONALI E ALTRI	(omissis)
DA17/27/2008	211 CIVAS FIT ASD	CHIVASSO	TO	RINNOVO ATTREZZATURA CIVAS PER I PICCOLI COMUNI LIMITROFI	(omissis)
DA17/27/2008	214 ASSOCIAZIONE CIRCOLO DEGLI AMICI DEL MULINO	RIVARA	TO	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SU PISCINA SPOGLIATOI E SERVIZI (COPERTURA PISCINA, ADEGUAMENTO IMPIANTO RISCALDAMENTO, ACQUISTO ATTREZZATURE SANITARIE PER PISCINE)	(omissis)
DA17/27/2008	215 ASD LUXOR SPORTING CENTER	TORINO	TO	ACQUISTO ATTREZZATURE SPORTIVE	(omissis)
DA17/27/2008	217 ASD "V & V"	ORBASSANO	TO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO POLISPORTIVO: RIFACIMENTO RECINZIONE ESTERNA E SOSTITUZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI PISCINA CON RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI	(omissis)
DA17/27/2008	218 SOCIETA' CANOTTIERI ESPERIA TORINO	TORINO	TO	IMPIANTISTICA SPORTIVA - RECINZIONE	(omissis)
DA17/27/2008	219 COMITATO PELLERINA 2000	TORINO	TO	RIQUALIFICAZIONE DI UN CAMPO DA CALCIO	(omissis)
DA17/27/2008	225 COMUNE DI SALZA DI PINEROLO	SALZA DI PINEROLO	TO	REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE	(omissis)

Elenco Allegato B **Impiantistica - Piano annuale di intervento - Bando 2007** **Domande non ammesse**

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Comune di Intervento	PV	Titolo Progetto	Motivazione
DA17/27/2008	228 SOCIETA' INTERNATIONAL CLUB NUBRET S.R.L.	TORINO	TO	ABBATT. BARRIERE ARCHITETT. E IMPIANTI ESISTENTI, FAVORIRE LA PRATICA SPORTIVA DEI DIVERSAMENTE ABILI. ADEGUARE GLI IMPIANTI ESISTENTI ALLE NORME DI SICUREZZA E IGIENICHE	(omissis)
DA17/27/2008	231 ASD A.M.F.I.	TORINO	TO	IMPIANTO SPORTIVO DIRETTO ALLA DIFESA PERSONALE	(omissis)
DA17/27/2008	234 ASD CAMPO LUINI	TORINO	TO	SISTEMAZIONE E COPERTURA AREA PISTA POLIVALENTE	(omissis)
DA17/27/2008	244 ASD IL MONDO	TORINO	TO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA, IGIENICO SANITARIE E PER IL RISPARMIO ENERGETICO	(omissis)
DA17/27/2008	245 COMUNE DI PECCO	PECCO	TO	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO FABBRICATO ESISTENTE A SERVIZI PER AREA SPORTIVA	(omissis)
DA17/27/2008	246 COMUNE DI ALA DI STURA	ALA DI STURA	TO	POTENZIAMENTO DELLA PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE DELLA PISTA DI PATTINAGGIO PER LA DOPPIA FRUIZIONE ESTIVO/INVERNALE	(omissis)
DA17/27/2008	251 ASD NEW STUDIOS	COLLEGNO	TO	ACQUISTO ATTREZZATURE SPORTIVE	(omissis)
DA17/27/2008	253 COMUNE DI SAUZE D'OULX	SAUZE D'OULX	TO	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI IRRIGAZIONE ED IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL CAMPO DA CALCIO	(omissis)
DA17/27/2008	257 MEETING CLUB	FRONT	TO	COSTRUZIONE TETTO A FALDE PER FABBRICATO AD USO SPORTIVO	(omissis)
DA17/27/2008	259 COMUNE DI SETTIMO ROTTARO	SETTIMO ROTTARO	TO	PROGETTO DI COMPLETAMENTO ED INTEGRAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO E DEL PARCO GIOCHI	(omissis)
DA17/27/2008	269 TWIN SRL	TORINO	TO	ACQUISTO DI ATTREZZATURA SPORTIVA TWIN SRL IL NUOVO VOLTO DI PALESTRE TORINO.	(omissis)
DA17/27/2008	270 ASSOCIAZIONE EUROPEEN SPORT CLUB	RIVOLI	TO	AGGIORNAMENTO ATTREZZATURA ASSOCIAZIONE SPORTIVA EUROPEEN CLUB DI RIVOLI	(omissis)
DA17/27/2008	272 COMUNE DI CHIESANUOVA	CHIESANUOVA	TO	LAVORI DI REALIZZAZIONE SPAZI ATTREZZATI PER ATTIVITA' MOTORIA ALL'APERTO	(omissis)
DA17/27/2008	273 COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERI	RIVA PRESSO CHIERI	TO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA COMUNALE	(omissis)
DA17/27/2008	276 COMUNE DI GERMAGNANO	GERMAGNANO	TO	PROGETTO DI RICONVERSIONE DEI CAPANNONE A PALESTRA POLIVALENTE	(omissis)
DA17/27/2008	277 ASSOCIAZIONE PARAPENDIO CANA VESANO - SPARAVEL	MONTALTO DORA	TO	REALIZZAZIONE SPAZI ATTREZZATI ED AREE VERDI DEDICATI AGLI SPORT PRATICABILI IN AMBIENTE NATURALE ED ALL'AREA APERTA AD INFRASTRUTTURAZIONE LEGGERA	(omissis)

Elenco Allegato B **Impiantistica - Piano annuale di intervento - Bando 2007** **Domande non ammesse**

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Comune di Intervento	PV	Titolo Progetto	Motivazione
DA17/27/2008	278 ASD CENTRO SPORTEQUESTRI PINEROLO & GRUPPI IPPICI RICONOSCIUTI	PINEROLO	TO	CENTRO POLISPORTIVO SOCIALE PONTE PALESTRO	(omissis)
DA17/27/2008	282 A.I.K. ASD - ACCADEMIA MASTER	TORINO	TO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, MIGLIORIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO	(omissis)
DA17/27/2008	284 A.D. CIRCOLO SPORTIVO PESCATORI RIVOLSI	RIVOLI	TO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TETTO	(omissis)
DA17/27/2008	287 ASD TENNIS CLUB MONVISO	GRUGLIASCO	TO	ADEGUAMENTO E MODERNIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DEL CLUB MONVISO	(omissis)
DA17/27/2008	288 ASD PALLAVOLO PINEROLO	PINEROLO	TO	PLAYGROUND AL PARCO OLIMPICO - BEACH VOLLEY, CALCIO A CINQUE, BASKET 6 SKATE	(omissis)
DA17/27/2008	289 GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO SPORTING ROSTA	ROSTA	TO	COSTRUZIONE EDIFICIO ADIBITO A SPOGLIATOI, SEGRETERIA E SALA RIUNIONI	(omissis)
DA17/27/2008	292 SOCIETA' GINNASTICA DI TORINO	TORINO	TO	PERCORSO EVOLUTIVO 2° PIANO	(omissis)
DA17/27/2008	293 COMUNE DI ALICE SUPERIORE	ALICE SUPERIORE	TO	SOSTITUZIONE RETI DI PROTEZIONE CAMPO DA CALCIO	(omissis)
DA17/27/2008	294 ASD MAX SPORT CLUB	TORINO	TO	ACQUISTO ATTREZZATURA SPORTIVA ASSOCIAZIONE MAX SPORT CLUB	(omissis)
DA17/27/2008	295 ASD LIBERTAS IN MOVIMENTO	RIVOLI	TO	RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO LOCALI ATTRAVERSO LA MESSA A NORMA DELLA STRUTTURA PRE ESISTENTE DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA LIBERTAS IN MOVIMENTO	(omissis)
DA17/27/2008	299 ASD DYNAMO MONCALIERI	MONCALIERI	TO	AMPLIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI DI TESTONA	(omissis)
DA17/27/2008	303 ASD GOLF CLUB LA ROMANINA	FAVRIA	TO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI IRRIGAZIONE CAMPO DA GOLF	(omissis)
DA17/27/2008	308 POLISPORTIVA BOCCIODROMO LA CONCORDIA	TORINO	TO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORIE AL CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE	(omissis)
DA17/27/2008	309 PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA STELLA	DRUENTO	TO	RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO SPORTIVO NELL'ORATORIO	(omissis)
DA17/27/2008	310 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DYNAMIC GYM	TORINO	TO	IMPIANTO SPORTIVO DIRETTO ALLA DIFESA PERSONALE. MESSA A NORMA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, MANUTENZIONE, MIGLIORIA	(omissis)
DA17/27/2008	311 ASD E CULTURALE BLEN BLEN	TORINO	TO	MIGLIORAMENTO STRUTTURA ESISTENTE	(omissis)
DA17/27/2008	313 ASD VALPELLICE	TORRE PELLICE	TO	COMPLETAMENTO E MIGLIORAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	(omissis)

Elenco Allegato B **Impiantistica - Piano annuale di intervento - Bando 2007** **Domande non ammesse**

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Comune di Intervento	PV	Titolo Progetto	Motivazione
DA17/27/2008	315 ASD CH4 SPORTING CLUB	TORINO	TO	NUOVA PALESTRA DI GINNASTICA ARTISTICA E GINNASTICA ANZIANI	(omissis)
DA17/27/2008	317 ASD CENISIA	TORINO	TO	REALIZZAZIONE DI UN CAMPO DI CALCIO A 5 CON MANTO IN ERBA SINTETICA ED AREA POLISPORTIVA AGORE SPACE 3000	(omissis)
DA17/27/2008	318 COMUNE DI CANTOIRA	CANTOIRA	TO	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA TRAMBIE/ COSTRUZIONE DI UN CAMPO DA CALCIO A 5 E DI UN CAMPO DA BEACH VOLLEY ESTERNI	(omissis)
DA17/27/2008	320 ASD CIRCOLETTO ROSSO	TORINO	TO	AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO COMUNALE "PELLERINA"	(omissis)
DA17/27/2008	321 ASD CIRCOLETTO ROSSO	TORINO	TO	AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO COMUNALE FRANZOI	(omissis)
DA17/27/2008	326 ASSOCIAZIONE SPORTIVA TENNIS GIAVENO 10094 GIAVENO	GIAVENO	TO	RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA CAMPI DA TENNIS, CALCETTO E SPOGLIATOI	(omissis)
DA17/27/2008	329 USD BARCANOVA	TORINO	TO	PROGETTO PER OPERE DI AMPLIAMENTO E NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO SPOGLIATOI DELL'IMPIANTO SPORTIVO DELL'U.S.D. BARCANOVA	(omissis)
DA17/27/2008	333 ASD CAMPI SPORTIVI ORBASSANO	ORBASSANO	TO	RIQUALIFICAZIONE CAMPO SPORTIVO "EX TIRO A VOLO"	(omissis)
DA17/27/2008	334 ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA NUOVO MONCALIERI 1975 ASD	MONCALIERI	TO	REALIZZAZIONE DI PISCINE (FUORI TERRA) PER IL NUOTO ESTIVO	(omissis)
DA17/27/2008	335 U.S. VIRTUS BAGNELLA	OMEGNA	VB	SOSTITUZIONE RECINZIONE CAMPO DA CALCIO	(omissis)
DA17/27/2008	342 SOCIETA' CANOTTIERI PALLANZA ASD	VERBANIA	VB	COSTRUIRE INSIEME UN FUTURO: ACQUISTO ATTREZZATURE SPORTIVE	(omissis)
DA17/27/2008	343 ASD SCHERMA VERBANIA - SABRE TEAM AZZURRA VCO	VERBANIA	VB	ACQUISTO ATTREZZATURE SPORTIVE E MATERIALE SCHERMISTICO DA UTILIZZARE NELLA SALA SCHERMA	(omissis)
DA17/27/2008	344 COMUNE DI CANNERO RIVIERA	CANNERO RIVIERA	VB	NUOVO EDIFICIO PER SPOGLIATOI ANNESSO AGLI IMPIANTI SPORTIVI DELLA ZONA LIDO DI CANNERO RIVIERA	(omissis)
DA17/27/2008	348 COMUNE DI QUARONA	QUARONA	VC	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE	(omissis)
DA17/27/2008	355 TIRO A SEGNO NAZIONALE - SEZIONE DI VERCELLI	VERCELLI	VC	MESSA IN SICUREZZA DELLE LINEE DI CARABINA. IL LOTTO ADEGUAMENTO ALLA DT-P2 DELLO STAND A 300 METRI E INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEGLI IMPIANTI DI TIRO A CARABINA	(omissis)
DA17/27/2008	359 COMUNE DI CELLIO	CELLIO	VC	AMPLIAMENTO CAMPO DI CALCIO E RELATIVI SERVIZI E OPERE ANNESSE	(omissis)
DA17/27/2008	360 ASD ANGELS BASEBALL SOFTBALL VERCELLI	VERCELLI	VC	REALIZZAZIONE DI SPOGLIATOI PER IMPIANTO SPORTIVO DI VIA MONFALCONE	(omissis)

Elenco Allegato B **Impiantistica - Piano annuale di intervento - Bando 2007** **Domande non ammesse**

Numero Pratica	Denominazione Soggetto Richiedente	Comune di Intervento	PV	Titolo Progetto	Motivazione
DA17/27/2008	ENTE GESTIONE PARCO NATURALE LAME DEL SESIA E RISERVE...	ALBANO VERCELLESE	VC	REALIZZAZIONE DI UN CAMPO POLIVALENTE ALL'INTERNO DELLA SEDE PARCO LAME DEL SESIA	(omissis)
DA17/27/2008	COMUNE DI CIGLIANO	CIGLIANO	VC	MESSA A NORMA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ESISTENTE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE	(omissis)
DA17/27/2008	COMUNE DI VALDUGGIA	VALDUGGIA	VC	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO SPORTIVO COPERTO ADIBITO A BOCCIODROMO	(omissis)
DA17/27/2008	COMUNE DI BORGO D'ALE	BORGO D'ALE	VC	NUOVA REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE PER LA PRATICA SPORTIVA ALL'INTERNO DELL'AREA DELLA SCUOLA MEDIA	(omissis)

Codice DA1706

D.D. 16 luglio 2008, n. 338

**Legge Regionale n. 4 del 24 gennaio 2000 e s.m.i.
“Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione
ed il miglioramento qualitativo dei territori turistici”.
Approvazione del Dossier di Candidatura per la presen-
tazione delle domande di contributo ai sensi del Piano
annuale di attuazione 2008.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'allegata modulistica costituente il
“Dossier di candidatura” che dovrà essere utilizzata
dai soggetti beneficiari per la richiesta dei contributi
previsti dal “Piano Triennale degli interventi 2006-
2008” e dal “Piano Annuale di attuazione 2008”, at-
tuativi della L.R. 24/1/2000 n. 4 e s.m.i. “Interventi
regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il mi-
glioramento qualitativo dei territori turistici”;

- di stabilire che il “Dossier di candidatura” è
composto dai seguenti elaborati:

* Modulo 1: Domanda di finanziamento;

* Modulo 2: Relazione generale dell'intervento;

La presente determinazione sarà pubblicata sul
Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi
dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R.
n. 8/R/2001.

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Allegato

MODULO 1

Regione Piemonte
Assessorato al Turismo
Direzione Turismo Commercio Sport
Settore Offerta Turistica Interventi Comunitari in Materia Turistica
 Via Avogadro,30 - 10121 Torino

DOSSIER DI CANDIDATURA
 per la presentazione delle domande ai sensi del "Piano Annuale di Attuazione 2008"
 L.R. 24.1.2000, n° 4 e s.m.i.

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

1.1 Titolo dell'intervento

(breve riferimento nominativo/titolo dell'intervento max 80 caratteri)

.....

.....

1.2 Descrizione dell'intervento

(sintetica descrizione dell'intervento proposto atta a delineare il tipo di iniziativa. Max 350 caratteri)

.....

.....

.....

1.3 Informazioni sul richiedente

Il sottoscritto

nato a prov. il

e residente a prov.

Via n° C.A.P.

in qualità di legale rappresentante di

..... C.F./P. I.V.A.

avente sede legale in prov.

Via n° C.A.P.

Tel. / Fax /

e-mail.....

presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale, per la realizzazione dell'allegato Progetto Unitario di Intervento e del relativo Studio di Fattibilità, come previsto dal Piano annuale di attuazione 2008 della Legge Regionale 24.1.2000 n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici".

1.4 Natura del Richiedente

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Comune | <input type="checkbox"/> Consorzio di Comuni |
| <input type="checkbox"/> Comunità Montana | <input type="checkbox"/> Provincia |
| <input type="checkbox"/> Consorzio Pubblico | <input type="checkbox"/> Ente "no profit" |
| <input type="checkbox"/> Comunità Collinari – Unioni di Comuni | <input type="checkbox"/> Ente Parco |

1.5 Localizzazione dell'intervento

Comune di

Provincia di

1.6 Tipologia di intervento proposto

- ☐ Strutture ed infrastrutture per la fruizione di circuiti, percorsi ed aree di sosta attrezzate;
- ☐ Impianti di risalita, piste da sci e impianti per la pratica dello sci di fondo
- ☐ Impianti turistico-ricettivi
- ☐ Impianti turistico-ricreativi
- ☐ Impianti per la fruizione di aree lacuali e fluviali.

1.7 Piccoli Comuni

- ☐ Secondo le indicazioni fornite al paragrafo 1.8, lettera c. del Piano Annuale di Attuazione 2008, barrare la casella nel caso in cui il Comune richiedente abbia una popolazione pari o inferiore ai 1.000 abitanti ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 15 del 29.06.2007 "Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni del Piemonte".

1.8 Costo totale per la realizzazione dello S.d.F.

Costo totale Studio di Fattibilità I.V.A. esclusa: €

Costo totale Studio di Fattibilità comprensivo di I.V.A.: €

1.9 Contributo richiesto per la realizzazione dello Studio di Fattibilità

Totale contributo richiesto:% €

1.10 Costo totale per la realizzazione del Progetto di Intervento Unitario

Costo totale Progetto di Intervento Unitario I.V.A. esclusa: €

Costo totale Progetto di Intervento Unitario comprensivo di I.V.A.: €

1.11 Contributo richiesto per la realizzazione del Progetto di Intervento Unitario

Totale contributo richiesto:% €

Totale contributo richiesto per i Comuni con popolazione pari o inferiore ai 1.000 abitanti ai sensi della L.R. n. 15/2007 :% €

1.12 I.V.A.

- ☐ Secondo le indicazioni fornite ai paragrafi 1.13 del Programma Triennale degli Interventi 2006-2008 e 1.8 del Piano Annuale di attuazione 2008, barrare la casella nel caso in cui l'I.V.A. relativa al costo dell'intervento non possa essere recuperata, rimborsata o compensata.

1.13 Disponibilità dell'immobile

- ☐ Ai sensi del paragrafo 1.12 del Piano Triennale degli Interventi 2006-2008 e 2.1 del Piano Annuale di Attuazione 2008, barrare la casella nel caso in cui l'immobile o l'area interessata sia di proprietà del richiedente.

1.14 Responsabile incaricato

(se diverso dal legale rappresentante)

Nome e Cognome

Indirizzo

Telefono

Fax

e-mail

1.15 Responsabile tecnico

Nome e Cognome

Indirizzo

Telefono

Fax

e-mail

Tutto ciò premesso il sottoscritto

CHIEDE

che il Progetto di Intervento Unitario ed il relativo Studio di Fattibilità, descritti negli elaborati allegati e parti integranti della presente domanda, vengano ammessi a beneficiare dei contributi di cui alla Legge Regionale 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i., nel rispetto di quanto stabilito dal Piano Triennale degli interventi 2006 - 2008 e dal Piano Annuale di attuazione 2008

DICHIARA

nella qualità di cui sopra:

- ☐ che tutte le notizie fornite nella presente domanda e negli eventuali altri allegati corrispondono al vero;
- ☐ che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o a parte della stessa, questo Ente **non ha presentato** altre domande di agevolazione a valere sul medesimo progetto;

- ☐ che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o parte della stessa, questo Ente **ha presentato** altre domande di agevolazione a valere sul medesimo progetto, ai sensi

.....

fatto salvo quanto previsto al paragrafo 2.6 del Piano Annuale 2008;

- ☐ che il contributo di € _____ **è soggetto** a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973;

- ☐ che il contributo di € _____ **non è soggetto** a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto (*indicare una delle motivazioni di seguito riportate*):

l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale;

è destinato all'acquisto di beni strumentali;

è destinato al riammodernamento di beni strumentali;

l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.lgs 460/97);

l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR 917/1986;

è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge

(*indicare*) _____;

SI IMPEGNA

nel caso di concessione del contributo richiesto

- a presentare entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione di possibile ammissione a contributo la documentazione tecnico amministrativa relativa al progetto definitivo (elaborati tecnico progettuali definitivi, computo metrico estimativo, relazione tecnico descrittiva, atto di approvazione del progetto definitivo), **pena la decadenza dal contributo**
- a dichiarare, successivamente alla concessione del contributo e prima dell'erogazione dello stesso, di non aver ottenuto / di avere restituito / di rinunciare ad ottenere per i beni oggetto dell'iniziativa di cui alla presente domanda, altre agevolazioni di qualsiasi natura tali da risultare in contrasto con quanto previsto al paragrafo 2.6 del Piano Annuale 2008;

- a comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte - Direzione Turismo, Commercio, Sport – ai sensi del paragrafo 2.4 del Piano Annuale 2008 - le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione delle domande.

Allega alla domanda la seguente documentazione, ai sensi del paragrafo 2.2 del Piano 2008:

- ☐ Domanda di finanziamento a firma del legale rappresentante dell'Ente richiedente (Modulo 1);
- ☐ Studio di Fattibilità, redatto conformemente a quanto indicato al paragrafo 1.3.1 del Piano 2008 comprensivo del Piano di gestione;
- ☐ Relazione di generale dell'intervento (Modulo 2);
- ☐ Deliberazione dell'Organo Esecutivo o verbale dell'Assemblea che autorizzi il legale rappresentante a proporre l'istanza di contribuzione;
- ☐ Provvedimento di incarico e relativo disciplinare o contratto relativo all'affidamento della consulenza tecnica esterna all'Ente per la predisposizione degli elaborati;
- ☐ Dichiarazione scritta della proprietà/disponibilità dell'immobile
- ☐ Altro (specificare)

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196: i dati sopra riportati sono relativi al procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

Data

Timbro dell'Ente pubblico o no profit
e Firma del legale rappresentante

.....

La presente istanza deve essere sottoscritta ed inviata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del Legale Rappresentante, in conformità all'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000.

MODULO 2

Regione Piemonte
Assessorato al Turismo
Direzione Turismo Commercio Sport
Settore Offerta Turistica Interventi Comunitari in Materia Turistica
Via Avogadro, 30 - 10121 Torino

DOSSIER DI CANDIDATURA
per la presentazione delle domande ai sensi del "Piano Annuale di Attuazione 2008"

L.R. 24.1.2000, n° 4 e s.m.i.

**RELAZIONE GENERALE
DELL'INTERVENTO**

2.1 Titolo dell'intervento (breve riferimento nominativo dell'intervento max 80 caratteri)

.....

2.2 Descrizione dell'intervento (sintetica descrizione dell'intervento atta a delineare il tipo di iniziativa. Max 350 caratteri)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2.3 Relazione dettagliata dell'intervento proposto

2.4 Area interessata dall'iniziativa

2.5 Analisi del contesto locale

2.5.1 Analisi della domanda e dell'offerta turistica e/o turistico-sportiva del contesto locale ed esame dei punti di forza e di debolezza in relazione ai problemi ed alle potenzialità turistiche della località *(Occorre descrivere in termini quali-quantitativi lo stato attuale e le prospettive di evoluzione)*

2.6 Discussione critica della soluzione scelta in relazione agli obiettivi individuati

2.6.1 Individuazione della soluzione proposta e delle possibili alternative *(L'inesistenza di alternative deve in ogni caso essere puntualmente motivata)*

2.7 Fattibilità dell'ipotesi progettuale scelta

2.7.1 Descrizione della sostenibilità economico-finanziaria (sostenibilità dei costi e copertura finanziaria) ed economico-sociale (utilità) dell'investimento

2.8 Aspetti gestionali. Piano di gestione

2.8.1 Modalità di gestione

2.8.2 Costi annui previsti (personale, consumi, manutenzione, ammortamenti, ...)

2.8.3 Ricavi annui previsti (modalità, tipologie e volumi di utenza, ...)

2.8.4 Discussione della sostenibilità dell'investimento nella fase gestionale
(Descrizione di un efficiente sistema di gestione dell'opera)

2.9 Risultati attesi

Analisi degli effetti e delle ricadute previste a seguito della realizzazione dell'intervento

Nei paragrafi che seguono dovranno essere esposte le analisi, i dati, le caratteristiche ecc. del Progetto Unitario i cui elaborati tecnici saranno presentati a corredo della domanda di finanziamento entro 120 giorni dall'approvazione della stessa (termine improrogabile)

2.10 Priorità

2.10.1 Coerenza con le finalità del Piano Annuale di attuazione 2008 (paragrafo 1.6.2), in relazione alle seguenti tipologie di intervento prioritarie:

(barrare la casella corrispondente e descrivere la rilevanza dell'intervento in progetto nel successivo paragrafo. E' possibile barrare una sola casella: se l'intervento proposto rientra in più di una tipologia prioritaria, individuare quella prevalente)

- ☐ Realizzazione, miglioramento, potenziamento di strutture ed infrastrutture di importanza sovra-locale (per capacità di attrazione di flussi turistici) finalizzate al turismo del benessere, al turismo enogastronomico e alla valorizzazione paesaggistica dei siti turistici

- ☐ Realizzazione, ampliamento, miglioramento, completamento di strutture ed infrastrutture per attività turistiche outdoor e di impianti turistico-ricreativi idonei allo svolgimento di attività sportive di importanza sovra-locale sia per capacità attrattiva, dimensione e/o polifunzionalità, sia per specificità della pratica sportiva a cui sono prevalentemente destinati

- ☐ Realizzazione di interventi materiali atti a qualificare e a valorizzare strutture esistenti destinate ad attività museale al fine di rafforzarne la competitività e l'attrattività turistica

2.10.2 Descrizione di “rilevanza regionale” o “rilevanza intercomunale” del progetto proposto, ai sensi del paragrafo 1.3.2 del Piano Annuale di Attuazione 2008

2.11 Collegamenti e completamenti del progetto unitario con altre iniziative

2.11.1 Filiera

Dovranno essere illustrati i collegamenti con altri progetti proposti e positivamente considerati nell'ambito di provvedimenti di incentivazione comunitari, nazionali o regionali (Accordi di Programma, Patti territoriali, Progetti Integrati d'Area, Piani Integrati di Sviluppo Locale, Leggi regionali ecc.)

2.11.2 Collegamento del progetto proposto con i Programmi Territoriali Integrati (P.T.I.)**2.11.3 Inserimento del progetto nel quadro di pianificazione turistica**

Dovrà essere illustrata la coerenza del progetto proposto con il quadro di pianificazione turistica regionale indicato nel Piano Strategico Regionale per il Turismo di cui alla D.G.R. n. 47-8657 del 21.04.2008 e nel Programma Turistico Operativo di cui alla D.G.R. n. 49-8659 del 21.04.2008 e nella programmazione turistica provinciale

2.12 Qualità e livello di definizione progettuale

2.12.1 Grado di fattibilità dell'intervento - Cantierabilità

Dovrà essere individuato il livello di compatibilità dell'intervento con il quadro normativo e con le previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica. Dovranno, inoltre, essere indicate le condizioni e gli adempimenti tecnici (quali autorizzazioni, pareri e nulla osta preliminari) ai quali è subordinato l'avvio dell'iniziativa

2.12.2 Tempi

Sulla base delle analisi emerse dal punto precedente, dovranno essere indicati i passaggi normativi necessari per risolvere le criticità riscontrate che potrebbero ostacolare o rallentare la realizzazione dell'opera. Occorrerà individuare le fasi ed i tempi che portano alla cantierizzazione dell'opera, dalla progettazione definitiva a quella esecutiva, alla realizzazione ed all'entrata in funzione

2.12.3 Grado di innovazione tecnologica

Dovrà essere indicata la capacità dell'intervento di soddisfare l'obiettivo (sviluppo, rivitalizzazione, miglioramento del territorio) anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie

2.12.4 Effetti sull'ambiente**2.12.5 Soluzioni adottate ai fini della mitigazione degli impatti**

Dovranno essere descritte le principali modificazioni sull'ambiente (se previste) indicando le misure necessarie per eliminare o mitigare gli effetti negativi, le eventuali misure compensative e le azioni di prevenzione da adottare

2.12.6 Soluzioni adottate ai fini della valorizzazione dei caratteri tipici dei luoghi

Dovranno essere evidenziate le soluzioni adottate per il recupero dei caratteri originari dei luoghi naturali e storico-culturali presenti nel territorio direttamente interessato, individuandone possibili interazioni con la realizzazione dell'opera, l'inserimento paesaggistico dell'intervento e gli aspetti positivi di valorizzazione del contesto

2.13 Contributo al rafforzamento e/o alla caratterizzazione del prodotto turistico locale con particolare riferimento ai flussi turistici generati e all'entità di risorse private che direttamente o indirettamente il progetto è in grado di attivare

2.14 Aspetti finanziari

Sintetizzare il Piano Finanziario dell'intervento contenente le indicazioni circa le risorse con cui l'Ente farà fronte alla spesa per la realizzazione del progetto	
Fonte delle risorse con cui si farà fronte al costo di realizzazione dell'intervento	Costo
FONDI PROPRI	€.....
FONDI DI TERZI (specificare)	€.....
CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE RICHIESTO AI SENSI DELLA L.R. n. 4/00 %.....	€.....
<u>TOTALE</u>	€.....

Dettaglio dei costi di realizzazione del progetto. Tabella finanziaria di sintesi	
TIPOLOGIE DI COSTO	IMPORTO GLOBALE
OPERE EDILI E IMPIANTI	€.....
ATTREZZATURE	€.....
ARREDAMENTO	€.....
SPESE TECNICHE PER PERSONALE ESTERNO ALL'ENTE BENEFICIARIO Data di affidamento incarico.....	€.....
SPESE TECNICHE PER PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE BENEFICIARIO (non ammissibili a contributo ai sensi del Piano Annuale 2008)	€.....
I.V.A.	€.....
ALTRO (specificare)	€.....
<u>TOTALE</u>	€.....

2.15 Ambiti Territoriali Prioritari

Evidenziare se il Progetto Unitario ricade in uno degli ambiti prioritari sotto specificati

- ☐ “progetti di intervento unitari” realizzati nei **Comuni ad alta marginalità**, così come definiti dalla D.C.R. n. 102-36778 del 12.12.2000;
- ☐ “progetti di intervento unitari” realizzati nei **Comuni collinari molto svantaggiati**, così come indicati dalla D.C.R. n. 211-35416 del 31.11.2001.

***INFORMATIVA** per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs.30.06.2003 n. 196: i dati sopra riportati sono relativi al procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.*

Data

Timbro e Firma
del Proponente

.....

Timbro e Firma
del Responsabile tecnico

.....

La presente istanza deve essere sottoscritta ed inviata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dei sottoscrittori, in conformità all'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000.

COMUNICATI

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel secondo semestre 2008 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 22 settembre 2008).

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati" e s.m.i., ed in attuazione dell'art. 8 della medesima legge, il Consiglio regionale deve procedere alla seguente nomina:

Scadenza presentazione delle candidature: 22 settembre 2008

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni di incompatibilità	Compensi
Unioncamere Piemonte - Collegio dei Revisori dei Conti (art. 11, Statuto dell'Ente)	1 membro effettivo 1 membro supplente	Assemblea	Consiglio Regionale	Iscrizione nel Registro dei Revisori contabili	euro 6767,65 più gettone di presenza per le adunanze del Consiglio Direttivo

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titoli di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, **entro il 22 settembre 2008.**

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (ex art. 76 D.P.R. 445/00).

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, Via Arsenale n. 14 (1° piano) - numeri telefonici: 011 - 5757221, 5757239, 5757476, 5757557, 5757334.

Il Presidente
della Commissione Consultiva per le Nomine
Davide Gariglio

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia Piemonte Lavoro

Interventi monetari di sostegno al reddito 2008 - Determina n. 204 del 15/07/2008

INDICE

- 1) Oggetto
- 2) Destinatari
- 3) Risorse disponibili
- 4) Entità del sussidio
- 5) Modalità e termini di presentazione delle domande
- 6) Selezione delle domande e assegnazione del sussidio

INTERVENTI MONETARI DI SOSTEGNO AL REDDITO 2008



1) OGGETTO

L'Agenzia Piemonte Lavoro (di seguito denominata APL), nell'ambito degli interventi regionali previsti per fronteggiare le conseguenze sociali della crisi che, in Piemonte, investe **il territorio ed il sistema produttivo**:

- vista la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 41 "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro";
- considerato l'art. 15, commi 1 e 2 della legge regionale 23 maggio 2008 n. 12 "*Legge finanziaria regionale per l'anno 2008*" che prevede l'istituzione di un fondo speciale pari a 10.500.000,00 € a carico del bilancio della regione, per l'esercizio finanziario dell'anno 2008, gestito dalla stessa tramite l'APL, destinato all'erogazione di contributi finanziari finalizzati al sostegno del reddito di lavoratori residenti o domiciliati in Piemonte, che a causa dell'involontaria interruzione, definitiva o temporanea del contratto di lavoro per le situazioni di effettiva criticità socio-economica locale, che investono in modo indifferenziato il territorio ed il sistema produttivo piemontese, risultano disoccupati o a rischio di disoccupazione e che per questo motivo risultano aver percepito nel corso dell'anno 2007 un reddito sotto la soglia di 13.000,00 € accertate tramite ISEE;
- preso atto della D.G.R. n. 5492-17 del 14/07/2008 che stabilisce le modalità e i criteri di erogazione di tali interventi

emana un avviso per l'assegnazione di sussidi monetari di sostegno al reddito dei lavoratori e delle lavoratrici che hanno un Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) per l'anno 2008 relativo ai redditi 2007 minore o uguale a 13.000,00 €, e che si trovano nelle condizioni di cui al successivo punto 2.

2) DESTINATARI

Possono presentare domanda di sussidio, secondo le modalità di cui al successivo **punto 5**, i soggetti con i seguenti requisiti, maturati all'atto della presentazione della domanda:

1. **residenti o domiciliati in Regione Piemonte;**
2. **provenienti da imprese con unità produttive o operative ubicate in Regione Piemonte;**
3. **con un Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) ¹ dell'anno 2008 relativo ai redditi 2007 di ammontare minore o uguale a 13.000,00 €;**
4. **che nel periodo intercorrente dal 01/01/2008 al 31/12/2008 rientrano in una delle seguenti condizioni:**
 - a) **lavoratori in cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria, a zero ore per almeno 692 ore o 86 giorni lavorativi o 120 giorni solari (consecutivi o considerati in un arco di 6 mesi complessivi) maturati nel periodo dal 15/09/2007 al 31/12/2008;**
 - b) **lavoratori in mobilità, sia indennizzata che non indennizzata;**
 - c) **percettori dell'indennità di disoccupazione ordinaria, speciale per l'edilizia o a requisiti ridotti erogata dall'INPS a condizione che non siano già stati percettori nel corso dell'anno 2007 di indennità ai sensi dell'art. 8 della L.r. 55/84 e successive modifiche (Cantieri di lavoro). Da tale condizione si esclude la percezione della disoccupazione agricola;**
 - d) **lavoratori licenziati con un'anzianità lavorativa presso la stessa impresa di almeno 120 giorni solari complessivi. Da tale condizione si escludono il licenziamento per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo, per mancato superamento del periodo di prova, per superamento del periodo di comporto e le dimissioni volontarie non connesse a causa di crisi aziendale;**

¹ Il calcolo e la certificazione dell'indicatore ISEE può essere richiesto presso le sedi territoriali dell'INPS, presso qualsiasi altro CAF convenzionato con l'INPS.

INTERVENTI MONETARI DI SOSTEGNO AL REDDITO 2008



- e) lavoratori sospesi dal lavoro dipendente prestato presso imprese, con meno di 15 dipendenti, o con meno di 50 dipendenti nel caso del settore terziario, per almeno 120 giorni solari (consecutivi o considerati nell'arco di 6 mesi complessivi) maturati nel periodo dal 15/09/2007 al 31/12/2008;
- f) contrattisti a progetto, ex L. 30/2003, con contratto intercorrente con un unico committente imprenditore e della durata minima di 12 mesi, sospeso senza erogazione del corrispettivo, ex art 66 DLGS 276/2003, per almeno 120 giorni solari (consecutivi o considerati nell'arco di 6 mesi complessivi) o risolto dal committente prima della scadenza concordata tra le parti per assoggettamento dell'azienda a procedura concorsuale o per cessazione dell'attività. Da tale condizione si esclude la risoluzione del rapporto di lavoro per la naturale scadenza del contratto;
- g) lavoratori a tempo determinato, provenienti da aziende assoggettate a procedura concorsuale o che abbiano cessato l'attività, con contratto risolto almeno 120 giorni solari prima della scadenza del termine naturale. Da tale condizione si escludono il licenziamento per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo, per mancato superamento del periodo di prova, per superamento del periodo di comporto, le dimissioni volontarie non connesse a cause di crisi aziendale e la naturale scadenza del contratto.

3) RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili per l'erogazione dei sussidi ammontano a 10.500.000 €

4) ENTITA' DEL SUSSIDIO

L'ammontare del sussidio è il seguente:

Valore ISEE	Sussidio Lordo
Fino a 4.000,00 €	3.500,00 €
Compreso tra 4.000,01 e 7.000,00 €	3.000,00 €
Compreso tra 7.000,01 e 10.000,00 €	2.500,00 €
Compreso tra 10.000,01 e 13.000,00 €	2.000,00 €

Come specificato nella D.G.R. n. 5492-17 del 14/07/2008, "...l'APL provvede alla corresponsione, fino ad esaurimento delle risorse, in un'unica soluzione e limitatamente ad una sola volta per l'anno 2008, delle somme spettanti dando precedenza a coloro le cui domande, relative all'anno 2007, sono risultate inevase per avvenuto esaurimento delle risorse, subordinatamente alla presentazione da parte di questi della domanda per l'anno 2008 con allegata dichiarazione ISEE relativa ai redditi 2007 ed altresì a coloro che non abbiano già percepito contributi di sostegno al reddito previsti dall'art. 28, commi 1 e 2 della L.r. 9/2007 e dall'art. 47, comma 3 della L.r. 14/2006".

Si specifica quindi che coloro che abbiano già percepito sussidi integrativi del reddito negli anni 2006 e 2007 a valere su risorse regionali in forza degli avvisi pubblicati dall'APL sul BURP del 13/07/2006 e del 12/07/2007 (Sostegno al reddito 2006 e Sostegno al reddito 2007), potranno presentare domanda di sussidio per il presente avviso; tuttavia nel caso in cui la domanda venga accolta l'erogazione avverrà solo dopo che sarà stato pagato il sussidio a coloro che non lo hanno mai percepito, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2008**

Il richiedente deve presentare, insieme alla domanda comprensiva del modulo A, del modulo B relativo alla propria situazione occupazionale, la seguente documentazione obbligatoria (si ricorda che se non viene prodotta la documentazione richiesta la domanda verrà rigettata):

a) per i lavoratori in C.I.G. ordinaria o straordinaria a zero ore:

- copia del documento dell'azienda, redatto secondo l'allegato **modulo B1**, attestante la durata della C.I.G. ordinaria o straordinaria a zero ore per almeno **692 ore**, o **86 giorni lavorativi** o **120 giorni solari** (consecutivi considerati in un arco di 6 mesi complessivi) maturati nel periodo dal **15/09/2007 al 31/12/2008**;
- Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2008 relativo ai redditi 2007;
- copia di un documento d'identità in corso di validità;

b) per i lavoratori in mobilità indennizzata e non indennizzata:

- Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2008 relativo ai redditi 2007;
- copia di un documento d'identità in corso di validità;

c) per i lavoratori percettori dell'indennità di disoccupazione ordinaria o speciale per l'edilizia o a requisiti ridotti erogata dall'INPS a condizione che non siano già stati percettori nel corso dell'anno 2007 di indennità ai sensi dell'art. 8 della L.r. 55/84 e successive modifiche (Cantieri di lavoro):

- dichiarazione rilasciata dall'INPS attestante il pagamento, nel periodo **dal 01/01/2008 al 31/12/2008**, dell'indennità della disoccupazione ordinaria o speciale per l'edilizia o a requisiti ridotti;
- Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2008 relativo ai redditi 2007;
- copia di un documento d'identità in corso di validità;

d) per i lavoratori licenziati con un'anzianità lavorativa presso la stessa impresa di almeno 120 giorni solari complessivi, per motivo diverso dalla giusta causa o dal giustificato motivo soggettivo, dal mancato superamento del periodo di prova, dal superamento del periodo di comporto, escluse anche le dimissioni volontarie non connesse a cause di crisi aziendale;

- copia del contratto di lavoro che comprova l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro;
- copia della lettera di licenziamento;
- Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2008 relativo ai redditi 2007;
- copia di un documento d'identità in corso di validità;

e) per i lavoratori sospesi dal lavoro dipendente prestato presso imprese, con meno di 15 dipendenti, o con meno di 50 dipendenti per il settore terziario, per almeno 120 giorni solari (consecutivi o considerati nell'arco di 6 mesi complessivi) maturati nel periodo dal 15/09/2007 al 31/12/2008;

- copia del contratto di lavoro, che comprova l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro;
- copia della lettera di sospensione dal lavoro;

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2008**

- Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2008 relativo ai redditi 2007;
 - copia di un documento d'identità in corso di validità;
- f) per i contrattisti a progetto, (ex Legge 30/2003) con contratto intercorrente con un unico committente imprenditore e della durata minima di 12 mesi, sospeso senza erogazione del corrispettivo, ex art. 66 DLGS 276/2003, per almeno 120 giorni solari (consecutivi o considerati nell'arco di 6 mesi complessivi) o risolto dal committente prima della scadenza concordata tra le parti per assoggettamento dell'azienda a procedura concorsuale – fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria – o per cessazione dell'attività;**
- copia del contratto individuale di lavoro a progetto che comprova l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro;
 - copia della lettera attestante la sospensione del contratto, , o altra documentazione equivalente, **ovvero** copia della lettera del committente di risoluzione del contratto;
 - Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2008 relativo ai redditi 2007;
 - copia di un documento d'identità in corso di validità;
- g) per i lavoratori a tempo determinato, provenienti da aziende assoggettate a procedura concorsuale – fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria – o che abbiano cessato l'attività, con contratto risolto almeno 120 giorni solari prima della scadenza del termine naturale. Da tale condizione si escludono il licenziamento per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo, per mancato superamento del periodo di prova, per superamento del periodo di comporto, e le dimissioni volontarie non connesse a cause di crisi aziendale.**
- copia del contratto di lavoro che comprova l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro;
 - copia del provvedimento del datore di lavoro di risoluzione del contratto;
 - Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2008 relativo ai redditi 2007;
 - copia di un documento d'identità in corso di validità;

Al fine di agevolare le operazioni di registrazione dei dati anagrafici si suggerisce di presentarsi con la tessera sanitaria.

INTERVENTI MONETARI DI SOSTEGNO AL REDDITO 2008



5) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di sussidio deve essere presentata dal **28/07/2008** ed entro e non oltre il **30/01/2009** utilizzando i moduli allegati al presente avviso e va debitamente sottoscritta. I moduli di domanda vengono resi disponibili dal giorno **28/07/2008** nel seguente orario **09:00-12:00, dal lunedì al giovedì**:

- presso lo sportello informativo della sede dell'**Agenzia Piemonte Lavoro**, via Belfiore 23/c, 10125 Torino, Numero Verde **800 125565** ;
- presso le sedi dei **Centri provinciali per l'impiego del Piemonte**;
- presso le sedi dell'**Ufficio Relazioni con il Pubblico** della Regione Piemonte di seguito indicate:

ALESSANDRIA.....	Via dei Guasco, 1
ASTI.....	Corso Alfieri, 165
BIELLA.....	Via Galimberti, 10/A
CUNEO.....	Piazzale della Libertà, 7
NOVARA.....	Via Dominioni, 4
TORINO.....	Piazza Castello, 165
VERBANIA.....	Via Albertazzi, 3
VERCELLI.....	Via Fratelli Ponti, 24 – Palazzo Verga

- presso le sedi dell'**Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro** di seguito indicate:

ALBA.....	Corso Canale, 10
ALESSANDRIA.....	Via Dei Guasco, 1
BIELLA.....	Via Tripoli, 33
BORGSESIA.....	Via Sesone, 9
CASALE MONFERRATO.....	Strada Valenza, 4D Zona Industriale
CUNEO.....	C.so IV Novembre, 22
IVREA.....	Corso Vercelli, 104
MONDOVI.....	Via Manessero, 27
NOVARA.....	Via Dominioni, 4
SALUZZO.....	Via Torino, 73/f
VERBANIA.....	Villa S. Remigio, 19
VERCELLI.....	Via Marsala, 23

È inoltre possibile reperire la modulistica al seguente indirizzo internet:

www.agenziapiemontelavoro.net;

Si ricorda che le domande di sussidio presentate prima del **28/07/2008** e dopo il **30/01/2009** non possono essere accolte e saranno rigettate.

Le domande di sussidio vanno presentate a pena di decadenza all'**Agenzia Piemonte Lavoro** - via Belfiore 23/c, 10125 Torino nel rispetto dei seguenti termini perentori e con le sottoindicate modalità:

- dal giorno **28/07/2008** al giorno **30/01/2009** a mezzo di **raccomandata con ricevuta di ritorno** indirizzata all'**Agenzia Piemonte Lavoro via Belfiore 23/c, 10125 Torino apponendo sulla busta la dicitura "Integrazione al reddito 2008."** In tal caso fa fede la data del timbro postale.
- dal giorno **28/07/2008** al giorno **30/01/2009**, tramite **consegna a mano** presso lo sportello informativo dell'**Agenzia Piemonte Lavoro**, Torino – via Belfiore 23/c nell'orario **09:00-12:00 dal lunedì al giovedì**. In tal caso fa fede la data apposta sulla domanda dal personale addetto alla ricezione che ne rilascia ricevuta al soggetto richiedente o al terzo **munito di delega**.

L'Agenzia Piemonte Lavoro non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni causate da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali, telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Si ricorda che lo sportello informativo rimane chiuso nei seguenti periodi:

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2008**

- dal giorno **11/08/2008** al giorno **15/08/2008** compresi;
- dal giorno **24/12/2008** al giorno **31/12/2008** compresi;

IMPORTANTE:

occorre comunicare tempestivamente qualsiasi cambio di indirizzo, in modo che tutta la corrispondenza e l'eventuale pagamento vengano inviati **all'indirizzo corretto**.

6) SELEZIONE DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE DEL SUSSIDIO

Le domande sono oggetto di istruttoria da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro che provvede a verificare la veridicità delle autodichiarazioni dei lavoratori e della documentazione allegata.

Al momento della consegna **non verranno ritirate domande incomplete**.

I moduli di domanda prestampati devono essere presentati in originale, mentre la documentazione relativa alla situazione lavorativa (vedi specificazione precedente) deve essere presentata in **copia**. La documentazione presentata, infatti, non verrà restituita. Si ricorda che presso l'APL **non verranno eseguite fotocopie**, pertanto occorre munirsi prima di presentarsi allo sportello.

Verranno RIGETTATE le domande:

- redatte su modulistica diversa da quella allegata al presente avviso;
- non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti privi dei requisiti indicati;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la valutazione;
- recanti correzioni o cancellazioni sui moduli e/o sulla documentazione ad essi allegata;

Si ricorda che le domande rigettate potranno essere ripresentate nei termini, corredate di tutta la documentazione obbligatoria richiesta.

Le domande ammesse sono finanziate fino all'esaurimento delle risorse disponibili, in applicazione dei seguenti criteri di precedenza:

1. coloro che hanno presentato domanda nel 2007 e non hanno percepito il sussidio per esaurimento delle risorse;
2. coloro che non hanno mai percepito il sussidio integrativo del reddito negli anni 2006 e 2007 in forza degli avvisi pubblicati dall'APL sul BURP del 13/07/2006 e del 12/07/2007;
3. data di presentazione della domanda (per cui ha precedenza la domanda presentata per prima).
 - a. *In caso di trasmissione a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno fa fede la data del timbro postale.*
 - b. *In caso di consegna a mano presso lo sportello informativo dell'Agenzia fa fede la data apposta sulla domanda dal personale addetto alla ricezione che ne rilascia ricevuta.*
4. valore ISEE dell'anno 2008 per i redditi 2007 (per cui a parità di data di presentazione della domanda ha precedenza quella con il valore ISEE dell'anno 2008 per i redditi 2007 più basso).
5. età anagrafica del richiedente (per cui a parità di data di presentazione della domanda e di valore ISEE dell'anno 2008 per i redditi 2007 ha precedenza quella presentata dal richiedente di età più elevata).

L' Agenzia Piemonte Lavoro provvede a dare comunicazione scritta dell'esito delle domande di sussidio a tutti i richiedenti.

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2008**



I MODULI DA COMPILARE E SOTTOSCRIVERE A CURA DEL RICHIEDENTE SONO DUE:

Modulo A (da compilare a cura di tutti i richiedenti) :

A	DOMANDA DI SOSTEGNO AL REDDITO 2008
<u>Moduli B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7 (si compila solo il modulo corrispondente alla propria situazione):</u>	
B1	IN CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI ORDINARIA O STRAORDINARIA A ZERO ORE
B2	IN MOBILITÀ INDENNIZZATA E NON INDENNIZZATA
B3	PERCETTORE DI DISOCCUPAZIONE ORDINARIA O SPECIALE PER L'EDILIZIA O A REQUISITI RIDOTTI EROGATA DALL'INPS A CONDIZIONE CHE NON SIANO GIÀ STATI PERCETTORI NEL CORSO DELL'ANNO 2007 DI INDENNITÀ AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.R. 55/84 E SUCCESSIVE MODIFICHE (CANTIERI DI LAVORO)
B4	LAVORATORE LICENZIATO, NEL PERIODO DALL'01/01/2008 AL 31/12/2008 CON UN'ANZIANITÀ LAVORATIVA PRESSO LA STESSA IMPRESA DI ALMENO 120 GIORNI SOLARI COMPLESSIVI, PER MOTIVO DIVERSO DALLA GIUSTA CAUSA, O DAL GIUSTIFICATO MOTIVO SOGGETTIVO, DAL MANCATO SUPERAMENTO DEL PERIODO DI PROVA, DAL SUPERAMENTO DEL PERIODO DI COMPORTO, ESCLUSE ANCHE LE DIMISSIONI VOLONTARIE NON CONNESSE A CAUSA DI CRISI AZIENDALE
B5	LAVORATORE SOSPESO DAL LAVORO DIPENDENTE (PRESTATO PRESSO IMPRESE CON MENO DI 15 DIPENDENTI O CON MENO DI 50 DIPENDENTI PER IL SETTORE TERZIARIO) PER ALMENO 120 GIORNI SOLARI (CONSECUTIVI O CONSIDERATI NELL'ARCO DI 6 MESI COMPLESSIVI) MATURATI NEL PERIODO DAL 15/09/2007 AL 31/12/2008
B6	CONTRATTISTA A PROGETTO, (EX L. 30/2003), CON CONTRATTO INTERCORRENTE CON UN UNICO COMMITTENTE IMPRENDITORE E DELLA DURATA MINIMA DI 12 MESI, SOSPESO, NEL PERIODO DALL'01/01/2008 AL 31/12/2008, SENZA EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO (EX ART. 66, DLGS 276/03) PER ALMENO 120 GIORNI SOLARI (CONSECUTIVI O CONSIDERATI NELL'ARCO DI 6 MESI COMPLESSIVI) O RISOLTO DAL COMMITTENTE, NEL PERIODO DALL'01/01/2008 AL 31/12/2008, PRIMA DELLA SCADENZA CONCORDATA TRA LE PARTI PER ASSOGGETTAMENTO DELL'AZIENDA A PROCEDURA CONCURSALE O PER CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ
B7	LAVORATORE A TEMPO DETERMINATO PROVENIENTE DA AZIENDE ASSOGGETTATE A PROCEDURA CONCURSALE O CHE ABBIANO CESSATO L'ATTIVITÀ, CON CONTRATTO RISOLTO NEL PERIODO DALL'01/01/2008 AL 31/12/2008, ALMENO 120 GIORNI SOLARI PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE NATURALE.

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2008**
**A****DOMANDA DI SOSTEGNO AL REDDITO 2008***(È obbligatoria la compilazione di tutti i campi in stampatello con scrittura leggibile su entrambe le pagine)***DATI ANAGRAFICI DEL RICHIEDENTE**

Il/la sottoscritto/a

Nome _____

Cognome _____

Codice fiscale _____ sesso: ☐ M ☐ F

(obbligatorio) Telefono _____ e/o cellulare _____

Data di nascita ____ / ____ / ____

Comune _____ Provincia ____

O Stato Estero di nascita:

indirizzo al quale inviare tutta la corrispondenza :

(barrare con una X la casella corrispondente alla propria situazione)☐ residenza ☐ domicilio

Via _____

n° _____ CAP _____

Comune _____ Prov. ____

Titolo di studio*(barrare con una X la casella corrispondente alla propria situazione)*

- | | | |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> nessun titolo | <input type="checkbox"/> qualifica professionale | <input type="checkbox"/> altro / titolo estero |
| <input type="checkbox"/> licenza elementare | <input type="checkbox"/> diploma | |
| <input type="checkbox"/> licenza media inferiore | <input type="checkbox"/> laurea | |

Dichiara di possedere un Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) 2008 per l'anno 2007

(barrare con una X la casella corrispondente alla propria situazione)

- | | | |
|---|-------------|------------|
| <input type="checkbox"/> Fino a € 4.000,00 | Valore ISEE | ____, ____ |
| <input type="checkbox"/> Compreso tra € 4.000,01 e € 7.000,00 | Valore ISEE | ____, ____ |
| <input type="checkbox"/> Compreso tra € 7.000,01 e € 10.000,00 | Valore ISEE | ____, ____ |
| <input type="checkbox"/> Compreso tra € 10.000,01 e € 13.000,00 | Valore ISEE | ____, ____ |

N° componenti nucleo familiare ____

(corrispondente ai membri della famiglia anagrafica indicati nella dichiarazione ISEE)

pag 1 - segue a pag 2 >

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2008**
**A**

pag. 2 - segue da pag. 1 >

MODALITÀ DI PAGAMENTO RICHIESTO

(barrare con una X la casella corrispondente alla soluzione di pagamento prescelta)

☐ **Bonifico Bancario**IBAN

oppure

☐ **Assegno di traenza**(indicare l'indirizzo per l'invio dell'assegno traenza **SOLO SE DIVERSO** dall'indirizzo indicato alla pagina precedente, **QUALSIASI MODIFICA ALL'INDIRIZZO DOVRÀ ESSERE COMUNICATA TEMPESTIVAMENTE ALL'APL**)Indirizzo n° | CAP Comune Prov.

Si ricorda quindi che coloro che abbiano già percepito sussidi integrativi del reddito negli anni 2006 e 2007 a valere su risorse regionali in forza degli avvisi pubblicati dall'APL sul BURP del 13/07/2006 e del 12/07/2007 (Sostegno al reddito 2006 e Sostegno al reddito 2007), potranno presentare domanda di sussidio per il presente avviso; tuttavia nel caso in cui la domanda venga accolta l'erogazione avverrà solo dopo che sarà stato pagato il sussidio a coloro che non lo hanno mai percepito, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 196/2003, si informa che i dati personali riportati nella domanda saranno trattati esclusivamente per istruire le domanda di sussidio in oggetto e per studi statistici in forma anonima. In tale ambito i dati saranno comunicati all'INPS, alla Regione Piemonte e ai Centri provinciali per l'impiego. Il conferimento di tali dati è facoltativo ma in mancanza di questi non si potrà procedere all'erogazione del sussidio. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza ex artt. 31 e ss Dlgs 196/2003. Il responsabile del trattamento è l'Agenzia Piemonte Lavoro. In ogni momento Ella potrà esercitare i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs 196/2003.

Dichiarazione resa, confermata e sottoscritta

Data / /

Firma del richiedente

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2008**
**B1****IN CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI ORDINARIA O STRAORDINARIA A ZERO ORE***(È obbligatoria la compilazione di tutti i campi in stampatello con scrittura leggibile)*

Il/la sottoscritto/a

Nome _____

Cognome _____

dichiara di essere dipendente dall'Azienda:

P. IVA o C.F. Azienda _____ con unità produttiva/operativa ubicata in

n° _____ Comune _____ Prov. _____

Telefono _____

e di trovarsi o di essersi trovato nel periodo dal **15/09/2007** al **31/12/2008***(barrare con una X la casella corrispondente alla propria situazione)*

- ☐ in Cassa integrazione ordinaria (CIGO)
- ☐ in Cassa integrazione straordinaria a zero ore (CIGS)
- ☐ per almeno **692 ore** (consecutive o considerate in un arco di 6 mesi complessivi) oppure
- ☐ per almeno **86 giorni lavorativi** (consecutivi o considerati in un arco di 6 mesi complessivi) oppure
- ☐ per almeno **120 giorni solari** (consecutivi o considerati in un arco di 6 mesi complessivi)

Il/la sottoscritto/a dichiara di allegare TUTTI i seguenti documenti obbligatori:

- ☐ Documento dell'azienda, attestante la durata della CIGO o CIGS a zero ore.
Per agevolare l'azienda, si suggerisce di far compilare i periodi secondo il modello di Accertamento CIGO/CIGS presente in allegato nella modulistica.
- ☐ Certificazione della Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2008 relativo ai redditi 2007, rilasciata dalle sedi territoriali dell'INPS o presso qualsiasi altro CAF convenzionato con l'INPS.
- ☐ Copia di un documento d'identità in corso di validità.

Il/la sottoscrittola dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, richiamate dall'art.76 del DPR 445/2000, che le notizie fornite in tutti i campi della presente domanda rispondono a verità.

L'Agenzia Piemonte Lavoro si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Dichiarazione resa, confermata e sottoscritta

Data ____ / ____ / ____

Firma del richiedente

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2008**
**B1**
ACCERTAMENTO PERIODO CIGO/CIGS - DA FAR COMPILARE A CURA DELL'AZIENDA
(È obbligatoria la compilazione di tutti i campi in stampatello con scrittura leggibile)

Con la presente si attesta che il / la Sig./Sig.ra

Nome Cognome nel periodo dal **15/09/2007** al **31/12/2008** ha maturato un periodo di:CIGO CIGS *(barrare con una X la casella corrispondente alla propria situazione)*pari a: *(compilare una sola delle tre colonne seguenti)*
692 ore (indicare per ciascun mese l'ammontare totale di ore)
 (considerate in un arco di sei mesi complessivi)
2007Settembre Ottobre Novembre Dicembre **2008**gennaio febbraio marzo aprile maggio giugno luglio agosto settembre ottobre novembre dicembre

Tot. ore complessive

86 giorni lavorativi
 (considerati in un arco di sei mesi complessivi)
Dal Al Tot. giorni Dal Al Tot. giorni Dal Al Tot. giorni Dal Al Tot. giorni Dal Al Tot. giorni Dal Al Tot. giorni

Tot. giorni complessivi

120 giorni solari
 (considerati in un arco di sei mesi complessivi)
Dal Al Tot. giorni Dal Al Tot. giorni Dal Al Tot. giorni Dal Al Tot. giorni Dal Al Tot. giorni Dal Al Tot. giorni

Tot. giorni complessivi

Dichiarazione resa, confermata e sottoscritta

Firma e timbro Azienda

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2008**
**B2****IN MOBILITÀ INDENNIZZATA E NON INDENNIZZATA***(È obbligatoria la compilazione di tutti i campi in stampatello con scrittura leggibile)*

II/la sottoscritto/a

Nome Cognome

dichiara di aver lavorato presso l'Azienda:

P. IVA o C.F. Azienda con unità produttiva/operativa ubicata
inn° Comune Prov. Telefono e di trovarsi o di essersi trovato nel periodo dall' **01/01/2008** al **31/12/2008** in stato di:*(barrare con una X la casella corrispondente alla propria situazione)*

in mobilità indennizzata

in mobilità non indennizzata

Con inizio dal / / con scadenza al / / **II/la sottoscritto/a dichiara di allegare TUTTI i seguenti documenti obbligatori:**Certificazione della Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2008 relativo ai redditi 2007
rilasciata dalle sedi territoriali dell'INPS o presso qualsiasi altro CAF convenzionato con l'INPS.

Copia di un documento d'identità in corso di validità.

IIIa sottoscrittola dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, richiamate dall'art.76 del DPR 445/2000, che le notizie fornite in tutti i campi della presente domanda rispondono a verità.**L'Agenzia Piemonte Lavoro si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.**

Dichiarazione resa, confermata e sottoscritta

Data / /

Firma del richiedente

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2008**
**B3**

PERCETTORE DI DISOCCUPAZIONE ORDINARIA O SPECIALE PER L'EDILIZIA O A REQUISITI RIDOTTI EROGATA DALL'INPS A CONDIZIONE CHE NON SIANO GIÀ STATI PERCETTORI NEL CORSO DELL'ANNO 2007 DI INDENNITÀ AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.R. 55/84 E SUCCESSIVE MODIFICHE (CANTIERI DI LAVORO)

(È obbligatoria la compilazione di tutti i campi in stampatello con scrittura leggibile)

II/la sottoscritto/a

Nome _____

Cognome _____

dichiara di aver lavorato presso l'Azienda:

P. IVA o C.F. Azienda _____ con unità produttiva/operativa ubicata in

n° _____ Comune _____

Prov. _____ Telefono _____

E di percepire o di aver percepito, nel periodo dall'01/01/2008 al 31/12/2008:

(barrare con una X la casella corrispondente alla propria situazione)

☐ l'indennità di disoccupazione ordinaria, erogata dall'INPS

☐ l'indennità di disoccupazione speciale per l'edilizia, erogata dall'INPS

☐ l'indennità di disoccupazione a requisiti ridotti, erogata dall'INPS

Da tale condizione si escludono i percettori nel corso dell'anno 2007 di indennità ai sensi dell'art. 8 della L.r. 55/84 e s.m.i., cioè ai partecipanti ai Cantieri di lavoro.

Da tale condizione si esclude la percezione della disoccupazione agricola

II/la sottoscritto/a dichiara di allegare TUTTI i seguenti documenti obbligatori:

- ☐ Dichiarazione rilasciata dall'INPS attestante il pagamento, nel periodo dall'01/01/2008 al 31/12/2008, dell'indennità di: disoccupazione ordinaria o speciale per l'edilizia o a requisiti ridotti
- ☐ Certificazione della Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2008 relativo ai redditi 2007, rilasciata dalle sedi territoriali dell'INPS o presso qualsiasi altro CAF convenzionato con l'INPS.
- ☐ Copia di un documento d'identità in corso di validità.

IIIa sottoscrittola dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, richiamate dall'art.76 del DPR 445/2000, che le notizie fornite in tutti i campi della presente domanda rispondono a verità.

L'Agenzia Piemonte Lavoro si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Dichiarazione resa, confermata e sottoscritta

Data ____ / ____ / ____

Firma del richiedente _____

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2008**
**B4**
**LAVORATORE LICENZIATO CON UN'ANZIANITA' LAVORATIVA DI 120 GIORNI NELLA
STESSA IMPRESA.**
(È obbligatoria la compilazione di tutti i campi in stampatello con scrittura leggibile)

Il/la sottoscritto/a

 Nome _____
 Cognome _____

dichiara di aver lavorato presso l'Azienda:

 P. IVA o C.F. Azienda _____ con unità produttiva/operativa ubicata
 in

 n° _____ Comune _____
 Prov. _____ Telefono _____

e di essere stato licenziato, nel periodo dall'01/01/2008 al 31/12/2008, con decorrenza dal

____ / ____ / ____

e di avere maturato un'anzianità lavorativa presso la stessa impresa di almeno 120 giorni solari complessivi

Dal ____ / ____ / ____	Dal ____ / ____ / ____	Dal ____ / ____ / ____
Al ____ / ____ / ____	Al ____ / ____ / ____	Al ____ / ____ / ____
Tot giorni ____	Tot giorni ____	Tot giorni ____

Tot. giorni complessivi ____

Il/la sottoscritto/a dichiara di allegare TUTTI i seguenti documenti obbligatori:

- ☐ Copia del contratto di lavoro che comprovi l'esistenza e la durata del lavoro
- ☐ Copia della lettera di licenziamento
- ☐ Certificazione della Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2008 relativo ai redditi 2007, rilasciata dalle sedi territoriali dell'INPS o presso qualsiasi altro CAF convenzionato con l'INPS
- ☐ Copia di un documento d'identità in corso di validità.

Il/la sottoscrittola dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, richiamate dall'art.76 del DPR 445/2000, che le notizie fornite in tutti i campi della presente domanda rispondono a verità. L'Agenzia Piemonte Lavoro si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Dichiarazione resa, confermata e sottoscritta

Data ____ / ____ / ____

Firma del richiedente _____

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2008**
**B5****LAVORATORE SOSPESO DAL LAVORO DIPENDENTE.***(È obbligatoria la compilazione di tutti i campi in stampatello con scrittura leggibile)*

Il/la sottoscritto/a

Nome _____

Cognome _____

dichiara di aver lavorato presso l'Azienda:

P. IVA o C.F. Azienda _____ con unità produttiva/operativa ubicata
in _____

n° _____ Comune _____

Prov. _____ Telefono _____

e di essere stato sospeso per almeno 120 giorni solari (consecutivi o considerati nell'arco di 6 mesi complessivi) maturati nel periodo dal **15/09/2007** al **31/12/2008**
(barrare con una X la casella corrispondente alla propria situazione)

- ☐ da imprese con meno di 15 dipendenti.
☐ da imprese con meno di 50 dipendenti nel settore terziario

Periodo di sospensione:

Dal ____ / ____ / ____

Dal ____ / ____ / ____

Dal ____ / ____ / ____

Al ____ / ____ / ____

Al ____ / ____ / ____

Al ____ / ____ / ____

Tot giorni ____

Tot giorni ____

Tot giorni ____

Tot. giorni complessivi _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di allegare TUTTI i seguenti documenti obbligatori:

- ☐ Copia del contratto di lavoro che comprovi l'esistenza e la durata del lavoro
☐ Copia della lettera di sospensione dal lavoro
☐ Certificazione della Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2008 relativo ai redditi 2007, rilasciata dalle sedi territoriali dell'INPS o presso qualsiasi altro CAF convenzionato con l'INPS
☐ Copia di un documento d'identità in corso di validità.

Il/la sottoscrittola dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, che le notizie fornite in tutti i campi della presente domanda rispondono a verità.
L'Agenzia Piemonte Lavoro si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Dichiarazione resa, confermata e sottoscritta

Data ____ / ____ / ____

Firma del richiedente _____

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2008**
**B6****CONTRATTISTA A PROGETTO (EX L. 30/2003).***(È obbligatoria la compilazione di tutti i campi in stampatello con scrittura leggibile)*

Il/la sottoscritto/a

Nome _____

Cognome _____

dichiara di avere lavorato con contratto a progetto, con un unico committente imprenditore della durata minima di 12 mesi, con decorrenza dal ____ / ____ / ____ e scadenza al ____ / ____ / ____

presso l'Azienda _____

P. IVA o C.F. Azienda _____ con unità produttiva/operativa ubicata in _____

n° _____ Comune _____ Prov _____

Telefono _____

Il/la sottoscritto/a dichiara che il contratto a progetto è stato sospeso nel periodo dall'01/01/2008 al 31/12/2008 senza erogazione del corrispettivo (ex art. 66, D.Lgs. 276/03) per almeno 120 giorni solari (consecutivi o considerati nell'arco di 6 mesi complessivi) - **Periodo di sospensione:**

Dal ____ / ____ / ____	Dal ____ / ____ / ____	Dal ____ / ____ / ____
Al ____ / ____ / ____	Al ____ / ____ / ____	Al ____ / ____ / ____
Tot giorni ____	Tot giorni ____	Tot giorni ____

Tot. giorni complessivi _____

OPPURE

Il/la sottoscritto/a dichiara che il contratto a progetto è stato risolto, nel periodo dall'01/01/2008 al 31/12/2008 dal committente Imprenditore in data ____ / ____ / ____ prima della scadenza concordata tra le parti per i seguenti motivi: *(barrare con una X la casella corrispondente alla propria situazione)*

- ☐ assoggettamento dell'azienda a procedura concorsuale – fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria;
- ☐ cessazione dell'attività

Il/la sottoscritto/a dichiara di allegare TUTTI i seguenti documenti obbligatori:

- ☐ Copia del contratto individuale di lavoro a progetto che comprovi l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro.
- ☐ Copia della lettera che attesta la sospensione del contratto.
- ☐ Certificazione della Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2008 relativo ai redditi 2007, rilasciata dalle sedi territoriali dell'INPS o presso qualsiasi altro CAF convenzionato con l'INPS.
- ☐ Copia di un documento d'identità in corso di validità.

Il/la sottoscrittola dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, richiamate dall'art.76 del DPR 445/2000, che le notizie fornite in tutti i campi della presente domanda rispondono a verità.

L'Agenzia Piemonte Lavoro si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Dichiarazione resa, confermata e sottoscritta

Data ____ / ____ / ____

Firma del richiedente _____

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2008**
**B7****LAVORATORE A TEMPO DETERMINATO.***(È obbligatoria la compilazione di tutti i campi in stampatello con scrittura leggibile)*

II/la sottoscritto/a

Nome _____

Cognome _____

dichiara di aver lavorato presso l'Azienda:

P. IVA o C.F. Azienda _____ con unità produttiva/operativa ubicata
in _____

n° _____ | Comune _____

Prov. _____ Telefono _____

e che nel periodo dall'01/01/2008 al 31/12/2008, il proprio contratto di lavoro è stato risolto almeno 120 giorni
solari prima della scadenza del termine naturale in data _____ per il seguente motivo:*(segnare con una X soltanto la casella corrispondente alla propria situazione):*

- ☐ per assoggettamento dell'azienda a procedura concorsuale – fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria;
- ☐ per cessazione dell'attività.

II/la sottoscritto/a dichiara di allegare TUTTI i seguenti documenti obbligatori:

- ☐ Copia del contratto di lavoro che comprovi l'esistenza o la durata del rapporto di lavoro.
- ☐ Copia del provvedimento del datore di lavoro di risoluzione del contratto.
- ☐ Certificazione della Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2008 relativo ai redditi 2007 rilasciata dalle sedi territoriali dell'INPS o presso qualsiasi altro CAF convenzionato con l'INPS.
- ☐ Copia di un documento d'identità in corso di validità.

IIIa sottoscrittola dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, richiamate dall'art.76 del DPR 445/2000, che le notizie fornite in tutti i campi della presente domanda rispondono a verità.

L'Agenzia Piemonte Lavoro si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Dichiarazione resa, confermata e sottoscritta

Data ____ / ____ / ____

Firma del richiedente _____

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali della Giunta regionale, operative dal 1° ottobre 2007

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali

DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo
DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo

DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche - Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi - Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione-sviluppo e credito dell'artigianato
DA1700	Direzione TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali
DA1706	Settore Offerta turistica-Interventi comunitari in materia turistica
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero
DA1708	Settore Sport
DA1709	Settore Programmazione-sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali
DA1800	Direzione CULTURA
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi

DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE
SF5	Struttura flessibile regionale La Venaria Reale ed altri beni culturali

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO		
COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI		
RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO		
INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO		
NUOVO <input type="checkbox"/> 	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Il grandioso palazzo barocco fu realizzato tra il 1679 e il 1684 da Guarino Guarini, su commissione di Emanuele Filiberto del ramo dei Savoia-Carignano. L'originale creazione si distingue per l'imponente e sinuosa facciata in mattoni, risolta in un movimentato gioco di linee concave e convesse, e il mirabolante apparato decorativo, ricco di simboli, allusioni e metafore realizzate nell'argilla del cotto a vista. Nel palazzo nacquero Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, primo re d'Italia. Il salone centrale ellittico, già destinato alle feste, fu trasformato nel 1848 in Aula del Primo Parlamento Subalpino. Tra il 1864 e il 1871 il Palazzo fu ampliato per ospitare la nuova Aula del Parlamento Italiano con la costruzione della facciata posteriore, sull'attuale Piazza Carlo Alberto. Le sale del piano nobile ospitano il Museo del Risorgimento che raccoglie documenti, cimeli, bandiere e dipinti sulla storia d'Italia dalla fine del Settecento alla prima Guerra Mondiale.



Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Roberto Falco
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisio	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Rosario Copia, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.